



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2024**



Consulenza di progetto



Progetto grafico e impaginazione



Per informazioni sulla sostenibilità
di BrianzAcque rivolgersi a:

Area Amministrazione Finanza e Controllo
sostenibilita@brianzacque.it



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

LA SOSTENIBILITÀ NEI FATTI. UN ANNO DECISIVO PER SCELTE SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI E SEMPRE PIÙ STRUTTURALI



In questi ultimi anni, a volte, la sostenibilità è diventata un modo per qualcuno per rilanciare la propria immagine. Il bilancio di sostenibilità per altri è diventato troppo spesso qualcosa che stava a metà tra una procedura amministrativa quasi meccanica ed un certificato di sana e robusta costituzione etica.

Noi di BrianzAcque abbiamo sempre voluto che la sostenibilità fosse una parte naturale del nostro modo di essere azienda pubblica e ne abbiamo fatto, sia all'interno dell'azienda che verso l'esterno, un traguardo da raggiungere per mettere alla prova la nostra capacità di essere nei fatti un'organizzazione sostenibile sia rispetto all'ambiente che rispetto alla comunità interna e a quella dei sindaci e dei cittadini della Brianza.

Ecco, quello che racconta questo bilancio di sostenibilità 2024 è un anno nel quale abbiamo fatto alcuni passi avanti decisivi nella nostra sfida per rendere BrianzAcque sempre più capace di svilupparsi, rendendo il contesto ambientale e sociale del territorio sempre migliore, anche e soprattutto rispetto alle crisi climatiche e a quelle sociali. E questi passi avanti li abbiamo fatti con la consapevolezza che ci davano i bilanci di sostenibilità degli ultimi anni, il nostro piano di sostenibilità.

In questo anno così strategico per il presente e il futuro della nostra azienda e, in generale, dei servizi pubblici in Brianza abbiamo raccolto una sfida, che è anche figlia e madre di questo nostro modo di essere stati sostenibili geneticamente negli ultimi anni. È la sfida dell'aggregazione con la nostra azienda brianzola che gestisce il ciclo dei rifiuti, BEA. Una sfida che hanno scelto e condiviso con noi e con BEA proprio i sindaci brianzoli e le istituzioni e che è partita proprio nel 2024. Quello di BrianzAcque è un bilancio di sostenibilità che sottolinea le capacità di gestire la nostra azienda non solo con efficienza ma con una precisa anima sostenibile. Che ha reso credibile e affidabile il progetto nostro e degli amministratori del territorio di vederci protagonisti di una aggregazione. Integrare acqua, ambiente e rifiuti per moltiplicare insieme sia la qualità dei nostri servizi a vantaggio di cittadini e imprese sia la nostra efficacia nel migliorare l'ambiente e dare un contributo alla nostra comunità. E di questa affidabilità parleranno i numeri del bilancio che state per leggere.

Nello stesso modo, il 2024 è stato un anno importante per il nostro ruolo di azienda leader nella capacità di fare rete anche a livello di imprese dell'idrico lombardo e di farlo sia con alleanze e interazioni operative specifiche che dentro una relazione più larga con tutte le

altre aziende del settore nella Regione. In questo senso, la costruzione nel corso del 2024 del contratto di rete con Lario Reti Holding, che poi è stato siglato in questo 2025, è un passaggio importantissimo, che ci proietta verso azioni concrete con uno sguardo ampio e sempre più capace di affrontare insieme la sfida della sostenibilità. Così come il nostro ruolo in Water Alliance nel 2024 ci ha visti essere protagonisti di scelte e progetti innovativi, in particolare nella ricerca di soluzioni preventive rispetto ai problemi generati dai cambiamenti climatici, che potrebbero proiettarci verso una frontiera avanzata in questo campo anche a livello europeo e globale.

E ancora il nostro bilancio di sostenibilità fotografa un 2024 nel quale siamo stati sempre più in corsa contro il tempo nella realizzazione di infrastrutture *green* innovative per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici. Una corsa contro il tempo perché la crisi climatica va più veloce del raggiungimento in tutto il mondo degli obiettivi che l'ONU aveva fissato per il 2030, ma noi in Brianza invece siamo in controtendenza e siamo partiti così in anticipo da essere oggi un punto di riferimento nazionale e ben oltre i nostri confini. Al punto tale che, a certificare questa capacità di innovazione tecnologica e di efficienza realizzativa, non solo sono stati i tantissimi finanziamenti regionali, nazionali ed europei conquistati in questi anni ma anche il riconoscimento da parte del Governo della nostra efficienza nella concreta finalizzazione dei progetti finanziati con il PNRR. E del resto sempre su questa frontiera siamo stati premiati come i migliori in Italia da ARERA per la continuità del servizio nel biennio 2024-2025 e Alberto Angela ha portato in prima serata su Rai1 il nostro caso come esemplare. Un riconoscimento alla Brianza che innova e che è campione di sostenibilità in Italia e nel mondo.

Infine, tra le tantissime evidenze che ci fa conoscere e riconoscere il bilancio di sostenibilità 2024, ad una teniamo particolarmente. E' stato l'anno in cui, grazie al lavoro dei nostri uffici e alla cultura che abbiamo coltivato nella sostenibilità interna, abbiamo messo il primo mattone della casa della certificazione per la parità di genere. Un traguardo che è un punto di partenza per un percorso che stiamo portando avanti con metodo in questo 2025 e che aiuterà ad essere più sostenibili nei fatti anche e soprattutto nella nostra gestione della comunità interna all'azienda, ancora di più nel momento in cui stiamo lavorando per rendere questa comunità più ampia e con professionalità diverse per gestire servizi complementari come acqua, rifiuti e ambiente. Del resto, è la stessa filosofia pratica che applichiamo, come racconta il bilancio 2024, anche e soprattutto al nostro contributo sociale alla comunità del territorio, con azioni strutturali e in alcuni casi più specifiche sia con le associazioni del terzo settore che con quelle sportive e culturali, come con le nostre eccellenze, dalla Villa Reale all'Autodromo Nazionale di Monza a Ville Aperte a molto altro.

Buona lettura allora del nostro viaggio della sostenibilità 2024, che tanto dice di cosa stiamo già finalizzando nel 2025 e che potremo condividere nei numeri fra un anno.

Enrico Boerci
Presidente e AD di BrianzAcque

GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio di Sostenibilità di BrianzAcque giunge quest'anno alla sua **ottava edizione**.

Tramite questo percorso l'Azienda conferma il crescente impegno a **integrare pienamente la sostenibilità** nella governance, nella strategia e nei sistemi di misurazione delle performance ESG (*environmental, social e governance*) e alimentare una **comunicazione credibile e rigorosa del valore** prodotto per comunità e territori serviti, attivando un **dialogo stabile** con gli *stakeholder* interni ed esterni.

Dal 2023, l'Azienda ha avviato un percorso di **progressiva implementazione delle richieste introdotte dalla nuova direttiva europea CSRD** - *Corporate Sustainability Reporting Directive*, anticipando l'obbligo del 2027.

A tal fine, già in questa edizione sono state introdotte alcune **novità**:

- adozione del **nuovo Standard Europeo ESRS** – European Sustainability Reporting Standards, introdotto dalla CSRD
- nuovo **indice e struttura** del Report, strutturato in 5 sezioni - Identità, La sostenibilità per BrianzAcque, Valore ambientale, Valore sociale, Governance
- **rappresentazione e analisi della Catene del valore**, completa della mappatura di tutti i soggetti che, a monte e a valle, contribuiscono alla generazione del valore prodotto da BrianzAcque
- **prima analisi di doppia materialità** (di impatto e finanziaria), con la rendicontazione puntuale di **impatti, rischi e opportunità** rilevanti e delle relative **politiche di gestione**, esplicitate tramite box dedicati riportati in incipit a ciascun tema di sostenibilità
- **nuove informazioni qualitative e KPI sulle tre dimensioni ESG**, sulla base dei requisiti informativi richiesti dagli Standards ESRS per i temi rilevanti
- **policy di rendicontazione ESG** che chiariscono le modalità di calcolo dei KPI maggiormente complessi, a supporto della comprensione dei dati.

Il Bilancio di Sostenibilità – già in coerenza con le richieste della CSRD - **è integrato con** obiettivi strategici, KPI e target definiti nel **Piano di Sostenibilità al 2030**, aggiornato nel corso del 2025 per far evolvere gli obiettivi relativi al cambiamento climatico verso la costruzione di vero e proprio Piano di transizione.

Anche questa edizione del Bilancio di Sostenibilità è accompagnata da una **versione di sintesi divulgativa** e dalla comunicazione in **pillole** dei principali numeri chiave che saranno veicolati sui canali digitali dell'Azienda.

UN BUON BILANCIO RICHIEDE METODO

Rendersi conto per rendere conto® è il metodo Refe società di consulenza - tra le prime realtà attive in Italia su responsabilità sociale e accountability, che dal 2006 si occupa di sostenibilità, misurazione delle performance ESG e partecipazione – che affianca BrianzAcque nel suo percorso di sostenibilità. L'analisi interna – **rendersi conto** – esplicita l'identità, le scelte e il funzionamento dell'azienda, con la verifica puntuale di come azioni e servizi si traducono in risultati ed effetti per i diversi *stakeholder*. La comunicazione esterna – **rendere conto** – fa conoscere e rende trasparente, verificabile e comprensibile a tutti il lavoro svolto e il valore economico, sociale e ambientale prodotto da BrianzAcque.

**RENDERSI
CONTO
PER
RENDERE
CONTO**



INDICE

1. IDENTITÀ

1.1	I numeri chiave di BrianzAcque 2024	10
1.2	Missione e Valori	12
1.3	Principali tappe della storia e crescita di BrianzAcque	16
1.4	Territori serviti	18
1.5	Servizi: Acquedotto, Fognatura, Depurazione	20
1.6	Catena del valore	24
1.7	Sistema di responsabilità nel settore idrico	26
1.8	Relazione con gli stakeholder	27
1.9	Governance	32
1.10	Risultati economico – finanziari	41
1.11	Investimenti: innovazione e infrastrutture	47

2. LA SOSTENIBILITÀ PER BRIANZACQUE

2.1	Criteri generali per la redazione del Bilancio di Sostenibilità	52
2.2	Il percorso di sostenibilità di BrianzAcque	52
2.3	Governance ESG	54
2.4	Analisi di doppia materialità	56
2.5	Il contributo di BrianzAcque all'Agenda 2030 ONU	59
2.6	Dichiarazione sulla <i>due diligence</i>	63
2.7	Strategia ESG	64
2.8	Sistema di valutazione dei rischi	67

3. VALORE AMBIENTALE

3.1	Politica ambientale	74
3.2	Attività e servizi	75
3.3	Cambiamento Climatico	86
3.4	Tassonomia UE per le attività sostenibili	108
3.5	Inquinamento	118
3.6	Risorsa idrica	131
3.7	Uso delle risorse ed Economia circolare	143

4. VALORE SOCIALE

RISORSE UMANE

4.1 Le persone che lavorano in BrianzAcque

156

158

4.2 Lavoratori della catena del valore

183

COLLETTIVITÀ

4.3 Impegno per le comunità

186

188

CLIENTI

4.4 Clienti del servizio

202

204

5. CONDOTTA DI BUSINESS

5.1 Condotta di business

234

6. APPENDICE

Indice ESRS

252

Glossario

255

Standard specifici

260

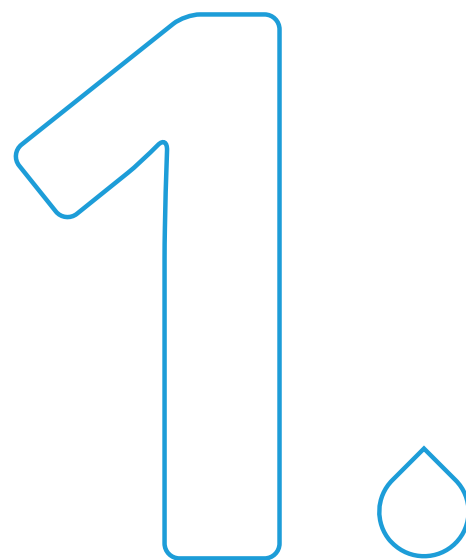
Standard generali

262

Note al Piano di Sostenibilità

264





IDENTITÀ

1.1 I NUMERI CHIAVE DI BRIANZACQUE 2024

IDENTITÀ

SERVIZIO ACQUEDOTTO

876.792

Abitanti serviti

100,6 mln mc

Acqua distribuita

SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE

875.477

Abitanti serviti

122,1 mln €

Valore economico prodotto

88,3 mln €

Valore economico distribuito, il **72,3%** del totale

72,7 mln €

Investimenti complessivi (**+11,3%** dal 2023)

LA SOSTENIBILITÀ PER BRIANZACQUE

91

Impatti, rischi e opportunità rilevanti identificati con la prima analisi di **doppia materialità**

80

Stakeholder coinvolti nell'analisi di doppia materialità

26

Indicatori strategici (KPI) individuati nel Piano di Sostenibilità

VALORE AMBIENTALE

9.648,5 tCO₂e

Emissioni di gas serra di Scopo 1 e 2 – *market-based* (-2,0% dal 2023)

72,1%

Energia consumata proveniente da fonti rinnovabili

83,3 GWh

Consumi energetici complessivi (-8,8% dal 2023)

21 mila kg

Emissioni di inquinanti in aria (-5,4% dal 2023)

1,6 mln kg

Emissioni di inquinanti in acqua (-22,6% dal 2023)

7.652 t

Rifiuti prodotti (-20,8% dal 2023)

24,2%

Perdite idriche complessive (-17,8 p.p. rispetto alla media nazionale)

0,091 tCO₂e/k€

Indice di intensità emissiva – *market-based* (-1,5% dal 2023)

9,88%

Frequenza degli allagamenti e sversamenti fognari (-3,3 p.p. dal 2023)

6.872

Campioni di acque potabili prelevati, inclusi **644** campioni sulle cassette dell'acqua (+60,4% dal 2023)

98,4%

Rifiuti destinati a recupero (100% per i fanghi da depurazione)

VALORE SOCIALE

346

Persone che lavorano per il servizio idrico integrato, di cui il **34,7%** donne

97,1%

Personale a tempo indeterminato (+3,1% dal 2023)

32,3

Ore di formazione in media per dipendente

9,8 mln €

Risparmio economico stimato per le famiglie grazie alle cassette dell'acqua

0,8%

*Gender pay gap*¹ (divario retributivo di genere)

86,07 €

Investimento medio annuo per abitante (+11,4% dal 2023)

165.094

Utenze attive (+0,7% dal 2023)

89,4%

Customer Satisfaction Index complessivo

CONDOTTA DI BUSINESS

5

Certificazioni per Qualità, Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza, Competenza dei laboratori

54,6 mln €

Importo di gare e ordini affidati a fornitori che possiedono criteri di sostenibilità

77,6%

Affidamenti a fornitori lombardi

72,8%

Valore delle forniture saldato entro i termini o al massimo entro 5 giorni dalla scadenza

¹ Calcolato considerando anche i compensi variabili.

1.2 MISSIONE E VALORI

BrianzAcque gestisce dal 2003 il ciclo idrico integrato nei Comuni della Provincia di Monza e Brianza. L'azienda si occupa 365 giorni all'anno di una risorsa preziosa, che rappresenta un bene comune e universale, gestendo i servizi dell'intera filiera dell'acqua – acquedotto, fognatura e depurazione – con attenzione alla qualità, secondo i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. A tal fine, progetta, pianifica ed esegue anche interventi volti al miglioramento, all'innovazione e alla gestione efficiente delle reti e degli impianti.

BrianzAcque opera per conciliare una gestione efficiente ed efficace con il soddisfacimento delle necessità e delle aspettative di cittadini e *stakeholder* interni ed esterni.

Promuove l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, in una logica di decarbonizzazione.



**LA BRIANZA
CHE SCORRE
PULITA, DINAMICA,
AMBIZIOSA.**

Un'azienda pubblica
al 100%, al servizio
dei cittadini al 1000%.



1.2.1 Valori e principi di BrianzAcque

I valori che guidano l'agire dell'azienda e le attività delle persone che lavorano ogni giorno in BrianzAcque sono:



**GARANTIRE ACQUA
DI QUALITÀ
E IN QUANTITÀ
ADEGUATE**



**SALVAGUARDARE
LA RISORSA IDRICA
E L'AMBIENTE**



**PERSEGUIRE
IL MIGLIORAMENTO
CONTINUO**



**AGIRE SECONDO
I PRINCIPI DI ETICA E
INTEGRITÀ E ASSICURARE
CONFORMITÀ
NORMATIVA**



**GARANTIRE
LA SICUREZZA E LA
SALUTE SUL POSTO
DI LAVORO**



**PROMUOVERE
LA COMUNICAZIONE
E LA TRASPARENZA**



GARANTIRE ACQUA DI QUALITÀ E IN QUANTITÀ ADEGUATE

BrianzAcque verifica costantemente l'acqua potabile erogata per garantirne la **qualità** e assicurarne la distribuzione in **quantità adeguate**, rispettando i criteri di **continuità e regolarità** del servizio, nonché di tempestività nella risoluzione di eventuali guasti. Conscio che l'uso incontrollato di una risorsa naturale può portare alla sua scarsità e al deterioramento qualitativo, BrianzAcque si impegna a gestire la risorsa idrica, garantendo alle generazioni presenti e future il diritto di usufruirne.

SALVAGUARDARE LA RISORSA IDRICA E L'AMBIENTE

BrianzAcque si impegna a **ridurre le dispersioni in rete** e garantire che gli scarichi delle acque depurate avvengano nel pieno rispetto dei parametri di legge, in modo da **restituire all'ambiente acqua ripulita** e salvaguardare i fiumi e l'intero ecosistema. L'azienda persegue obiettivi di mitigazione del **cambiamento climatico** – tramite riduzione delle emissioni di CO₂ grazie all'acquisto di energia verde, processi di cogenerazione e impianti a fonti rinnovabili – e contribuisce ad **aumentare resilienza e capacità di adattamento del territorio** agli effetti del cambiamento climatico, come siccità e piogge intense, tramite la realizzazione di infrastrutture dedicate.

PERSEGUIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

BrianzAcque **definisce, monitora e riesamina le proprie performance per individuare aspetti di miglioramento** in termini di efficienza operativa, standard garantiti ed efficacia del Sistema di Gestione Integrato. In particolare, sulla base dell'analisi del contesto in cui opera e dei rischi operativi, l'azienda individua obiettivi di miglioramento, declinati in obiettivi specifici assegnati ai diversi settori, e ne monitora periodicamente il grado di raggiungimento.

AGIRE SECONDO I PRINCIPI DI ETICA E INTEGRITÀ E ASSICURARE CONFORMITÀ NORMATIVA

BrianzAcque si impegna a **rispettare e applicare integralmente la normativa generale e di settore**, i regolamenti e qualunque documento sottoscritto. Promuove una **condotta lavorativa eticamente corretta e onesta, priva di corruzione e moralmente integra**. L'azienda si è dotata di un Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01 che prevede un Codice Etico, cui *stakeholder* esterni e interni sono tenuti a conformarsi.

GARANTIRE LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL POSTO DI LAVORO

BrianzAcque si impegna a garantire un **ambiente di lavoro sicuro** per i propri dipendenti e promuove l'attenzione alla sicurezza, anche fuori dalla propria azienda. A tal fine investe in corsi di formazione, obbligatori e volontari, nonché in **tecnologie innovative** e modalità di lavoro alternative volte a tutelare la sicurezza dei propri dipendenti e non solo. BrianzAcque promuove una **visione olistica della salute**, che tiene conto del **benessere psico-fisico** delle persone e dei loro bisogni in termini di conciliazione vita-lavoro.

PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA

BrianzAcque si impegna a **informare gli stakeholder** delle prestazioni raggiunte, nel rispetto degli obblighi normativi, e a promuovere iniziative di **dialogo e coinvolgimento**, anche tramite il Bilancio di Sostenibilità e ulteriori strumenti di comunicazione e partecipazione. Rispetto agli *stakeholder* interni, l'Azienda prevede azioni volte a **motivare e sensibilizzare i lavoratori** – e tutti coloro che sono coinvolti nelle attività aziendali – sui temi della sostenibilità e della responsabilità sociale, anche tramite percorsi di **consultazione e partecipazione**.

1.3 PRINCIPALI TAPPE DELLA STORIA E CRESCITA DI BRIANZACQUE

BrianzAcque – a seguito di un ambizioso percorso di crescita, rafforzamento e consolidamento – è oggi l'azienda pubblica dell'acqua brianzola, direttamente partecipata e controllata dalla Provincia di Monza e Brianza e dai Comuni. È una realtà dinamica, capace di effettuare economie di scala, stringere partnership con aziende pubbliche del settore idrico, avviare e sostenere investimenti rilevanti, contribuendo al sostegno dell'occupazione e al rilancio dell'economia del territorio.

2003

BrianzAcque S.r.l. è stata costituita il 12 giugno dalle **10 principali aziende del territorio** – ALSI S.p.a., CAP Gestione S.p.a., IDRA S.p.a., I.A.NO.MI. S.p.a., AGAM S.p.a., ASML S.p.a. Lissone, Gestione Servizi Desio S.p.a., AEB S.p.a., COGESER S.p.a. e SIB S.p.a. – con l'obiettivo di **gestire in modo completo e unitario il Servizio Idrico Integrato (SII)** nell'Area omogenea 2 dell'ATO Provincia di Milano, corrispondente all'incirca ai confini della Provincia di Monza e Brianza.

2007 • 2010

A giugno 2007, sei delle dieci società fondatrici hanno conferito all'azienda i propri rami di erogazione del Sistema Idrico Integrato e, nel caso di ALSI S.p.a. e IDRA Patrimonio S.p.a., le società di erogazione costituite allo scopo e detenute al 100%, Alsi Erogazione S.r.l. e Idra S.r.l.

2011 • 2012

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Monza e della Brianza ha affidato a BrianzAcque S.r.l. **la gestione unica del Servizio Idrico Integrato** – secondo il modello in house providing – **dal 1° gennaio 2012 e con durata ventennale**. Dal 1° luglio 2012 BrianzAcque ha acquisito il **ramo idrico del Comune di Arcore**.

2014 • 2015

Nel 2014, BrianzAcque, nell'ambito della riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Monza e Brianza, ha **incorporato** le due maggiori società patrimoniali del territorio, **ALSI S.p.a. e IDRA Patrimonio S.p.a.** A gennaio 2015 ha **acquisito il ramo idrico e fognario della città di Monza**.

2016 • 2017

Nel 2016, BrianzAcque, al fine di perfezionare il processo di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Monza e Brianza, **ha acquisito** anche il ramo di azienda di **ASML (Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda) S.p.a.** in liquidazione afferente alla proprietà delle reti di acquedotto e fognatura. Dal 1° gennaio 2016, **BrianzAcque e CAP Holding/Amiacque** si sono reciprocamente scambiate la gestione dei servizi di acquedotto e fognatura di alcuni Comuni, e BrianzAcque ha ceduto a CAP Holding la gestione del depuratore di Cassano d'Adda. Dal 1° marzo 2017 sono **entrati nella gestione del servizio di acquedotto di BrianzAcque 26 nuovi Comuni**. Contestualmente è stato ceduto l'impianto di depurazione di Truccazzano ed è stata assunta la gestione delle fognature di Brugherio.

2018

Dal 1° gennaio 2018, BrianzAcque ha preso in gestione l'acquedotto di Villasanta conseguendo la **gestione unitaria del territorio della Provincia di Monza e Brianza per i servizi di acquedotto e fognatura**. Su richiesta di BrianzAcque, è stato sottoscritto con l'ATO Monza e Brianza l'accordo per prorogare l'affidamento del servizio fino al 31 dicembre 2041².

2 Ai sensi dell'art. 151, comma 2, lett. b) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Società ha avviato con Como Acqua **la cessione del ramo d'azienda** per la gestione del servizio idrico – acquedotto e depurazione – del **Comune di Cabiato**. Sono proseguite le azioni di **valorizzazione delle sinergie industriali con le imprese del territorio**, in particolare con Lario Reti Holding S.p.a. e Como Acqua; Cap Holding S.p.a., CEM Ambiente S.p.a., Cogeser S.p.a. e Gruppo Bea.

Dal 1° maggio 2022, BrianzAcque ha perfezionato la **cessione a Como Acqua S.r.l.** della gestione del servizio idrico dell'acquedotto di Cabiato. L'Azienda gestisce, pertanto, il servizio esclusivamente nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza, con la sola eccezione del servizio di depurazione svolto nelle frazioni di alcuni Comuni della Provincia di Como e di Lecco. Sono proseguite le azioni di **valorizzazione delle sinergie industriali con le imprese del territorio e il processo di razionalizzazione delle sedi aziendali**.

BrianzAcque festeggia **i 20 anni di attività** e ottiene due importanti riconoscimenti: **il premio Assoluto Top Utility 2023** e il **"Premio Bilancio di Sostenibilità e sociale – categoria Grandi Aziende" del Corriere della Sera**.

Inoltre, l'impegno dell'Azienda in materia di riduzione e prevenzione della dispersione idrica, gestione sostenibile dell'acqua e attenzione verso la comunità è stato presentato come **"best practice" Italiana nell'ambito della Water Conference delle Nazioni Unite a New York**, occasione in cui è stato organizzato un momento di confronto con le giovani generazioni, esponenti e leader giovanili impegnati nel campo della gestione delle risorse idriche e della tutela ambientale.

A fine 2024 è avvenuta **l'acquisizione** della proprietà degli assets del Servizio Idrico Integrato nei Comuni di Seregno, Carate Brianza, Meda, Muggiò, Sovico, Verano Brianza e Albiate **dalla Società AEB S.p.a.**

Ad aprile 2024 BrianzAcque vince la **prima edizione del Premio Aquality Award**, importante riconoscimento assegnato in occasione della decima edizione di Aquality Forum, evento di IKN Italy che premia le scelte in tema di sostenibilità, investimenti e transizione digitali, degli operatori del sistema idrico.

Nel mese di ottobre, BrianzAcque ottiene il **Premio Nazionale Comunicazione Costruttiva**, dedicato alla Comunicazione della Sostenibilità e promosso dalla Fondazione Pensiero Solido. A dicembre l'Azienda ottiene **l'attestazione IDEM Gender Equality**, riconosciuta alle imprese che attivano politiche aziendali e strumenti di conciliazione lavoro-vita privata e che assicurano la parità di genere nella quotidianità aziendale.

2021

2022

2023

2024

LE SINERGIE INDUSTRIALI

Le sinergie industriali mirano alla **creazione di funzioni aggregate in una logica di ottimizzazione e di economie di scala**, incentivando la **specializzazione** delle risorse umane e la creazione di centri di **eccellenza**.

Tra le principali azioni portate avanti nel 2024:

- l'implementazione dell'**integrazione societaria con il Gruppo BEA, gestore dei rifiuti**
- la sottoscrizione, a luglio 2024, del contratto di rete con **Cap Holding S.p.a. e Alfa S.r.l. per prestazioni in materia di information technology**, in ottica di *shared service* anche a favore delle altre società che fanno parte della Water Alliance, nonché l'avvio del percorso per la costituzione di una nuova società (Newco) che si occuperà di erogare servizi IT
- **la definizione del contratto di rete, con soggettività giuridica**, con Lario Reti Holding S.p.a. per l'esercizio in comune di alcune attività quali: analisi e attività di laboratorio, gestione sinergica e congiunta degli utenti, funzione di *energy manager* etc.



1.4 TERRITORI SERVITI

ESRS 2 SBM-1

BrianzAcque opera nel territorio della Provincia di Monza e Brianza e gestisce i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i 55 Comuni.



LE SEDI DELLE ATTIVITÀ

MONZA	Viale E. Fermi 105	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sede legale e operativa di uffici amministrativi e direzione tecnica ○ Laboratorio Acque Reflue – gestione operativa ○ Impianto di depurazione ○ Sede Operativa – Fognatura
VIMERCATE	Via Mazzini 41	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sede operativa progettazione (Unità locale MB/7)
CESANO MADERNO	Via delle Industrie 19	<ul style="list-style-type: none"> ○ Impianto di depurazione (Unità locale MB/6)
CESANO MADERNO	Via Novara 27/29	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sede operativa – Acquedotto ○ Sede operativa – Fognatura ○ Sede commerciale (Unità locale MB/4)
BIASSONO	Via Parco 47	<ul style="list-style-type: none"> ○ Laboratorio chimico per analisi afferenti al ciclo idrico integrato – collaudi e analisi tecniche di prodotti (Unità locale MB/9)



1.5 SERVIZI: ACQUEDOTTO, FOGNATURA, DEPURAZIONE

ESRS 2 SBM-1

Nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato, BrianzAcque si occupa di:



* Il dato non include gli allacciamenti all'utenza e per prese antincendio senza contatore, grandi utenti, idranti, case dell'acqua, nonché allacci a utenze industriali.

** Il dato si riferisce alla portata sollevata.

*** Il concetto di abitante equivalente è stato introdotto per confrontare in termini di inquinamento organico le diverse tipologie di scarichi idrici (urbani, domestici, industriali). Tramite fattori di conversione si stima quanti abitanti occorrerebbero per produrre – con i normali scarichi domestici – la stessa quantità di inquinamento. Per convenzione, un abitante equivalente corrisponde a 60 grammi di BOD5 al giorno.

ACQUEDOTTO

876.792

Abitanti serviti

165.094

Utenze attive

3.114 km

Estensione della rete idrica*

100,6 mln mc

Acqua immessa in rete



FOGNATURA


875.477

Abitanti serviti

2.938 km

Estensione della rete fognaria*

75,9 mln mc

Acqua in ingresso agli impianti di depurazione**

DEPURAZIONE

875.477

Abitanti serviti

632.385

Abitanti equivalenti serviti dai depuratori***

2

Depuratori gestiti

75,9 mln mc

Acqua depurata



1.5.1 Acquedotto

*Insieme delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione finalizzate alla **fornitura della risorsa idrica**.*

ATTIVITÀ

La gestione dell'acquedotto comprende le seguenti attività:

- **captazione**, prelievo delle acque di falda
- **potabilizzazione**, dove necessario
- **adduzione**, che consiste nel passaggio dell'acqua potabile dai punti di prelievo ai serbatoi
- **distribuzione** delle acque nella rete dell'acquedotto
- **telecontrollo** da remoto degli impianti
- **monitoraggio e controllo** qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, garantendo continuità del servizio
- **manutenzione** ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, ovvero dei pozzi e della rete.

1.5.2 Fognatura

*Insieme delle infrastrutture³ per la **raccolta e il collettamento delle acque reflue urbane**, costituite da acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche di dilavamento e prima pioggia.*

ATTIVITÀ

Nell'ambito della gestione della fognatura, l'azienda garantisce molteplici servizi, tra i quali:

- rilascio di **autorizzazioni** per l'allacciamento alla pubblica fognatura
- realizzazione degli **allacciamenti**
- **rilascio di pareri** su piani attuativi e collaudo delle opere fognarie realizzate da privati per **nuove urbanizzazioni**
- **manutenzione** ordinaria e straordinaria delle infrastrutture
- realizzazione di estensioni di **reti** e di **vasche volano** a tutela del territorio
- **telecontrollo da remoto** degli impianti gestiti.

1.5.3 Depurazione

*Insieme degli **impianti di trattamento delle acque reflue urbane e industriali** convogliate dalle reti di fognatura, per **rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale**, restituendo all'ambiente acqua pulita e contribuendo alla salvaguardia dei corpi idrici. Comprende le attività per il **trattamento dei fanghi**.*

³ Le infrastrutture comprendono le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, i manufatti di sfioro, inclusi i connessi emissari e derivatori.

ATTIVITÀ

L'attività di depurazione consiste nel trattamento dei reflui secondo diverse fasi:

- **pre-trattamento** – rimozione delle sostanze solide grossolane inerti e organiche, sabbiose e oleose, presenti nei liquami in ingresso
- **trattamento primario** – sedimentazione primaria dei liquami mediante una separazione solido/liquido. In questa fase vengono generati i fanghi di depurazione
- **trattamento secondario** – riduzione, tramite trattamento biologico, dei principali inquinanti presenti nelle acque reflue. Mediante un successivo trattamento fisico (sedimentazione secondaria), questa fase permette la separazione delle acque depurate dal fango derivante dal trattamento biologico
- **trattamento terziario** – riduzione dei solidi sospesi fini non rimossi nelle precedenti fasi mediante filtrazione terziaria e riduzione della carica microbiologica delle acque provenienti dal trattamento secondario prima della loro immissione nel corpo idrico recettore
- **trattamento linea fanghi** – i fanghi generati durante il processo di depurazione dei reflui vengono trattati mediante una filiera dedicata per essere smaltiti come combustibile secondario nei cementifici.

A BrianzAcque competono anche gli interventi di **telecontrollo e monitoraggio** del processo e di **manutenzione**, ordinaria e straordinaria, necessari per il corretto funzionamento degli impianti e per garantire il rispetto dei limiti ambientali.

Nell'erogazione dei servizi, BrianzAcque si ispira ai seguenti principi:

<p>EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ DI TRATTAMENTO</p> <p>Garantire l'eguaglianza dei diritti degli utenti, senza discriminazioni, e uguale trattamento a parità di condizioni impiantistico-funzionali in tutto il territorio di competenza.</p>	<p>CONTINUITÀ</p> <p>Garantire un servizio continuo e regolare, evitando eventuali disservizi o riducendone la durata. In caso di guasti o manutenzioni, la società si impegna ad attivare servizi sostitutivi di emergenza.</p>	<p>EFFICACIA ED EFFICIENZA</p> <p>Migliorare continuamente l'efficienza e l'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più adatte.</p>
<p>CHIAREZZA E COMPRESIBILITÀ DEI MESSAGGI</p> <p>Porre la massima attenzione alla chiarezza e alla semplificazione del linguaggio nei rapporti con l'utente.</p>	<p>CORTESIA</p> <p>Curare il rispetto e la cortesia nei confronti dell'utente.</p>	<p>PARTECIPAZIONE</p> <p>Fornire all'utente le informazioni che lo riguardano e recepire proposte, suggerimenti e reclami.</p>

1.6 CATENA DEL VALORE

ESRS 2 SBM-1

La catena del valore è **l'insieme integrato di attività, processi e relazioni che consentono la realizzazione di un prodotto o di un servizio, dalla materia prima fino allo smaltimento finale o al riutilizzo**. Coinvolge una pluralità di soggetti e competenze che contribuiscono a trasformare risorse e input iniziali generando valore – economico, sociale e ambientale – in ogni fase.

La catena del valore si sviluppa in due direzioni:

- **a monte (upstream)** – comprende i soggetti che forniscono materiali, servizi e fattori produttivi in generale, necessari allo svolgimento delle operazioni aziendali
- **a valle (downstream)** – comprende i soggetti che gestiscono la distribuzione, l'utilizzo del prodotto e del servizio da parte del cliente e il suo smaltimento finale.

La natura integrata delle attività di business di BrianzAcque, che si occupa dell'intero ciclo del servizio idrico – dalla captazione alla restituzione in ambiente – fa sì che la catena del valore dell'Azienda coincida con il perimetro organizzativo e l'ecosistema di *stakeholder* intercettati.

La catena del valore a monte comprende: **enti e istituzioni pubbliche** – quali ATO, ARE-RA, la Provincia di Monza e Brianza – che definiscono il *framework* normativo e regolatorio e svolgono un ruolo chiave in termini di *permitting* (concessioni, autorizzazioni, affidamenti); **Enti e istituzioni che erogano risorse e contributi**, necessari per lo sviluppo delle operazioni aziendali, come lo Stato italiano, tramite il PNRR, Regione Lombardia e BEI – Banca Europea per gli Investimenti.

A questi si aggiungono **diverse categorie di fornitori**, tra cui fornitori di:

- **energia** – gas, energia elettrica
- **beni e materiali** – ad esempio prodotti chimici per il trattamento delle acque
- **macchinari e impianti** – incluse le componenti delle infrastrutture, la manutenzione e/o posa degli stessi
- **lavori** – ad esempio per attività di cantiere
- **servizi** – IT, consulenza, credito e assicurazioni, laboratori analisi, progettazione, etc.

Da ultimo a monte si trovano i **partner strategici** di BrianzAcque, comprese le *joint ventures* e le sinergie che l'Azienda sta costruendo negli anni con altre realtà del territorio.

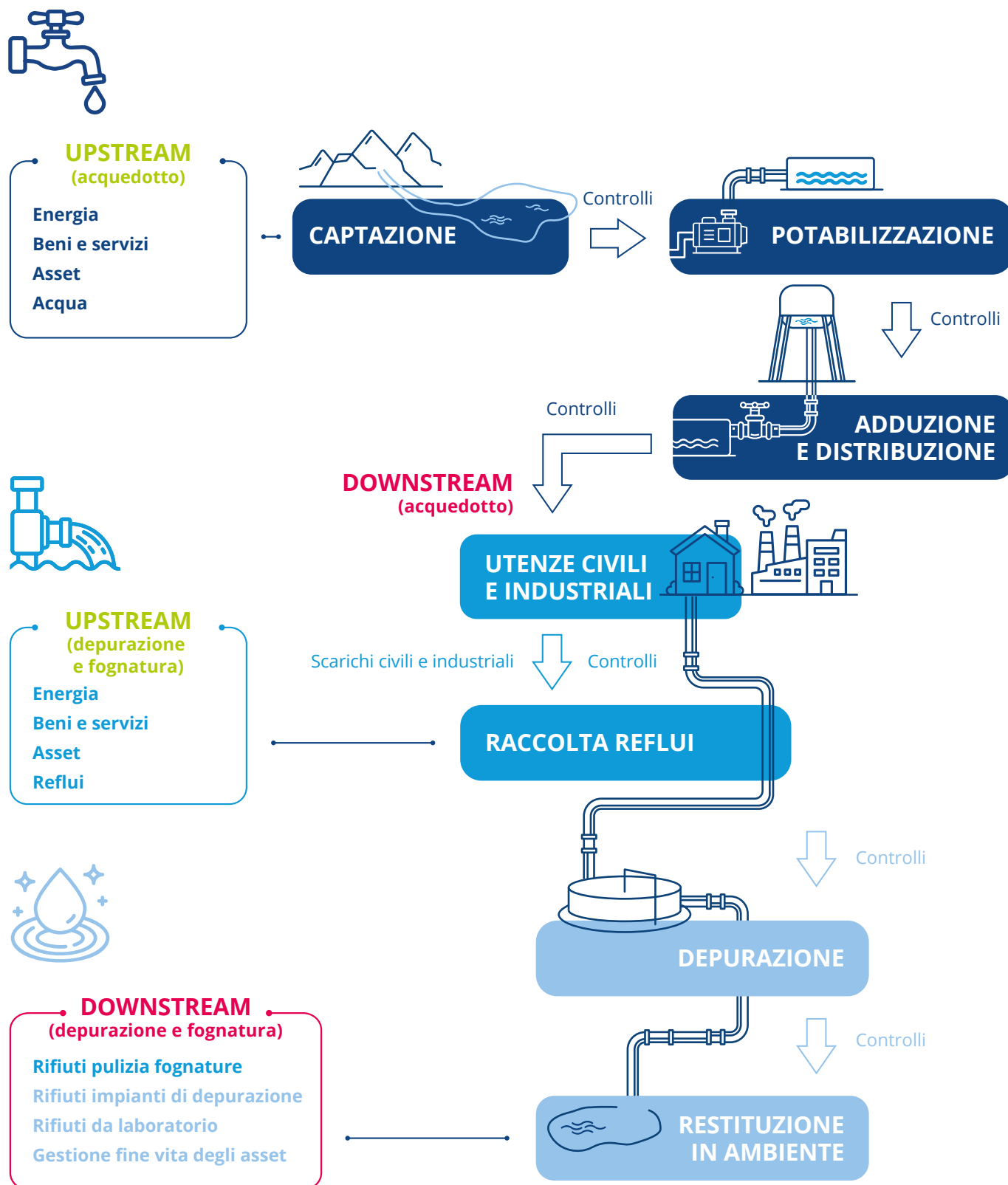
La relazione con questi *stakeholder* e le attività ad esse connesse costituiscono la catena del valore a monte, poiché sono funzionali per la realizzazione delle attività del Servizio Idrico Integrato e il funzionamento degli impianti e delle reti di proprietà di BrianzAcque e, dunque, imprescindibili per la continuità del servizio offerto.

Le **utenze** – sia **civili** che **industriali** – appartengono contemporaneamente a:

- la catena del valore a valle, se considerate come destinatari dell'acqua distribuita dal servizio acquedotto
- la catena del valore a monte, se considerate come punto di scarico dell'acqua, una volta consumata, come risorsa in input dei processi gestiti dai servizi di fognatura e depurazione.

Per semplificare la rendicontazione, tuttavia, le utenze sono state considerate prevalentemente come un attore della catena del valore a valle (*downstream*).

La **catena del valore a valle comprende i fornitori dei servizi di gestione dei rifiuti** (da depurazione, pulizia reti, laboratorio, uffici, acquedotto), inclusi i fornitori che si occupano della gestione del fine vita degli asset dismessi.



1.7 SISTEMA DI RESPONSABILITÀ NEL SETTORE IDRICO

Il Servizio Idrico Integrato⁴ è un servizio pubblico di rilevanza economica la cui governance è caratterizzata da una particolare complessità istituzionale, un'organizzazione territoriale basata su Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), eterogeneità degli operatori e dimensioni gestionali ridotte



SOGGETTI

FUNZIONI

Livello sovranazionale

Unione Europea		Definisce la normativa e i principi giurisprudenziali comunitari.
----------------	--	---

Livello nazionale

Ministeri, in particolare il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica		Definiscono le normative nazionali di settore – con particolare riferimento al D. Lgs. 152/2006 – che prevedono il superamento delle gestioni in economia e la riorganizzazione della gestione del Servizio Idrico per Ambiti Territoriali Ottimali.
---	--	--

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)		Detiene le funzioni relative alla regolazione e al controllo dei servizi idrici (DL 201/11 Salva-Italia); definisce i costi ammissibili e i criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi e le competenze in tema di qualità tecnica e contrattuale del servizio, verifica i piani d'ambito e predispone le convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.
---	--	--

Livello regionale

Regione Lombardia		Provvedono, con apposite norme, ad ottemperare all'obbligo di un solo gestore su base provinciale e definiscono gli ATO.
-------------------	--	--

Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) e Agenzie di Tutela della Salute (ATS)		Le ARPA costituiscono l'organo tecnico attraverso cui le ATS effettuano i controlli sulle acque potabili.
--	--	---

Livello provinciale e intercomunale

Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) <i>Per ogni ATO è previsto un EGA a cui partecipano tutti i Comuni dell'ATO e al quale sono trasferite le competenze in materia di gestione delle risorse idriche.</i>		Affida il Servizio Idrico a un gestore unico e predispone la tariffa da sottoporre all'Autorità, secondo i criteri definiti da quest'ultima.
--	--	--

Enti locali		Partecipano agli Enti di Governo d'Ambito e affidano in concessione d'uso gratuito le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato ai gestori affidatari del servizio. Esercitano attività di controllo analogo sul soggetto affidatario.
-------------	--	---

Gestori del servizio

Gestori del Servizio Idrico Integrato (SII)		Gestiscono il Ciclo Integrato dell'acqua – dalla captazione alla depurazione – erogando il servizio e realizzando gli investimenti necessari.
---	--	---

⁴ Fonti: www.arera.it; www.atomonzabrianza.it; M. Chiari, Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico "La Governance del settore idrico".ppt.

1.8 RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

ESRS 2 SBM-2

BrianzAcque si relaziona con una molteplicità di *stakeholder*, di seguito presentati.

PERSONALE

- Lavoratori dipendenti e non dipendenti
- Rappresentanze sindacali

AMBIENTE E GENERAZIONI FUTURE

- Parchi regionali
- Fondazioni ambientali
- Associazioni ambientaliste
- Scuole del territorio
- Università ed Enti di formazione

COMUNITÀ INTERNAZIONALE

- Associazioni internazionali non profit
- Organizzazione per l'assistenza nei Paesi a diverso livello di sviluppo
- Unione Europea
- Associazione "Aqua Publica Europea"

COMUNITÀ LOCALI E MEDIA

- Associazioni del territorio
- Residenti vicini agli impianti produttivi
- Comitati di quartiere
- Media

CLIENTI

- Cittadini
- Amministratori di condominio
- Clienti industriali
- Associazioni di consumatori
- Associazioni di categoria

FORNITORI

- Fornitori qualificati di beni, servizi, prestazioni professionali e lavori
- Istituti di credito e assicurazioni

PARTNER TECNOLOGICI

- Piccole e medie industrie
- Centri di Ricerca e Sviluppo privati
- Altre società di pubblici servizi
- Water Alliance
- CNR-IRSA – Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA)
- Università – Dipartimenti Tecnici e Istituti di ricerca

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ISTITUZIONI

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Regione Lombardia
- Provincia di Monza e Brianza e altre Province
- Comuni soci, altri Comuni e le loro Associazioni
- Enti regolatori e di controllo: ATO-MB, ARERA, ARPA e Agenzie di Tutela della Salute
- Utilitalia – Federazione nazionale Aziende Acqua
- Confservizi CISPEL Lombardia, Associazione regionale delle Utilities
- Associazioni industriali

1.8.1 Modalità di relazione con gli stakeholder

BrianzAcque ha costruito e sviluppato negli anni relazioni solide e di qualità, improntate all'ascolto, e un dialogo sistematico e costruttivo con i suoi *stakeholder*, in particolare con quelli maggiormente strategici per il *business*.

I **Comuni Soci**, *in primis*, trovano nelle **Assemblee** un momento fondamentale di ascolto e confronto, utile all'Azienda sia a raccogliere le esigenze e le richieste dei Comuni sia a restituire puntualmente – in una logica di trasparenza – un resoconto delle azioni intraprese in risposta ai bisogni emersi. A supporto della comunicazione con i Soci è attiva la **piattaforma Extranet**, uno spazio informativo sempre accessibile, dove sono disponibili documenti, report e aggiornamenti utili.

Nella relazione con gli **utenti del servizio**, BrianzAcque utilizza in modo strutturato e continuativo strumenti di **analisi della customer satisfaction** per rilevare aspettative, bisogni e opinioni, con l'obiettivo di migliorare costantemente la qualità del servizio. Inoltre, l'Azienda organizza **convegni dedicati agli amministratori di condominio**, pensati per informare e dialogare sulle esigenze specifiche dei singoli edifici e delle persone che li abitano.

BrianzAcque coltiva un rapporto diretto e continuo con il territorio, promuovendo la partecipazione delle **comunità interessate** dalle attività aziendali, organizzando **incontri pubblici periodici** nelle circoscrizioni dove sono presenti gli impianti e coinvolgendo **comitati di quartiere e cittadini** in momenti di confronto e ascolto.

Infine, nell'ambito del processo di rendicontazione di sostenibilità aziendale, dal 2019, viene condotta annualmente un'**analisi di materialità** sulle tematiche ESG (ambientali, sociali e di governance) **che coinvolge tutti gli stakeholder, sia interni che esterni**, nell'individuazione dei temi più rilevanti per l'Azienda. In particolare, nel 2024, l'aggiornamento dell'analisi, con il passaggio alla doppia materialità, ha visto il coinvolgimento di rappresentanti delle seguenti categorie di *stakeholder*: fornitori, utenti civili e produttivi, amministratori di condominio, enti soci, partner tecnologici e associazioni per il questionario sulla materialità d'impatto; e la comunità finanziaria (banche e assicurazioni) per il questionario su rischi e opportunità.

Di seguito per ciascuna categoria di *stakeholder* si presentano bisogni e attese rilevati, strategie e modalità di coinvolgimento.

STAKEHOLDER INTERNI

Bisogni e attese	Temi ESG	Modalità di coinvolgimento
PERSONALE		
<ul style="list-style-type: none"> Formazione e crescita professionale Leve motivazionali Tutela e retribuzione equa Ascolto e coinvolgimento 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione – Condivisione del Piano annuale e rendicontazione Crescita professionale – Percorsi di confronto tra Presidenza, dirigenti, responsabili e RSU in materia di sviluppo delle risorse umane. Presenza del sistema di valutazione delle performance Obiettivi aziendali e incentivi – Definizione annuale degli obiettivi e relativo monitoraggio trimestrale Premio di risultato per il raggiungimento degli obiettivi di ufficio/settore e/o individuali Comunicazione interna – Intranet, incontri periodici, newsletter
<ul style="list-style-type: none"> Tutela dei diritti dei lavoratori Apertura al dialogo e al coinvolgimento 	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo con le parti sociali 	<ul style="list-style-type: none"> Confronto periodico con i rappresentanti sindacali
<ul style="list-style-type: none"> Ambiente di lavoro sicuro Benessere ed equilibrio tra vita professionale e personale Riduzione di incidenti/infortuni 	<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza dei lavoratori e welfare aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione dei RLS alle riunioni periodiche, alle visite periodiche degli ambienti di lavoro e al gruppo di lavoro "Stress e lavoro correlato" Servizi Welfare Contributi extra a carico dell'Azienda per favorire l'adesione dei lavoratori al Fondo di Previdenza Complementare e al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Copertura assicurativa per infortuni extraprofessionali per la generalità dei dipendenti Accoglimento richieste part-time e telelavoro domiciliare Smart working e presenza di orari di lavoro flessibili
<ul style="list-style-type: none"> Ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità 	<ul style="list-style-type: none"> Pari opportunità e <i>diversity management</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione di norme e regolamenti con le medesime modalità per la generalità dei lavoratori Linee guida sulla politica retributiva Regolamento per iter di recruiting trasparenti

STAKEHOLDER ESTERNI

UTENTI

<ul style="list-style-type: none"> Affidabilità e continuità del servizio Corretta fatturazione Imparzialità nel trattamento 	<ul style="list-style-type: none"> Affidabilità, continuità ed efficienza dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> Carta dei Servizi Customer satisfaction
<ul style="list-style-type: none"> Ascolto Informazioni chiare Tutela dei propri dati (<i>privacy</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> Trasparenza, informazione e comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione di contatti diretti agli sportelli relativamente a reclami Risposta a informazioni e proposte di miglioramento Implementazione di sistemi interattivi (QR Code) per la lettura della bolletta Convegni periodici con gli amministratori di condominio <i>Policy</i> per la gestione della privacy

FORNITORI, INCLUSI I FINANZIATORI

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione • Efficienza • Presenza sul campo • Rispetto delle condizioni contrattuali, inclusa la regolarità dei pagamenti | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione responsabile delle relazioni con la catena di fornitura | <ul style="list-style-type: none"> • Continuità del rapporto e qualificazione – Aggiornamento dell'Albo Fornitori; valutazione procedurale dei fornitori rispetto agli ordini emessi • Condizioni negoziali e termini di pagamento – Processi di miglioramento commerciale continuo delle forniture di beni, servizi, prestazioni professionali e lavori |
| <ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti etici e corretti • Tutela dei propri dati (<i>privacy</i>) | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione etica del business e <i>privacy</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Costante ricerca dell'allineamento delle attività dei fornitori con i principi etici, le politiche e gli standard di BrianzAcque (gestione contrattuale) • <i>Policy</i> per la gestione della privacy |
| <ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza • Impatto e ritorno dell'investimento sul territorio • Puntualità nei pagamenti verso istituti di credito • Rispetto dei principi di sostenibilità • Rispetto dei parametri finanziari associati ai finanziamenti | <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in infrastrutture e innovazione tecnologica | <ul style="list-style-type: none"> • Piano d'Ambito • Monitoraggio per interventi assistiti da contributi a fondo perduto • Relazione annuale sullo stato di realizzazione degli investimenti • Rendicontazione accordi • Reportistica sull'andamento delle attività sui territori comunali con attività svolte su impianti e reti |

PARTNER TECNOLOGICI

- | | | |
|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni • Creazione di sinergie e partnership per il territorio | <ul style="list-style-type: none"> • Promozione e sviluppo sostenibile del territorio | <ul style="list-style-type: none"> • Reti Istituzionali – Partecipazione a reti come Water Alliance per iniziative di <i>benchmarking</i>, gare d'appalto condivise, Tavoli di confronto • Partnership – Partecipazione a Convenzioni, progetti e partnership con altre aziende di pubblici servizi e centri di ricerca per la realizzazione di progetti cofinanziati • Tavoli di lavoro – Incontri, convegni, seminari e Protocolli d'intesa con CNR-IRSA – Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA), Università – Dipartimenti Tecnici, Parchi regionali, Fondazioni ambientali |
|---|--|---|

COMUNI SOCI

- | | | |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza nella gestione • Conformità normativa • Legalità • Affidabilità • Collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni | <ul style="list-style-type: none"> • Gestione etica del <i>business</i> e <i>privacy</i> • Creazione e distribuzione di valore economico | <ul style="list-style-type: none"> • Attività di controllo – Pareri e osservazioni ai sensi di quanto previsto dagli artt. 4 e 6 del Regolamento per l'indirizzo e il controllo da parte degli Enti Soci; Relazione annuale ai sensi degli artt. 20 e 24 del D. Lgs. 175/2016 (prima L. 190/2014) • Andamento della società e performance economiche e finanziarie • Utile e solidità patrimoniale – Bilancio e budget d'esercizio • Andamento della tariffa |
|--|--|--|

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ISTITUZIONI

- Qualità tecnica e contrattuale del servizio
- Collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni
- Trasparenza, informazione e comunicazione
- **Raccolta dati** sullo sviluppo territoriale dei servizi e rispetto degli *standard* programmati
- **Informativa** periodica e standardizzata
- **Tavoli di confronto**, convegni e seminari, circolari di aggiornamento normativo attivi con Utilitalia Federazione nazionale Aziende Acqua e Confservizi CISPEL Lombardia
- Sviluppo di reti, impianti e infrastrutture del territorio
- Impatto sul territorio
- Investimenti in infrastrutture e innovazione tecnologica
- **Miglioramento di servizi e impianti**
- **Riduzione degli impatti** delle attività sul territorio
- Realizzazione di **infrastrutture** verdi e di sistemi di drenaggio urbano sostenibile
- Collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni
- Creazione di sinergie e *partnership* per il territorio
- Promozione e sviluppo sostenibile del territorio
- **Protocolli** d'intesa e collaborazioni con Università e Istituti di ricerca
- Iniziative in *partnership*

COMUNITÀ LOCALI

- Consapevolezza sul consumo responsabile dell'acqua
- Conoscenza di azioni e servizi di BrianzAcque
- Educazione ambientale e promozione di stili di vita sostenibili
- Attività **didattiche**
- **Accoglienza di cittadini e delegazioni** presso impianti e sedi
- **Punti informativi** sul territorio
- **Incontri pubblici** nelle circoscrizioni dove sono presenti gli impianti
- Collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni
- Conoscenza di azioni e servizi di BrianzAcque
- Promozione e sviluppo sostenibile del territorio
- **Sponsorizzazione** di eventi
- Conferenze stampa, eventi, comunicati, interviste

COMUNITÀ INTERNAZIONALE

- Collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni
- Promozione e sviluppo sostenibile del territorio
- **Partecipazione ad Aqua Publica Europea (APE)** – Associazione europea degli operatori idrici pubblici, rete internazionale focalizzata sulla governance idrica e su questioni politiche dal punto di vista del settore pubblico. APE è membro del Gruppo di azione FINNOWATER

AMBIENTE E GENERAZIONI FUTURE

- Consapevolezza sul consumo responsabile dell'acqua
- Conoscenza di azioni e servizi di BrianzAcque
- Educazione ambientale e promozione di stili di vita sostenibili
- Accoglienza di **studenti** in *stage*
- **Progetti di promozione ed educazione** all'uso dell'acqua potabile

1.9 GOVERNANCE

ESRS 2 GOV-1; E1.GOV-3

Si presentano gli Organi che costituiscono il sistema di governance di BrianzAcque⁵, completi di componenti, funzioni e rendicontazione delle attività svolte.



5 Il sistema è regolato dallo Statuto, aggiornato all'ultima modifica dell'Assemblea dei Soci avvenuta il 22.12.2016.

IL MODELLO SOCIETARIO

BrianzAcque è il **gestore unico della Provincia di Monza e Brianza del Servizio Idrico Integrato** e risponde a tutti i requisiti del **modello di società in house**⁶. L'Azienda è a totale partecipazione pubblica, è dotata di uno Statuto *in house* e realizza la parte più rilevante della propria attività con gli Enti locali che la controllano.

I Comuni Soci, tramite il Comitato di controllo analogo, esercitano poteri di controllo e direzione maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente ai soci.

1.9.1 Assemblea dei Soci

FUNZIONI E ATTIVITÀ

L'Assemblea **rappresenta l'universalità dei Soci ed esercita il controllo sull'attività della Società**. Le sue delibere sono vincolanti per tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti, che sono informati delle decisioni aziendali rilevanti tramite convocazioni delle Assemblee, informazioni trasmesse a scadenze prestabilite e reportistica dedicata.

Nel 2024 sono state realizzate **3 riunioni**, con un **tasso di partecipazione del 54%**.

COMPONENTI

56 Soci: 55 Comuni della Provincia e la Provincia di Monza e Brianza.

LA SOCIETÀ DELL'IDRICO DEI COMUNI DELLA BRIANZA



6 Art.7 D.Lgs. 36/2023 e art.16 D.Lgs. 175/16, Testo Unico delle Partecipate.

1.9.2 Consiglio di Amministrazione

FUNZIONI E ATTIVITÀ

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto da un numero di membri compreso tra un **minimo di 3 e un massimo di 5**, incluso il Presidente.

L'elezione del CdA avviene sulla base di liste di candidati presentate dai Soci, nel rispetto della normativa sulla parità di accesso agli organi delle società pubbliche e garantendo l'assenza di conflitti di interesse. I componenti, che possono essere rieletti, restano in carica per **3 anni**. L'attività del CdA è svolta nel rispetto dei principi di correttezza richiesti dal Codice Civile e dal Codice Etico dell'azienda. Gli Amministratori hanno diritto al **rimborso delle spese sostenute e a un compenso**, secondo modalità e termini stabiliti dall'Assemblea, nel rispetto delle norme.

L'Assemblea dei Soci del 20 maggio 2024 ha nominato le nuove cariche sociali per il triennio 2024/2026, determinando anche i compensi spettanti agli Amministratori, nei limiti stabiliti dall'ordinamento anche con riferimento ad eventuali incarichi speciali. Da questa data, la società è amministrata da un CdA composto da **5 membri** (2 donne e 3 uomini), che ha visto la riconferma di Enrico Boerci nel ruolo di Presidente-Amministratore Delegato, del Vicepresidente Gilberto Celletti, del Consigliere Alessia Galimberti e la nomina di due nuovi Componenti: Miriam Casiraghi e Paolo Cipriano.

Il Presidente è investito dei poteri per l'**ordinaria e straordinaria amministrazione** e con la facoltà di agire per il **raggiungimento dello scopo sociale**, ad eccezione di quanto riservato all'Assemblea. Al Presidente spettano la firma e la **rappresentanza legale della società**. Il CdA in data 7 giugno 2024, ha confermato al Presidente ogni potere di gestione, incluso il potere di delega e relative procure, anche con facoltà di sub-delega. Il Presidente è dunque l'unico membro del CdA con incarichi esecutivi.

Nel 2024, sono state realizzate **12 riunioni** con un **tasso di partecipazione del 100%**.

COMPONENTI

Enrico Boerci – Presidente e Amministratore Delegato

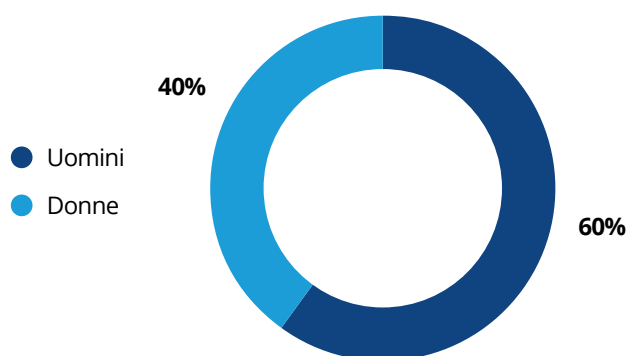
Gilberto Celletti – Vicepresidente

Alessia Galimberti – Consigliere

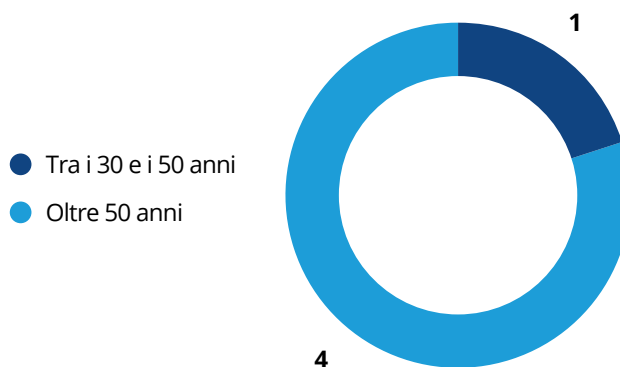
Miriam Casiraghi – Consigliere

Paolo Cipriano – Consigliere

COMPOSIZIONE PER GENERE – 2024



COMPOSIZIONE PER FASCE D'ETÀ – 2024





BrianzAcque non è dotata di una politica in materia di remunerazione dei componenti degli organi. I compensi sono stabiliti dall'Assemblea dei Soci, in conformità con la normativa vigente, senza l'applicazione di criteri premiali o meccanismi variabili legati ai risultati aziendali, inclusi gli aspetti di sostenibilità.

I membri del Consiglio di Amministrazione di BrianzAcque possiedono **competenze** teoriche e pratiche **in materia di strategia aziendale, contabilità, gestione del personale (figure apicali), finanza e gestione del rischio e di natura legale, oltre che un'ottima conoscenza del Servizio Idrico Integrato**, che per sua natura comporta la conoscenza di tematiche di sostenibilità. In ogni momento, il Consiglio può avvalersi della competenza degli **uffici** e – al fine di assi-



NOME	ENRICO BOERCI	GILBERTO CELLETTI
RUOLO	Presidente e Amministratore Delegato	Vicepresidente
PRIMA NOMINA	2013	2018
ULTIMA NOMINA DA/A	2024/2026	2024/2026
ESPERIENZA	<p>Libero professionista con competenze e specializzazioni in contabilità aziendale, gestione-amministrazione, valorizzazione asset aziendali e in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Dal 2006 ha ricoperto diversi incarichi nel settore dei servizi pubblici (S.I.I.): è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Alsi S.p.a., Vicepresidente di Confservizi Lombardia e componente del Consiglio Direttivo Acqua di UTILITALIA. Tra il 2010 e il 2017 è stato Socio e legale rappresentante della Boerci S.A.S. – B.L. PLAST SAS, operante nella distribuzione di tecnopolimeri e polietilene. Dal 2013 fa parte del Consiglio di Amministrazione di BrianzAcque (Vice Presidente), di cui è diventato Presidente e Amministratore Delegato dal 2015. L'incarico è stato riconfermato a maggio 2024.</p> <p>Avvocato con competenze multidisciplinari, è esperto di diritto del lavoro, di famiglia, diritto penale e sinistri stradali. Dal 2018, è Consigliere nel Consiglio di Amministrazione di BrianzAcque. Nello stesso anno ha iniziato a collaborare con Aler Varese Como Monza Brianza Busto Arsizio per attività di recupero crediti giudiziale e stragiudiziale. Nel dicembre 2020, ha costituito l'Associazione Professionale Multidisciplinare C.S.C. Partners – Lex & Tax, specializzata in consulenza legale e fiscale. Nel maggio 2021, è stato nominato Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di BrianzAcque. L'incarico è stato confermato nel maggio 2024 con funzioni interne operative di coordinamento dell'Ufficio Legale, rapporti con le istituzioni economiche e sociali del territorio e con gli enti gestori del territorio (Water Alliance – Acque di Lombardia e Aqua Publica Europea).</p>	
ALTRI INCARICHI/ CARICHE RICOPERTI PRESSO ENTI PUBBLICI O PRIVATI	3	0
	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere Cancro Primo Aiuto Onlus • Componente Consiglio Direttivo Acqua – Utilitalia • Componente Giunta esecutiva Confservizi – CISPEL Lombardia 	

curare il giusto mix di competenze necessario alla gestione delle tematiche ESG – l'Azienda si avvale di **professionisti esterni**, in particolare con riferimento alla pianificazione e alla reportistica di sostenibilità.

Al 31 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora delegato la gestione degli aspetti di sostenibilità a una figura specifica, si prevede che questo avvenga nel 2025. Fino a quel momento, il Presidente e AD rappresenta la figura chiave in tal senso, occupandosi, tra l'altro, di riferire al Consiglio gli sviluppi più significativi in materia. Nel 2024, inoltre, il Presidente/AD è stato coinvolto nella prima analisi di doppia materialità e nella validazione degli esiti dell'analisi stessa, da riportare al Consiglio.

**ALESSIA GALIMBERTI****Consigliere**

2021

2024/2026

Libera professionista con competenze e specializzazioni in residential project/Interior design concept. Testimonial- Ambassador del design italiano. Dal 2000 al 2006 docente di Urbanistica presso il Politecnico di Milano, affiancando all'attività accademica un percorso professionale e istituzionale dedicato alla promozione del design italiano. Tra il 2021 e il 2022, ha ricoperto il ruolo di Testimonial del Design Italiano (IDD) per l'Ambasciata italiana a Doha (Qatar), nell'ambito di iniziative promosse dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero della Cultura, oltre che di Ambassador Italian Design per Fundermax e per EquipHotel. Dal 2021 è membro del Consiglio di Amministrazione di BrianAcque. L'incarico è stato confermato nel maggio 2024 con funzioni interne operative di coordinamento all'attuazione del Piano di Comunicazione, alla realizzazione di eventi ed iniziative societarie e alle attività inerenti le relazioni esterne e i rapporti con la stampa. Nel 2024 è stata nominata Presidente della Commissione Marketing Territoriale e Comunicazione Strategica dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Monza e della Brianza.

1

- Presidente Commissione Marketing Territoriale e Comunicazione Strategica Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori Provincia Monza e Brianza

**MIRIAM CASIRAGHI****Consigliere**

2024

2024/2026

Esperta amministrativa/commerciale con competenze di gestione contabile/personale e coordinamento rete commerciale italiana. Ha iniziato la sua carriera tra il 1985 e il 1988 come socia dell'azienda di famiglia La Falegnameria S.n.c., occupandosi di contabilità generale e fatturazione. Dal 1989 a oggi ricopre presso Spirale S.r.l. (azienda artigiana specializzata nella produzione di accessori per biciclette) il ruolo di impiegata amministrativa e commerciale. Le sue mansioni includono la gestione contabile, il coordinamento della rete commerciale italiana, i rapporti con agenti e distributori e il supporto al management in occasione di fiere ed eventi di settore. Dal 1996, è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Canonica di Triuggio, impegnata nell'organizzazione di attività ricreative, culturali, eventi musicali e progetti sociali. Dal 2023, è coinvolta nello sviluppo della Comunità energetica Ecosfera Lambro, progetto orientato alla produzione e condivisione di energia rinnovabile.

1

- Presidente del CDA Cooperativa Canonica di Triuggio (circolo cooperativo)

**PAOLO CIPRIANO****Consigliere**

2024

2024/2026

Dirigente e Amministratore esperto in organizzazione aziendale, contabile/amministrativa/finanziaria/controllo di gestione, linee strategiche di società pubbliche e/o operanti nel Settore dei servizi pubblici. Dal 1990 al 1996, ha ricoperto presso l'azienda comunale AMSP di Seregno i ruoli di Responsabile del servizio ragioneria, Dirigente dei servizi amministrativi e commerciali e Segretario della commissione amministratrice. Dal 1997, è stato Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione di PRAGMA S.p.a. e successivamente di SET S.r.l., società operante nella gestione di servizi pubblici locali (acqua potabile e gas metano) in vari Comuni della Provincia di Como. Dal 2000 è stato inoltre Consigliere di Amministrazione di SIGMA S.p.a. e Commerciale gas & Luce S.r.l. società operanti nella vendita di gas metano. Dal 2003 al 2008, ha ricoperto l'incarico di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo Ambiente Energia Brianza. Dal 2008 al 2023, è stato Direttore Generale di Gelsia S.r.l., subholding partecipata da società pubbliche. Parallelamente, dal 2013 al 2020, è stato Direttore Generale di Ambiente Energia Brianza S.p.a.

1

- Consigliere UFA S.r.l.

1.9.3 Organi di Controllo

COLLEGIO SINDACALE

FUNZIONI E ATTIVITÀ

L'attività di controllo è affidata a un Collegio Sindacale composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, tutti revisori legali iscritti all'apposito registro nel rispetto della normativa. Dal 2016 il Collegio esercita unicamente **funzioni di vigilanza**. A maggio 2024, l'Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale per il **triennio 2024/2026**, designando il Presidente e determinando i compensi spettanti.

Nel 2024, sono state realizzate **12 riunioni** con un **tasso di partecipazione dell'89%**, cui si aggiungono **11 riunioni** per attività di revisione contabile, di cui all'art. 24 dello statuto societario.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono membri non esecutivi e hanno un'età superiore ai 50 anni.

COMPONENTI

Debora Donvito – Presidente

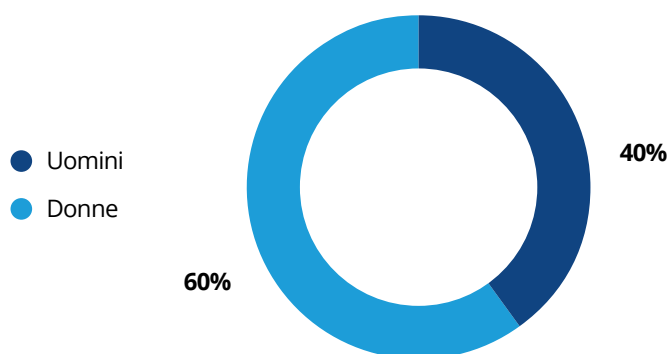
Ruggero Redaelli – Sindaco effettivo

Michele Vitale – Sindaco effettivo

Francesca Maria D'Alessandro – Sindaco supplente

Paola Paganelli – Sindaco supplente

COMPOSIZIONE PER GENERE – 2024



COMITATO DI CONTROLLO CONGIUNTO

FUNZIONI E ATTIVITÀ

Trattandosi di una società *in house providing*, BrianzAcque è soggetta a un controllo analogo a quello esercitato dai Soci sui propri servizi. Il Comitato effettua un **controllo in forma d'indirizzo** (preventivo), **monitoraggio** (contestuale) e **verifica** (finale).

L'Assemblea stabilisce le modalità di nomina e funzionamento del Comitato – composto sino a 7 membri (tra i quali è garantita la presenza di 1 componente della Provincia di Monza e Brianza) – mediante un apposito Regolamento. I membri del Comitato, che durano in carica per 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, non ricevono compensi per lo svolgimento delle funzioni. Sono rieleggibili e decadono nel momento in cui cessano di rivestire la carica di Amministratore di un Ente socio.

L'Assemblea dei Soci in data 20 maggio 2024 ha nominato il Comitato di Controllo Congiunto, per il triennio 2024/2026. Nel 2024, sono state realizzate **9 riunioni** con un **tasso di partecipazione dell'84%**.

Tutti i membri del Comitato hanno un ruolo non esecutivo.

COMPONENTI

Luca Veggian – Presidente – Sindaco Comune di Carate Brianza

Fabrizio Pagani – Vicepresidente – Sindaco Comune di Nova Milanese

Mauro Colombo – Sindaco Comune di Bellusco

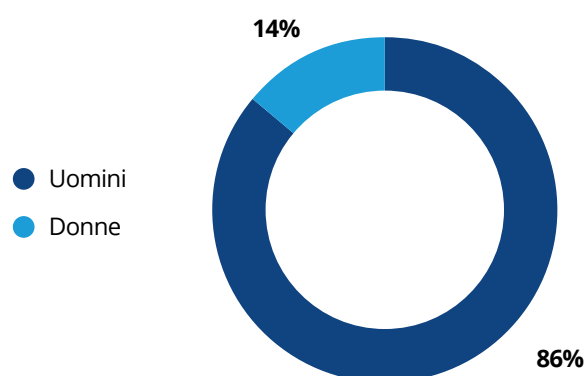
Alessia Borroni – Sindaco Comune di Seveso

Marco Merlini – Sindaco Comune di Veduggio al Lambro

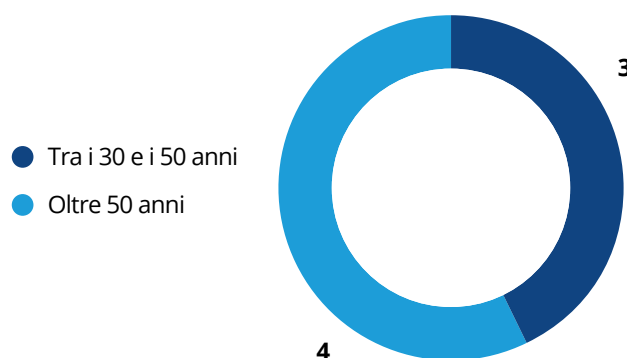
Giuseppe Azzarello – Consigliere delegato Provincia Monza e Brianza

Egidio Longoni – Vicesindaco e Assessore Comune di Monza

COMPOSIZIONE PER GENERE – 2024



COMPOSIZIONE PER FASCE D'ETÀ – 2024



ORGANISMO DI VIGILANZA

FUNZIONI E ATTIVITÀ

Organo collegiale autonomo e indipendente, che **vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231** e ne cura l'aggiornamento.

Il CdA nella seduta del 31 gennaio 2025 – tenendo conto del particolare contesto conseguente alla sinergia industriale in corso con il Gruppo BEA – ha rinnovato la nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV) per un anno (dal 04 febbraio 2025 al 04 marzo 2026), assegnandogli anche i **compiti** di attestazione previsti dalla normativa per le Società in controllo pubblico, **tipici dell'Organismo Indipendente di Valutazione**.

L'Organismo di Vigilanza ricomprende tra le proprie attività *audit*, incontri, esame e valutazione di specifici flussi informativi dei Responsabili di ciascuna Unità Operativa, con l'obiettivo di monitorare le aree a rischio con periodicità stabilita.

Nel 2024, sono state realizzate **6 riunioni** con un **tasso di partecipazione del 100%**.

Tutti i membri dell'OdV hanno un ruolo non esecutivo.

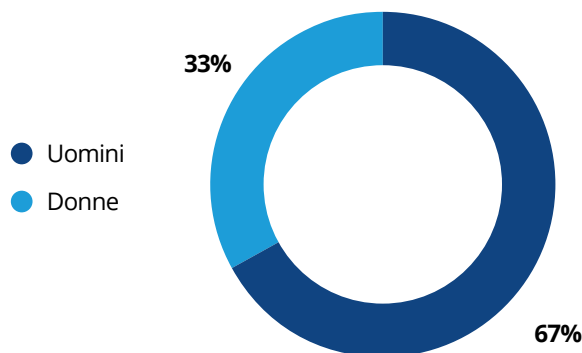
COMPONENTI

Daniele Vezzani – Presidente

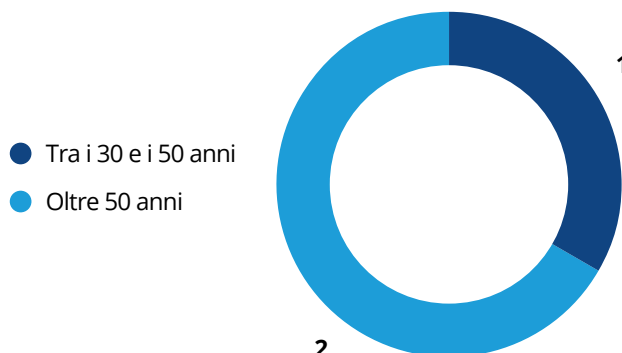
Letizia Maria Catalano

Pier Simone Ghisilieri Marazzi

COMPOSIZIONE PER GENERE – 2024



COMPOSIZIONE PER FASCE D'ETÀ – 2024



SOCIETÀ DI REVISIONE

COMPONENTI

L'Assemblea dei Soci del 20 maggio 2024, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha affidato il servizio di revisione legale dei conti di BrianzAcque per il triennio 2024/2026 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a.

La società ha prodotto, ai fini dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, la prevista relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 27.01.2020, n. 39.

1.10 RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI

ESRS 2 SBM-1

Nell'esercizio 2024 l'Azienda ha fatturato **106 milioni di euro** (-0,6% dal 2023), con un andamento economico sostanzialmente positivo e un **utile** pari a **1,1 milioni di euro**. I ricavi del Sistema Idrico Integrato sono in linea con l'esercizio precedente, anche grazie all'assestarsi dei volumi d'acqua distribuita, riconducibili in buona parte a un livello di piovosità simile al 2023.

CONTO ECONOMICO riclassificato	2023	2024
Ricavi netti	106.968.446 €	106.362.479 €
Altri ricavi (escluso rilascio fondi)	12.492.156 €	11.566.898 €
Costi esterni	66.866.322 €	64.856.941 €
VALORE AGGIUNTO	52.594.280 €	53.072.436 €
Costo del lavoro	20.781.301 €	21.440.669 €
MARGINE OPERATIVO LORDO	31.812.979 €	31.631.767 €
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti (al netto rilascio fondo)	29.642.039 €	28.780.146 €
RISULTATO OPERATIVO	2.170.940 €	2.851.621 €
Proventi diversi	-	-
Proventi e oneri finanziari	- 13.473 €	- 764.780 €
RISULTATO ORDINARIO	2.157.467 €	2.086.841 €
Rivalutazioni e svalutazioni	0	- 238.486 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.157.467 €	1.848.355 €
Imposte sul reddito	82.044 €	726.039 €
RISULTATO NETTO	2.075.423 €	1.122.316 €

Nel corso dell'esercizio si è registrata **una riduzione dei costi esterni** (-2 mln €), principalmente grazie ai risparmi legati alla **riduzione dei prezzi di energia elettrica e gas naturale** (-5,7 mln €).

Tale riduzione è stata compensata in buona parte da maggiori costi sostenuti in termini di:

- **manutenzioni ordinarie e conduzione impianti** (+1,7 mln €), in relazione alle nuove opere realizzate che richiedono interventi manutentivi per garantirne efficienza e funzionalità
- **spurghi condotte e pulizia vasche** (+1,1 mln €)
- **quota di tariffa grossista** spettante al Gruppo Cap sia per la depurazione dei Comuni brianzoli, che recapitano nei depuratori siti in provincia di Milano, che per gli acquedotti serviti dalle dorsali CAP, in relazione ai maggiori volumi prelevati e all'aumento della tariffa applicata (+0,6 mln)
- **canoni di manutenzione software e servizi SAAS**, ovvero servizi di *cloud computing* relativi agli applicativi aziendali (+0,3 mln).

Rimangono in linea con i valori registrati nell'esercizio precedente i principali risultati intermedi rappresentati in tabella (Valore Aggiunto, MOL, Risultato operativo).

1.10.1 Ricavi per Servizio

106 mln €

Ricavi
(-0,6% dal 2023)

42,8%

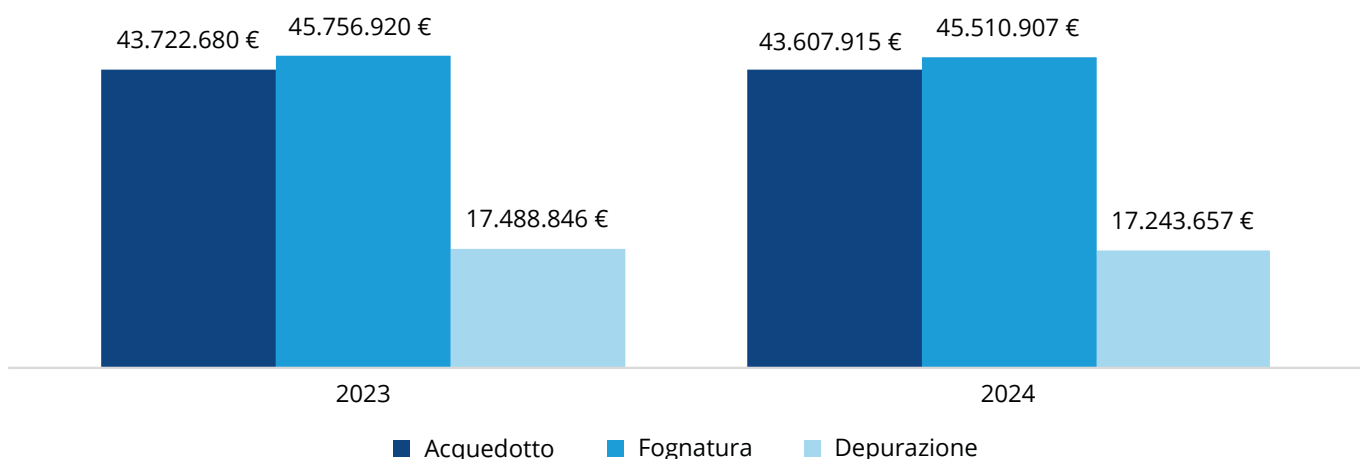
Ricavi dal servizio
Depurazione
(stabile dal 2023)

93,8%

Ricavi da utenze civili
(+0,6 p.p. dal 2023)

Nel 2024 i ricavi del servizio idrico integrato si riducono dello 0,6% circa, rispetto al 2023, in tutte le aree di servizio. In linea con l'anno precedente, la maggior parte dei ricavi deriva dal servizio di **depurazione** (42,8%), seguito dall'**acquedotto** (40,9%). Le utenze civili nel 2024 rappresentano il 93,8% del totale dei ricavi.

RICAVI PER SERVIZIO



1.10.2 Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale evidenzia, rispetto al 2023, un **aumento del capitale immobilizzato**, dovuto alla **crescita delle immobilizzazioni materiali** (+44 mln €), alla luce dei nuovi investimenti realizzati e in corso di realizzazione.

Continuano a **diminuire le immobilizzazioni immateriali** (-4,7 mln €), a causa delle quote ammortamento più elevate rispetto ai costi sostenuti per nuove immobilizzazioni: videoispezioni condotte interrato, opere di deimpermeabilizzazione (SudS), riqualificazione vasche di proprietà di terzi e costi di acquisto e aggiornamento dei software aziendali.

Si registra, inoltre, un decremento dell'attivo circolante (- 23,7%), a causa della riduzione dei crediti (-13,5%) e delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, che si riducono di 15,2 mln € per effetto della vendita dei titoli di stato in portafoglio.

STATO PATRIMONIALE in sintesi

2023

2024

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	- €	- €
Immobilizzazioni	369.655.913 €	409.043.853 €
<i>Immateriali</i>	21.584.235 €	16.931.690 €
<i>Materiali</i>	347.846.781 €	391.883.886 €
<i>Finanziarie</i>	224.897 €	228.277 €
Attivo circolante	103.798.456 €	79.180.992 €
<i>Rimanenze</i>	5.004.030 €	5.708.245 €
<i>Crediti</i>	80.280.523 €	69.439.796 €
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	16.995.166 €	1.748.898 €
<i>Disponibilità liquide</i>	1.518.737 €	2.284.053 €
Ratei e risconti	861.531 €	754.042 €
TOTALE ATTIVO	474.315.900 €	488.978.887 €

L'esposizione debitoria registra una **riduzione del 4,9%**, pari a circa 9,2 milioni di euro, dovuta in massima parte al decremento sia dei debiti verso fornitori (-11,2%), che dei debiti contratti presso banche (-1,9%), quale somma algebrica tra l'aumento delle linee di credito a breve utilizzate e la riduzione dei prestiti a medio/lungo termine per effetto delle quote capitale rimborsate.

PASSIVO

Patrimonio netto	207.200.534 €	208.322.850 €
<i>Capitale</i>	126.883.499 €	126.883.499 €
<i>Riserve</i>	78.241.612 €	80.317.035 €
<i>Utili o perdite portati a nuovo</i>	- €	- €
<i>Utile d'esercizio</i>	2.075.423 €	1.122.316 €
Fondi per rischi e oneri	12.185.127 €	10.691.208 €
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.986.879 €	1.987.558 €
Debiti	188.974.851 €	179.741.957 €
<i>Verso fornitori</i>	55.372.855 €	49.177.708 €
<i>Verso banche e altri finanziatori</i>	107.422.097 €	105.359.935 €
<i>Altri debiti</i>	26.179.899 €	25.204.314 €
Ratei e risconti	63.968.509 €	88.235.314 €
TOTALE PASSIVO	474.315.900 €	488.978.887 €

1.10.3 Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la fase di forte raffreddamento dei costi energetici che ha avuto luogo nel 2024, **nei primi mesi del 2025 si ravvisano nuovi segnali di rincaro dell'energia elettrica**. Al momento tali incrementi risultano economicamente sostenibili, al netto dei recenti sviluppi in materia di **dazi** che potrebbero influire sull'andamento dei prezzi all'ingrosso delle materie prime, petrolio e gas in primis.

Grazie agli **aumenti tariffari** applicati, i primi mesi di gestione del nuovo esercizio presentano risultati in linea con le attese. Naturalmente, sul fronte ricavi, avrà un ruolo determinante il **livello dei consumi** della risorsa idrica che, dopo la forte riduzione verificatasi nel 2023, sembrano essersi stabilizzati sui 75 milioni di mc/anno, come rilevato anche per il 2024.

L'alto livello della spesa per investimenti, in ragione del fabbisogno del territorio servito, ha reso necessaria l'accensione di nuovo indebitamento a medio/lungo termine in corso di negoziazione nel 2025.

Il 2025 vedrà, inoltre, la conclusione dei lavori di realizzazione del **progetto di circa 60 milioni di euro – finanziato dal PNRR Next Generation EU per circa 50 milioni – finalizzato alla "Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro – Ovest"**. Si tratta di un progetto che interessa 21 Comuni della Provincia di Monza e Brianza, i cui lavori, aggiudicati nei tempi previsti dal Ministero, procedono spediti e senza ritardi di rilievo rispetto al target atteso di fine lavori al termine del corrente esercizio.

Nel 2024 sono stati avviati i lavori per la costituzione, avvenuta ad aprile 2025, di **NET – Nuove Energie Territoriali**, la nuova rete di imprese nata dalla collaborazione **tra BrianzAcque e Lario Reti Holding** finalizzata allo sviluppo di funzioni condivise, come Laboratori e Gestione degli Utenti Industriali. Particolare attenzione è rivolta ai gestori del servizio idrico dei territori confinanti, con i quali potrebbero svilupparsi collaborazioni future, ma la volontà è di estendere la partecipazione anche ad altri soggetti a controllo pubblico provenienti da ambiti diversi da quello idrico. È infatti in programma la realizzazione di sinergie con il **settore rifiuti** attraverso il processo di **integrazione con il Gruppo BEA**.

1.10.4 Valore economico generato e distribuito

122 mln €	72,3%	27,7%
Valore economico prodotto	Valore economico distribuito agli <i>stakeholder</i>	Valore economico trattenuto in azienda

Tramite l'analisi del valore economico generato e distribuito⁷, BrianzAcque intende **misurare il valore trasferito ai suoi principali stakeholder** – dipendenti, fornitori di beni e servizi, Pubblica Amministrazione, soci e finanziatori – **e gli impatti economici prodotti sul territorio in cui opera**.

⁷ Calcolato secondo gli standard GRI – Global Reporting Initiative.

I dati contabili sono stati riclassificati per individuare:

- il valore economico generato, ovvero la ricchezza complessivamente prodotta
- la quota di tale valore distribuita agli *stakeholder* interni ed esterni
- la quota di ricchezza trattenuta dall'impresa per l'esercizio delle attività.

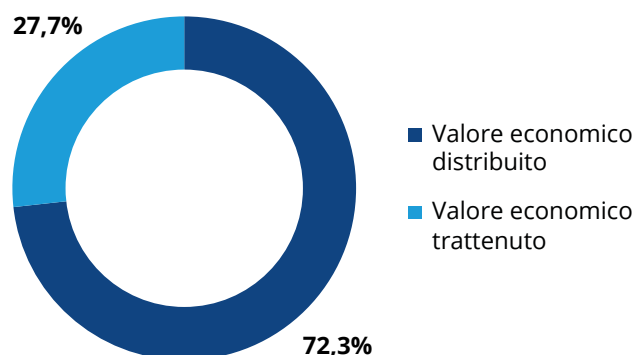
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

2023⁸

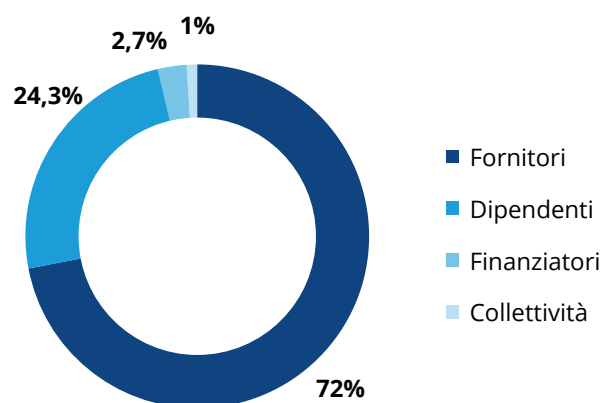
2024

Valore economico generato dalla società	122.160.461 €	122.072.630 €
Ricavi	110.773.796 €	110.719.417 €
Altri ricavi	9.800.926 €	9.753.737 €
Proventi finanziari e interessi	1.585.739 €	1.599.476 €
Valore economico distribuito dalla società	89.504.287 €	88.306.918 €
Valore economico per i fornitori	64.079.578 €	63.563.574 €
Valore economico per i dipendenti	20.781.301 €	21.440.669 €
Valore economico per la Pubblica Amministrazione	2.130.034 €	-241.198 €
Valore economico per i Soci	- €	- €
Valore economico per i finanziatori	1.599.212 €	2.364.256 €
Valore economico per la collettività	914.162 €	1.179.616 €
Valore economico trattenuto dalla società	32.656.174 €	33.765.713 €
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	28.773.324 €	31.422.783 €
Autofinanziamento (utile netto)	2.050.887 €	1.773.015 €
Accantonamenti e riserve	1.831.963 €	569.915 €

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO E TRATTENUTO IN AZIENDA 2024



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER 2024



⁸ I dati 2023 relativi al Valore economico per la Pubblica Amministrazione e all'Autofinanziamento (utile netto) – e, di conseguenza, i relativi totali – sono stati corretti.

Nel 2024, il **Valore economico complessivo generato** da BrianzAcque è costituito da:

RICAVI	ALTRI RICAVI	PROVENTI FINANZIARI E INTERESSI
<p>Comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ricavi da vendite e prestazioni per le diverse attività della società – Acquedotto, Fognatura e Depurazione (106.362.479 €) incrementi per immobilizzazioni e per lavori interni (4.356.938 €). 	<p>Il valore è determinato a partire dalla voce proventi diversi (9.753.738 €) e dalla quota dell'esercizio dei contributi in c/impianto, per lo più da Pubblica Amministrazione (4.787.227 €).</p> <p>Gli Altri Ricavi sono composti da ricavi vari, principalmente per rilascio fondi accantonati in esercizi precedenti e da crediti d'imposta, oltre ad entrate varie, fitti attivi e rimborsi di varia natura.</p>	<p>Comprendono i proventi finanziari diversi, che si riferiscono principalmente a interessi diversi e di natura commerciale (1.492.020 €) e alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione di alcuni titoli in portafoglio (107.456 €).</p>

Il **Valore economico distribuito** è suddiviso tra i seguenti *stakeholder*:

FORNITORI	DIPENDENTI	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
<p>Comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> costi per servizi, esclusa la pubblicità e quanto destinato alla collettività (55.982.326 €); costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (4.834.278 €); costi per godimento di beni di terzi, escluso quanto dovuto alla PA (2.213.621 €); costi per oneri diversi di gestione, escluso quanto dovuto alla PA ed escluse le voci da destinare alla collettività (1.695.888 €); variazione dei costi per rimanenze di ricambi e materiali di consumo (-1.162.540 €). 	<p>Comprende l'intera spesa per il personale dipendente, inclusi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi (21.440.669 €).</p>	<p>Comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> imposte sul reddito d'esercizio (726.040 €) al netto delle imposte anticipate (659.529 €); voci spettanti alla PA incluse nelle voci Oneri diversi di gestione (298.169 €), Costi per servizi (538.779 €) e Costi per godimento beni di terzi (3.633.741 €). <p>Alla voce sono sottratti i contributi (pubblici) in c/esercizio - pari a zero nel 2024 - e i contributi in c/impianti, (4.787.227 €).</p>
	FINANZIATORI	COLLETTIVITÀ
	<p>Comprende gli interessi e gli oneri finanziari (2.364.256 €).</p>	<p>Comprende principalmente le liberalità, le sponsorizzazioni, i contributi associativi e le donazioni erogate dalla società (1.179.616 €).</p>

Il **Valore trattenuto** nell'impresa è costituito da:

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RETTIFICHE	AUTOFINANZIAMENTO	ACCANTONAMENTI E RISERVE
<p>Comprende ammortamenti e svalutazioni (31.184.297 €) oltre alla svalutazione titoli (238.486 €).</p>	<p>Include gli utili reinvestiti in azienda (1.122.316 €) e il valore delle imposte anticipate (659.529 €) e differite (-8.830 €).</p>	<p>Comprende gli accantonamenti a fondi rischi e altri accantonamenti vari (569.915 €).</p>

1.11 INVESTIMENTI: INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

BrianzAcque persegue **obiettivi di sviluppo sostenibile**, che declina sia nella scelta degli interventi da realizzare – volti sempre a minimizzare, ove possibile, gli impatti ambientali – sia nell'attenzione posta alla **salute e alla sicurezza sul lavoro**.

1.11.1 Il Piano di investimenti 2024-2029

Nel corso del 2024, con l'inizio del quarto periodo regolatorio (MTI-4), BrianzAcque ha avviato i lavori del nuovo Piano degli Investimenti che prevede un **arco temporale non più di 4 ma di 6 annualità** (dal 2024 al 2029).

Gli **investimenti realizzati nell'anno sono risultati superiori rispetto al dato di previsione**, raggiungendo nel 2024 il livello di spesa più elevato in assoluto per BrianzAcque, con un **realizzato pari a 72,7 milioni di euro (+11,3% dal 2023)**.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO INVESTIMENTI 2024 – 2029

ACQUEDOTTO	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la tutela e la preservazione della risorsa idrica destinata ad uso idropotabile, tramite interventi di manutenzione straordinaria, il rinnovamento delle condotte e la realizzazione di nuove opere (nuovi pozzi di captazione) • Favorire il riuso e il risparmio di acqua • Ridurre le perdite presenti nella rete di distribuzione
FOGNATURA	<ul style="list-style-type: none"> • Completare la rete di pubblica fognatura nelle aree appartenenti agli agglomerati isolati che ne sono sprovvisti, marginali e non soggetti a infrazione comunitaria • Normalizzare gli scarichi di terminali di pubblica fognatura che fanno confluire le acque reflue urbane direttamente nell'ambiente • Garantire la piena funzionalità delle reti fognarie già esistenti, anche tramite interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria • Alleggerire l'impatto delle portate di acqua meteorica nella fognatura, durante eventi piovosi particolarmente intensi, tramite la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> • bacini di contenimento dell'acqua meteorica • reti di raccolta separate per destinare a depurazione solo le acque che realmente lo necessitano • Parchi dell'Acqua • Nature Based Solution (NBS) e Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SuDS).
DEPURAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere il processo depurativo il più efficiente possibile, in particolare per quanto riguarda i principali parametri responsabili di fenomeni di eutrofizzazione, e garantire il rispetto dei limiti allo scarico delle acque reflue urbane depurate dagli impianti di trattamento imposti dalle vigenti normative • Gestire correttamente gli impianti garantendone il funzionamento ottimale, tramite l'adozione di adeguate procedure e processi avanzati, nonché di periodiche manutenzioni ordinarie e straordinarie
RILIEVO E INFORMATIZZAZIONE RETI	<ul style="list-style-type: none"> • Sistematizzare la conoscenza della rete – stato di conservazione e funzionamento – sia acquedottistica che fognaria, tramite campagne mirate di rilievo e informatizzazione • Predisporre un Piano Fognario e un Piano Idrico delle reti fognarie e acquedottistiche per averne una visione globale e individuare gli interventi necessari, definendone priorità e costi. Il primo è stato realizzato nel 2020 mentre il secondo si è concluso a fine 2024 con il collaudo a gennaio 2025 • Ottimizzare le scelte tecniche – manutenzione ordinaria e straordinaria, esecuzione di nuove infrastrutture – anche tramite la modellazione idraulica che permette di simulare l'effetto delle possibili soluzioni sulla rete esistente.

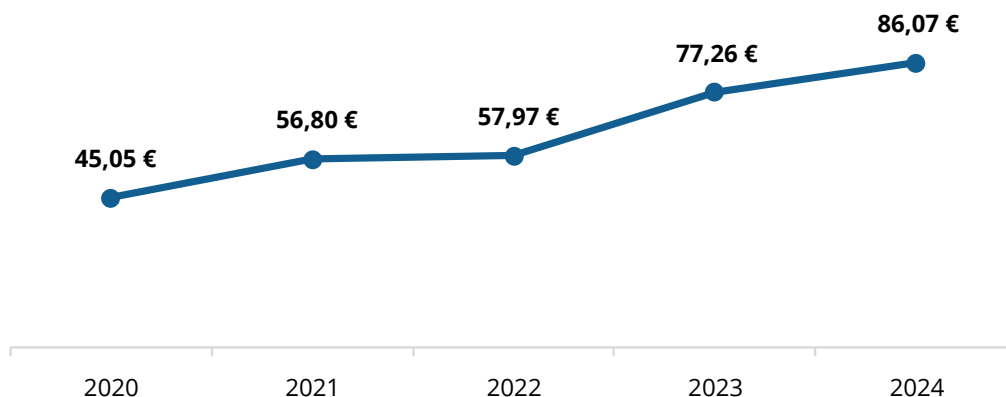
INVESTIMENTI PER ABITANTE 2020-2024

72,7 mln €

Investimenti complessivi
(+11,3% dal 2023)

86,07 €

Investiti per abitante
(+8,82 € dal 2023)

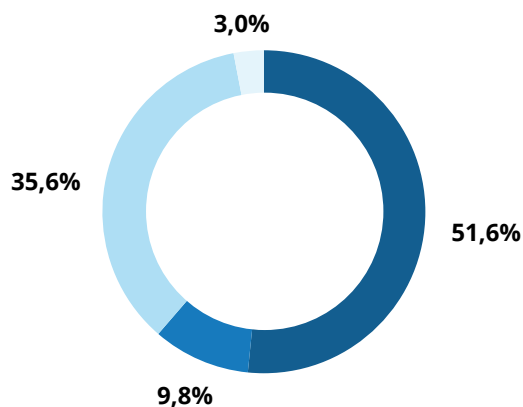


INVESTIMENTI PER SETTORE

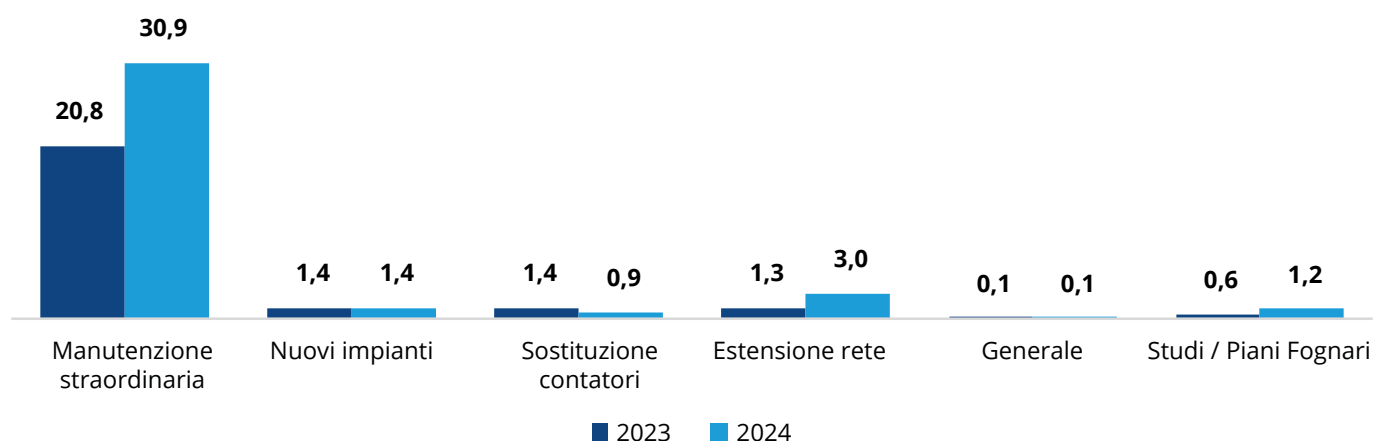
51,6%

Investimenti nel settore
Acquedotto

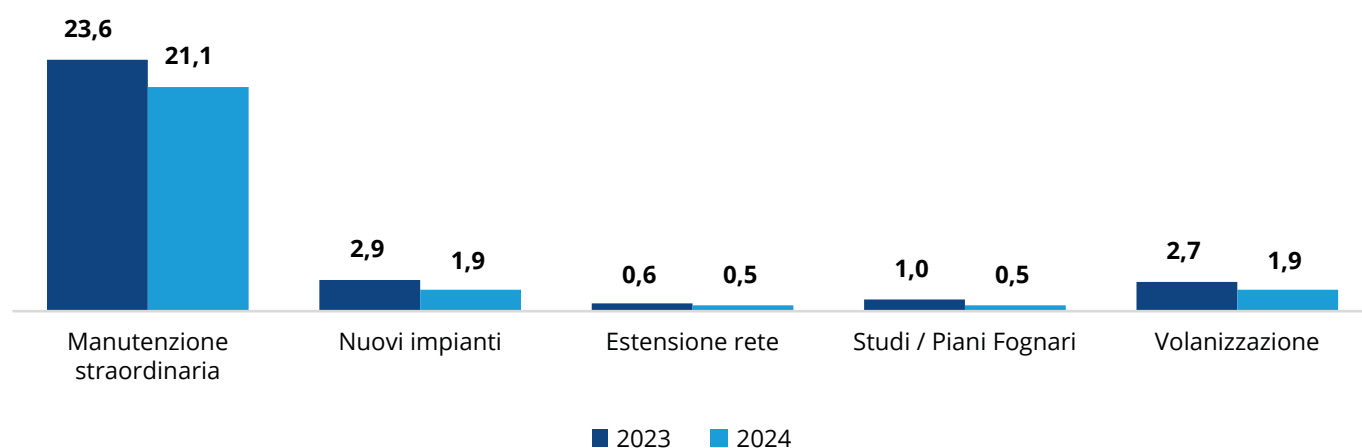
- Acquedotto
- Depurazione
- Fognatura
- Investimenti generali (s.i.i.)



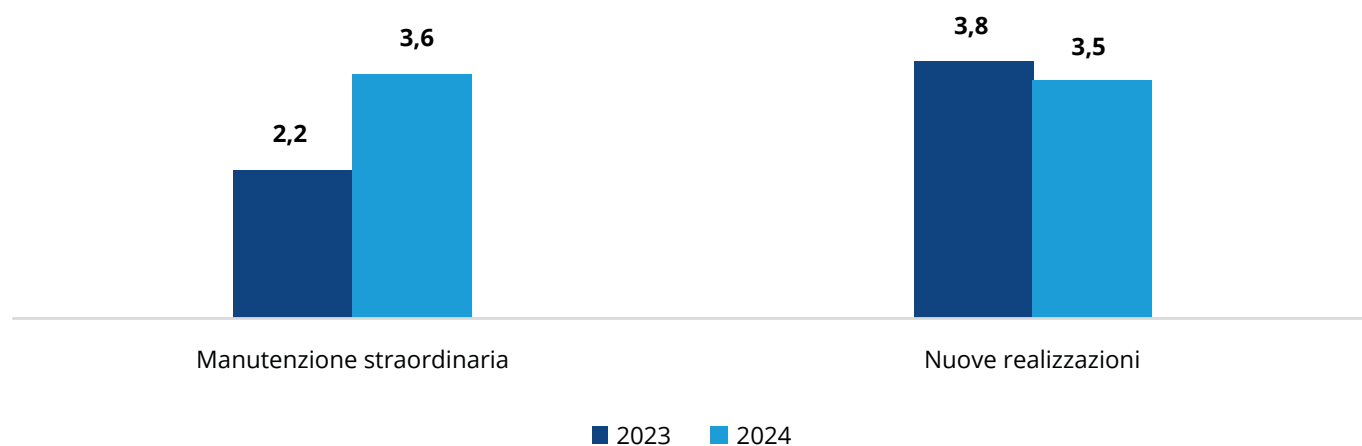
INVESTIMENTI ACQUEDOTTO – MILIONI DI EURO



INVESTIMENTI FOGNATURA – MILIONI DI EURO



INVESTIMENTI DEPURAZIONE – MILIONI DI EURO







LA SOSTENIBILITÀ PER BRIANZACQUE

2.1 CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Il presente documento è stato **redatto in conformità agli Standard ESRS – European Sustainability Reporting Standards – su base individuale**.⁹

Il Bilancio **copre l'intero perimetro organizzativo** dell'Azienda. Nella mappatura di impatti, rischi e opportunità (IRO) – oltre alle operazioni dirette di business – sono state considerate anche le attività a monte (*upstream*) e a valle (*downstream*) della catena del valore. Per ciascun IRO materiale – individuato al termine dell'analisi di doppia materialità – si esplicita se esso riguarda esclusivamente le attività aziendali, la **catena del valore**, o entrambe. Le **metriche** rendicontate **si riferiscono al perimetro aziendale**, nel rispetto delle deroghe previste dallo standard (*phase-in*).

Le metriche quantitative e gli importi monetari soggetti a un elevato livello di incertezza nella misurazione – e le relative ipotesi, approssimazioni e valutazioni applicate dall'Azienda – sono segnalate nelle **Policy di rendicontazione ESG** all'interno di ciascun capitolo e/o nelle note a piè di pagina.

Eventuali **modifiche apportate a valori rendicontati nelle precedenti edizioni** del Bilancio (ed. 2024 su risultati 2023) sono state indicate esplicitamente in nota e, per le modifiche più rilevanti, nelle **Policy di rendicontazione ESG**. Le modifiche sono principalmente frutto di aggiornamenti nella metodologia di calcolo di dati o KPI, sia per adeguamento a richieste da parte di terzi (ad es. ARERA) che per revisione di processi di rilevazione interni.

2.2 IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI BRIANZACQUE

Fin dalla prima edizione del Bilancio di Sostenibilità¹⁰, dal 2017, BrianzAcque ha intrapreso un **percorso che ha coinvolto trasversalmente i diversi livelli di responsabilità aziendale**.

Sono stati costituiti una **Cabina di Regia** – composta da Presidente, Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, Ufficio Finanza e Ufficio Qualità, Ambiente e Sicurezza – e un **Gruppo di Lavoro allargato** composto dai responsabili di tutte le aree aziendali.

Il percorso di sostenibilità dell'Azienda si è progressivamente consolidato negli anni grazie a:

- la crescita della **cultura** e della **consapevolezza** interna sulle tematiche di sostenibilità

⁹ L'Azienda, infatti, non fa parte di un Gruppo né controlla società sussidiarie o altre entità.

¹⁰ Dopo una prima edizione del Bilancio sociale del 2016.

- l'affinamento continuo del **sistema di KPI ESG** a supporto della rendicontazione, in coerenza con gli Standard Internazionali
- l'infrastrutturazione del **processo** e dei **sistemi di raccolta dati**, anche grazie all'implementazione di un cruscotto di monitoraggio dedicato
- l'elaborazione del **Piano di Sostenibilità 2030**, che esplicita la visione di sostenibilità di BrianzAcque, completa di obiettivi, indicatori, target da raggiungere e azioni strategiche relative alle tematiche di sostenibilità più rilevanti.

Nel 2023, BrianzAcque ha avviato un **percorso graduale di allineamento alle nuove normative europee**, in particolare alla CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*, con una prima analisi di tassonomia, focalizzata sui primi due obiettivi ambientali, che ha consentito di impostare la misurazione della percentuale di ricavi, investimenti e costi operativi allineati (vedi capitolo 3.4 Tassonomia UE per le attività sostenibili). Le attività sono proseguite nel 2024 con la **prima analisi di doppia materialità** – il cui processo e relativi esiti sono riportati nel capitolo successivo – con l'**adeguamento del sistema di raccolta dati e KPI ESG** ai requisiti informativi e applicativi delineati negli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, e con l'**aggiornamento della struttura e dei contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità**.

Premi e riconoscimenti

Tra il 2023 e il 2024, BrianzAcque ha ottenuto diversi premi, traguardi che dimostrano come l'Azienda stia facendo della sostenibilità una leva di crescita. I premi ottenuti sono dedicati sempre *in primis* alle persone di BrianzAcque che contribuiscono ogni giorno a far grande il nome della Società, ma anche ai Cittadini, ai Comuni della Brianza e all'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza, ente con il quale lavora in sinergia per garantire un servizio puntuale ed efficiente in linea con gli obiettivi ONU 2030 a beneficio dell'intera comunità brianzola. Ai premi ottenuti nel 2023 – Premio Assoluto Top Utility, e Premio Bilancio di Sostenibilità e sociale categoria Grandi Aziende – si aggiungono nel 2024 il **Premio Aquality Award per Sostenibilità e Resilienza** e il **Premio Nazionale Comunicazione Costruttiva**.

PREMIO NAZIONALE COMUNICAZIONE COSTRUTTIVA 2024



Riuscire a “comunicare bene la sostenibilità”? BrianzAcque lo fa. E non da oggi. Lo conferma l'assegnazione del **“Premio Nazionale Comunicazione Costruttiva 2024”**, dedicato alla Comunicazione della Sostenibilità, promosso dalla **Fondazione Pensiero Solido**.

BrianzAcque è stata premiata come la migliore azienda di servizio pubblico per la storia e l'innovazione che ha nella comunicazione della sostenibilità. Questo premio rappresenta uno stimolo ulteriore a continuare su questa strada, innovando linguaggi e strumenti.

La cerimonia di consegna si è svolta il 29 ottobre al Teatro Filodrammatici a Milano, alla presenza di altri illustri premiati, tra i quali la Regione Lombardia, il Presidente di ASVIS ed ex Ministro Enrico Giovannini, la giornalista Tessa Gelisio, la direttrice del Corriere Buone Notizie Elisabetta Soglio e aziende multinazionali come Bolton, Vibram, Inwit.

2.3 GOVERNANCE ESG

ESRS 2 GOV-1 e GOV-2

Nel periodo oggetto di rendicontazione (2024) BrianzAcque non ha ancora definito a livello di governance deleghe e responsabilità specificamente dedicate alla sostenibilità. Tuttavia, **il livello di coinvolgimento della Governance aziendale**, fin dall'avvio del percorso ESG, **è sempre stato elevato e costante nel tempo**, anche alla luce del fatto che gli aspetti di sostenibilità, soprattutto di natura ambientale, rappresentano il cuore del *business* della strategia aziendale e sono dunque per natura fortemente presidiati. In questa fase la figura del **Presidente e Amministratore Delegato** ricopre un ruolo fondamentale, costituendo il **trait d'union tra il Top Management e gli organi decisionali**.

Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) approva formalmente i risultati dell'analisi di doppia materialità, il Bilancio di Sostenibilità e l'aggiornamento annuale del Piano di Sostenibilità. Gli obiettivi del Piano – assegnati alle diverse direzioni – vengono rendicontati trimestralmente al Top Management, che ne monitora l'andamento. Il CdA approva i valori a consuntivo con cadenza annuale.

Entro la fine del 2025 è prevista la **formalizzazione di una delega alla sostenibilità** da parte del CdA, al fine di strutturare ulteriormente i processi di governance e di dovuta diligenza della sostenibilità.

La **Cabina di Regia** si occupa di:

- **redigere annualmente la Rendicontazione di Sostenibilità**, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza, l'informazione e la consapevolezza in materia
- **presidiare il processo di reporting** a partire dall'analisi di doppia materialità: impostazione della mappatura preliminare degli IRO, completa della catena del valore; coordinamento dei *workshop* con i responsabili e i referenti interni per individuare e valutare la lista degli IRO; validazione del panel di *stakeholder* esterni da coinvolgere; gestione e partecipazione alla valutazione di materialità interna e prevalidazione della lista degli IRO materiali
- supportare la **definizione della strategia di sostenibilità** e dei relativi obiettivi, KPI e target
- informare periodicamente il **Consiglio di Amministrazione** sulle attività in corso.

Il **Gruppo di Lavoro** – costituito dai responsabili delle direzioni, dei servizi e degli uffici – è coinvolto nella mappatura di impatti, rischi e opportunità, valutazione di doppia materialità e aggiornamento del Piano e della Rendicontazione di Sostenibilità. Per l'elaborazione della Rendicontazione 2024 sono stati coinvolti **32 referenti interni**.

Per quanto riguarda nello specifico la **Strategia di sostenibilità**, il **Gruppo di lavoro si riunisce annualmente in un incontro plenario** per analizzare e commentare lo stato di avanzamento di obiettivi, relativi target e azioni strategiche definiti nel Piano di Sostenibilità. Ogni anno vengono organizzati **workshop** per la condivisione della raccolta dati ESG e l'analisi dei trend, a supporto dell'attività di **aggiornamento della Rendicontazione di Sostenibilità**.

La Cabina di Regia e il Gruppo di Lavoro sono responsabili per il monitoraggio e la gestione degli IRO rilevanti per BrianzAcque, ben prima che venissero inquadrati come tali tramite l'analisi di doppia materialità. BrianzAcque, infatti, è un'Azienda il cui intero modello di *business* è profondamente improntato alla sostenibilità, la cui *governance* è necessariamente ispirata da principi d'etica, trasparenza e integrità – in quanto società 100% a partecipazione pubblica – e le cui scelte hanno nel tempo dimostrato e consolidato una forte attenzione alla sostenibilità dal punto di vista sociale, sia verso l'interno che verso gli *stakeholder* esterni. Pertanto, i responsabili delle diverse funzioni aziendali sono sempre stati in prima linea nel contribuire a una visione strategica, a scelte e modalità di approccio basate su una **concezione olistica della sostenibilità**.



2.4 ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

2.4.1 Processo e metodologia

Nel 2024 BrianzAcque ha condotto la sua **prima analisi di doppia materialità**, che ha portato all'identificazione di impatti, rischi e opportunità (IRO) maggiormente rilevanti per l'Azienda dal punto di vista della sostenibilità.

L'analisi ha considerato le interazioni tra l'Azienda e i suoi *stakeholder* da due prospettive complementari:

- **prospettiva *inside-out*** (materialità d'impatto) – gli impatti causati dalle attività di *business* e dalla catena del valore sugli *stakeholder* e sull'ambiente
- **prospettiva *outside-in*** (materialità finanziaria) – i rischi e le opportunità causati dai cambiamenti sociali e ambientali sulle operazioni e sulle prospettive di crescita dell'Azienda, derivanti sia dalle attività di *business* sia dalla catena del valore.

L'analisi è stata condotta in riferimento alle **operazioni dirette** e alle relazioni che intercorrono lungo la **catena del valore**. Rispetto alle operazioni dirette, l'analisi copre l'intero perimetro organizzativo e considera la Provincia di Monza e della Brianza come area geografica rilevante per l'analisi d'impatto.

I **temi di sostenibilità** considerati sono quelli definiti dagli Standard ESRS; la mappatura degli IRO è stata effettuata al livello dei **sotto-temi** e, quando presenti, dei **sotto-sotto-temi**.

Gli **impatti** – intesi come cambiamenti prodotti rispetto allo *status quo* – sono stati categorizzati come positivi o negativi ed effettivi o potenziali. Un impatto è stato considerato positivo solo se risultante da azioni che producono cambiamenti migliorativi riscontrabili; l'assenza o la riduzione di un impatto negativo non è stata considerata come impatto positivo. A partire dall'analisi d'impatto e dalla mappatura delle **dipendenze** chiave, sono stati identificati **rischi e opportunità**, classificati secondo le categorie indicate negli ESRS. I rischi ambientali, in particolare, sono stati classificati in rischi fisici e di transizione. Questi sono stati individuati con il supporto dell'analisi di rischio che l'Azienda già implementa e tenendo conto degli scenari climatici pubblicati dal NGFS (*Network for Greening the Financial System*). Per i rischi fisici sono stati considerati i pericoli legati al clima cui l'Azienda è esposta, distinguendo tra rischi cronici, acuti e specifici.

Per gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità sono stati considerati gli **orizzonti temporali** definiti dagli standard – **breve termine** (entro 1 anno dalla rendicontazione), **medio termine** (tra 1 e 5 anni), **lungo termine** (oltre i 5 anni).

La mappatura è stata effettuata con la partecipazione del **Gruppo di Lavoro**, contando sul supporto di **professionisti esterni**, e basata su un'analisi di *benchmark*, nonché di **letteratura scientifica** e di **report di settore** sia italiani che europei.

La completezza della lista degli IRO è stata verificata tramite il **coinvolgimento di stakeholder esterni** selezionati, che hanno restituito il proprio *feedback* e proposto integrazioni alla mappatura. Sono state ricevute **49** risposte sulla materialità d'impatto e **5**

sulla materialità finanziaria (campione ristretto e composto da *stakeholder* della comunità finanziaria). Circa l'80% dei rispondenti – Fornitori, Utenti produttivi, Utenti civili, Enti soci, Amministratori di condominio, Partner tecnologici, Associazioni sponsorizzate – ha considerato la mappatura esaustiva. La rimanente parte ha suggerito integrazioni in merito alla materialità d'impatto, di cui **12** sono state integrate nella mappatura a valle di un'analisi interna.

Integrate le proposte degli *stakeholder* adeguate e rilevanti, la lista degli IRO è stata sottoposta alla **valutazione interna**. Sono stati somministrati due questionari, uno per la materialità d'impatto e l'altro per la materialità finanziaria (rischi e opportunità). I **criteri di valutazione** adottati sono quelli richiesti dalla CSRD:

- Entità, portata e irrimediabilità per gli impatti negativi effettivi, considerando anche la probabilità per quelli potenziali
- Entità e portata per gli impatti positivi effettivi, considerando anche la probabilità per quelli potenziali
- Entità e probabilità per rischi e opportunità.

Le valutazioni sono state espresse su una **scala da 1** (valore minimo) **a 5** (valore massimo).

In fase di elaborazione degli esiti della valutazione è stata condotta un'**analisi degli outliers** (valori statisticamente anomali), applicando i seguenti criteri:

- sono stati considerati *outlier* i valori che deviano di oltre il 40% (in positivo e in negativo) dalla valutazione media, se espressi da meno di 3 persone
- è stata considerata la competenza tecnica dei rispondenti in merito all'IRO e/o al tema valutato, privilegiando le valutazioni dei referenti competenti utilizzandole come *benchmark*.

Gli esiti dell'analisi degli *outliers* sono stati condivisi e validati con la Cabina di Regia e il Presidente e AD: è stato escluso l'1,1% delle risposte dal questionario impatti e l'1,5% delle risposte dal questionario rischi e opportunità.

È stata quindi applicata una **soglia di materialità quantitativa**, fissata a **3,2**. La lista di IRO materiali risultante è stata condivisa e ricalibrata sulla base di **considerazioni qualitative** dalla Cabina di regia e dal Presidente e AD, arrivando agli esiti presentati nel capitolo successivo.



Nel complesso, il **processo seguito per l'analisi di doppia materialità** ha previsto le seguenti fasi:


1. **Mappatura** di impatti, dipendenze, rischi e opportunità, realizzata durante appositi *workshop* con il Gruppo di Lavoro e validata dalla Cabina di regia
2. **Coinvolgimento degli stakeholder esterni** tramite questionari sulla completezza della mappatura (**49** risposte, **7** categorie di *stakeholder* coinvolte)
3. **Analisi delle proposte degli stakeholder e integrazione** delle più rilevanti nella mappatura
4. **Validazione** a cura della Cabina di Regia **della lista di IRO definitiva** da sottoporre a valutazione
5. **Somministrazione dei questionari di valutazione degli IRO agli stakeholder interni** (**31** risposte)
6. **Analisi degli outliers** con il coinvolgimento di Cabina di Regia e Presidente e AD
7. **Applicazione della soglia quantitativa e successiva ricalibrazione qualitativa** con il coinvolgimento di Cabina di Regia e Presidente e AD
8. **Individuazione di impatti, rischi e opportunità materiali.**

2.4.2 I temi materiali per BrianzAcque

Dall'analisi è emerso che tutti i **10 temi di sostenibilità** delineati dagli ESRS sono **materiali per BrianzAcque**. In totale sono stati identificati **91 IRO materiali**, di cui 31 impatti positivi, 24 impatti negativi, 21 rischi e 15 opportunità.

La tabella di seguito mostra un riepilogo dei temi, sotto-temi e sotto-sotto-temi risultati materiali.

AREA ESG	TEMA	SOTTO TEMA
 AMBIENTE (E)	E1: Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici
		Mitigazione dei cambiamenti climatici
		Energia
	E2: Inquinamento	Inquinamento dell'aria
		Inquinamento dell'acqua
		Microplastiche
	E3: Acqua e risorse marine	Acqua: <ul style="list-style-type: none"> • Prelievi idrici • Consumo idrico
 SOCIALE (S)	E4: Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità: <ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento • Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare
	E5: Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
		Rifiuti
	S1: Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • Occupazione sicura • Salari adeguati • Dialogo sociale • Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori • Equilibrio tra vita professionale e vita privata • Salute e sicurezza
		Trattamento equo e pari opportunità per tutti: <ul style="list-style-type: none"> • Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Formazione e sviluppo delle competenze • Occupazione e inclusione delle persone con disabilità • Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro
	S2: Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro
		Trattamento equo e pari opportunità per tutti
		Altri diritti connessi al lavoro
	S3: Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
	S4: Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

AREA ESG	TEMA	SOTTO TEMA
 GOVERNANCE (G)	G1: Condotta delle imprese	Cultura d'impresa
		Protezione degli informatori
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
		Corruzione attiva e passiva









2.5 IL CONTRIBUTO DI BRIANZACQUE ALL'AGENDA 2030 ONU










L'Agenda 2030 ONU è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto a settembre 2015 a New York dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. L'Agenda – che esplicita i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i relativi 169 target – richiama l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo e incoraggia una visione condivisa dei cambiamenti necessari, indicando gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, a cui tutti – cittadini, imprese, istituzioni – possono e devono contribuire.



BrianzAcque, ha integrato la visione dell'Agenda ONU nella propria strategia e Rendicontazione di Sostenibilità, attraverso un processo rigoroso, verificabile e misurabile che ha previsto:

- **analisi e connessione** puntuale tra gli obiettivi ONU (SDGs) e relativi sotto target con i temi di sostenibilità, le attività realizzate e risultati raggiunti da BrianzAcque
- **identificazione** degli SDGs direttamente intercettati dall'Azienda
- **definizione di KPI** specifici per **misurare** il contributo di BrianzAcque alla realizzazione del modello di Sviluppo Sostenibile
- integrazione dell'Agenda ONU nella **visione strategica** dell'Azienda.

TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ	SDGs INTERCETTATI	PRIORITÀ STRATEGICHE E ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI PRODOTTI 2024 (Variazioni su 2023)
Cambiamenti climatici ESRS E1	 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle prestazioni energetiche, tramite progettazione e acquisto di prodotti e servizi energeticamente efficienti, consumo di energia da fonti rinnovabili e ricerca di soluzioni volte al risparmio energetico • Riduzione costante delle risorse consumate dall'azienda, tramite l'efficientamento dei processi e l'implementazione di politiche di sensibilizzazione • Iniziative di mitigazione o compensazione delle emissioni prodotte, volte a prevenire l'aggravamento dell'emergenza climatica 	<p>72,1% Energia consumata proveniente da fonti rinnovabili</p> <p>-8,8% Consumi energetici complessivi</p> <p>-2,0% Emissioni GHG totali – metodo market-based</p> <p>-2,1% Emissioni GHG di Scopo 1</p> <p>95,5% Emissioni GHG di Scopo 2 abbattute tramite acquisto di energia <i>green</i></p>
Inquinamento ESRS E2	  	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio puntuale e riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, collegate in particolare agli impianti di depurazione e dal parco mezzi • Mantenimento della copertura totale del territorio servito dal punto di vista del collettamento e della fognatura a tutela dell'ambiente, della biodiversità e dei corsi d'acqua, evitando versamenti dei reflui direttamente nei corpi idrici o dispersione in ambiente • Verifica e controllo sulle acque in entrata e in uscita dagli impianti di depurazione 	<p>-5,4% Emissioni di inquinanti in aria</p> <p>+22% Acque reflue depurate, il 100% della portata totale sollevata</p> <p>-22,6% Emissioni di inquinanti in acqua</p> <p>+16,3% Parametri acque reflue analizzati</p>
Acqua e Risorse marine ESRS E3	  	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione attenta e volta al miglioramento continuo del Servizio Idrico Integrato • Sviluppo di progetti per garantire servizi idrici, fognari e infrastrutture idrauliche sicuri e affidabili anche in situazioni di criticità e fuori dal territorio di competenza 	<p>101,8 mln mc Acqua prelevata, in linea con l'anno precedente</p> <p>24,2% Perdite idriche complessive (-17,8 p.p. rispetto alla media nazionale)</p> <p>Oltre 112 mila contatori sostituiti, pari a circa il 68% del totale</p>

TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ	SDGs INTERCETTATI	PRIORITÀ STRATEGICHE E ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI PRODOTTI 2024 (Variazioni su 2023)
Uso delle risorse ed Economia circolare ESRS E5		<ul style="list-style-type: none"> Attenzione nella gestione dei rifiuti prodotti dalle proprie attività, adozione di politiche di riciclo e riuso dei propri rifiuti e reflui (fanghi derivanti dal processo di depurazione), produzione di materie prime dai rifiuti (es. biogas) e utilizzo di materie prime rinnovabili 	<p>-6,5% Reagenti e prodotti chimici consumati nella depurazione</p> <p>-20,8% Rifiuti prodotti</p> <p>98,4% Rifiuti recuperati tra pericolosi e non pericolosi</p> <p>100% Fanghi di depurazione destinati a recupero</p>
Pari opportunità e diversity management ESRS S1	  	<ul style="list-style-type: none"> Pari dignità nelle politiche di assunzione, retribuzione e gestione del personale Politiche inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti nella loro diversità 	<p>30% Donne nel Top Management e negli organi decisionali (CdA)</p> <p>99,1% Donne con contratto a tempo indeterminato</p> <p>0,8% Gender pay gap</p> <p>1,01 Rapporto percentuale tra le donne e gli uomini formati</p>
Formazione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano ESRS S1		<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione di competenze, esperienze e capacità del personale, tramite la formazione continua Rinforzo della motivazione e del senso di appartenenza tramite la condivisione dei valori aziendali e l'assegnazione di responsabilità 	<p>94,2% Persone formate sul totale dei dipendenti</p> <p>32,3 Ore medie di formazione per dipendente</p>
Salute e sicurezza dei lavoratori ESRS S1	 	<ul style="list-style-type: none"> Rinforzo e diffusione della cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, tramite formazione e prevenzione 	<p>1,73% Tasso di incidenza degli infortuni</p> <p>-17,4% Indice di frequenza degli infortuni</p> <p>+30,9% Ore di formazione su salute e sicurezza</p>
Welfare aziendale e benessere dei lavoratori ESRS S1	 	<ul style="list-style-type: none"> Iniziative per favorire il benessere dei dipendenti Dialogo costante per migliorare il rapporto di lavoro con i dipendenti e sviluppare politiche di conciliazione e di <i>welfare</i> 	<p>100% Dipendenti beneficiari di servizi di <i>welfare</i></p> <p>170 Dipendenti che hanno lavorato in <i>smart working</i></p> <p>40 Ore di supporto presso lo sportello psicologico</p>

TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ	SDGs INTERCETTATI	PRIORITÀ STRATEGICHE E ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI PRODOTTI 2024 (Variazioni su 2023)
Impegno per le comunità ESRS S3		<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle attività di sensibilizzazione per un corretto utilizzo dell'acqua potabile e conoscenza del ciclo integrato dell'acqua, anche tramite progetti rivolti alle scuole Partnership con gli stakeholder del territorio per progetti e iniziative di sviluppo sostenibile, infrastrutture per le comunità e adozione di tecnologie innovative Realizzazione di servizi per il territorio volti a favorire il consumo responsabile dell'acqua pubblica e la riduzione degli impatti ambientali: case dell'acqua, erogatori, fontane ornamentali, pozzi irrigui, etc. 	389 Punti di distribuzione d'acqua gratuiti (107 cassette e 282 erogatori)
			25,8 mln Litri d'acqua erogati dalle cassette
			9,8 mln € Risparmio economico stimato per le famiglie grazie alle cassette dell'acqua
			103 Eventi e iniziative a sfondo green
			60 Classi coinvolte nei laboratori di "Spazio Invento"
			7 Progetti con le comunità locali avviati e in corso
Clienti del servizio ESRS S4		<ul style="list-style-type: none"> Impegno a garantire acqua sicura e di qualità per tutti e ad assicurarne la distribuzione in quantità adeguate Rispetto dei criteri di continuità, regolarità della fornitura di acqua e celerità nel ripristino in caso di guasti Offerta di un servizio di alta qualità ed elevata attenzione alle esigenze del cliente, in termini di puntualità ed efficienza Informazione chiara e costante a clienti e stakeholder sul servizio offerto e su politiche, attività, risultati ed effetti prodotti, anche tramite modalità smart e innovative 	0% Ordinanze di non potabilità sull'acqua distribuita
			233 € Spesa media annua per le utenze domestiche, -132 € rispetto alla media nazionale
			89,4 Indice di <i>Customer Satisfaction</i> complessivo
			97% Soddisfazione dei Comuni rispetto alla qualità del servizio idrico
			86,07 € Investiti per abitante 569.915 € Stanziati insieme ai Comuni per il Bonus Idrico Integrativo +35,4% Utenti registrati allo sportello online

TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ	SDGs INTERCETTATI	PRIORITÀ STRATEGICHE E ATTIVITÀ	RISULTATI ED EFFETTI PRODOTTI 2024 (Variazioni su 2023)
Condotta di business ESRS G1	   	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio integrato alle strategie per la prevenzione della corruzione • Promozione della trasparenza e dell'integrità, con formazione dedicata per il personale e l'adozione di apposite modalità di segnalazione • Garanzia di livelli adeguati di <i>privacy</i> per tutti i dipendenti e i clienti • Organizzazione di una struttura di <i>governance</i> interna per la gestione delle tematiche inerenti alla sostenibilità • Presidio dei sistemi di gestione certificati • Attenzione alle tematiche sociali e ambientali anche nella relazione con i propri fornitori, compresa l'attenzione ai diritti umani, salute e sicurezza, ambiente 	<p>0 Condanne per corruzione attiva o passiva</p> <p>17,8 Ore di formazione per la prevenzione della corruzione</p> <p>280 Fornitori valutati tramite questionario Synesgy ESG</p>

2.6 DICHIARAZIONE SULLA DUE DILIGENCE

ESRS 2.GOV-4

Il **dovere di diligenza** – come definito negli ESRS sulla base di quanto descritto dagli strumenti internazionali dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e nelle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali – è il **processo mediante il quale le imprese individuano, prevengono, mitigano e rendono conto del modo in cui affrontano gli impatti negativi** – effettivi e potenziali – **sull'ambiente e le persone** connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle. Questi strumenti individuano le **tappe nel processo continuo di due diligence della sostenibilità**.

La presente Rendicontazione di Sostenibilità dà conto di ciascuna di queste tappe e delle azioni messe in campo dall'Azienda:

- Le informazioni relative al **coinvolgimento del Top Management e degli organi decisionali nel presidio dei temi di sostenibilità** sono riportate nel capitolo "Governance ESG", mentre l'interazione degli IRO materiali con la strategia e il *business model* è descritta nei capitoli tematici.
- Il **coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder** viene descritto nel capitolo dedicato agli *stakeholder* nella sezione "1. Identità" e, con riferimento specifico all'analisi di doppia materialità, nel capitolo ad essa dedicato. Alcune informazioni sull'interazione con clienti/cittadini, amministratori di condominio, istituzioni ed enti pubblici e altri *stakeholder* sono riportate anche nei capitoli tematici "4.3 Impegno per le Comunità" e "4.4. Clienti del servizio".
- Il processo di **mappatura e valutazione degli impatti negativi, effettivi e potenziali** è esplicitato nel capitolo dedicato al processo e metodologia per l'Analisi di

doppia materialità. Gli IRO individuati come rilevanti dall'analisi sono riportati in *incipit* dei capitoli tematici.

- **Interventi, progetti, iniziative e investimenti finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli impatti negativi, o ai rimedi messi in campo**, sono dettagliati nei capitoli tematici. Lo stesso vale per le **metriche utilizzate per valutare l'efficacia di tale impegno**.

La tabella sottostante indica sinteticamente i capitoli e gli elementi della Rendicontazione che rispondono ai requisiti di informativa sul processo di *due diligence*.

FASI DEL PROCESSO DI DUE DILIGENCE	INFORMAZIONI NEL PRESENTE DOCUMENTO
1. Integrare il dovere di diligenza nella governance nella strategia e nel modello aziendale	2.3 Governance ESG Capitoli tematici
2. Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	1.8 Gli <i>stakeholder</i> di BrianzAcque 2.4.1 Analisi di doppia materialità: processo e metodologia 4.3 Impegno per le Comunità 4.4. Clienti del servizio
3. Individuare e valutare gli impatti negativi	2.4.1 Analisi di doppia materialità: processo e metodologia Copertine dei capitoli tematici (tabelle e analisi)
4. Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Capitoli tematici (copertine e corpo)
5. Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Capitoli tematici (copertine e corpo)

2.7 STRATEGIA ESG

ESRS 2.SBM-1

Con l'obiettivo di consolidare ed esplicitare la visione strategica sulla sostenibilità, BrianzAcque ha elaborato **nel 2021 il suo primo Piano di Sostenibilità**. La definizione del documento ha coinvolto Presidente e AD, CFO, tutti i dirigenti e i referenti del Gruppo di Lavoro interno, nell'ambito di *workshop* di co-progettazione che hanno favorito la costruzione di una **strategia di sostenibilità condivisa, integrata e trasversale a tutta l'Azienda e integrata con il Piano industriale della società**.

Il Piano è composto da:

- **13 obiettivi strategici** di cambiamento
- **16 obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda 2030 ONU intercettati
- **28 indicatori di misurazione** per verificare il raggiungimento dell'obiettivo, completi di **target** da raggiungere al 2023, 2025 e 2030
- **51 azioni prioritarie** da realizzare in connessione a ciascun obiettivo, complete di indicatori e target di misurazione.

L'individuazione condivisa degli indicatori associati agli obiettivi del Piano di Sostenibilità ha **aumentato l'engagement delle diverse aree aziendali nel processo di misurazione del valore sociale, ambientale ed economico prodotto dall'Azienda**, rafforzando il sistema di monitoraggio. Il Piano si completa, infatti, con l'individuazione del sistema di responsabilità interne per la realizzazione delle azioni strategiche e la definizione di una procedura per il monitoraggio e la rendicontazione sistematica di azioni, indicatori e obiettivi.

Le Piano viene **aggiornato e rendicontato annualmente**. Le modifiche apportate a target e dati a consuntivo sono segnalate con un asterisco e motivate sinteticamente in appendice.

Le novità principali introdotte per l'aggiornamento 2025 derivano dalla scelta di BrianzAcque di avviare il proprio **percorso di avvicinamento alla compliance** con la nuova Direttiva Europea in materia di rendicontazione della sostenibilità aziendale (**CSRD**) e i relativi standard di rendicontazione (**ESRS**). Come parte di tale percorso:

- gli obiettivi strategici sono stati associati ai **temi di sostenibilità definiti negli ESRS** e risultati rilevanti per l'Azienda dall'analisi di doppia materialità
- l'Azienda si è posta l'obiettivo di introdurre gradualmente un **Piano di Transizione Climatica**, completo di *baseline* e target per il monitoraggio, nonché delle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi climatici, classificate per leve di decarbonizzazione. Questo ha comportato la parziale riorganizzazione del Piano di Sostenibilità – che già comprendeva obiettivi di efficientamento energetico e decarbonizzazione – e l'integrazione di nuovi obiettivi e relativi KPI, target e azioni. Maggiori informazioni a riguardo si trovano al capitolo “3.3 Cambiamento Climatico”.

Nelle sezioni relative al valore ambientale, sociale e governance di questo documento – in relazione a ciascun tema materiale – sono esplicitati obiettivi, KPI di misurazione, target da raggiungere e la rendicontazione dei risultati ottenuti.

Di seguito si riportano per ciascuna dimensione ESG obiettivi e SDGs intercettati.



AMBIENTE (E)

CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Migliorare l'efficienza energetica globale
- Ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG)



INQUINAMENTO DELL'ACQUA

- Salvaguardare la biodiversità dei corsi d'acqua e del sottosuolo, anche migliorando la capacità di collettamento e la qualità delle acque reflue depurate



RISORSA IDRICA

- Ridurre le perdite idriche e preservare la risorsa acqua, garantendone la disponibilità, anche per le future generazioni e garantire la domanda idrica del territorio



USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

- Ridurre la produzione di fanghi derivanti dall'attività di depurazione e favorirne il recupero





SOCIALE (S)

LE PERSONE CHE LAVORANO PER BRIANZACQUE

- Favorire le pari opportunità e sviluppare politiche di conciliazione vita lavoro
- Investire sullo sviluppo continuo delle competenze del personale e rinforzarne il senso di appartenenza
- Migliorare le condizioni di salute e sicurezza per tutto il personale, in particolare per quello tecnico-operativo, e promuovere *welfare* e benessere dei dipendenti



IMPEGNO PER LE COMUNITÀ

- Promuovere il consumo responsabile e consapevole dell'acqua pubblica
- Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio della Brianza, tramite azioni e progetti di sistema con gli *stakeholder* del territorio



CLIENTI DEL SERVIZIO

- Fornire acqua sicura e di qualità
- Offrire servizi eccellenti, anche in termini di continuità, regolarità della fornitura e tempestività di intervento



GOVERNANCE (G)

CONDOTTA DI BUSINESS

- Implementare una catena di fornitura sempre più improntata ai valori di etica, responsabilità e sostenibilità



2.8 SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ESRS 2 GOV-5; IRO-1

Il sistema di valutazione dei rischi BrianzAcque si basa su un **Sistema di Gestione Integrato** (Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza), con l'approccio *Risk Based Thinking*, che consente di identificare in modo esaustivo tutti i potenziali fattori di rischio per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali. Il sistema permette di individuare, all'interno di ogni processo aziendale, rischi di natura sociale, legislativa, economica, tecnica, ambientale ed energetica, di sicurezza e di continuità.

Al Sistema di Gestione Integrato si affianca il sistema di analisi, valutazione e contenimento dei rischi legati a corruzione, trasparenza e conformità normativa adottato dalla funzione **Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza**. Per ottenere una visione completa dei rischi aziendali è stato avviato un processo di **integrazione** tra le valutazioni di rischio dei due ambiti.

A livello operativo, per ogni processo viene effettuata un'analisi di dettaglio a partire dall'individuazione delle parti interessate e dalla definizione delle aree di rischio pertinenti e dei rischi specifici. Segue il calcolo della significatività dei rischi individuati, tramite la valorizzazione di parametri legati alla probabilità di accadimento e al relativo impatto. Per ogni rischio, più o meno significativo, vengono definite azioni di mitigazione. L'analisi viene aggiornata annualmente per valutare eventuali variazioni della significatività dei rischi e rilevare nuovi rischi. Il risultato, condiviso durante il Riesame della Direzione, fornisce un elenco dei rischi per i quali la Direzione definisce la priorità di intervento. Negli ultimi anni, a valle della rivalutazione annuale, i Dirigenti, in collaborazione con i propri responsabili, stabiliscono obiettivi di miglioramento sulla base dei risultati della valutazione dei rischi.



© depositphotos.com/Diloka107

Di seguito si riportano le principali categorie di fattori che influenzano l'attività di BrianzAcque.

FATTORI STRATEGICI

- **Culturali:** riguardano la cultura dell'organizzazione, la competenza, la motivazione e l'approccio al sistema di gestione del personale e del management
- **Sociali:** riguardano valori etici e sociali nei confronti dei clienti, degli utilizzatori dei servizi e internamente dei lavoratori
- **Politici:** situazioni a livello politico che possono influire sulle strategie di BrianzAcque, come ad esempio sullo sviluppo dei piani di investimento
- **Legislativi:** in questa categoria rientrano tutti i rischi legati al mancato rispetto delle prescrizioni legali
- **Economico-finanziari:** situazioni che possono incidere sul fatturato o avere impatti sulla gestione economica aziendale, quali ad esempio sanzioni pecuniarie, mancato incasso di fatture, errori di progettazione
- **Tecnologici:** trattasi di rischi che si possono ricondurre al grado di rinnovamento tecnologico di BrianzAcque rispetto all'evoluzione della tecnologia di settore
- **Reputazionali:** situazioni che possono mettere a rischio l'immagine pubblica di BrianzAcque
- **Ambientali/energetici:** in questa categoria rientrano i rischi che influiscono sull'impatto ambientale ed energetico dei prodotti-servizi durante il loro ciclo di vita
- **Salute e Sicurezza:** sono i rischi più rilevanti estrapolati dal DVR (ex L.81/08) a cui i dipendenti e tutti i soggetti che operano per l'organizzazione, per quanto di pertinenza, sono esposti nello svolgimento delle loro mansioni

FATTORI OPERATIVI

- Perdita di **dati**
- Problemi connessi alle **forniture**

FATTORI DI CONTINUITÀ

- Indisponibilità di **prodotti o ricambi**
- Indisponibilità di **personale**



La valutazione dei rischi effettuata da BrianzAcque è integrata con le aree di pertinenza dei criteri ESG (*Environment, Social, e Governance*) e prevede di classificare i rischi sopra individuati secondo le tre dimensioni ESG come di seguito:

AMBIENTE (E)	• Ambientali/energetici
	• Culturali
SOCIALE (S)	• Salute e sicurezza
	• Reputazionali
	• Sociali
	• Continuità del servizio
	• Operativi
GOVERNANCE (G)	• Economico-finanziari
	• Legislativi
	• Politici
	• Tecnologici

Dalle rilevazioni sui processi emerge che in BrianzAcque la maggiore percezione del rischio di non garantire gli standard previsti si rileva nella categoria Sociale. I rischi della categoria *Governance* sono molto rilevanti, mentre quelli della categoria *Environment* sono percepiti come molto contenuti.

Nell'ambito **Sociale**, la componente predominante è quella dei fattori operativi – legati alle tipologie di attività operative svolte su impianti e reti – seguita dai fattori legati a Salute e Sicurezza. Nell'ambito **Governance** hanno forte peso i fattori legislativi e quelli economico-finanziari. La percezione del rischio in ambito **Ambientale** è ridotta per effetto delle costanti azioni di monitoraggio e controllo cui BrianzAcque è sottoposta, inclusi i frequenti *audit* interni e da parte degli Enti di controllo. Tali attività garantiscono la correttezza delle scelte gestionali nell'arginare rischi ambientali ed energetici, che sono ben integrati nella cultura organizzativa e nelle operazioni quotidiane dell'azienda.

Nel corso del 2025, con l'introduzione del processo di **analisi di doppia materialità** da includere nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024, ha realizzato la sua prima mappatura dei **rischi ESG**, tenendo conto di quanto già formalizzato nei sistemi di gestione dei rischi in Azienda e integrando ove necessario. A tendere, i due sistemi di individuazione, valutazione e analisi dei rischi di sostenibilità convergeranno sempre più.

In termini di **gestione del rischio e di controlli interni rispetto alla Rendicontazione di Sostenibilità**, non vi sono ancora procedure *ad hoc* formalizzate dall'Azienda. La **Cabina di Regia** è responsabile per il monitoraggio dell'intero processo di reporting e monitora costantemente i flussi di informazioni, per le quali sono responsabili i referenti interni coinvolti nel **Gruppo di Lavoro**. Rispetto alla rendicontazione degli **indicatori ARERA**, riportati anche nel presente documento, l'Azienda applica procedure di controllo più strutturate. In particolare, i dati e le informazioni trasmessi all'Ente sono soggetti in corso d'anno ad *audit* interni mediante simulazione di una raccolta dati infrannuale.





3.

**VALORE
AMBIENTALE**

NUMERI CHIAVE 2024



+22%

Acque reflue depurate,
il 100% della portata
totale sollevata

-22,6%

Emissioni di inquinanti
in acqua

+16,3%

Parametri acque reflue
analizzati

101,8 mln mc

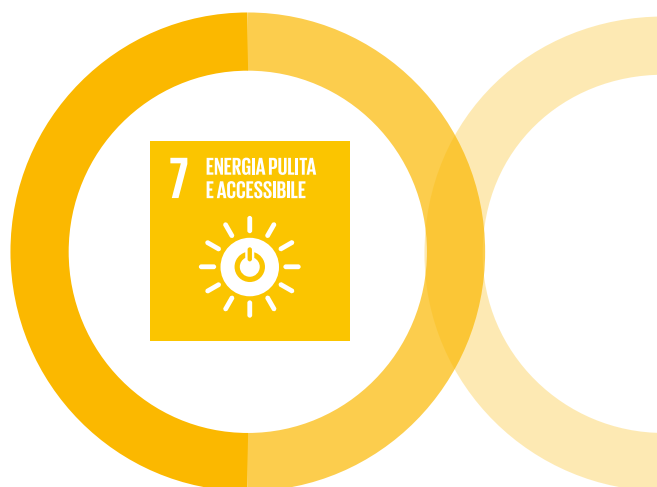
Acqua prelevata,
in linea con l'anno
precedente

24,2%

Perdite idriche
complessive (-17,8 p.p.
rispetto alla media
nazionale)

72,1%

Energia consumata
proveniente da fonti
rinnovabili



Oltre 112 mila

Contatori sostituiti,
pari a circa il **68%**
del totale

-6,5%

Reagenti e prodotti chimici consumati nella depurazione

-20,8%

Rifiuti prodotti

98,4%

Rifiuti recuperati tra pericolosi e non pericolosi

100%

Fanghi di depurazione destinati a recupero

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



-8,8%

Consumi energetici complessivi

95,5%

Emissioni GHG di Scopo 2 abbattute tramite acquisto di energia *green*

-2,0%

Emissioni GHG totali – metodo *market-based*

-5,4%

Emissioni di inquinanti in aria

-2,1%

Emissioni GHG di Scopo 1

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



3.1 POLITICA AMBIENTALE

L'impegno per la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto della normativa, il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed energetiche, il contrasto al cambiamento climatico e il potenziamento della resilienza del territorio sono temi fondanti della missione e delle politiche ambientali di BrianzAcque.

Nella gestione delle proprie attività l'Azienda opera secondo le seguenti priorità:



GESTIRE ADEGUATAMENTE LA RISORSA ACQUA IN TUTTE LE FASI DEL CICLO IDRICO INTEGRATO

- qualità e disponibilità di **acqua potabile**: costruzione o riqualificazione di pozzi e impianti di trattamento e gestione dell'approvvigionamento su scala sovra territoriale in collaborazione con altri gestori (*Water Alliance*)
- allontanamento e collettamento delle **acque reflue**: prevenzione dei fenomeni di allagamento, tracciamento con sistemi informativi territoriali delle reti fognarie, realizzazione di interventi strutturali
- controllo dei **reflui scaricati**: tramite il presidio degli scarichi industriali
- trattamento efficace delle **acque reflue**: negli impianti di depurazione
- mitigazione dell'impatto sociale e ambientale sul territorio



MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEI PROCESSI

- riduzione del **consumo di materie prime e di energia**
- riduzione e compensazione delle **emissioni** e **contrasto al cambiamento climatico**
- riduzione delle **perdite idriche e corretta gestione degli scarichi** in corpo idrico superficiale



SOSTITUZIONE DELLE FONTI FOSSILI CON FONTI RINNOVABILI

- **acquisto di energia elettrica green e autoproduzione** di energia da processi di cogenerazione, biogas e fotovoltaico



ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SUL CORRETTO UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

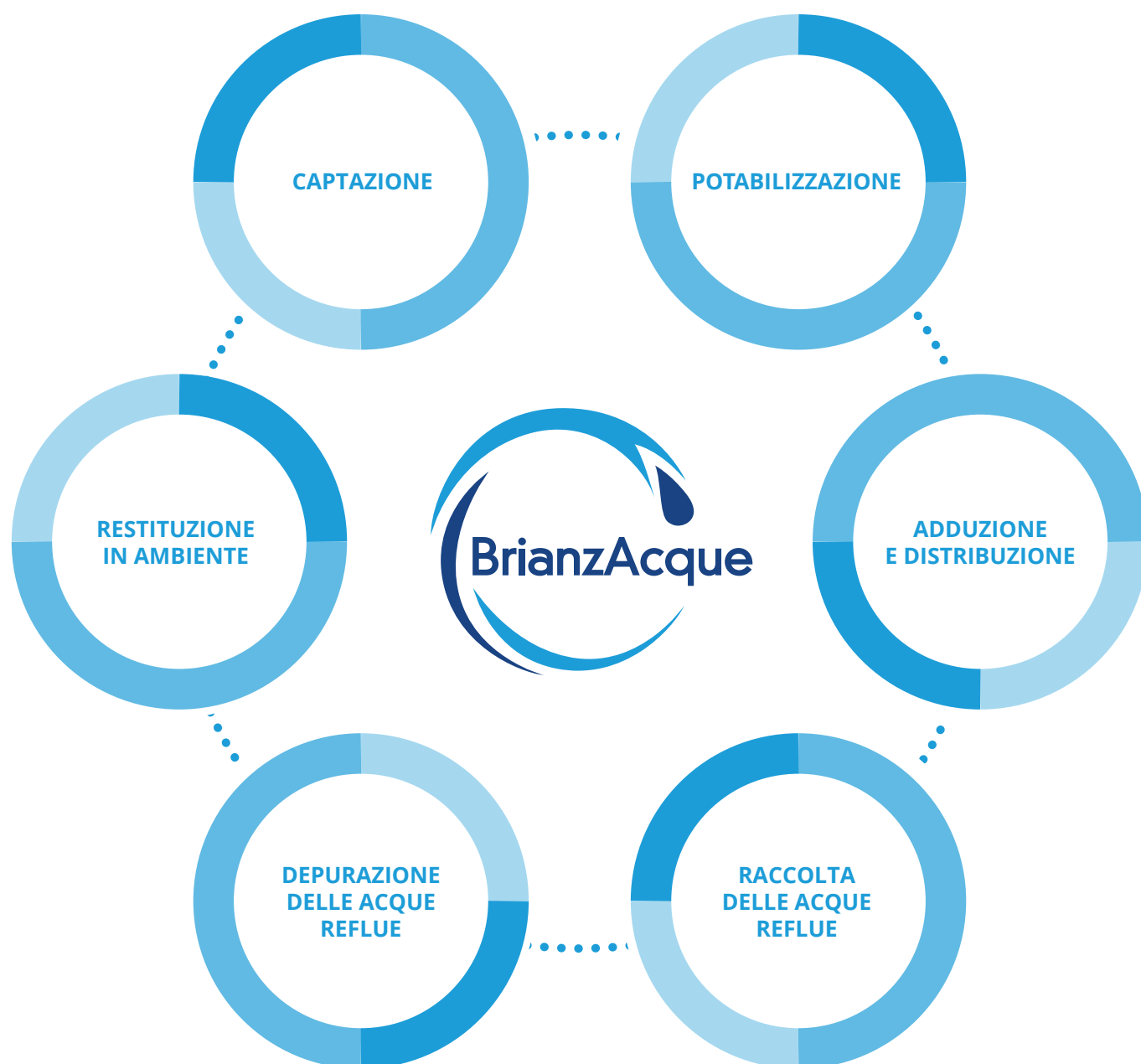
- realizzazione di **progetti specifici** quali, ad esempio, cassette dell'acqua e iniziative sul territorio

Per BrianzAcque le certificazioni sono uno **strumento essenziale per la governance responsabile** e, con particolare riferimento alla **salvaguardia ambientale**, l'azienda ha mantenuto le certificazioni ISO 14001 (Ambientale) e ISO 50001 (Energetica).



3.2 ATTIVITÀ E SERVIZI

Si presentano di seguito i principali impianti, le reti e le strutture gestite da BrianzAcque per tipologia di servizio – acquedotto, fognatura e depurazione.



3.2.1 Acquedotto

Il servizio di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile si avvale di diverse strutture, impianti e reti:

- **pozzi** per la captazione e l'immissione dell'acqua nelle reti di distribuzione
- **impianti di trattamento e potabilizzazione** per la rimozione di sostanze indesiderate dall'acqua sollevata, in modo da garantirne la potabilità
- **serbatoi**, di tipo pensile o a terra, necessari per l'accumulo della risorsa idrica
- **reti di distribuzione** per la fornitura capillare della risorsa alle singole utenze.

3.114 km

Rete idrica¹¹
(+2km dal 2023)

296

Pozzi¹²
(-2,0% dal 2023)

378

Impianti di trattamento
(+3,8% dal 2023)

23

Serbatoi in esercizio
(stabile dal 2023)

IMPIANTI DI TRATTAMENTO	OSMOSI	CARBONI	BIOSSIDO DI CLORO	OZONO	UV	DISSABBIATORI	OSSIGENO	QUARZITE	ALTRO
2023	2	211	7	1	39	54	1	17	32
2024	1	221	7	1	44	54	1	16	33

Le variazioni della consistenza di pozzi, impianti di trattamento e serbatoi, negli anni, sono esito di un continuo aggiornamento delle anagrafiche delle infrastrutture, oltre che effetto del conteggio esclusivo di quelle in esercizio nel corso dell'anno di riferimento.

INTERCONNESSIONI TRA ACQUEDOTTI GESTITI DA BRIANZACQUE

Le interconnessioni sono collegamenti tra acquedotti comunali confinanti, realizzate con l'obiettivo di **garantire la continuità del servizio**, anche in caso di consumi eccezionali e/o guasti. Al 31 dicembre 2024 sono attive **92 interconnessioni**.

ACQUA ALL'INGROSSO EXTRA AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

L'azienda ha stipulato contratti con i gestori dei territori limitrofi per ricevere forniture idriche all'ingrosso volte a **garantire la ridondanza delle scorte idriche** nel territorio di Monza e Brianza. In particolare, sono due le zone che possono contare su questo tipo di fornitura: l'Alta Brianza centrale e la fascia nord della Provincia di Monza e Brianza, a partire dal confine est con la Provincia di Milano. Al 31 dicembre 2024 sono attivi **26 punti di alimentazione extra ambito** con Lario Reti Holding, Gruppo CAP e Como Acqua, mentre presso il comune di Giussano è attivo un punto di cessione extra a Como Acqua.

TELECONTROLLO IMPIANTI

BrianzAcque si è dotata di un sistema di telecontrollo e supervisione di ultima generazione che, oltre a permettere un **controllo in remoto** degli impianti, svolge numerose funzioni:

- **ottimizzazione** del funzionamento dei pozzi in relazione al fabbisogno di acqua all'utenza
- **monitoraggio dei parametri di esercizio**, inviando tempestivamente allarmi di malfunzionamento
- **raccolta dati** per verificare l'efficienza funzionale ed energetica degli impianti.

A fine 2024 **risultano telecontrollati 443 impianti di produzione di acqua potabile**, mediante logiche di automazione che garantiscono la continuità del servizio in caso di malfunzionamento del *datacenter* centrale di telecontrollo presso Assago.

¹¹ Oltre a 666 km di allacci utente.

¹² Solo colonne di pompaggio in esercizio.

La stessa logica è applicata anche ai servizi di fonia e dati forniti dai gestori telefonici. Rispetto agli **apparati di telecomunicazione in impianto**, nel 2024, è stato avviato un processo di aggiornamento che ha previsto la **sostituzione di 178 router con strumenti di nuova generazione**, che si aggiungono ai 111 già sostituiti nel 2023.

Tutti gli impianti sono dotati di **monitoraggio in continuo dei consumi energetici**. Continua, infatti, l'implementazione della telelettura dei dati di esercizio con 280 impianti di sollevamento collegati al portale di monitoraggio DIM – *Database Impianti* – con trasmissione di letture consolidate riferite al consumo effettivo. Nel 2024 la percentuale di **acquisizione delle letture da remoto è stata pari all'80%**, con l'obiettivo di arrivare al 100% entro il 2025, consentendo un miglior posizionamento in graduatoria per il meccanismo incentivante del macro-indicatore M1 dell'RQTI ARERA.

3.2.2 Fognatura

La funzione di raccolta e collettamento delle acque di scarico inquinate provenienti dalle attività domestiche, produttive e terziarie, viene effettuata tramite il servizio di Fognatura, che le convoglia agli impianti di depurazione. Il servizio è costituito da:

- **rete fognaria comunale e collettori intercomunali** che veicolano le acque reflue verso i depuratori
- **impianti di sollevamento** per il convogliamento dei reflui in assenza di pendenza naturale
- **vasche volano e di prima pioggia** che rendono disponibili **volumi di accumulo** per contenere i disagi conseguenti ad allagamenti dovuti a precipitazioni di forte intensità e garantiscono l'avvio dei volumi previsti per legge al trattamento nel depuratore, inviando ai corpi idrici superficiali solo le acque permesse dalla legislazione, in termini di qualità e quantità.

148

Impianti di sollevamento
(stabile dal 2023)

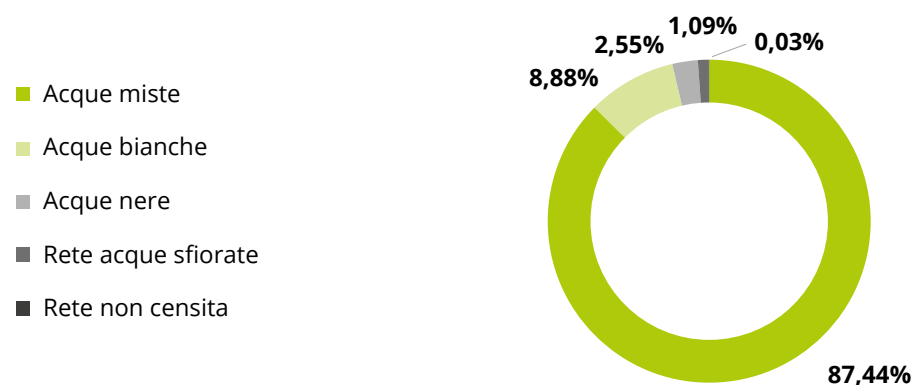
49

Vasche volano¹³
(+6,5% dal 2023)

2.938 km

Rete fognaria¹⁴
(+9 km dal 2023)

CONDOTTE FOGNARIE 2024



¹³ Escluse 9 vasche a gravità.

¹⁴ Sono inclusi 32 km di rete acque sfiorate e 1 km di rete non censita.

Il sistema fognario è dotato di **un sistema computerizzato di telecontrollo e supervisione di ultima generazione** che, oltre a permettere un **controllo in remoto degli impianti, ottimizza il funzionamento delle stazioni di sollevamento** in termini di portata e di efficienza energetica, monitorando i parametri di esercizio e inviando tempestivamente eventuali allarmi di malfunzionamento. Ciò consente una **programmazione mirata** degli interventi di risoluzione delle situazioni critiche.

Con l'obiettivo di ridurre ed evitare fenomeni di allagamento e sversamenti fognari, a tutela della sicurezza del territorio e della viabilità stradale, l'azienda ha progressivamente potenziato le attività di **pulizia delle caditoie** (griglie e tombini). Una pulizia predittiva più intensa contribuisce infatti a un funzionamento più regolare degli impianti, che possono essere compromessi da fenomeni meteorologici intensi.

3.2.3 Depurazione

Il trattamento delle acque di scarico provenienti dal territorio rappresenta l'ultima importante fase della gestione del ciclo idrico integrato, finalizzata a **restituire all'ambiente una risorsa preziosa come l'acqua**, salvaguardando i corpi idrici recettori. Gli impianti di depurazione delle acque reflue gestiti da BrianzAcque sono **impianti con trattamento biologico a fanghi attivi**.

IL PROCESSO DI DEPURAZIONE BIOLOGICA A FANGHI ATTIVI

Gli impianti di depurazione con trattamento biologico a fanghi attivi prevedono che il refluo fognario venga inviato alla sezione di ossidazione biologica dopo aver subito **pretrattamenti di tipo fisico** – volti a rimuovere le componenti solide costituite da materiale grossolano in sospensione (grigliatura fine), sabbie (dissabbiatura), olii e grassi (disoleatura) – e una **fase di sedimentazione primaria** della componente inquinante sospesa (separazione solido/liquido).

Il cuore del processo è rappresentato dal trattamento biologico dei reflui ad opera di microrganismi specifici presenti nelle **vasche di ossidazione biologica**. La rimozione delle forme inquinanti disciolte avviene grazie al processo di crescita, riproduzione batterica e decadimento dei microrganismi. La miscela in uscita dalla vasca di ossidazione (fanghi attivi e refluo trattato) viene inviata alla sezione di **sedimentazione secondaria**, dove i fiocchi di fango vengono separati per decantazione dall'effluente depurato che viene inviato ai trattamenti finali, mentre il fango "attivo" viene in parte ricircolato nella vasca di ossidazione biologica e in parte estratto come fango in eccesso da avviare a trattamento e smaltimento. All'interno delle vasche di ossidazione vengono utilizzati reagenti chimici che coadiuvano la rimozione dei nutrienti (defosfatazione chimica). L'effluente depurato, prima di essere scaricato nel corpo idrico recettore, subisce **trattamenti terziari di filtrazione e disinfezione** per rimuovere i solidi sospesi fini e la carica batterica residua.

Impianto di depurazione di Monza

Impianto di tipo biologico a fanghi attivi con processo ad aerazione intermittente e recapito finale delle acque depurate nel fiume Lambro.

L'impianto è in grado di trattare le acque di scarico prodotte da una **popolazione di circa 600 mila abitanti** – ossia, ha una potenzialità depurativa pari a 600.000 Abitanti Equivalenti (AE) – e **gli scarichi dei circa 300 insediamenti industriali** recapitanti al depuratore nel 2024. Riceve e depura gli scarichi fognari di **26 Comuni** della Provincia di Monza e Brianza, inclusa la parte residua del territorio comunale di Usmate Velate non collettata al depura-

tore di Vimercate, e di limitate porzioni di territorio di **9 Comuni delle Province di Como, Lecco e Milano**.

La sua potenzialità lo colloca tra i più grandi impianti in Lombardia ed è caratterizzato da soluzioni tecnologiche fortemente innovative: dall'applicazione del processo biologico ad alternanza di fasi nella filiera di trattamento delle acque, all'applicazione combinata di lisi termica e digestione anaerobica dei fanghi di depurazione, che rappresenta l'unica eccellenza italiana. Inoltre, è stato **tra i primi impianti** a completare la filiera di trattamento dei fanghi con un **impianto di essiccamento termico**, che ne consente il successivo riutilizzo come combustibile secondario in forni di cemeniteria. **L'impianto è fortemente automatizzato e integralmente telecontrollato.**

RISTRUTTURAZIONE DELL'EX EDIFICIO FILTROPRESSE

Nel 2024 si è concluso l'intervento di ristrutturazione dell'ex edificio Filtropresse, che ha comportato la **ristrutturazione edilizia di un fabbricato** preesistente all'interno dell'**impianto di depurazione di Monza**. Il nuovo edificio è stato concepito per essere funzionale e ad **alta efficienza energetica** e ha posto attenzione alla **sicurezza**, alla **qualità ambientale** e all'**eliminazione delle barriere architettoniche** per garantire la completa accessibilità. L'edificio ora ospita spazi dedicati a **magazzini, officine, archivi** e gli **uffici** dell'area aziendale dedicata al servizio di depurazione.

Impianto di depurazione di Vimercate

Impianto di tipo biologico a fanghi attivi con ossidazione ad alto carico e trattamento terziario di biofiltrazione per la rimozione avanzata dell'azoto e recapito finale delle acque depurate nel Torrente Molgora.

L'impianto ha una potenzialità pari a **95.000 abitanti equivalenti** – con autorizzazione in classe dimensionale compresa tra i 50.000 e i 100.000 abitanti equivalenti – **ed è in grado di trattare gli scarichi dei 29 insediamenti industriali** recapitanti nel 2024. Al depuratore affluiscono i reflui fognari provenienti da **8 Comuni** della Provincia di Monza e Brianza.

Nel 2023 sono stati **ultimati i lavori di realizzazione della sezione di bioessiccamento** dei fanghi di depurazione, entrata pienamente in funzione nel 2024. L'essiccamento ottenuto con questa tecnologia, sfruttando principalmente il calore autoprodotta dalla degradazione della matrice organica, consente una sensibile **riduzione dei costi energetici** rispetto ai processi tradizionali. Come nel caso di Monza, l'impianto è **integralmente telecontrollato**.

3.2.4 I controlli

BrianzAcque dispone di **due laboratori** accreditati¹⁵.

- **IL LABORATORIO ACQUE POTABILI – Biassono** (Via Parco) – Si occupa del prelievo, analisi chimiche e microbiologiche su acque prelevate dai **pozzi**, delle **reti di acquedotto** e delle **casette dell'acqua**.
- **IL LABORATORIO ACQUE REFLUE – Monza** (Viale E. Fermi) – Si occupa dell'analisi e controllo dei **reflui** derivanti dai campionamenti effettuati sugli **impianti di depura-**

¹⁵ Secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura", da ACCREDIA, Ente Italiano di accreditamento.

zione di Monza e Vimercate, oltre ai controlli in alcuni punti della rete fognaria e sugli scarichi degli insediamenti produttivi.

Controlli sull'acqua potabile distribuita

L'attività del **Laboratorio acque potabili** comprende:

- prelievo di campioni
- analisi fisiche, chimiche e microbiologiche finalizzate a controlli di *routine*, di verifica e di parametri critici sui campioni prelevati
- assistenza per l'interpretazione degli esiti analitici
- partecipazione a progetti di educazione ambientale che coinvolgono scuole del territorio ed enti locali
- collaborazioni in attività di studio, ricerca, aggiornamento tecnico e innovazione con Enti Scientifici ed Università (Università Statale di Milano, Milano Bicocca, Università degli studi di Pavia, CNR-IRSA) con Tesi di Laurea su progetti specifici.

6.872

Campioni di acque potabili prelevati, inclusi 644 campioni sulle cassette dell'acqua (+60,4% dal 2023)

203.026

Parametri verificati, inclusi 18.582 effettuati sulle cassette dell'acqua e 111.910 non rilevanti ai fini ARERA (+6,1% dal 2023)

0,017%

Parametri non conformi su 72.534 parametri rilevanti ai fini ARERA (-55,1% dal 2023)

Negli anni, BrianzAcque ha operato per la **razionalizzazione dei campionamenti dell'acqua potabile**, in conformità ai principi delineati dai *Water Safety Plan*, in modo da applicare un approccio metodico e scientifico volto a garantire la qualità e la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano. Questo processo implica un'analisi dettagliata dei dati storici, che consente di individuare potenziali rischi e pianificare interventi mirati. Il controllo è accurato e supera quanto previsto dalla normativa in termini di numero di campioni prelevati, **evitando ridondanze e sprechi di risorse**. In particolare, BrianzAcque ha elaborato un **calendario di controlli basato sulle classi di rischio** associate a particolari zone o Comuni che deriva dall'analisi sistematica dei dati storici relativi alla qualità dell'acqua e permette di allocare le risorse in maniera efficiente concentrando gli sforzi nelle aree maggiormente significative. Questo approccio non solo ottimizza le operazioni di monitoraggio, ma garantisce una **risposta tempestiva e adeguata** alle eventuali problematiche emergenti.

L'impegno verso il potenziamento dell'attività di controllo in termini di parametri analizzati è evidente se si considera il trend di crescita costante (+6% dal 2023), indicando dunque un'intensificazione dell'attività di analisi.

In parallelo, BrianzAcque sta investendo risorse importanti per rispettare i tempi indicati dal **Decreto Legislativo n. 18 del 23 febbraio 2023**, il quale prescrive che, entro e non oltre il 12 gennaio 2026, le acque destinate al consumo umano soddisfino ulteriori valori di parametro¹⁶. BrianzAcque si sta preparando a questa scadenza, implementando nuove tecnologie e aggiornando i processi di controllo e monitoraggio, al fine di migliorare continuamente i propri standard operativi e **assicurare un'acqua sicura e di alta qualità per tutti gli utenti serviti**. Con particolare riferimento ai **PFAS** – sostanze chimiche sintetiche, usate in numerose industrie e in gran parte dei prodotti ad uso quotidiano, tuttora oggetto di numerosi studi scientifici per il loro impatto sulla salute e l'ambiente – BrianzAcque ha

¹⁶ Di cui all'Allegato I, Parte B. I parametri riguardano: bisfenolo-A, clorato, acidi aloacetici, microcistina-LR, PFAS-totale, somma di PFAS e uranio.

previsto per il 2025 l'aggiornamento di apparecchiature e modalità operative finalizzato all'avvio di una campagna di controlli massivi. Inoltre, in attesa che vengano emanate linee guida in materia, l'Azienda si è dotata della **strumentazione necessaria per l'analisi delle microplastiche**.

Infine, BrianzAcque offre supporto, all'interno del Contratto di Rete tra laboratori della *Water Alliance*, ai Gestori del Servizio Idrico Integrato delle province di Como (Como Acqua) e di Lecco (Lario Reti Holding), in particolar modo per la ricerca di microinquinanti emergenti. In riferimento alla collaborazione con Lario Reti Holding, nel 2024 è stato siglato un contratto di rete per l'esercizio in comune di alcune attività, incluse quelle di laboratorio e analisi. Nel 2024 sono stati effettuati 184 prelievi con 3.950 **parametri analizzati per conto terzi**.

Controlli sulla qualità di reflui industriali e reti fognarie

BrianzAcque si occupa del campionamento e dell'analisi dei campioni prelevati per il monitoraggio delle acque reflue scaricate nelle reti fognarie, che successivamente arrivano in ingresso ai depuratori.

L'azienda effettua **campionamenti per i controlli relativi alla qualità dei reflui industriali presso le aziende** del territorio e **campagne di controllo e campionamento sulle reti fognarie**, per prevenire e individuare scarichi anomali in ingresso agli impianti di trattamento dei reflui urbani ed effettuare le determinazioni tariffarie.

Le attività svolte contribuiscono alla tutela ambientale sia tramite l'emissione di pareri tecnici finalizzati al rilascio dei titoli abilitativi per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, sia tramite i campionamenti di acque reflue e sopralluoghi su reti e aziende. A tal fine, viene **comunicato annualmente l'esito del Piano di Controllo**, che riassume le attività secondo una matrice che dà evidenza delle criticità riscontrate e che si evolve in relazione alle esigenze emergenti sulla base delle indicazioni di ARERA.

Nell'ambito degli obblighi dettati dalla legge, gli esperti tecnici di Brianzacque esprimono pareri vincolanti finalizzati al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle imprese, prescrivendo anche adeguamenti e modifiche impiantistiche ritenute opportune e verificando sul territorio imprese non censite ed eventualmente non a norma ai fini della loro segnalazione e regolarizzazione.

Il settore Gestione Utenti industriali collabora con gli enti di controllo e in diversi casi con la forza pubblica, al fine di individuare fonti di contaminazione delle falde determinate da scarichi o sversamenti abusivi.

Già da qualche anno, anche a seguito dell'ampliamento del perimetro delle attività, **i controlli hanno registrato una generale diversificazione e intensificazione**, dettata anche dalle indicazioni di ARERA¹⁷, che impone controlli specifici ai fini tariffari.

17 Delibera ARERA 665/17.

241

Pareri rilasciati (+14,2% dal 2023) di cui 175 per autorizzazioni allo scarico e 66 per permessi di allacciamento

225

Sopralluoghi effettuati (-5,9% dal 2023)

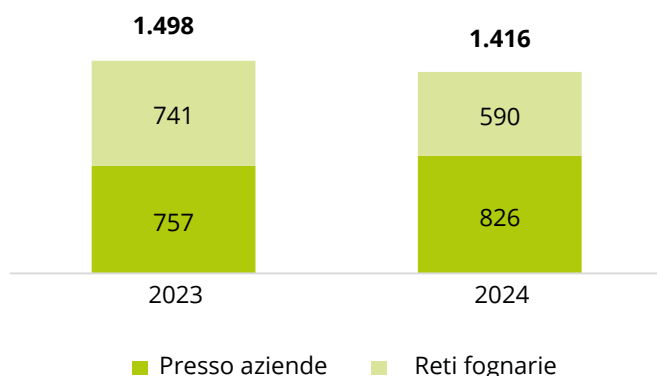
263

Aziende interessate dal campionamento (+11,9% dal 2023)

CAMPIONI PRELEVATI SUL TERRITORIO

1.416

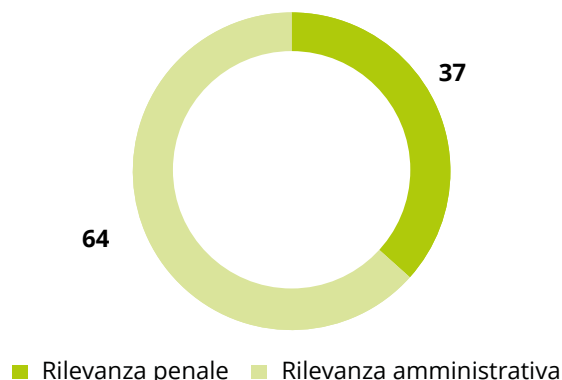
Campioni prelevati sul territorio (-5,5% dal 2023)



SCARICHI NON CONFORMI RILEVATI

36,9%

Aziende con scarichi non conformi sul totale delle aziende controllate, pari a 97 su 263¹⁸ (+4,1 p.p. dal 2023)



BrianzAcque, in convenzione con Lario Reti Holding S.p.a., effettua controlli anche presso le aziende del territorio Lecchese: nel 2024 i **controlli** effettuati sono stati **79**.

I superamenti dei limiti di accettabilità con **rilevanza penale**¹⁹ – che spesso riguardano sostanze pericolose o situazioni di scarichi abusivi – sono segnalati alla Procura della Repubblica e inviati per conoscenza agli Enti competenti, mentre le **segnalazioni di carattere amministrativo**²⁰ sono comunicate alle autorità di riferimento. Tali comunicazioni possono avere natura esimente nei casi in cui al gestore siano imputate responsabilità dirette penali e/o amministrative conseguenti i controlli a cui a sua volta è soggetto da parte dell'Autorità competente.

Le situazioni di non conformità rilevate, che sono in aumento, confermano la necessità di maggiori, costanti e diffusi controlli, anche attraverso una diversificazione delle tipologie di intervento, e **una maggiore sensibilizzazione delle imprese** che ancora non considerano rilevante l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e sulla salute umana. Infatti, la qualità dei propri scarichi difficilmente viene ritenuta una possibile causa o concausa anche di impatti su malattie, come l'antibiotico-resistenza o patologie oncologiche, nonostante le evidenze scientifiche abbiano ormai dimostrato, in modo chiaro e condiviso a livello nazionale e internazionale, la cancerogenicità di molte sostanze utilizzate e rilasciate nell'ambiente.

¹⁸ La somma delle violazioni con rilevanza amministrativa e penale (e delle relative segnalazioni) non restituisce il totale delle aziende dove è stata rilevata una non conformità degli scarichi, in quanto una stessa azienda potrebbe essere stata segnalata per entrambe le tipologie di violazioni.

¹⁹ Artt. 137 e 29 quattuordecies D. Lgs 152/06.

²⁰ Artt. 133 D. Lgs 152/06.

La conoscenza del territorio e delle imprese sviluppata nel corso degli anni ha consentito di **perfezionare la tipologia di controlli**, che sono stati adattati alle esigenze, alle emergenze e agli esiti già riscontrati. In alcune aziende i primi controlli comportano il prelievo di diversi campioni in più punti della rete di scarico e degli impianti, mentre nei controlli successivi il numero di campioni può diminuire, così come il numero dei parametri analizzati, concentrandosi sui dati di interesse. Questo consente di arrivare a proporre e ottenere l'imposizione di **limiti specifici per alcune sostanze classificate come (estremamente) preoccupanti**, che sono stati inseriti negli atti autorizzativi, con l'ausilio delle schede di derivazione dei limiti commissionate al centro nazionale di ricerca sulle acque (CNR/IRSA). Non si trascurano **verifiche su materie prime e prodotti anche secondari o di reazione**, che possono emergere dall'analisi dei processi di produzione laddove molte imprese non sono a conoscenza dei contenuti di diversi prodotti che utilizzano, anche mettendo a disposizione delle imprese le competenze del gestore. Infine, oltre al monitoraggio per la tutela degli impianti e delle reti gestite, anche ARERA impone al Gestore del Servizio Idrico Integrato **controlli aggiuntivi** in quelle aziende nei cui scarichi si siano riscontrate **difficoltà rispetto ai limiti di emissione**.

Nell'ambito del **progetto di ripermimetrazione delle aree di monitoraggio in continuo tramite sonde**, finalizzato a verificare la presenza di contaminazioni da metalli pesanti in alcune zone della Provincia che si ripercuotono sulla qualità dei fanghi prodotti dagli impianti, anche nel 2024 sono stati individuati diversi scarichi non a norma provenienti da aziende del territorio. Alcune di queste sono in corso di approfondimento per eventuali interventi, coadiuvati dagli organi di Polizia e dagli enti di controllo.



Nel 2024 è stata inoltre avviata un'**indagine sul territorio del Vimercatese** volta all'individuazione dei **contaminanti emergenti e microinquinanti** indicati dalla *Watch list* dell'Unione Europea, che include una valutazione della capacità degli impianti di trattare o meno tali inquinanti. La pubblicazione della nuova **Direttiva Europea sulle Acque reflue** ha dato un chiaro indirizzo sulla necessità di implementazione della capacità depurativa degli impianti dei gestori, con trattamenti di tipo quaternario e all'avanguardia che permettano l'abbattimento di parametri quali **antibiotici, medicinali, PFAS e microplastiche**, riscontrati anche nei nostri territori in quantità non trascurabili, per effetto della forte antropizzazione. Per il 2025 è stato quindi pianificato un **progetto di intensificazione dei controlli affiancato da una sperimentazione di sistemi di abbattimento innovativi**, come ad esempio alcune tipologie di carboni attivi.

Per i controlli in rete sono proseguiti i progetti attivati negli anni scorsi per la **smartizzazione dei rilievi e dei campionamenti** con sistemi innovativi di registrazione e prelievo.

Nel 2024, a seguito degli esiti positivi forniti dai progetti sperimentali realizzati, è stata indetta una **gara finalizzata all'individuazione di un fornitore di servizi in grado di installare e mettere a punto un sistema IoT (Internet of Things) e di intelligenza artificiale per un monitoraggio stabile della rete**, che nel 2025 vedrà l'avvio del progetto sul bacino di Vimercate. L'obiettivo è quello di individuare una *water matrix* e segnalare in tempo reale episodi di contaminazione, anticipando gli *alert* di ingressi anomali agli impianti o sugli sfioratori con un sistema previsionale di indagine. Il progetto è stato assegnato a una società di livello internazionale e con esperienza in diversi paesi europei e non.

Indipendentemente dalle indicazioni normative, ma perseguendo il fine del bene ambientale e della salute con l'approccio *One Health* promosso dall'Unione Europea, BrianzAcque opera per mantenere **un controllo continuo, efficace, efficiente e imparziale sul territorio**, anche in funzione dell'andamento del mercato, del ricambio generazionale delle imprese e delle tecnologie disponibili, che spesso comportano un cambiamento della tipologia degli scarichi. In aggiunta ai controlli presso gli insediamenti produttivi, BrianzAcque attua infatti, già da qualche anno, un programma di **controlli sul territorio** al fine di individuare possibili fonti di inquinamento e gestire le criticità in ingresso agli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.



Controlli sulle acque reflue degli impianti di depurazione

Il **Laboratorio interno Acque Reflue**, sulla base di **Piani annuali di controllo**, effettua l'analisi dei campioni prelevati su tutti gli impianti di depurazione. Le eventuali non conformità vengono trattate per un'immediata risoluzione o per pianificare interventi e investimenti.

PIANO DEI CONTROLLI	2023	2024	Δ
Parametri acque reflue	36.825	42.835	+16,3%
Campioni acque reflue	2.890	2.817	-2,5%
Parametri acque reflue in uscita	8.670	11.468	+32,3%
Parametri acque reflue in uscita non conformi	234	95	-59,4%
Parametri acque reflue in uscita non conformi (%)	2,70%	0,83%	-1,87 p.p.

La **riduzione dell'incidenza dei parametri non conformi** (-1,87 punti percentuali dal 2023) è indicativa del rientro ad elevati standard in termini di efficienza nel trattamento delle acque reflue da parte dell'Azienda. Tale riduzione è stata ottenuta grazie alla **sostituzione della strumentazione di controllo dell'impianto di trattamento biologico**, avvenuta a gennaio 2024, che ne ha ripristinato la capacità di controllo automatico.

Monitoraggio degli scarichi in acque superficiali dell'impianto di depurazione di Monza e Vimercate

Gli impianti di depurazione di Monza e Vimercate sono sottoposti al monitoraggio degli scarichi e delle acque reflue affluenti, nel pieno rispetto delle direttive regionali. **Nel 2024, entrambi gli impianti hanno ottenuto il giudizio di conformità**, confermando i risultati ottenuti negli anni precedenti.

Per il **depuratore di Monza**, tuttavia, permangono **criticità negli afflussi di componenti organiche biodegradabili dei reflui fognari** che, nel periodo invernale, tendono a sovraccaricare il processo e a rendere difficoltosa la rimozione dell'azoto. Pertanto, è stata realizzata una progettazione di fattibilità tecnico-economica²¹ per l'**adeguamento del comparto biologico**, al fine di:

- poter effettuare le corrette manutenzioni sulla filiera acqua senza impattare sul corpo idrico ricettore
- garantire il pieno rispetto dei limiti in ogni condizione e periodo dell'anno
- adempiere alla nascente normativa europea sul trattamento delle acque reflue.

Nel 2024, inoltre, sono proseguiti i lavori di **manutenzione straordinaria della sezione di filtrazione** finale, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del trattamento del depuratore. Si prevede l'entrata in funzione nel corso del 2025.

21 Ai sensi del nuovo Codice Appalti (D.Lgs. n. 36/2023).

3.3 CAMBIAMENTO CLIMATICO

ESRS E1.MDR-P; E1.MDR-A; E1.MDR-T; E1.IRO-1; E1.SBM-3; E1-1; E1-5; E1-6



-8,8%

Consumi energetici complessivi dal 2023

72,1%

Energia consumata proveniente da fonti rinnovabili

9.578 tCO₂e

Emissioni dirette di gas serra, **-2,1%** dal 2023

14.575 tCO₂e

Emissioni indirette di gas serra evitate grazie all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate

3.3.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

L'analisi di doppia materialità ha identificato come rilevante il **tema Cambiamento Climatico**, in tutti i suoi sotto-temi, da una prospettiva sia d'impatto che finanziaria.

Il tema **"Biodiversità ed Ecosistemi"** è risultato materiale e verrà approfondito in parte in questo capitolo, in parte nel capitolo 3.5 dedicato all'Inquinamento. La biodiversità, infatti, non è solo un valore ecologico da tutelare, ma rappresenta anche un fattore chiave per l'adattamento ai cambiamenti climatici: un ecosistema in equilibrio è più resiliente e capace di fronteggiare condizioni climatiche estreme. In quest'ottica, le *Nature-Based Solutions* assumono un ruolo strategico, favorendo attivamente la **rigenerazione della biodiversità urbana** e contribuendo allo stesso tempo alla **resilienza climatica** delle città. Proprio per questa forte interconnessione tra biodiversità e adattamento climatico, viene riportato in questo capitolo **un impatto** positivo identificato come materiale.

In termini di **adattamento al cambiamento climatico**, BrianzAcque contribuisce positivamente alla **resilienza del territorio**, tramite il potenziamento delle reti e investimenti in opere e infrastrutture dedicate, per le quali esiste un'opportunità di **attrazione di ulteriori risorse economiche**. D'altra parte, la complessità di interpretazione del cambiamento climatico in atto e dei suoi impatti sulla performance organizzativa, espone l'Azienda ad un duplice rischio:

- di natura fisica, nella misura in cui gli eventi climatici estremi, sempre più frequenti, possono comportare **danni alle infrastrutture e alle sedi**, con conseguenti interruzioni del servizio
- di transizione (rischio reputazionale e di mercato), in termini di possibilità di **restituzione o mancata ricezione di finanziamenti pubblici accordati** a causa del mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano di investimento, dovuto ad una valutazione inadeguata dei rischi legati al cambiamento climatico.

Per quanto riguarda gli impatti diretti che l'Azienda può avere sulla **biodiversità**, nel medio termine, l'Azienda può contribuire al ripristino e alla valorizzazione della biodiversità

urbana attraverso la realizzazione di “Parchi dell’Acqua” multifunzionali. Questi esempi di “*Nature-Based Solutions*” (NBS), che integrano la gestione idraulica sostenibile con la creazione di aree verdi pubbliche, non solo favoriscono lo sviluppo di **nuovi habitat ecologici** per insetti impollinatori e specie autoctone, ma offrono anche benefici concreti per la **qualità della vita dei cittadini**.

Rispetto alla **mitigazione del cambiamento climatico**, per BrianzAcque la decarbonizzazione delle proprie attività e della filiera del S.I.I. è una priorità strategica: l’analisi identifica come materiali gli impatti negativi legati ad **emissioni di gas a effetto serra (GHG)** dirette (Scopo 1), da energia acquistata (Scopo 2) e dalle attività lungo la catena del valore (Scopo 3). Se da un lato l’aggiornamento della normativa in materia pone un rischio per l’Azienda in termini di **costi di adeguamento**, d’altra parte esiste un’**opportunità di accesso a finanziamenti e/o prestiti agevolati** a supporto delle iniziative volte alla decarbonizzazione dei processi aziendali.

In merito al sotto-tema dell’**Energia**, strettamente connesso alla mitigazione del cambiamento climatico, l’analisi ha identificato un impatto negativo legato al **consumo di energia da fonti fossili non rinnovabili** – che per l’Azienda coincide principalmente con il consumo di gas metano per sedi e impianti – cui è associato un rischio in termini di **volatilità dei prezzi delle forniture energetiche**, in funzione dell’evoluzione dello scenario geopolitico internazionale, particolarmente rilevante proprio per il gas naturale, da cui l’azienda è ancora dipendente. Un ulteriore rischio di transizione riguarda la **necessità di adeguamento del servizio di depurazione a richieste normative più stringenti** e che impongono obiettivi di sostenibilità più sfidanti. L’analisi identifica inoltre un rischio fisico legato all’**abbassamento delle falde**, che comporta un aumento dei consumi – e dunque dei costi – degli impianti di captazione.

Per affrontare la necessità di ridurre la dipendenza da fonti fossili non rinnovabili, BrianzAcque investirà sempre di più sull’**aumento della capacità di autoproduzione e auto-consumo di energie rinnovabili**, che rappresenta di per sé un’opportunità di riduzione dei costi, facendo leva anche su finanziamenti, prestiti e incentivi erogati da diverse istituzioni per il raggiungimento di tali obiettivi.

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

Il documento chiave che delinea la visione, i valori e le direttive strategiche di BrianzAcque su diversi ambiti è la **Politica Integrata della Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica**. Per applicare concretamente i principi delineati nella Politica Integrata, l’Azienda si è dotata nel tempo di diverse procedure in ambito di efficientamento energetico e mitigazione delle emissioni di gas a effetto serra, riportate di seguito:

- **Analisi ambientale e Analisi energetica** (procedure di *assessment* interno sulla base delle quali l’Azienda sceglie quali obiettivi perseguire)
- Istruzione Operativa Processo **Miglioramento energetico**
- Istruzione Operativa **Audit energetici pozzi**
- Istruzione Operativa **Gestione energia depurazione**
- Istruzione Operativa **Energy Team**
- Linee Guida **Criteri energetici progettazione e acquisti**
- Istruzione Operativa e Linee Guida **F-gas** (gas fluorurati) e **ODS** (sostanze che riducono lo strato di ozono).

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sotto-tema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto positivo effettivo	Contributo alla crescita della capacità di adattamento climatico dei territori serviti grazie alla realizzazione di opere e infrastrutture dedicate (ad es. vasche volano, SUDs, e interventi volti ad aumentare la resilienza del sistema acquedottistico).			✓		
	Rischio fisico, pericoli cronici e specifici (breve termine)	Costi legati all'interruzione dei servizi erogati e a danni alle infrastrutture causati da eventi climatici estremi, anche dovuti alla mancata o tardiva adozione di misure di adattamento.			✓		
	Rischio di transizione, reputazionale e di mercato (medio-lungo termine)	Riduzione delle risorse economiche a disposizione conseguenti alla restituzione o mancata ricezione di finanziamenti pubblici accordati per il mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano di investimento, a causa di una valutazione inadeguata dei rischi legati al cambiamento climatico.	✓		✓		
	Opportunità di mercato (medio termine)	Attrazione di risorse economiche aggiuntive per la realizzazione di interventi sul territorio volti ad aumentarne la capacità di adattamento al cambiamento climatico (ad es. SUDs, nuovi pozzi e vasche volano).	✓				
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo effettivo	Contributo al cambiamento climatico in atto tramite l'emissione di gas a effetto serra da parte dell'Azienda (operazioni di business – Scopo 1; acquisto di energia e riscaldamento – Scopo 2).	✓		✓		
	Impatto negativo effettivo	Contributo al cambiamento climatico in atto tramite l'emissione di gas a effetto serra generate dalle attività lungo la catena del valore (Scopo 3).	✓				✓
	Rischio di transizione, giuridico e politico (medio termine)	Costi di adeguamento a requisiti normativi più severi in merito al consumo energetico degli impianti e alle emissioni di gas a effetto serra.	✓		✓		
	Opportunità di finanziamento (medio termine)	Accesso a finanziamenti e/o prestiti agevolati per l'efficientamento energetico e la decarbonizzazione dei processi aziendali.	✓				
Energia	Impatto negativo effettivo	Contributo al cambiamento climatico in atto tramite il consumo di energia proveniente da fonti fossili non rinnovabili.	✓		✓		
	Rischio di transizione, di mercato e geopolitico (breve-medio termine)	Maggiori costi legati alla volatilità dei prezzi delle forniture energetiche (metano in particolare) dovuta ad evoluzioni nello scenario geopolitico internazionale.	✓				

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sotto-tema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Energia	Rischio fisico, pericolo cronico legato all'acqua – abbassamento delle falde (medio termine)	Maggiori costi legati all'aumento del fabbisogno energetico degli impianti di captazione dovuto al progressivo abbassamento delle falde.			✓		
	Rischio di transizione, giuridico e politico (medio termine)	Costi legati all'adeguamento del servizio di depurazione a richieste normative più stringenti sulla depurazione dei reflui, che comportano trattamenti depurativi aggiuntivi (ad es. applicazione di nuovi parametri).	✓			✓	
	Opportunità tecnologica e di accesso a finanziamenti (medio termine)	Riduzione dei costi, anche grazie a incentivi, per la fornitura di energia elettrica tramite l'aumento della capacità di autoproduzione e autoconsumo di energie rinnovabili.	✓		✓		

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Sotto-tema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto positivo potenziale (medio termine)	Incremento e/o ripristino della biodiversità urbana e creazione di nuovi habitat ecologici per insetti impollinatori e specie autoctone grazie alla realizzazione di "Parchi dell'Acqua" multifunzionali, che uniscono gestione idraulica sostenibile e spazi verdi pubblici.	✓		✓		

3.3.2 Obiettivi, KPI, target e azioni

Con l'aggiornamento 2025 del Piano di Sostenibilità, in una logica di **progressivo avvicinamento alla redazione di un Piano di transizione climatica** allineato alle richieste degli standards ESRS, sono stati rivisti obiettivi e relativi KPI, target e azioni collegati ai sotto-temi "Energia" e "Mitigazione del cambiamento climatico".

La strategia è stata integrata con nuove azioni e relativi KPI da implementare per il raggiungimento degli obiettivi. Tali azioni sono state classificate secondo tre **leve di decarbonizzazione**: Efficientamento energetico di sedi e impianti, Riduzione della dipendenza dalle fonti fossili, Qualità di dati e informazioni.

I target di riduzione delle emissioni al 2025, 2030 e 2035 sono stati calcolati secondo la **metodologia SBTi** e coprono le **emissioni di Scopo 1 e 2**. Il calcolo e l'analisi delle emissioni di Scopo 3 sono tutt'ora in corso. I valori di **baseline** sono stati ottenuti calcolando la media delle emissioni relative alle annualità 2022 e 2023, applicando i medesimi fattori di emissione adottati per il calcolo delle emissioni GHG riportate nel presente documento.

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Baseline Media 2022-23	Consuntivo 2024	Target			Ragg. Target 2025	Leve di decarbonizzazione e azioni
				2025	2030	2035		
Migliorare l'efficienza energetica globale	Consumi energetici complessivi (MWh)	91.771	83.247	87.500	83.000	78.800	Target superato	Efficientamento energetico di sedi e impianti: <ul style="list-style-type: none"> Efficientamento energetico delle infrastrutture gestite lungo l'intera filiera e delle sedi Incremento dell'efficienza ambientale dell'impianto di cogenerazione Riqualificazione energetica delle sedi, inclusa la nuova sede di Monza
	Indice di intensità energetica (MWh/k€)	0,847	0,783	0,761	0,601	0,515	97%	
Ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni complessive (Scopo 1 e 2) – location-based (tCO ₂ e)	26.344	24.154	23.183	15.280	7.376	96%	Riduzione della dipendenza dalle fonti fossili: <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento della digestione anaerobica e implementazione dell'idrolisi dei fanghi per aumentare la produzione di biogas e ridurre il quantitativo di fanghi prodotti Introduzione di veicoli totalmente elettrici in parco auto aziendale Acquisto di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili Aumento della capacità di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili Aumento del consumo di energia da fonti rinnovabili nel settore depurazione Recupero di energia dall'impianto di cogenerazione
	Emissioni complessive (Scopo 1 e 2) – market-based (tCO ₂ e)	9.866	9.649	8.682	5.723	2.762	90%	
	Indice di intensità emissiva (Scopo 1 e 2) – location-based	0,243	0,227	0,202	0,111	0,060	89%	
								Qualità di dati e informazioni: <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dei sistemi di rilevazione e acquisizione dei dati sui consumi elettrici Misurazione delle emissioni GHG di Scopo 3

Obiettivi, KPI, target e azioni relativi all'efficientamento energetico e alle emissioni GHG sono stati rivisti e raggruppati per leva di decarbonizzazione in sede di aggiornamento del Piano di Sostenibilità a giugno 2025, con l'obiettivo di costituire una prima base per il Piano di Transizione aziendale.

Policy di rendicontazione ESG**Consumo di energia e mix energetico (ESRS E1-5)**

I consumi energetici sono stati quantificati tramite un processo strutturato di rilevazione, elaborazione e approvazione dei dati, che ha coinvolto l'area tecnica e l'ufficio dell'energy manager.

*Il calcolo dei consumi energetici è stato effettuato a partire dai dati relativi all'energia elettrica e ai carburanti acquistati estratti dal **sistema gestionale aziendale** che si occupa della fatturazione e, successivamente, allocati tra i diversi servizi e aree aziendali, sulla base di specifiche elaborazioni.*

*I consumi di combustibili sono stati convertiti in energia utilizzando i valori calorifici tipici dei principali combustibili. La stima del contenuto energetico dei combustibili è stata effettuata utilizzando il **potere calorifico netto**, estratto dal database pubblicato dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (**DEFRA**), che fornisce i valori calorifici standardizzati per i combustibili più comuni.*

Emissioni GHG (ESRS E1-6)

*La stima delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) è stata effettuata in conformità con le metodologie fornite dal **GHG Protocol** e con i requisiti stabiliti dall'ESRS E1-6. Le emissioni di GHG di Scopo 1 e 2 sono relative alle operazioni dirette della Società e sono state calcolate sulla base delle quantità ambientali registrate (**dati primari**) nei sistemi di gestione aziendale. Le emissioni lorde riportate nel presente documento non includono le emissioni di Scopo 3, tutt'ora in fase di analisi.*

*Per la stima delle emissioni GHG sono stati applicati **fattori di emissione** provenienti da diverse fonti. In particolare, per le emissioni Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (**DEFRA**), mentre per le emissioni Scope 2 sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti dall'Association of Issuing Bodies (**AIB**) relativi alle emissioni provenienti dall'elettricità, e dal DEFRA per le emissioni derivanti dal teleriscaldamento.*

Le emissioni di GHG biogeniche sono state calcolate a partire dal biogas prodotto e bruciato da BrianzAcque, utilizzando il fattore di emissione DEFRA.

Nel 2024 i fattori di emissione sono stati aggiornati. I valori per il 2023 sono stati conseguentemente ricalcolati, determinando una variazione rispetto ai valori rendicontati nelle precedenti edizioni del bilancio. Inoltre, è stata aggiornata la modalità di calcolo delle emissioni GHG del parco mezzi aziendale. L'effetto netto dell'aggiornamento dei fattori sulle emissioni totali (Scopo 1+2) rendicontate nel 2023 è di:

-4,9 mila tCO₂e seguendo il metodo location-based

+2,1 mila tCO₂e seguendo il metodo market-based

BrianzAcque non possiede società controllate o joint venture: i dati sulle emissioni rendicontati sono comprensivi dell'intera attività svolta dall'impresa.

3.3.3 Adattamento al cambiamento climatico

BrianzAcque contribuisce attivamente al rinforzo della capacità di adattamento al cambiamento climatico del territorio brianzolo, investendo continuamente nel **potenziamento di reti e impianti in ottica di resilienza del sistema, a fronte dell'intensificazione dei fenomeni climatici e metereologici estremi**, quali siccità, alluvioni ed esondazioni.

Green and Blue Infrastructures

Le **acque parassite** e la gestione del **deflusso delle acque** rappresentano due importanti temi di attenzione per BrianzAcque, sia per ragioni di difesa idraulica del territorio che di *compliance* normativa e regolatoria.

Le strategie tradizionali per il contenimento dei deflussi meteorici – quali il potenziamento delle reti fognarie e la realizzazione di vasche volano – pur risultando efficaci soluzioni idrauliche, presentano dei limiti legati alla disponibilità di aree libere e alla sostenibilità finanziaria. La consapevolezza che l'azione di **difesa idraulica del territorio vada orientata verso un approccio alternativo e sostenibile** – che possa intervenire sulla rimozione a monte degli apporti indesiderati e, contestualmente, portare benefici diffusi – è sempre maggiore. Anche la normativa europea, così come recepita su scala nazionale e regionale, spinge l'Ente Gestore a perseguire in via prioritaria **interventi che consentano l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno**, attraverso sistemi di drenaggio sostenibile e la valorizzazione della risorsa idrica.

Nel 2021, BrianzAcque ha avviato la progettazione di **Nature-Based Solutions**, in particolare di **Sistemi di Drenaggio Sostenibili (SuDS)**, basate sul **distoglimento delle acque meteoriche dalla rete fognaria** e la creazione di interventi di **rigenerazione urbana e sociale**. L'Azienda ha adottato quindi un approccio orientato a **trasformare la problematica delle acque meteoriche in eccesso in un'opportunità**, passando da soluzioni monobiettivo e scollegate dal contesto naturale in cui si collocano (*grey infrastructures*) a soluzioni plurio-biettivo (*green/blue infrastructures*²²), che coniugano l'attività di raccolta delle acque meteoriche alla fruizione dell'infrastruttura da parte della collettività e si integrano con il contesto naturale e paesaggistico, tutelandolo.

Nel 2022 è stata avviata – ed è attualmente in corso – la redazione del **Masterplan provinciale delle Nature-based solutions**, allo scopo di pianificare la loro realizzazione in parallelo alle più classiche infrastrutture grigie.

Il **primo cantiere SuDS è stato avviato nel 2022 nel comune di Bovisio Masciago** e inaugurato nei primi mesi del 2023. Altri progetti sono stati avviati nei comuni di Cesano Maderno, Brugherio, Meda e Agrate – anche grazie a **finanziamenti di Regione Lombardia**: nel 2024 sono state completate le attività di progettazione, per procedere nel 2025 alla realizzazione delle opere. Nonostante non ci siano ancora dati relativi all'acqua recuperata in falda a fronte di tempi di ritorno bassi (2-5 anni), l'intervento ha permesso di drenare efficacemente le alluvioni che hanno caratterizzato il biennio 2023-24.

²² Rispetto ad una classica infrastruttura grigia (monofunzionale e slegata dall'ambito paesaggistico ed ecosistemico in cui si colloca, come ad esempio una diga o un ponte in cemento), un'infrastruttura *green* è "una rete multifunzionale di spazi verdi, sia di nuova realizzazione che esistenti, sia rurali che urbani, che favorisce e supporta i processi naturali ed ecologici" (UK, Planning Policy Statement, 2010). Un'infrastruttura *blue* ha le medesime caratteristiche, ma mira a creare o rivitalizzare corsi e bacini idrici piuttosto che ecosistemi di vegetazione. Questo tipo di infrastrutture è multifunzionale e tende a coniugare funzioni specifiche (ad es. drenaggio dell'acqua meteorica) con funzioni di accessibilità e fruizione pubblica.

RISULTATI PER IL SuDS DI BOVISIO MASCIAGO

800 metri

SuDS

60

Alberi

100

Arbusti

2.000 m²

Erbacee

1.850 m²

Aree di bioritenzione

1700 m²

Prato fiorito

9 mila

Specie vegetali per la biodiversità

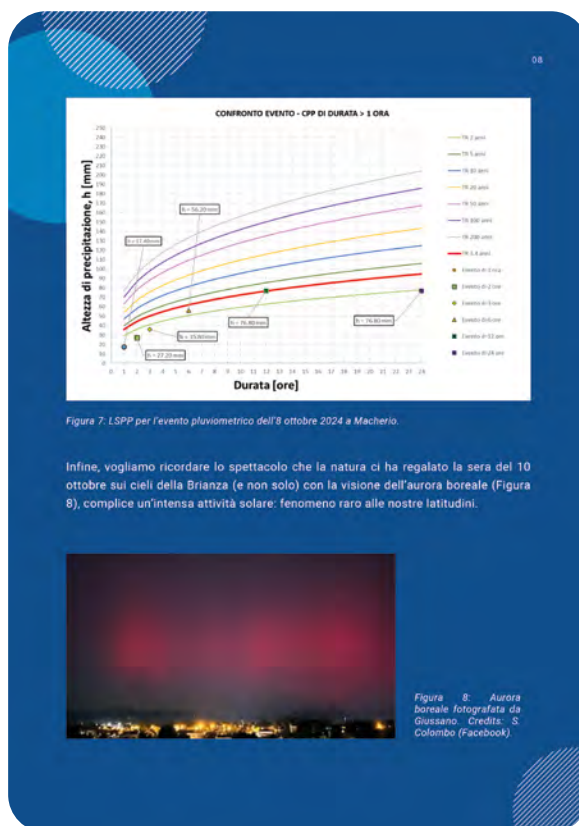
770 metri

Pista ciclopeditonale

Osservatorio Meteo-climatico

Nella primavera 2024 BrianzAcque ha lanciato l'osservatorio meteo climatico, finalizzato a **fornire un quadro conoscitivo corretto sull'andamento di piogge, vento, aumenti e discese delle temperature.**

BrianzAcque pubblica sul proprio sito un **bollettino con cadenza trimestrale** che contiene informazioni affidabili e dati aggiornati sia rispetto agli eventi meteorologici rilevanti, sia riguardo ai cambiamenti climatici stagionali. Per l'Azienda questo rappresenta uno strumento di pianificazione per il governo delle acque, utile a supportare processi decisionali importanti per la comunità. Il bollettino – curato dall'Ufficio Pianificazione, Modellazione e Autorizzazioni di BrianzAcque con il supporto del Politecnico di Milano – rappresenta un **servizio di prim'ordine per i cittadini** di Monza e Brianza, per gli uffici tecnici di Provincia e Comuni ed è una **base del percorso verso la stesura dei piani di adattamento climatico.**





COMUNI DI AICURZIO E SULBIATE – SUDS E REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VASCA DI FITODEPURAZIONE

OBIETTIVI

Risolvere l'allagamento della strada provinciale SP177 e **mitigare le inondazioni** nella zona di Cascina Cà e nell'area ovest del Comune di Sulbiate, garantendo la **sicurezza dei cittadini** e la **salvaguardia idraulica** dei territori limitrofi.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Inquinamento, Biodiversità ed ecosistemi, Comunità interessate.

INTERVENTI

L'intervento ha previsto:

- l'**aumento del volume utile della vasca volano** esistente di circa 11.000 mc, abbassandone il fondo di 1,5 metri
- la realizzazione di una **nuova vasca di fitodepurazione**, un sistema naturale di depurazione delle acque di scarico, costituito da un bacino impermeabilizzato riempito con materiale ghiaioso e piante acquatiche, con un volume utile di circa 5.100 mc
- il **collegamento della linea Fognaria di Cascina Cà al nuovo invaso**
- il **rifacimento di parte del collettore intercomunale** proveniente dal comune di Aicurzio.

Nel 2024 sono proseguite le attività di realizzazione della vasca. In particolare, sono state completate le opere relative alla vasca di fitodepurazione, i percorsi ciclopeditoni, le opere a verde e le dotazioni impiantistiche che permettono il corretto funzionamento delle opere di volanizzazione.

I lavori si completeranno nel 2025, con il perfezionamento delle opere a verde e altre sistemazioni superficiali.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato attraverso un "Prestito Green" concesso dalla Banca Europea degli Investimenti.

Importo da quadro economico: **6,16 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2024: **1,5 milioni di euro**.



Masterplan di progetto del Parco dell'acqua



Scavo vasca fitodepurazione



Panoramica dall'alto del Parco dell'acqua



COMUNE DI BUSNAGO – SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA VASCA VOLANO DI VIA CARDUCCI, LOTTO 1

OBIETTIVI

Risolvere le criticità idrauliche che si manifestano in caso di pioggia a carico della fognatura mista, in particolare nella zona di via San Rocco e via Carducci.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Inquinamento, Biodiversità ed ecosistemi, Comunità interessate.

INTERVENTI

Gli interventi, terminati tra ottobre e novembre 2024, sono stati programmati sulla base del Piano Fognario comunale. Di seguito, le principali opere realizzate e concluse nel 2024:

- **rifacimento delle tubazioni esistenti e potenziamento dello sfioratore** 442, per migliorare il deflusso delle acque durante forti piogge in Via Carducci
- realizzazione di una **vasca volano interrata** di circa 5.000 mc, collegata al nuovo sfioratore, per ridurre i fenomeni di esondazione in via Carducci e limitare le portate di scarico nel Torrente Vareggio
- **potenziamento di una condotta già esistente** e posa di una **nuova tubazione** con funzione di troppo pieno, per ottenere una migliore gestione dei flussi d'acqua e risolvere le criticità presenti in via San Rocco
- **sostituzione** – in via San Rocco – **di un tratto di circa 3 metri con una nuova tubazione più ampia**, insieme alla realizzazione di una nuova struttura di collegamento tra le diverse parti della rete
- **installazione di una nuova tubazione con funzione di troppo pieno sulla SP178**, vicino all'ufficio postale, per una migliore distribuzione delle portate in rete.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è stato parzialmente finanziato attraverso un "Prestito Green" concesso dalla Banca Europea degli Investimenti.

Importo da quadro economico: **4,45 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2024: **1,5 milioni di euro**



Vista generale del corpo vasca



Termine getto dei pilastri e della platea



COMUNE DI TRIUGGIO – POTENZIAMENTO RETE FOGNARIA E REALIZZAZIONE DI UNA VASCA VOLANO

OBIETTIVI

Risolvere le criticità idrauliche emerse dalle indagini e dalle simulazioni idrauliche del progetto RIMODEL, potenziando la rete di via Pellico e realizzando una vasca volano, alleggerendo il carico in ingresso ai collettori.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Inquinamento, Biodiversità ed ecosistemi, Comunità interessate.

INTERVENTI

L'intervento ha previsto:

- **rifacimento** completo dei **condotti fognari in via Silvio Pellico**, sostituiti con nuovi tubi in materiale altamente resistente e rinforzati con uno strato di calcestruzzo e ghiaia per garantire stabilità e durabilità
- **realizzazione di una vasca volano** da 1.000 mc, per raccogliere temporaneamente l'acqua in eccesso durante episodi di forte pioggia. La vasca è dotata di tecnologie avanzate come scarichi di fondo e superficie, sistemi di lavaggio automatico e pompe sommergibili per lo svuotamento controllato
- **realizzazione di un collegamento sotto la ferrovia Monza-Molteno-Lecco e la strada provinciale SP 135**, che ha consentito di connettere il nuovo sistema fognario di via Silvio Pellico alla vasca volano già presente nel parcheggio della stazione di Triuggio
- **installazione di uno scolmatore** dotato di una paratoia mobile e di una griglia autopulente, per gestire le portate di piena e garantire efficienza e continuità nel funzionamento del sistema.

Al termine dei lavori, questi interventi sono stati integrati con il **ripristino delle pavimentazioni stradali** interessate, assicurando che le infrastrutture locali siano non solo funzionali ma anche esteticamente integrate nel contesto urbano.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato attraverso un "Prestito Green" concesso dalla Banca Europea degli Investimenti.

Importo da quadro economico: **2,33 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2024: **805,6 mila euro** | Importo complessivo realizzato: **2,08 milioni di euro**.

Foto 1



Foto 2



Foto 3



1. Realizzazione strutture in cemento armato nuova vasca volano
2. Rinterro e impermeabilizzazione nuova vasca volano
3. Rifacimento parcheggio sovrastante la vasca

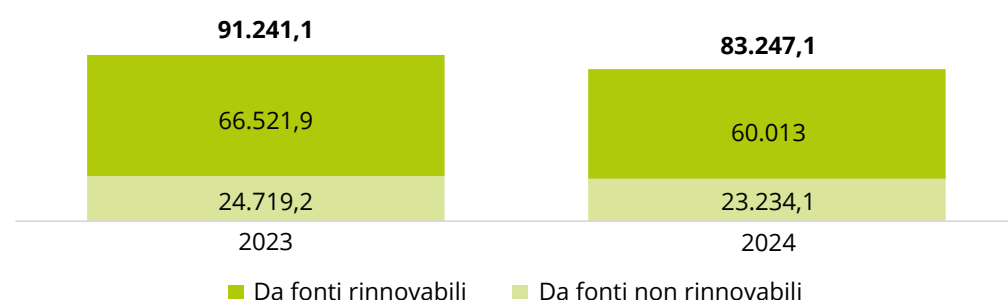
3.3.4 Mitigazione del cambiamento climatico – Consumi energetici ed efficientamento

Nel 2024, BrianzAcque registra un'ulteriore **riduzione dei consumi energetici**²³ su base annuale (**-8,8%**), dovuta principalmente a:

- **minori consumi del settore acquedotto** per effetto del miglioramento dell'efficienza nei sistemi di sollevamento e nella gestione della pressione, oltre che per l'innalzamento del livello della falda acquifera determinato dalle abbondanti piogge che ha ridotto il fabbisogno energetico per il sollevamento dell'acqua (-9,4% dal 2023)
- **minori consumi di energia elettrica nel settore depurazione** dovuti agli interventi di efficientamento nella regolazione degli impianti (-8,9% dal 2023).

CONSUMI ENERGETICI COMPLESSIVI (MWh)	2023	2024	Δ
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0,0	0,0	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	741,6	778,3	4,9%
Consumo di combustibile da gas naturale	23.602,2	22.065,6	-6,5%
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	0,0	0,0	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	375,4	390,2	3,9%
Consumo totale di energia da fonti fossili	24.719,2	23.234,1	-6,0%
<i>Quota di energia da fonti fossili sul consumo complessivo (%)</i>	<i>27,1%</i>	<i>27,9%</i>	<i>+0,8 p.p.</i>
Consumo totale di energia da fonti nucleari	0,0	0,0	-
<i>Quota di energia da fonti nucleari sul consumo complessivo (%)</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>-</i>
Consumo di combustibile da fonti rinnovabili ²⁴	8.121,0	6.950,6	-14,4%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	58.380,9	53.009,7	-9,2%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	19,9	52,6	164,3%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	66.521,9	60.013,0	-9,8%
<i>Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo complessivo (%)</i>	<i>72,9%</i>	<i>72,1%</i>	<i>-0,8 p.p.</i>
Totale	91.241,1	83.247,1	-8,8%

CONSUMI ENERGETICI COMPLESSIVI (MWh)



83.247 MWh

Consumi energetici complessivi
(**-8,8%** dal 2023)

72,1%

Consumi di energia da fonti rinnovabili
(**-0,8 p.p.** dal 2023)

²³ Diversamente dalle precedenti edizioni del Bilancio di Sostenibilità, i valori sono espressi in MWh, coerentemente alle richieste degli ESRS.

²⁴ Questa voce comprende: la biomassa (che include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), i biocarburanti, il biogas e l'idrogeno da fonti rinnovabili.

BrianzAcque continua ad acquistare **energia elettrica certificata proveniente al 100% da fonti rinnovabili**, proseguendo la politica di utilizzo di energia elettrica *green*. Complessivamente, la percentuale di **energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili** si attesta intorno al **72%**. Nel 2024 nel mix energetico aziendale aumenta leggermente l'incidenza dei consumi energetici derivanti da fonti fossili (+0,8 p.p. dal 2023) per effetto della riduzione dei consumi di energia elettrica rinnovabile prelevata dalla rete.

Il consumo di gasolio negli impianti di depurazione – limitato esclusivamente ai gruppi elettrogeni di emergenza – risulta ormai residuale rispetto ai consumi complessivi aziendali, registrando una riduzione del 31,2% rispetto al 2021.

La **maggior parte dei consumi energetici è riferita all'erogazione dei servizi (98,5%)**, mentre l'energia consumata dalle sedi e per attività di supporto rappresenta l'1,5% del totale.

COMPOSIZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI (MWh)	2023	2024	Δ
Energia elettrica	67.792,1	62.390,5	-8,0%
<i>Erogazione servizi</i>	67.419,4	61.999,5	-8,0%
<i>Sedi</i>	372,6	391,0	4,9%
Calore teleriscaldamento – Sedi	375,4	390,2	3,9%
Gasolio – Erogazione servizi	18,2	18,8	3,4%
Metano	13.954,8	12.626,5	-9,5%
<i>Erogazione servizi</i>	13.605,0	12.274,0	-9,8%
<i>Sedi</i>	349,7	352,5	0,8%
Biogas – Erogazione servizi	8.121,0	6.950,6	-14,4%
Carburanti ed energia elettrica per autotrasporto	979,6	870,4	-11,1%
<i>Erogazione servizi</i>	800,6	745,3	-6,9%
<i>Sedi</i>	179,1	125,1	-30,2%
Totale	91.241,1	83.247,1	-8,8%

L'indice di intensità energetica – calcolato come rapporto tra i consumi energetici complessivi (in MWh) e il fatturato (in migliaia di €) associato ad attività in settori ad alto impatto climatico²⁵ – **diminuisce** rispetto al 2023, passando **da 0,853 a 0,783 (-8,2%)**, per effetto della riduzione dei consumi energetici complessivi.

²⁵ I settori ad alto impatto climatico sono elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L del codice NACE (Nomenclatura delle Attività Economiche), come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea. Per quanto riguarda BrianzAcque, la sezione di riferimento è la E ("Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento"), cui afferiscono la totalità dei consumi energetici e dei ricavi.

INTENSITÀ ENERGETICA IN SETTORI AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	2023	2024	Δ
Consumo energetico associato a settori ad alto impatto climatico [MWh]	91.241,1	83.247,1	-8,8%
Ricavi ²⁶ totali da attività associate a settori ad alto impatto climatico [k€]	106.968,4	106.362,5	-0,6%
Indice di intensità energetica [MWh/k€]	0,853	0,783	-8,2%

Analisi dei consumi energetici

Dal 2011, l'andamento energetico è gestito mediante il **sistema certificato ISO 50001** e i consumi sono monitorati tramite verifiche continue dei parametri di processo. Il paniere di consumi è composto principalmente da 3 vettori energetici – elettricità, gas naturale e biogas – a cui si aggiungono i carburanti per autotrasporto.

ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica è consumata in **tutte le fasi del ciclo idrico integrato**, oltre che nella sede aziendale. La diminuzione del consumo (-9% dal 2023), dipende in gran parte dalla riduzione dell'energia utilizzata per il servizio acquedotto e per la depurazione, grazie all'efficientamento dei processi di sollevamento e distribuzione e dell'aumento dei livelli della falda che ha consentito un minor utilizzo di energia per il sollevamento.

Di particolare interesse sono gli **indicatori di consumo specifici**, calcolati sulla base dei quantitativi di acqua trattata o di inquinante rimosso:

- il **consumo specifico di energia elettrica per metro cubo di acqua depurata** nel 2024 è diminuito significativamente sia per l'impianto di Vimercate (-13,5%), che per quello di Monza (-24%)
- il **consumo specifico rapportato ai kg di inquinante (COD) rimosso** diminuisce sia per Vimercate che per Monza del 6%. Ciò è dovuto sia alle minori concentrazioni di inquinante sia alle azioni di efficientamento svolte nel corso dell'anno.

CONSUMI ENERGETICI SPECIFICI	2023	2024	Δ
kWh/mc di acqua depurata – impianto di Vimercate	0,49	0,42	-13,5%
kWh/mc di acqua depurata – impianto di Monza	0,25	0,19	-24,1%
kWh/kg di inquinante rimosso (COD) – impianto di Vimercate	2,09	1,97	-5,8%
kWh/kg di inquinante rimosso (COD) – impianto di Monza	0,81	0,76	-6,2%
KWh/mc consumo specifico di energia elettrica per mc di acqua transitata in acquedotto	0,49	0,44	-9,4%

²⁶ I ricavi utilizzati per il calcolo dell'indice corrispondono ai ricavi da tariffa riportati nel bilancio d'esercizio 2024 alla voce "Ricavi netti" (pag. 8), espressi in migliaia di euro.

EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

24

Pompe sostituite
(pari all'**8%** del totale)

352 MWh

Consumi energetici risparmiati
(pari a circa l'**1%** del consumo complessivo dell'acquedotto)

BrianzAcque gestisce **296 gruppi di sollevamento acqua** (pozzi) – composti da pompe e inverter – che costituiscono il **principale centro di consumo di energia dell'azienda**. Ogni anno i gruppi di sollevamento meno efficienti vengono sostituiti con soluzioni nuove e più performanti.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

52,64 MWh

Energia elettrica autoprodotta dall'impianto fotovoltaico, **+41%** rispetto al 2022, anno antecedente al guasto riscontrato nel 2023, che aveva determinato una riduzione della capacità produttiva dell'impianto

BrianzAcque considera importante lo **sviluppo di impianti di energia rinnovabile** – in particolare fotovoltaici – con l'obiettivo di **coprire parte dei propri consumi e conseguire un significativo risparmio energetico**. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico attualmente in esercizio è terminata nel 2021 con la connessione alla rete di E-distribuzione. L'impianto si compone di tre blocchi connessi, posizionati sulla copertura delle palazzine degli uffici e, una porzione più contenuta, sulla copertura dell'edificio in cui è presente l'impianto di sollevamento. L'energia prodotta viene utilizzata per alimentare l'impianto di depurazione. È in corso di progettazione l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici per incrementare la produzione di energia da questa fonte rinnovabile.



Stazione
di sollevamento



LESMO – XXIV MAGGIO – RIFACIMENTO STAZIONE DI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO

OBIETTIVI

Garantire la continuità del servizio idrico e predisporre il **collegamento alla futura dorsale intercomunale Concorezzo – Lesmo** tramite una ristrutturazione completa dell'impianto di sollevamento per migliorarne l'efficienza e la funzionalità

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Risorsa idrica; Clienti del servizio.

INTERVENTI

Tra le principali attività previste:

- **sostituzione** di due **pompe** presenti nei pozzi, insieme alle relative **tubazioni**
- installazione di un **nuovo sistema** per garantire una completa **miscelazione del biossido di cloro** prima che l'acqua entri nel dissabbiatore
- **rinnovo di tutte le apparecchiature elettromeccaniche**, mantenendo le tubazioni attuali, all'interno del locale dedicato al trattamento delle sabbie
- realizzazione di un **nuovo impianto di filtrazione** e **trasformazione delle due vasche** attualmente dedicate allo stoccaggio dell'acqua grezza **per contenere acqua già trattata**, grazie a interventi di risanamento e impermeabilizzazione
- installazione di un **nuovo sistema di pompaggio** composto da cinque pompe, in grado di gestire separatamente la rete ad alta e a bassa pressione
- adeguamento di tutte le condotte e i collegamenti utilizzando **acciaio inossidabile**, per garantire maggiore durata e sicurezza
- realizzazione di un nuovo soppalco per accogliere i nuovi quadri dell'**impianto elettrico**
- **sistemazione generale delle aree esterne** e sostituzione degli infissi, scegliendo modelli più moderni, capaci di isolare dal calore e dal rumore, migliorando così sia il comfort che l'efficienza energetica dell'intero impianto.

I lavori, iniziati nel 2023, sono proseguiti per tutto il 2024 e si concluderanno nel 2025.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato attraverso un "Prestito Green" concesso dalla Banca Europea degli Investimenti

Quadro economico: **1,78 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2024: **977,6 mila euro**.



GAS NATURALE

Nel 2024, i consumi di gas naturale, pari a 3.701.719 Smc, sono riconducibili per il **33%** ai **processi di depurazione** (riscaldamento ed essiccamento fanghi), per il **66%** al funzionamento del **sistema di cogenerazione** presso l'impianto di depurazione di Monza e per l'**1%** alla **climatizzazione** delle sedi.

I consumi sono diminuiti dal 2023 **(-2,8%)**, nonostante l'entrata a regime della nuova sezione di bioessiccamento dell'impianto di depurazione di Vimercate (+116.000 Smc), che ha permesso la riduzione del 52% dei volumi dei fanghi smaltiti dal 2023. Rispetto alla media dei consumi del quadriennio precedente (2020-2023), invece, si è registrata una sensibile riduzione **(-10,5%)** nei consumi di gas, per effetto del minor utilizzo della sezione di cogenerazione dell'impianto di Monza, dovuto alla diversa gestione dei vettori energetici.

BIOGAS

Il Biogas viene prodotto dalla **fermentazione dei fanghi di depurazione** ed è **utilizzato come combustibile per la produzione di energia termica** per il processo di essiccamento fanghi e per il riscaldamento dei digestori. Nel 2024, la produzione e il relativo utilizzo di biogas nel sito di Monza è stata di 1.087.836 Nm³, in **diminuzione del 14%** rispetto al 2023, a causa di problemi tecnici della sezione riscaldamento fanghi risolti nel primo semestre del 2025.

L'Azienda ha in programma diversi investimenti con l'obiettivo di raggiungere, entro il 2028, una produzione di 2.000.000 Nm³. A tale scopo, si prevede a fine 2025 l'entrata in funzione del digestore fanghi di Vimercate. È stata inoltre conclusa nel 2024 la progettazione del secondo digestore di Monza, la cui realizzazione è prevista nel prossimo biennio.

CARBURANTI PER AUTOTRASPORTO

Nel 2024 i **consumi di carburanti per autotrasporto diminuiscono del 12,7% dal 2023**, trainati dalla riduzione dei consumi di benzina (-27,4%) e di metano (-77,4%), a fronte di un aumento del consumo di gasolio (+15,8%).

PARCO AUTO AZIENDALE

Il parco auto di BrianzAcque è in **progressivo e costante rinnovamento** con l'obiettivo di introdurre ulteriori vetture elettriche e ibride in modo da ridurre i consumi e le conseguenti emissioni di inquinanti.

Complessivamente, nel 2024, il parco auto aziendale conta 106 veicoli, di cui **61 a basso impatto ambientale**. L'Azienda – che ha iniziato a dotarsi di vetture elettriche a partire da dicembre 2015 – dispone di **40 auto elettriche, 2 auto a trazione ibrida, 2 auto plug-in e 17 auto a metano**. Già dal 2023, l'Azienda si è dotata di nuove colonnine e *wall-box* per la ricarica delle vetture aziendali, per complessivi **40 punti di ricarica** (12 a Monza, 22 a Cesano e 6 a Vimercate).

Nel 2025, proseguirà il piano di rinnovamento del parco con l'arrivo di **ulteriori 2 veicoli elettrici**.

PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) è stato introdotto a livello normativo con l'obiettivo di incentivare forme di mobilità alternative all'uso individuale dell'auto privata, la modalità di spostamento più "impattante" in termini di congestione e di emissioni. Il PSCL può diventare uno strumento utile a **connettere le esigenze della collettività legate alla tutela del clima a quelle legate al benessere dei lavoratori**.

È con questa visione che BrianzAcque nel 2022 ha deciso di costruire il proprio PSCL per la sede centrale di Monza. La prima fase dei lavori ha previsto la **somministrazione ai dipendenti di un questionario sulle proprie abitudini di spostamento casa-lavoro**. Il questionario e la relativa analisi sono stati ripetuti nel 2023 e 2024 al fine di redigere, affinare e aggiornare il Piano.

Il Piano adottato promuove la **micro-mobilità** (biciclette, monopattini), sia con mezzi privati che in modalità di *sharing*, il **car-sharing** (sul territorio di Monza sono presenti due servizi, E-Vai e Ubeeqo), il **car-pooling**, e il **bike sharing**. Il PSCL intende favorire anche il **rinnovo della flotta aziendale verso veicoli elettrici, oltre all'uso privato** degli stessi. A tal fine, BrianzAcque ha implementato l'installazione di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli nei parcheggi aziendali, e ha provveduto al rinnovamento della propria flotta aziendale, con una prevalenza considerevole di auto *full-electric*.

Dal 2022 BrianzAcque ha progettato e realizzato **iniziative di informazione, comunicazione e sensibilizzazione** dei dipendenti sulla mobilità sostenibile e i mezzi di trasporto alternativi all'automobile privata.

Fra le iniziative di maggior rilievo:

- realizzati **due parcheggi dedicati al car-pooling** e installate **rastrelliere per le biciclette**
- realizzato, nel 2023, un **corso di "Guida sicura, difensiva e sostenibile"** a 100 dipendenti con l'obiettivo di far conoscere tecniche utili al raggiungimento di standard elevati di sicurezza e di risparmio in termini di manutenzione del veicolo e di consumo di carburante; il corso verrà esteso agli altri dipendenti che utilizzano mezzi privati per recarsi sul posto di lavoro.
- realizzato per la sede di Monza via Fermi un **locale spogliatoio con doccia** per chi raggiunge il luogo di lavoro in bicicletta o a piedi.

A partire dal 2024, la redazione del Piano Spostamenti Casa Lavoro è stata **estesa anche alle sedi di Cesano Maderno e Vimercate**, pur non sussistendone l'obbligo normativo.

Dal 2025 il Mobility Manager partecipa a una tavola rotonda di confronto con i Mobility Manager delle maggiori aziende del Servizio Idrico Integrato lombardo, al fine di condividere spunti, progetti e idee.

3.3.5 Mitigazione del cambiamento climatico – Emissioni di gas a effetto serra

Per rendicontare le emissioni di gas serra, BrianzAcque fa riferimento al **GHG Protocol** (*Greenhouse Gas protocol*) che prevede la distinzione in categorie o “Scopi”:

- **Scopo 1 – Emissioni dirette** derivanti dalla produzione di calore per il riscaldamento, l'autotrazione e dai consumi di gas refrigeranti (*gas fluorurati*)
- **Scopo 2 – Emissioni indirette** derivanti dalla produzione di energia elettrica prelevata dalla rete per il funzionamento degli impianti e delle sedi.

L'Azienda non rendiconta ancora le emissioni di Scopo 3 relative agli impatti che si verificano a monte e a valle dell'attività aziendale da fonti non di proprietà e/o controllate dall'Azienda stessa. Nel corso del 2025 attiverà un tavolo di lavoro dedicato allo studio delle principali componenti emissive di Scopo 3 per rendicontarne le quantità in tCO₂e nelle prossime edizioni del Bilancio di Sostenibilità, completando così l'analisi dell'impronta carbonica (*carbon footprint*) aziendale.

EMISSIONI DIRETTE (SCOPO 1)

EMISSIONI DI GAS SERRA – SCOPO 1 (tCO ₂ e)	2023	2024	Δ
Da gas naturale	7.577,29	7.270,07	-4,1%
Da gasolio (impianti)	4,97	5,14	+3,4%
Da autotrasporto	256,70	210,69	-17,9%
Gas Fluorurati	6,92	20,93	+202,5%
Da energia (elettrica e termica) prodotta tramite cogenerazione e ceduta	1.933,47	2.071,60	+7,1%
Totale Scopo 1 (emissioni dirette)	9.779,35	9.578,43	-2,1%

I consumi che incidono maggiormente sulla produzione di emissioni dirette di gas serra sono relativi all'**utilizzo di Gas naturale (metano)**, impiegato nella **depurazione**, per alimentare il **cogeneratore** di proprietà situato nella sede di Monza, oltre che, in minima parte, per il riscaldamento delle sedi.

In linea con l'anno precedente, nel 2024, il 94% dell'energia elettrica prodotta dal cogeneratore viene autoconsumata nell'impianto, la quota restante viene ceduta in rete per la distribuzione. Inoltre, l'impianto, tramite un apposito sistema di recupero, produce anche energia termica ceduta alla rete di teleriscaldamento di Acinque. **Le emissioni generate dalla combustione del gas naturale** per la produzione di energia elettrica da cogenerazione per l'autoconsumo sono conteggiate nella voce “Da gas naturale”, insieme alle emissioni generate dall'utilizzo di gas naturale per le altre finalità, che complessivamente **incidono per il 75,9% dello Scopo 1**. Al fine di ridurre la dipendenza da gas naturale e le emissioni dirette derivanti dalla combustione dello stesso, BrianzAcque punta sull'aumento della capacità di produzione di biogas per l'autoconsumo.

Il 21,6% delle emissioni di Scopo 1 deriva dalla produzione di energia – sia elettrica che termica – nel cogeneratore, che non viene consumata dall'Azienda ma **ceduta alla rete**

di distribuzione. Sebbene tali emissioni (pari a 2.071,6 tCO₂e nel 2024) siano collegate ad energia ceduta, queste devono comunque essere incluse nel totale delle emissioni di Scopo 1 (ISO 14064-1²⁷).

Sono marginali le emissioni generate dall'**autotrasporto** e le emissioni generate dall'**utilizzo di gasolio negli impianti**, che influiscono rispettivamente per il **2,2%** e per lo **0,1%** delle emissioni di Scopo 1.

Da ultimo, in un'ottica di affinamento dell'analisi di *carbon footprint* aziendale, a partire dal 2023 BrianzAcque monitora e quantifica le emissioni fuggitive derivanti da **perdite di gas fluorurati dagli impianti di condizionamento**, che nel 2024 sono pari a 20,9 t di CO₂e (**0,2%** del totale).

L'Azienda non rientra nello scopo applicativo dell'EU ETS 1 – il sistema di scambio di quote di carbonio dell'Unione Europea – né acquista crediti di carbonio di altro genere. Tuttavia, dal 2027 BrianzAcque rientrerà nel sistema EU ETS 2 e adempirà pertanto ai relativi obblighi, inclusi quelli di rendicontazione.

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPO 2)

Le emissioni di Scopo 2 sono calcolate secondo due differenti modalità:

- Il metodo **market-based** misura l'impronta di emissioni specifica del fornitore di energia elettrica ed è quindi legato alle decisioni aziendali in materia di acquisto di energia (ad esempio, attraverso la scelta di optare per energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili)
- Il metodo **location-based** si basa sulla localizzazione dell'azienda e analizza le emissioni della rete elettrica locale. Il metodo riflette l'impronta delle emissioni dei servizi pubblici locali.

EMISSIONI DI SCOPO 2 (tCO ₂ e)	2023	2024	Δ
Emissioni di Scopo 2 calcolate secondo il metodo market-based	67,4	70,1	+3,9%
<i>Quota dell'energia acquistata coperta da strumenti contrattuali che ne garantiscono la fonte rinnovabile – contratti con G.O. (%)</i>	100%	100%	-
Emissioni di Scopo 2 calcolate secondo il metodo location-based	16.042,2	14.575,1	-9,1%

Dal 2017, BrianzAcque **acquista energia elettrica certificata proveniente al 100% da fonti rinnovabili**, garantita tramite certificati G.O. (certificati di Garanzia di Origine). In questo modo – secondo l'approccio di calcolo *market-based* – anche per il 2024 **le emissioni indirette di CO₂e derivanti dal consumo di energia elettrica sono considerate pari a zero**, le uniche emissioni indirette registrate sono quelle relative all'acquisto di calore dalla rete di teleriscaldamento, pari a **70,1 tCO₂e**.

Qualora BrianzAcque non avesse perseguito la scelta di acquistare energia elettrica *green* da fonti rinnovabili, nel 2024 il valore totale delle emissioni (Scopo 1 + Scopo 2) sarebbe stato circa 2,5 volte superiore, con 24.119,6 tCO₂e.

²⁷ Greenhouse gases – Part 1: specification with guidance at the Organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emission e removal.

EMISSIONI COMPLESSIVE (SCOPO 1 + SCOPO 2)

Nel 2024, secondo il metodo **market-based**, si conferma il trend decrescente delle **emissioni dirette dell'Azienda**, con una riduzione del **-2,1%** dal 2023, trainata da un'ulteriore contrazione dei consumi di gas naturale (-4,1% dal 2023) che incide per oltre 3/4 delle emissioni dirette e in parte dalla riduzione dei consumi di carburante per l'autotrasporto.

Se calcolate secondo il metodo **location-based**, la riduzione delle emissioni è pari a **-5,9%** dal 2023 e la **maggior parte delle emissioni** di gas serra sarebbe costituita da quelle **indirette, legate al consumo di elettricità**, pari a 14.575,1 tCO₂e, anch'esse in riduzione dal 2023 (-9,1%).

EMISSIONI LORDE E INTENSITÀ DELLE EMISSIONI	2023	2024	Δ
Emissioni totali di Scopo 1 e Scopo 2 – Metodo <i>location-based</i> (tCO ₂ e)	25.821,56	24.153,58	-6,5%
Emissioni totali di Scopo 1 e Scopo 2 – Metodo <i>market-based</i> (tCO ₂ e)	9.846,79	9.648,53	-2,0%
Intensità delle emissioni rispetto ai ricavi totali – Metodo <i>location-based</i> (tCO₂e /k€)	0,241	0,227	-5,9%
Intensità delle emissioni rispetto ai ricavi totali – Metodo <i>market-based</i> (tCO₂e /k€)	0,092	0,091	-1,5%

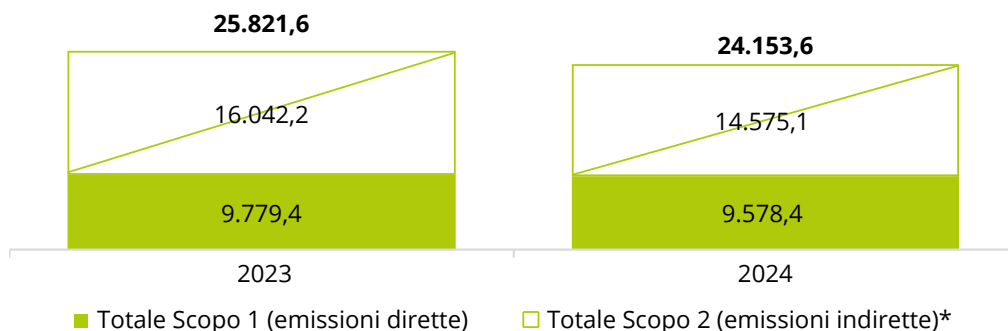
Il grafico seguente mostra il confronto tra gli indici di **emission intensity totale** di gas serra – calcolati mettendo a rapporto le tonnellate di CO₂e con i ricavi netti²⁸ in migliaia di euro – elaborati secondo le due modalità *market-based* e *location-based*.

INDICI GAS SERRA EMISSION INTENSITY TOTALI (SCOPO1+2) – (tCO₂e/k€)

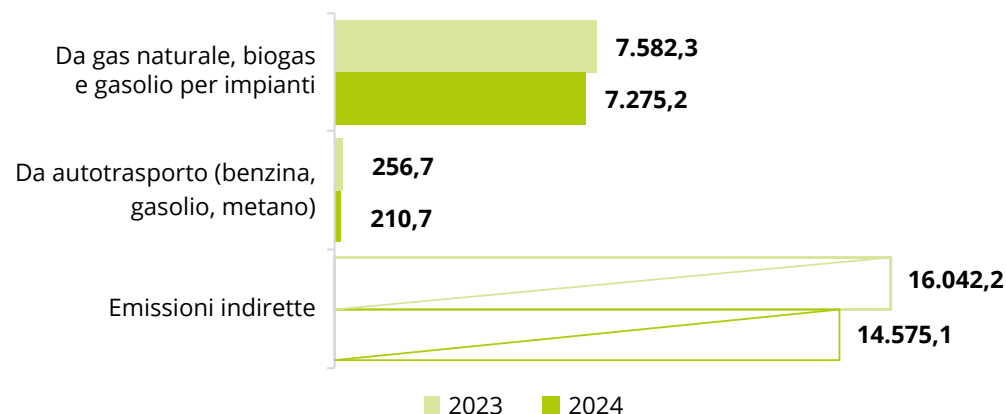


La linea di andamento **dell'indice location-based** mostra quale sarebbe la tendenza delle emissioni se l'azienda non acquistasse energia elettrica *green*. **Nel 2024, l'indice continua a diminuire per effetto delle politiche di efficientamento energetico implementate.** L'andamento decrescente si conferma anche per **l'indice market-based**, che tiene conto dell'azzeramento delle emissioni indirette da acquisto di energia elettrica, ma che considera le emissioni indirette da acquisto di calore.

²⁸ I ricavi utilizzati per il calcolo degli indici corrispondono ai ricavi da tariffa riportati nel bilancio d'esercizio 2024 alla voce "Ricavi netti" (pag. 8) espressi in migliaia di euro.

9.578,4 tCO₂eEmissioni dirette di gas serra, **-2,1%** dal 2023**14.575,1 tCO₂e**Emissioni indirette di gas serra evitate* grazie all'acquisto di energia elettrica *green***EMISSIONI DI GAS SERRA (tCO₂e)**

* Una parte delle emissioni indirette (70,1 tCO₂e, lo 0,5% dello Scopo 2 location-based) non può essere evitata, in quanto all'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili si aggiunge anche il calore acquistato dalla rete di teleriscaldamento.

ORIGINE DELLE EMISSIONI (tCO₂e)

In aggiunta alle emissioni di Scopo 1 e 2 rendicontate in questa sezione, si riportano separatamente – come richiesto dagli ESRS – le **emissioni biogeniche** che, nel caso di BrianzAcque, sono interamente attribuibili alla **combustione del biogas** generato dal processo di digestione dei fanghi e utilizzato per il riscaldamento di sedi e impianti.

EMISSIONI BIOGENICHE DI SCOPO 1

	2023	2024	Δ
Emissioni biogeniche di CO ₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa non considerate nello Scopo 1	1.830,37	1.735,61	-5,2%

3.4 TASSONOMIA UE PER LE ATTIVITÀ SOSTENIBILI

Nel 2020, l'UE ha introdotto il **Quadro della Tassonomia UE** ("Tassonomia"), un sistema di classificazione per determinare la sostenibilità ambientale delle attività economiche, che è stato modificato e parzialmente rivisitato negli anni successivi.

In conformità con la Tassonomia (Regolamento 2020/852), BrianzAcque divulga la quota del fatturato (vendite nette), delle spese in conto capitale ("CapEx") e delle spese operative ("OpEx") che soddisfano i criteri della Tassonomia per i seguenti sei obiettivi ambientali:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Determinazione delle attività ammissibili secondo la Tassonomia

Nel 2024, è stata condotta un'analisi delle attività aziendali per identificare quelle ammissibili alla Tassonomia UE. Questa valutazione ha consentito di individuare le attività principali che contribuiscono agli obiettivi ambientali europei e – con il coinvolgimento dei responsabili aziendali – sono state classificate nei seguenti obiettivi: mitigazione dei cambiamenti climatici e uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine. Nel dettaglio:

- **Gestione del Servizio di Acquedotto:** include la captazione, la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua, oltre alla manutenzione e sviluppo delle reti idriche. Gli investimenti effettuati nel rinnovo e nell'efficientamento del sistema acquedottistico sono conformi ai criteri tassonomici come stabilito dalle sezioni 5.1 e 5.2 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (di seguito indicati rispettivamente CCM 5.1 e CCM 5.2); e dalla sezione 2.1 del Regolamento Delegato (UE) 2023/2485, rispettando l'obiettivo di Uso sostenibile delle risorse idriche (di seguito WTR 2.1).
- **Gestione del Sistema Fognario e Depurativo:** comprende la raccolta e il trattamento delle acque reflue, la gestione delle reti fognarie e il trattamento dei fanghi di depurazione. Gli investimenti nel rinnovo del sistema fognario e depurativo risultano ammissibili ai sensi della Tassonomia, in linea con le sezioni 5.3 e 5.4 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (di seguito indicati rispettivamente CCM 5.3 e CCM 5.4) e la sezione 2.2 del Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 (di seguito WTR 2.2).
- **Gestione dell'impianto di cogenerazione** presso il depuratore di Monza: l'impianto produce calore ed energia elettrica principalmente per autoconsumo. Una quota parte del calore prodotto è venduta a terzi e una minima parte è destinata al sistema elettrico nazionale. L'attività rientra nella sezione 4.30 "Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica da bioenergia" del Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 (di seguito CCM 4.30).
- **Attività immobiliare:** BrianzAcque esercita la proprietà degli immobili situati nei complessi di Monza e Vimercate, una parte dei quali viene destinata alla locazione. I ricavi derivanti da questa attività rientrano nella sezione 7.7 "Acquisizione e proprietà di edifici" del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 quale esercizio della proprietà sugli immobili (di seguito CCM 7.7).

BrianzAcque ha poi identificato alcune attività rilevanti ai fini della Tassonomia che, pur non generando ricavi diretti, sostengono gli obiettivi di sostenibilità aziendale:

- **Interventi di ristrutturazione edilizia:** i lavori di costruzione e ingegneria civile, nonché le relative attività preparatorie per la ristrutturazione degli edifici situati nelle sedi di Monza, rientrano nella Sezione 7.2, “Ristrutturazione di edifici esistenti”, del Climate Delegated Act (di seguito CCM 7.2).
- **Manutenzione di impianti fotovoltaici:** gli impianti fotovoltaici installati presso il complesso di Monza consentono l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Le spese operative e gli investimenti associati rientrano nella sezione 7.6 del Climate Delegated Act (di seguito CCM 7.6).
- **Sistemi di drenaggio urbani sostenibili:** BrianzAcque è impegnata nella realizzazione di Sistemi urbani di Drenaggio Sostenibili (SuDS). Gli interventi che mirano a rendere i suoli più “ricettivi”, riducendo l'inquinamento e i rischi di alluvione dovuti agli scarichi del deflusso urbano e migliorando la qualità e la quantità delle acque urbane, ricadono nella sezione 2.3 del Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 (di seguito WTR 2.3).

Risultati dell'analisi e KPI

La valutazione effettuata per il periodo di rendicontazione 2024 ha rivelato che **una porzione significativa delle attività aziendali risulta ammissibile alla Tassonomia europea**. Nello specifico, **l'89,55% del fatturato, il 95,33% delle spese in conto capitale (CapEx) e il 98,62% delle spese operative (OpEx)** sono pienamente conformi ai requisiti stabiliti dalla Tassonomia, il che sottolinea l'impegno dell'azienda nel perseguire la sostenibilità e il rispetto degli standard ambientali previsti a livello europeo.

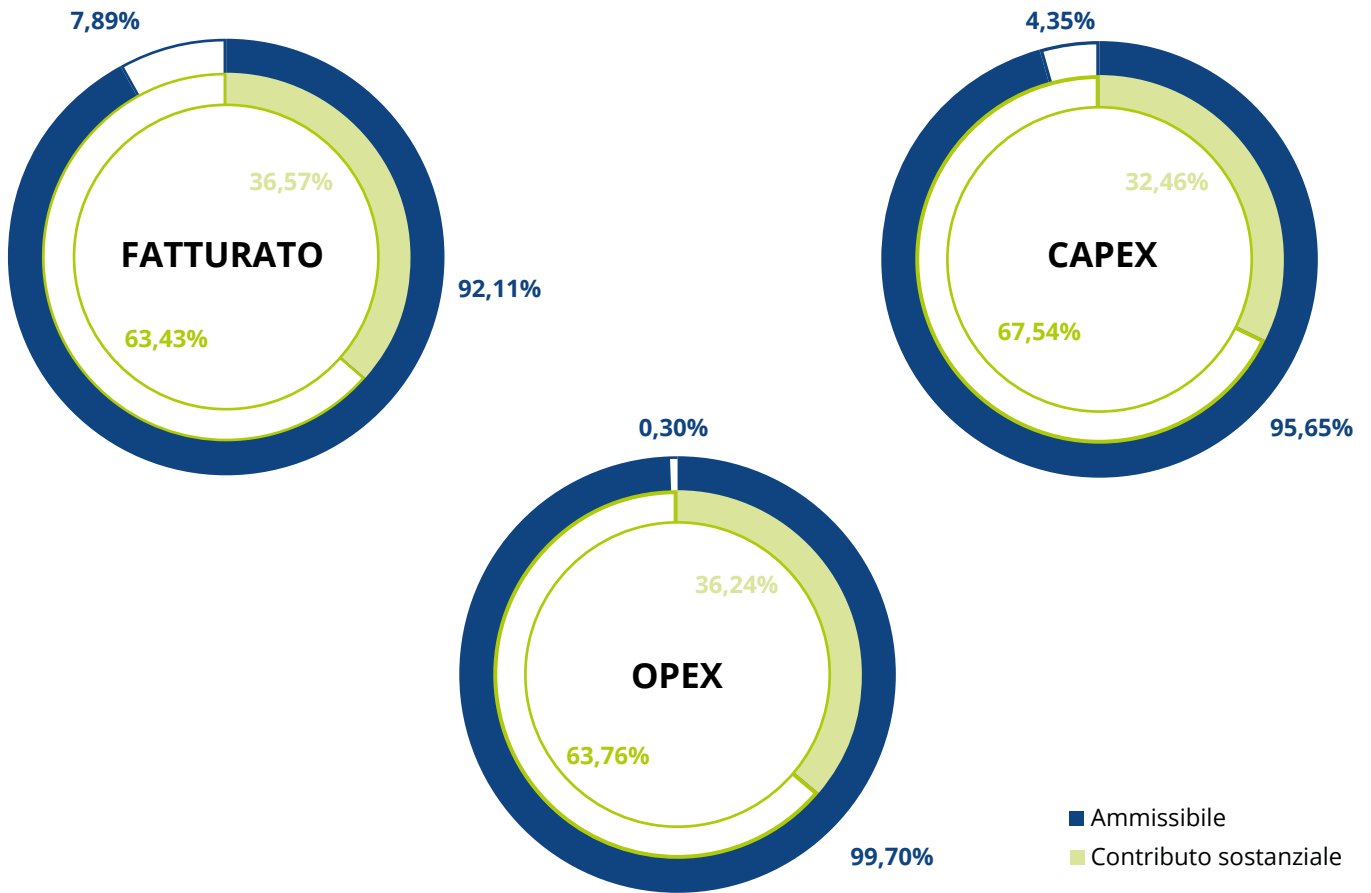
Inoltre, la valutazione ha messo in evidenza che **il 6,47% del fatturato, l'8,97% degli investimenti in conto capitale e il 7,21% delle spese operative risultano allineati alla Tassonomia europea**, mostrando una buona aderenza agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Questi risultati rappresentano un notevole **miglioramento** rispetto agli esiti dell'analisi del 2023, che non aveva rilevato attività allineate, evidenziando un **impegno crescente da parte dell'Azienda nell'adeguamento delle proprie attività agli standard della Tassonomia**. Il miglioramento registrato è principalmente attribuibile all'adeguamento delle attività legate alla **fornitura di acqua**, che hanno mostrato un allineamento crescente con i criteri di sostenibilità ambientale stabiliti dalla Tassonomia.

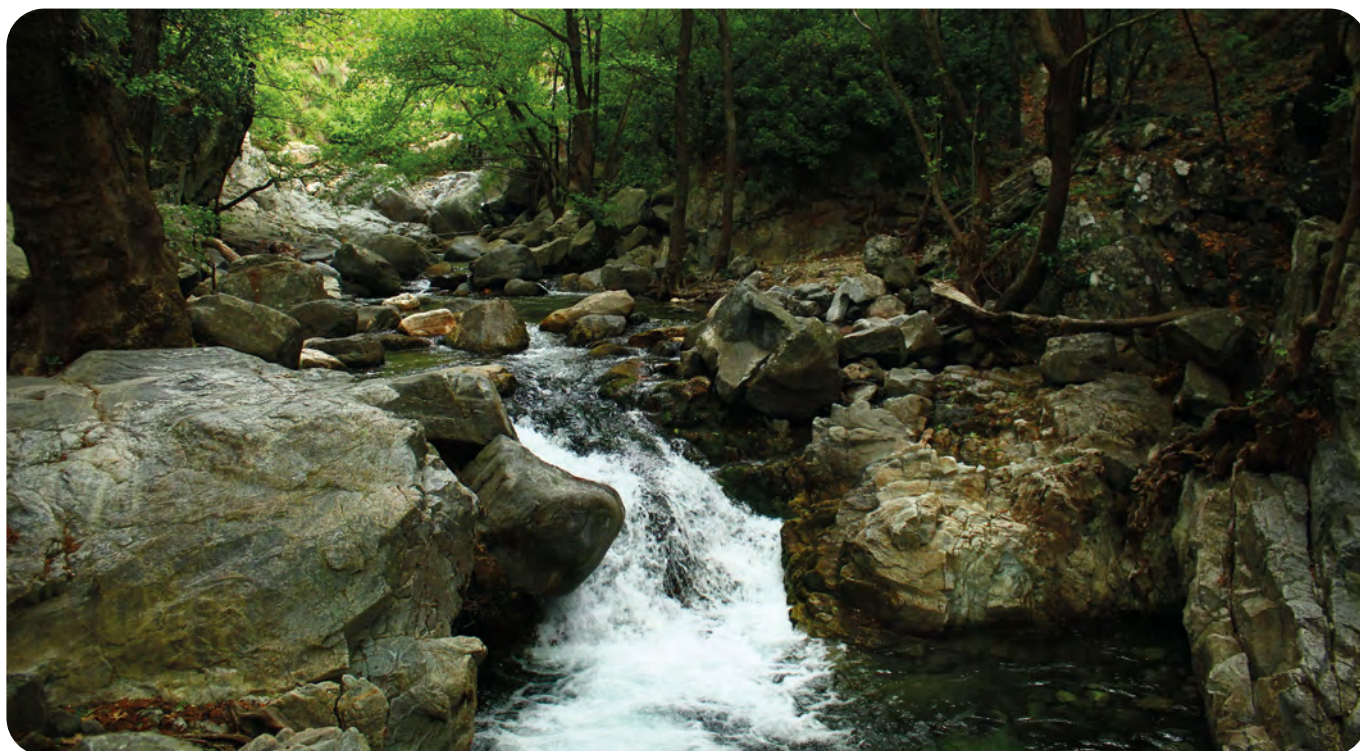
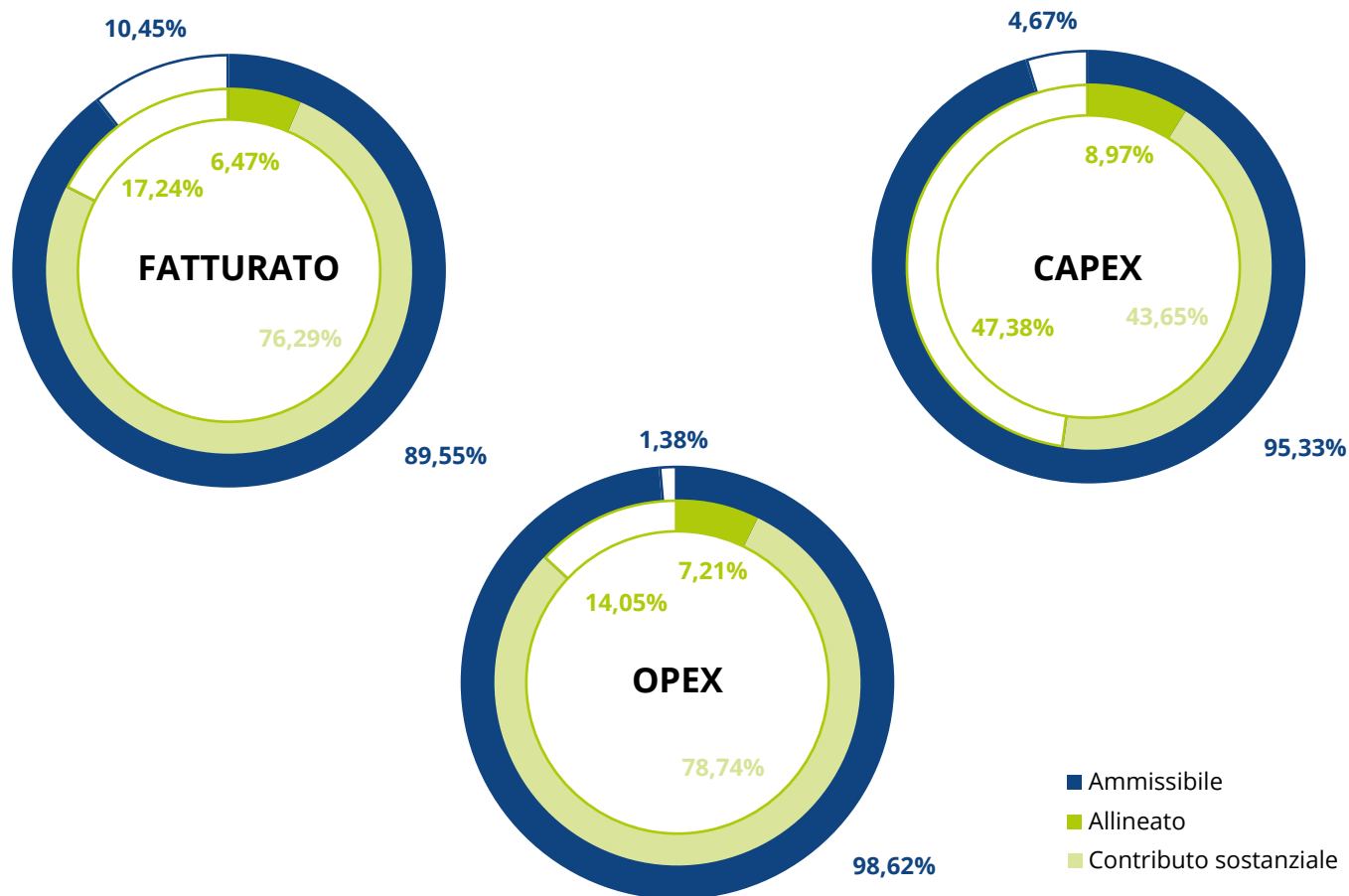


© depositphotos.com/DmitryDemidovich

KPI 2023



KPI 2024



Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (2024)

Esercizio N	Anno			Criteri di contribuzione sostanziale				
Attività economiche (1)	Codice (2)	Fatturato (3)	Proporzione del fatturato, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento al cambiamento climatico (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	
		Valuta	%	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	
A. ATTIVITÀ AMMESSE ALLA TASSONOMIA								
A.1 Attività sostenibili dal punto di vista ambientale (allineate alla tassonomia)								
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1.	5.310.866,64 €	4,39%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	
Fornitura di acqua	WTR 2.1.	477.671,90 €	0,40%	N/AM	N/AM	SI	N/AM	
Fornitura di acqua – Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1. WTR 2.1.	2.034.887,96 €	1,68%	SI	N/AM	SI	N/AM	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		7.823.426,50 €	6,47%	6%	0%	2%	0%	
Di cui abilitanti		- €	0,00%	0%	0%	0%	0%	
Di cui di transizione		- €	0,00%	0%	0%	0%	0%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (attività non allineate alla tassonomia)								
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1.	24.120.680,20 €	19,95%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	
Fornitura di acqua	WTR 2.1	1.087.607,62 €	0,90%	N/AM	N/AM	SI	N/AM	
Fornitura di acqua – Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1. WTR 2.1.	4.703.493,13 €	3,89%	SI	N/AM	SI	N/AM	
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2.	27.351.612,89 €	22,62%	N/AM	N/AM	SI	N/AM	
Trattamento delle acque reflue urbane – Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3. WTR 2.2.	34.975.577,08 €	28,93%	SI	N/AM	SI	N/AM	
Fatturato delle attività ammissibili che contribuiscono in modo sostanziale ad almeno un obiettivo della Tassonomia, ma non allineate (A.2 a)		92.238.970,92 €	76,29%	53%	0%	56%	0%	
Fornitura di acqua – Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1. WTR 2.1.	6.303.343,46 €	5,21%	AM	N/AM	AM	N/AM	
Trattamento delle acque reflue urbane – Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3. WTR 2.2.	1.407.270,07 €	1,16%	AM	N/AM	AM	N/AM	
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30.	292.081,10 €	0,24%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Acquisizione e proprietà di edifici	CCM 7.7.	207.321,84 €	0,17%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (A.2 b)		8.210.016,47 €	6,79%	7%	0%	6%	0%	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (attività non allineate alla tassonomia) (A.2= A.2 a+ A.2 b)		100.448.987,39 €	83,08%	60%	0%	63%	0%	
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		108.272.413,89 €	89,55%	60%	2%	63%	0%	
B. TASSONOMIA-ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI								
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia		12.631.029,56 €	10,45%					
TOTALE (A+B)		120.903.443,45 €	100%					

			Criteri DNSH (Non danneggia in modo significativo)									
	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento al cambiamento climatico (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime (17)	Proporzione del fatturato allineato alla tassonomia (A.1.) o ammissibile (A.2.), anno N-1 (18)	Categoria (o attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
	N/AM	N/AM	NA	SI	SI	NP	NP	SI	SI	0,0%		
	N/AM	N/AM	NP	SI	NA	NP	NP	SI	SI	0,0%		
	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	NA	NA	SI	SI	0,0%		
	0%	0%								0,00%		
	0%	0%								0,00%	A	
	0%	0%								0,00%		T
	N/AM	N/AM	NA	NO	SI	NA	NA	NO	SI	18,60%		
	N/AM	N/AM	NP	NO	NA	NP	NP	NO	SI	6,11%		
	N/AM	N/AM	SI	NO	SI	NA	NA	NO	SI	5,74%		
	N/AM	N/AM	NO	NO	NA	NO	NP	NO	SI	6,13%		
	N/AM	N/AM	NO	NO	SI	NO	NP	NO	SI	0,00%		
	0%	0%								36,57%		
	N/AM	N/AM								6,43%		
	N/AM	N/AM								48,72%		
	N/AM	N/AM								0,21%		
	N/AM	N/AM								0,17%		
	0%	0%								55,54%		
	0%	0%								92,11%		
	0%	0%								92,11%		

Quota delle spese in conto capitale (CAPEX) associate ad attività economiche allineate alla tassonomia (2024)

Esercizio N	Anno			Criteri di contribuzione sostanziale				
Attività economiche (1)	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento al cambiamento climatico (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	
		Valuta	%	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	
A. ATTIVITÀ AMMESSE ALLA TASSONOMIA								
A.1 Attività sostenibili dal punto di vista ambientale (allineate alla tassonomia)								
Fornitura di acqua	WTR 2.1	6.434.246,27 €	8,87%	N/AM	N/AM	SI	N/AM	
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2	68.470,56 €	0,09%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	
CapEx delle attività ambientalmente sostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		6.502.716,83 €	8,97%	0%	0%	9%	0%	
Di cui abilitanti		- €	0,00%	0,0%				
Di cui di transizione		- €	0,00%	0,00%				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (attività non allineate alla tassonomia)								
Fornitura di acqua	WTR 2.1	906.413,59 €	1,25%	N/AM	N/AM	SI	N/AM	
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	26.690.681,84 €	36,80%	N/AM	N/AM	SI	N/AM	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	964.100,40 €	1,33%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2	158.509,83 €	0,22%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	607.976,68 €	0,84%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	2.326.764,47 €	3,21%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	2.670,45 €	0,00%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	
Capex delle attività ammissibili che contribuiscono in modo sostanziale ad almeno un obiettivo della Tassonomia, ma non allineate (A.2 a)		31.657.117,26 €	43,65%	6%	0%	38%	0%	
Fornitura di acqua	WTR 2.1	27.066.167,21 €	37,32%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	1.962.999,68 €	2,71%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	
Sistemi di drenaggio urbano sostenibili	WTR 2.3	109.028,99 €	0,15%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	977.595,49 €	1,35%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2	60.832,69 €	0,08%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	159.515,94 €	0,22%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	639.559,51 €	0,88%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30.	2.294,58 €	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	
Capex delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (A.2 b)		30.977.994,09 €	42,71%	3%	0%	40%	0%	
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		62.635.111,35 €	86,36%	8%	0%	78%	0%	
A. CapEx delle attività ammissibili della tassonomia (A.1+A.2)		69.137.828,18 €	95,33%	8%	0%	87%	0%	
B. TASSONOMIA-ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI								
CapEx delle attività non ammissibili della tassonomia		3.390.159,74 €	4,67%					
TOTALE		72.527.987,92 €	100%					

03 ◆ VALORE AMBIENTALE

			Criteri DNSH (Non danneggia in modo significativo)									
	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento al cambiamento climatico (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime (17)	Percentuale di spese in conto capitale allineate alla tassonomia (A.1.) o ammissibili (A.2.), anno N-1 (18)	Categoria (o attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
	N/AM	N/AM	NP	SI	NA	NP	NP	SI	SI	0,0%		
	N/AM	N/AM	NA	SI	SI	NP	NP	SI	SI	0,0%		
	0%	0%	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,0%		
			Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,0%	A	
			Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,0%		T
	N/AM	N/AM	NP	S/N	NA	NP	NP	S/N	SI	14,39%		
	N/AM	N/AM	N	N	NA	N	NP	SI	SI	14,96%		
	N/AM	N/AM	NA	N	SI	NP	NP	SI	SI	1,73%		
	N/AM	N/AM	NA	S/N	SI	NP	NP	S/N	SI	0,29%		
	N/AM	N/AM	NA	N	SI	SI	NP	S/N	SI	0,00%		
	N/AM	N/AM	NA	N	N	N	SI	NP	SI	1,05%		
	N/AM	N/AM	NA	N	NP	NP	NP	NP	SI	0,03%		
	0%	0%								32,46%		
	N/AM	N/AM								23,52%		
	N/AM	N/AM								38,15%		
	N/AM	N/AM								0,47%		
	N/AM	N/AM								0,00%		
	N/AM	N/AM								0,39%		
	N/AM	N/AM								0,62%		
	N/AM	N/AM								0,04%		
	N/AM	N/AM										
	0%	0%								63,19%		
	0%	0%								95,65%		
	0%	0%								95,65%		

Quota delle spese operative (OPEX) associate ad attività economiche allineate alla tassonomia (2024)

Esercizio N	Anno			Criteri di contribuzione sostanziale				
	Codice (2)	OpEx (3)	Proporzione di OpEx, anno N (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento al cambiamento climatico (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	
		Valuta	%	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	
A. ATTIVITÀ AMMESSE ALLA TASSONOMIA								
A.1 Attività sostenibili dal punto di vista ambientale (allineate alla tassonomia)								
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1.	699.898,74 €	4,05%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	
Fornitura di acqua	WTR 2.1.	322.631,21 €	1,87%	N/AM	N/AM	SI	N/AM	
Fornitura di acqua – Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1. WTR 2.1.	223.721,19 €	1,29%	SI	N/AM	SI	N/AM	
OpEx delle attività ambientalmente sostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		1.246.251,14 €	7,21%	5%	0%	3%	0%	
Di cui abilitanti		- €	0,00%	0%	0%	0%	0%	
Di cui di transizione		- €	0,00%					
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (attività non allineate alla tassonomia)								
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1.	2.709.014,38 €	15,66%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	
Fornitura di acqua	WTR 2.1	212.858,00 €	1,23%	N/AM	N/AM	SI	N/AM	
Fornitura di acqua – Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1. WTR 2.1.	528.361,02 €	3,06%	SI	N/AM	SI	N/AM	
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2.	4.130.219,09 €	23,88%	N/AM	N/AM	SI	N/AM	
Trattamento delle acque reflue urbane – Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3. WTR 2.2.	6.036.609,14 €	34,91%	SI	N/AM	SI	N/AM	
OpEx delle attività ammissibili che contribuiscono in modo sostanziale ad almeno un obiettivo della Tassonomia, ma non allineate (A.2 a)		13.617.061,64 €	78,74%	54%	0%	63%	0%	
Di cui abilitanti		- €	0,00%	0%	0%	0%	0%	
Di cui di transizione		- €	0,00%					
Fornitura di acqua – Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1. WTR 2.1.	1.694.158,73 €	9,80%	AM	N/AM	AM	N/AM	
Trattamento delle acque reflue urbane – Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3. WTR 2.2.	338.269,49 €	1,96%	AM	N/AM	AM	N/AM	
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30.	159.378,47 €	0,92%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (A.2 b)		2.191.806,68 €	12,67%	13%	0%	12%	0%	
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (attività non allineate alla tassonomia) (A.2= A.2 a+ A.2 b)		15.808.868,32 €	91,41%	66%	0%	75%	0%	
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		17.055.119,46 €	98,62%	72%	0%	78%	0%	
B. TASSONOMIA-ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI								
OpEx delle attività non ammissibili della tassonomia		238.676,19 €	1,38%					
TOTALE		17.293.795,65 €	100,0%					

			Criteri DNSH (Non danneggia in modo significativo)									
	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento al cambiamento climatico (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime (17)	Percentuale di OpEx allineate alla tassonomia (A.1.) o ammissibili (A.2.), anno N-1 (18)	Categoria (o attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
	S; N; N/AM;	S; N; N/AM;	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
	N/AM	N/AM	NA	SI	SI	NP	NP	SI	SI	0,00%	0,0%	
	N/AM	N/AM	NP	SI	NA	NP	NP	SI	SI	0,00%	0,0%	
	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	NA	NA	SI	SI	0,00%	0,0%	
	0%	0%								0,00%		
	0%	0%								0,00%	A	
										0,00%		T
	N/AM	N/AM	NA	NO	SI	NA	NA	NO	SI	16,08%		
	N/AM	N/AM	NP	NO	NA	NP	NP	NO	SI	6,45%		
	N/AM	N/AM	SI	NO	SI	NA	NA	NO	SI	4,82%		
	N/AM	N/AM	NO	NO	NA	NO	NP	NO	SI	8,88%		
	N/AM	N/AM	NO	NO	SI	NO	NP	NO	SI	0,00%		
	0%	0%	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	36,24%		
	0%	0%	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,00%	A	
			Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	0,00%		T
	N/AM	N/AM								8,13%		
	N/AM	N/AM								54,15%		
	N/AM	N/AM								1,18%		
	0%	0%								63,46%		
	0%	0%								99,70%		
	0%	0%								99,70%		

3.5 INQUINAMENTO

ESRS E2.SBM-3; E2.MDR-P; E2.MDR-A; E2.MDR-T; E2-4



9,88%

Frequenza degli allagamenti e sversamenti fognari (-3,3 p.p. dal 2023)

-5,4%

Emissioni di inquinanti in aria

75,9 mln mc

Acque reflue depurate, pari al 100% della portata sollevata (+22% dal 2023)

-22,6%

Emissioni di inquinanti in acqua

3.5.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

L'analisi di doppia materialità ha identificato come rilevante per BrianzAcque il tema dell'Inquinamento, con particolare riferimento ai sotto-temi di inquinamento dell'aria, dell'acqua e da microplastiche.

È stato inoltre identificato come materiale anche un impatto negativo sul tema "Biodiversità ed Ecosistemi", riconducibile ai danni causati alla biodiversità locale dalla restituzione in ambiente di reflui non adeguatamente trattati. Nel caso di BrianzAcque, infatti, i due temi sono strettamente interconnessi, poiché il principale fattore di impatto esercitato dall'Azienda sulla biodiversità è rappresentato dall'inquinamento dei corpi idrici superficiali. Per questo motivo, la tutela della biodiversità viene affrontata in questo capitolo, nella sezione dedicata all'inquinamento delle acque.

In merito all'**inquinamento dell'aria**, l'analisi ha identificato come impatto negativo il contributo all'aumento della concentrazione di sostanze inquinanti (quali NO_x, SO_x, PM10, etc.) dovuto alle attività dirette e lungo la catena del valore, impatto che, per quanto fortemente presidiato in BrianzAcque, è comune alla maggior parte delle attività industriali, incluse quelle della filiera.

Rispetto all'**inquinamento dell'acqua, incluso quello da microplastiche**, sono stati identificati diversi impatti negativi cui sono associati rischi e opportunità. Tra gli impatti negativi effettivi, la **dispersione in acqua di (micro)inquinanti emergenti e di microplastiche**, con queste ultime disperse anche in ambiente a causa del trasporto su gomma dei beni acquistati. A questi impatti conseguono dei rischi di transizione legati alla necessità di **adeguamento a normative più stringenti** in materia di controlli. D'altra parte, l'analisi ha identificato come materiali due **opportunità di resilienza** in termini di prevenzione e controllo dell'inquinamento legate all'adozione di nuove tecnologie, con un orizzonte temporale rispettivamente di medio e lungo termine.

In termini **potenziali** si rilevano 3 **impatti negativi** legati all'inquinamento dell'acqua. Da un lato, disservizi legati a fognatura e depurazione, inclusi possibili malfunzionamenti degli impianti, possono determinare **l'attivazione degli scaricatori di piena e sversamenti fognari** – la cui probabilità di accadimento è esacerbata dall'intensificazione di fenomeni meteorologici estremi che comportano il sovraccarico della rete fognaria – **o la restituzione in ambiente di reflui non adeguatamente trattati**. Dall'altro, la concentrazione di sostanze inquinanti in acqua dovuta agli **scarichi di utenze civili e industriali non a norma** contribuisce indirettamente a tale impatto ambientale, aumentando il carico inquinante a monte dei due servizi maggiormente coinvolti nella prevenzione dell'inquinamento. La restituzione in ambiente di reflui non adeguatamente trattati e le situazioni di sovraccarico della rete fognaria che comportano l'attivazione degli scaricatori, possono **compromettere la biodiversità e gli ecosistemi naturali** (impatto negativo potenziale identificato dall'analisi per il tema ESRS E4).

La prevenzione dell'inquinamento è strettamente connessa quindi alla qualità dei reflui depurati e alla resilienza della fognatura: rafforzare la capacità di depurazione e investire nel potenziamento della rete fognaria sono priorità strategiche per BrianzAcque, contenute nel Piano di Sostenibilità e associate ad obiettivi stabiliti da ARERA (macro-indicatori M6 ed M4). Rispetto a questi due indicatori, l'analisi di doppia materialità ha identificato un'**opportunità di conseguimento delle premialità assegnate da ARERA** in caso di raggiungimento degli indicatori di qualità tecnica, sulla base del livello di performance raggiunto cumulativamente al termine di ciascun periodo di valutazione, rilevante e prevedibile sul medio termine alla luce delle performance riscontrate.

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

L'inquinamento di aria e acqua, incluso l'inquinamento da microplastiche, è fortemente presidiato in BrianzAcque tramite appositi controlli e procedure di gestione dei processi, nonché tramite l'adozione di nuove tecnologie mirate all'efficientamento del processo di depurazione dei reflui e della prevenzione dell'inquinamento in senso lato.

Come per tutti gli aspetti ambientali, il documento chiave è la **Politica Integrata** su Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica

- controllo dei reflui scaricati tramite il presidio degli scarichi industriali
- trattamento efficace delle acque reflue negli impianti di depurazione
- mitigazione dell'impatto sociale e ambientale sul territorio
- allontanamento e collettamento delle acque reflue: prevenzione dei fenomeni di allagamento, tracciamento con sistemi informativi territoriali delle reti fognarie, realizzazione di interventi strutturali
- corretta gestione degli scarichi in corpo idrico superficiale.

A questa si aggiungono le seguenti procedure:

- **Monitoraggio da parte di ARPA** (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) con ispezioni pianificate e non
- **Campagna annuale di misurazione** presso i punti di emissione come previsto dall'autorizzazione all'emissione in atmosfera
- Procedure tecniche di **monitoraggio emissioni**
- **Certificazione del laboratorio** controlli (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018)
- Istruzione Operativa **Gestione campionamento delle acque reflue**
- Istruzione Operativa **Gestione Sversamenti**

INQUINAMENTO

Sotto-tema	IRO Materiali	Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
			ACQ	FOG	DEP	
Inquinamento dell'aria	Impatto negativo effettivo	Contributo alla concentrazione atmosferica di sostanze inquinanti, dannose per l'ambiente e le persone.	✓	✓		✓
	Impatto negativo effettivo	Contributo alla presenza di inquinanti emergenti nei corpi idrici per via della non totale rimozione negli impianti di trattamento in fase di depurazione.			✓	✓
	Impatto negativo potenziale (breve termine)	Contributo alla concentrazione di sostanze inquinanti in acqua dovuto agli scarichi idrici di utenze civili e industriali non a norma.			✓	✓
Inquinamento dell'acqua	Impatto negativo potenziale (breve termine)	Contributo alla concentrazione di sostanze inquinanti in acqua dovuto al sovraccarico e/o malfunzionamenti delle reti e degli impianti di fognatura e depurazione.		✓	✓	
	Rischio di transizione, giuridico e politico (medio termine)	Costi di adeguamento del sistema di controlli sull'acqua potabile distribuita, sulle acque reflue in ingresso nella fognatura e sui reflui depurati, dovuti all'introduzione di normative più stringenti e che estendono le procedure di controllo ad ulteriori tipologie di inquinanti (ad es. PFAS).	✓	✓		
	Opportunità di resilienza in termini di prevenzione e controllo dell'inquinamento (medio termine)	Risparmi derivanti dall'efficientamento del processo di depurazione, tramite l'adozione di tecnologie mature o in fase di ricerca avanzata per la rimozione dei contaminanti.	✓			
	Opportunità di mercato (medio termine)	Premialità assegnate da ARERA in caso di raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica, sulla base del livello di performance raggiunto al termine di ciascun periodo di valutazione (biennio precedente), in riferimento ai macro-indicatori "M4 - Adeguatezza del sistema fognario" ed "M6 - Qualità dell'acqua depurata".	✓	✓	✓	
Microplastiche	Impatto negativo effettivo	Contributo alla dispersione in ambiente di microplastiche dovuto ad attività upstream (ad es. trasporto su gomma dei beni acquistati) e downstream (concentrazione di microplastiche negli scarichi idrici).	✓			✓
	Rischio di transizione, politico e giuridico (lungo termine)	Costi di adeguamento del sistema di controlli sull'acqua potabile distribuita e sulle acque reflue depurate a normative più stringenti e che estendono le procedure di controllo alle microplastiche.	✓			
	Opportunità di resilienza in termini di prevenzione e controllo dell'inquinamento (lungo termine)	Adozione di tecnologie mature o in fase di ricerca avanzata per la rimozione delle microplastiche.	✓			

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Sotto-tema	IRO Materiali	Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
			ACQ	FOG	DEP	
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto negativo potenziale (breve termine)	Danno alla biodiversità del territorio dovuto al sovraccarico della rete fognaria (entrata in funzione degli sfioratori di piena) o alla restituzione in ambiente di reflui non adeguatamente trattati.		✓	✓	✓

3.5.2 Obiettivi, KPI, target e azioni

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo		Target		Ragg. Target 2025	Azioni
		2023	2024	2025	2030		
Salvaguardare la biodiversità dei corsi d'acqua e del sottosuolo, anche migliorando la capacità di collettamento e la qualità delle acque reflue depurate	Indicatore M6 ARERA – tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata	22,71%	6,00%	14,54%*	10%	 Target superato	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento del controllo delle acque reflue immesse in fognatura e smartizzazione dei sistemi di controllo degli scarichi immessi in rete Miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione
	Indicatore M4a ARERA – Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti fognari	13,16%	9,88%	10,66%*	10%*	 Target superato	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento e controllo degli scaricatori (smart) Investimenti nel potenziamento della rete fognaria

* I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2025. Per i dettagli sulle modifiche apportate si rimanda all'appendice.



© depositphotos.com/deengelo

Policy di rendicontazione ESG

Inquinamento dell'aria e dell'acqua (E2-4)

Il calcolo delle emissioni di inquinanti atmosferici si basa sui principali dati raccolti direttamente dall'Azienda in materia di carburanti. Il campione di inquinanti considerati nella rendicontazione include: Particolato/polveri (**PM10**), Metano (**CH4**), Ossidi di Zolfo (**SOx**), Ossidi di Azoto (**NOx**), Monossido di carbonio (**CO**) e i Composti Organici Volatili (**COV**).

In dettaglio, le emissioni di inquinanti provenienti dalle fonti fisse (impianti, caldaie) sono state calcolate utilizzando i **fattori di emissione** specificati nell'**EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook 2023**. Per quanto riguarda le emissioni derivanti dalle fonti mobili (autovetture), sono state stimate a partire dai dati relativi ai chilometri percorsi da ciascun veicolo, forniti dal fornitore. I fattori di emissione sono stati estratti dalla **banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia**, fornita dall'**ISPRA** sulla base della specifica classe di antinquinamento del veicolo. Nel 2024, i fattori applicati sono stati aggiornati e i valori 2023 sono stati quindi ricalcolati, determinando una variazione rispetto ai valori rendicontati nelle precedenti edizioni del Bilancio, in particolare con riferimento alle emissioni di inquinanti in aria del parco mezzi aziendale.

Il campione di inquinanti emessi in acqua, invece, include le cinque sostanze per le quali BrianzAcque è soggetta a obbligo di monitoraggio e rendicontazione: Domanda Biochimica di Ossigeno (**BOD**), Domanda Chimica di Ossigeno (**COD**), **Fosforo Totale**, **Azoto Totale** e **Sospesi**. Il calcolo si basa sui **campionamenti quotidiani effettuati dall'Azienda sulle acque in uscita dai depuratori di proprietà**. Il dato annuale rappresenta una stima basata sulla portata annua.

In linea con le indicazioni ESRS – che fanno esplicito riferimento alla lista di inquinanti contenuta nell'Allegato II del Registro Europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR) – è stato inoltre calcolato il Carbonio Organico Totale (**TOC**) a partire dai valori annuali di COD, utilizzando un fattore di conversione empirico, derivante dalla letteratura tecnica e scientifica. Sulla base di quanto riportato da Hach (2024) e in conformità alla norma EN 1484, per reflui con COD/BOD > 4 è stato utilizzato un fattore di conversione COD/TOC pari a 2,6.

Per quanto riguarda le **emissioni** che derivano **da impianti termici** (caldaie) i dati presentati sono stati stimati a partire dal consumo dei diversi combustibili nell'anno.

Le **emissioni del parco mezzi** sono stimate a partire dai km percorsi, considerando il quantitativo ed il tipo di carburante consumato, la tipologia di mezzo e la classe ambientale del motore.

3.5.3 Emissioni di inquinanti in aria

BrianzAcque monitora puntualmente, secondo la regolamentazione e le autorizzazioni vigenti, le emissioni di inquinanti in atmosfera collegate in particolare agli **impianti di depurazione**:

- emissioni convogliate derivanti dall'aspirazione di sezioni di impianto coperte e sotto aspirazione
- emissioni da caldaie
- emissioni diffuse.

A queste si aggiungono le emissioni che derivano da **impianti termici** (caldaie) e dal **parco mezzi**.

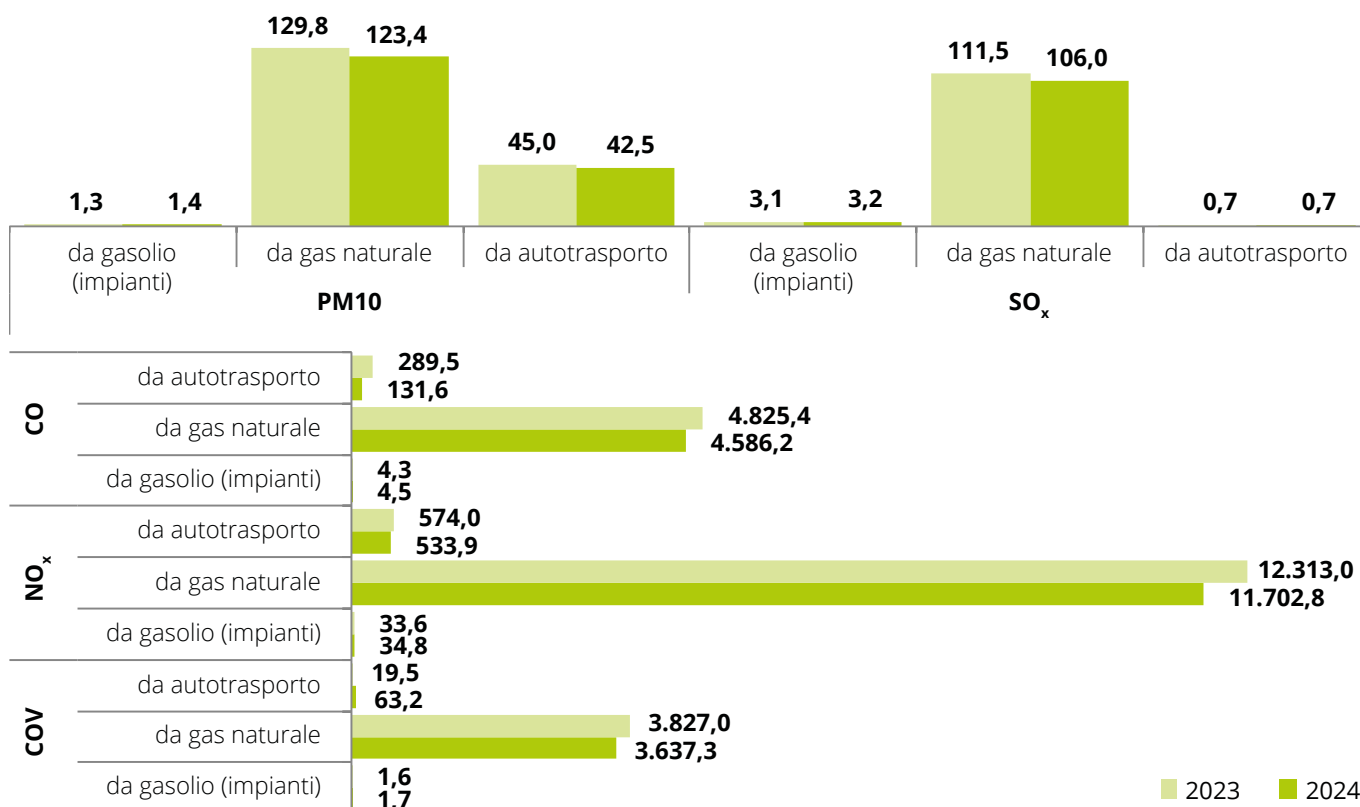
EMISSIONI DI INQUINANTI IN ARIA [KG]	2023 ²⁹	2024	Δ
Polveri – PM10	176,1	167,2	-5,0%
Ossidi di zolfo – SO _x	115,2	109,9	-4,7%
Ossidi di azoto – NO _x	12.920,6	12.271,4	-5,0%
Monossido di carbonio – CO	5.119,2	4.722,3	-7,8%
Composti Organici Volatili – COV	3.848,2	3.702,2	-3,8%
Emissioni di inquinanti in aria totali	22.179,3	20.973,0	-5,4%

Per tutte le emissioni relative ai principali inquinanti si rileva una **diminuzione nel 2024**, dovuta principalmente alla riduzione dell'utilizzo di combustibili e in particolare di gas naturale e gasolio. L'inquinante che incide maggiormente sul totale delle emissioni in aria è l'**ossido di azoto** (58,5% del totale), seguito dal **monossido di carbonio** (22,5%) e dai **composti organici volatili** (17,7%). Il particolato (PM10) e gli ossidi di zolfo incidono invece, rispettivamente, per lo 0,8% e lo 0,5% del totale registrato nel 2024.



²⁹ I valori di PM10, SO_x e NO_x riportati in tabella per il 2023 differiscono da quelli pubblicati nella precedente edizione del documento per effetto dell'aggiornamento dei fattori di emissione applicati e della metodologia di calcolo delle emissioni di inquinanti in aria del parco mezzi.

EMISSIONI DI INQUINANTI IN ARIA (kg)



Monitoraggio delle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione di Monza

BrianzAcque – come previsto dall'autorizzazione all'emissione in atmosfera – effettua **campagne di misura annuali** di tutti i punti di emissione unitamente ai controlli sulla centrale termica e analisi sul biogas da digestione anaerobica utilizzato nelle centrali termiche dell'impianto³⁰. In tutti i referti trasmessi ad ARPA si evidenzia il **pieno rispetto dei valori limite prescritti**. Inoltre, una volta all'anno viene effettuata una verifica dei limiti e della taratura del sistema di monitoraggio SAE sul punto di emissione dell'impianto di cogenerazione³¹.

Monitoraggio delle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione di Vimercate

Anche per il 2024 è stata realizzata la campagna annuale di misurazione presso i punti di emissione come previsto dall'autorizzazione all'emissione in atmosfera³². In tutti i referti trasmessi ad ARPA si riscontra il **pieno rispetto dei valori limite prescritti**.

30 In osservanza alle prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni n. 1551 del 03.08.17 (già 332/2014), 2199 del 06.12.19 e 1538 del 11/10/2018 della Provincia di Monza e Brianza.

31 In osservanza alle prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni n. 2199 del 06.12.19 e 1538 del 11/10/2018 della Provincia di Monza e Brianza.

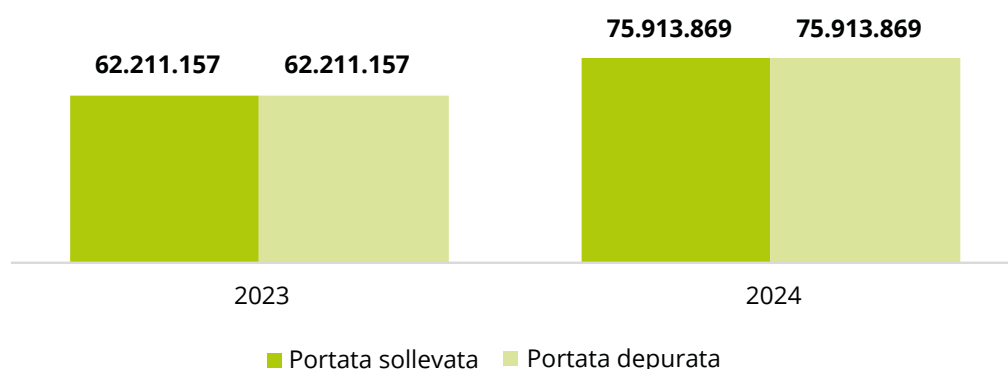
32 In osservanza alle prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni n. 662 del 03.05.16 della Provincia di Monza e Brianza.

3.5.4 Emissioni di inquinanti in acqua

Depurazione dei reflui

Nel corso del 2024, i **volumi di acqua afferenti agli impianti** – e quindi i volumi trattati – **continuano a crescere (+22%)**, in ripresa rispetto a un 2022 caratterizzato da eventi siccitosi e dal conseguente stress idrico.

ACQUE REFLUE DEPURATE (MC)



75,9 mln mc

Acque reflue depurate, pari al 100% della portata totale sollevata (+22% dal 2023)

La differenza tra acqua in ingresso (sollevata) e acqua depurata è costituita dalla frazione di extra portata dei reflui, già sufficientemente diluiti da potere essere sottoposti esclusivamente ai trattamenti primari dell'impianto, senza subire l'intero trattamento depurativo. Tale differenza **è diminuita negli anni, sino ad azzerarsi dal 2023**.

Il miglioramento costante, registrato dal 2017, deriva dall'intervento di *revamping* del comparto biologico, in particolare la ristrutturazione completa del sistema di aerazione dei bacini e l'adozione di un sistema di controllo del processo a fasi alternate, che permette una maggiore flessibilità di risposta ai carichi inquinanti in arrivo e una migliore gestione dei picchi di acqua e di inquinanti in ingresso.

Abbattimento degli inquinanti

97,3%

Percentuale di abbattimento del BOD nei due impianti

91,9%

Percentuale di abbattimento del COD nei due impianti

Sui prodotti dell'attività di depurazione vengono realizzati opportuni controlli per il monitoraggio del **BOD** (Richiesta biochimica di ossigeno) e del **COD** (Domanda chimica di ossigeno) abbattuti, due parametri comunemente usati per **stimare il carico inquinante delle acque reflue**. Nel biennio i valori di entrambi i parametri subiscono un **leggero aumento**.

A partire dal 2024, in conformità con le indicazioni fornite dagli ESRS³³, vengono rendicontati quattro nuovi inquinanti trattati e rimossi negli impianti di depurazione: **Carbonio Organico Totale (TOC), Azoto, Fosforo e Sospesi**. Questi ultimi sono i solidi sospesi nelle acque

33 Allegato II del Registro Europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR).

reflue, composti da particelle di varie dimensioni e origini di natura organica o inorganica. Il TOC, invece, rappresenta la quantità complessiva di carbonio contenuto nelle sostanze organiche disciolte nell'acqua in uscita dal depuratore. In stretta correlazione con il COD (Domanda Chimica di Ossigeno) e il BOD (Domanda Biochimica di Ossigeno), il TOC fornisce una misura della quantità di inquinanti organici rilasciati nell'ambiente. Tali inquinanti non sono emessi direttamente dall'Azienda, ma rappresentano il carico in uscita dagli impianti di trattamento, attività di cui BrianzAcque è responsabile.

Nel 2024 **le prestazioni dei depuratori sono in miglioramento con riferimento a quasi tutti gli inquinanti**. Ciò è dovuto in parte a una riduzione dei carichi in ingresso, ma soprattutto a una migliore resa degli impianti, come testimoniato dal miglioramento delle percentuali di abbattimento per ciascun inquinante.

EMISSIONI DI INQUINANTI NELL'ACQUA [kg]

	2023			2024			Δ Totale
	Monza	Vimercate	Totale	Monza	Vimercate	Totale	
TOC	633.387	60.954	694.340	503.509	58.333	561.843	-19,1%
Azoto	742.340	83.493	825.833	550.390	72.423	622.813	-24,6%
Fosforo	61.132	4.222	65.354	42.349	4.151	46.499	-28,8%
Sospesi	468.002	31.470	499.472	348.986	33.705	382.691	-23,4%
Totale	1.904.861	180.139	2.084.999	1.445.234	168.612	1.613.846	-22,6%



La tabella sottostante riporta nel dettaglio il carico inquinante in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione, nonché la % di abbattimento (misura di efficacia della depurazione) per i 5 inquinanti che l'Azienda è tenuta a monitorare.

ABBATTIMENTI DEL CARICO INQUINANTE NEI DEPURATORI

Inquinante	U.d.m.	2023			2024			Δ Totale
		Monza	Vimercate	Totale	Monza	Vimercate	Totale	
BOD – in ingresso	kg	12.682.116	1.140.049	13.822.164	12.273.024	1.088.909	13.361.933	-3,3%
BOD – in uscita	kg	328.699	34.139	362.837	297.704	32.542	330.246	-9,0%
BOD – % di abbattimento	%	97,4%	97,0%	97,4%	97,6%	97,0%	97,5%	+0,1 p.p.
COD – in ingresso	kg	18.538.885	1.628.641	20.167.526	17.599.992	1.737.543	19.337.535	-4,1%
COD – in uscita	kg	1.646.806	158.479	1.805.285	1.309.124	151.667	1.460.791	-19,1%
COD – % di abbattimento	%	91,1%	90,3%	91,1%	92,6%	91,3%	92,5%	+1,4 p.p.
AZOTO – in ingresso	kg	1.693.326	248.681	1.942.008	1.553.231	268.132	1.821.363	-6,2%
AZOTO – in uscita	kg	742.340	83.493	825.833	550.390	72.423	622.813	-24,6%
AZOTO – % di abbattimento	%	56,2%	66,4%	57,5%	64,6%	73,0%	65,8%	+8,3 p.p.
FOSFORO – in ingresso	kg	174.134	21.336	195.470	159.464	23.786	183.250	-6,3%
FOSFORO – in uscita	kg	61.132	4.222	65.354	42.349	4.151	46.499	-28,8%
FOSFORO – % di abbattimento	%	64,9%	80,2%	66,6%	73,4%	82,6%	74,6%	+8,1 p.p.
SOSPESI – in ingresso	kg	8.918.626	958.675	9.877.300	9.287.698	1.191.460	10.479.158	+6,1%
SOSPESI – in uscita	kg	468.002	31.470	499.472	348.986	33.705	382.691	-23,4%
SOSPESI – % di abbattimento	%	94,8%	96,7%	94,9%	96,2%	97,2%	96,3%	+1,4 p.p.

Rispetto all'inquinamento dell'acqua da **microplastiche** BrianzAcque ha recentemente acquisito la strumentazione per l'analisi e ha iniziato ad applicarla nel settore acquedottistico. Nel prossimo biennio si prevede l'avvio di campagne di ricerca e analisi delle microplastiche nei reflui trattati e restituiti in ambiente.



COMUNE DI GIUSSANO – POTENZIAMENTO COLLETTORI VIA DANTE-CADORNA CON INVASO IN RETE

OBIETTIVI

Risolvere le problematiche di insufficienza idraulica e i conseguenti episodi di esondazione e allagamento nelle aree di via Dante e Piazza Cadorna, contribuendo inoltre a mitigare le situazioni di disagio anche nella frazione di Robbiano e nel comune confinante di Verano Brianza.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Adattamento al cambiamento climatico, Biodiversità ed ecosistemi, Comunità interessate.

INTERVENTI

Il progetto prevede il **potenziamento** e la **riabilitazione idraulica della rete fognaria**, deviando il flusso proveniente da via Monte San Michele verso Piazza Cadorna per alleggerire la dorsale di via Dante. Oltre alla posa di **nuove condotte**, sono stati installati dei **manufatti con funzione di invaso** per raccogliere temporaneamente l'acqua in eccesso, regolando il flusso quando necessario. Le condotte esistenti in alcune aree sono state dismesse e si è provveduto a gestire gli eventuali incroci con altri servizi sotterranei, spostandoli dove necessario. Il progetto ha incluso anche il **rialacciamento delle utenze private alla nuova rete** e il completo **ripristino delle strade** coinvolte dai lavori.

L'intervento si è concluso nel mese di settembre 2024.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un "Prestito Green" concesso dalla Banca Europea degli Investimenti.

Importo complessivo: **1,1 milioni di euro**.



Inquadrimento della zona di intervento (foto aerea fonte Google Satellite) In rosso il tracciato delle opere in progetto



COMUNE DI USMATE VELATE – POTENZIAMENTO RETE FOGNARIA IN VIA DONZETTI

OBIETTIVI

Potenziamento della rete fognaria per **risolvere le gravi criticità idrauliche della fognatura** di via Donizetti e delle vie limitrofe, puntando alla sostenibilità ambientale attraverso l'ottimizzazione delle risorse, la ricerca di materiali durevoli e il miglioramento del rendimento energetico.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Adattamento al cambiamento climatico, Biodiversità ed ecosistemi, Economia circolare.

INTERVENTI

L'intervento di potenziamento fognario è stato realizzato lungo le vie Donizetti e Bellini e nell'area coltivata situata tra via Donizetti e via Mascagni, nella località Corrada, al confine con Vimercate. L'intervento ha previsto la **sostituzione delle vecchie tubature con nuove condotte** fognarie, la realizzazione di **nuove camerette d'ispezione** e il **collegamento delle abitazioni e delle caditoie stradali** alla nuova rete. Inoltre, sono stati realizzati i collegamenti tra le camerette esistenti e la nuova fognatura.

I lavori si sono svolti principalmente sulla sede stradale, ma in alcuni casi hanno interessato anche aree vicine a pozzi per l'acqua potabile e proprietà private. Per limitare i disagi, sono stati effettuati ripristini temporanei del manto stradale, in attesa della stesura definitiva dell'asfalto.

L'intervento si è concluso nel mese di ottobre 2024.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un "Prestito Green" concesso dalla Banca Europea degli Investimenti. Importo complessivo: **1,5 milioni di euro**.





PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA – INTERVENTI DI SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO RETI FOGNARIE

OBIETTIVI

Sostituzione di condotte fognarie ammalorate con evidenti segni di deterioramento e criticità strutturali a seguito delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Adattamento al cambiamento climatico, Biodiversità ed ecosistemi.

INTERVENTI

Sono stati realizzati importanti lavori di manutenzione e rinnovo su diverse tratte della rete fognaria, in seguito a indagini video-ispettive che hanno evidenziato cedimenti strutturali in alcune condotte, rendendole non più ispezionabili e compromettendone il corretto funzionamento.

Nel 2024, sono stati sostituiti:

- **207 metri** di condotta fognaria a Correzzana, in via Leonardo da Vinci
- **131 metri** a Bovisio Masciago, in via Cantù
- **240 metri** a Giussano, in via Armando Diaz.

Nel **Comune di Verano Brianza in Via Garibaldi** è stata realizzata una **nuova condotta di acque bianche da 110 metri** al fine di alleggerire il carico idraulico presente sulla rete.

A Monza in Viale Campania si è intervenuti a seguito del **cedimento del terreno sopra la condotta**, eseguendo uno **scavo di verifica in sicurezza**. È stata realizzata una paratia provvisoria di sostegno per evitare crolli e permettere l'esecuzione dei lavori, oltre alla costruzione di una cameretta interrata in calcestruzzo per la manutenzione della rete. A seguire, si procederà con il consolidamento interno della condotta per ripristinare la piena funzionalità e la stabilità della rete fognaria.

Tutti i lavori sono stati conclusi nel 2024 ad eccezione dell'intervento nel comune di Monza che proseguirà anche nell'anno 2025.



Verano Brianza
Via Garibaldi



Monza
Viale Campania

COSTI DI REALIZZAZIONE

Gli interventi sono parzialmente finanziati attraverso un "Prestito Green" concesso dalla Banca Europea degli Investimenti.

Costi complessivi sostenuti nel 2024: **1,4 milioni di euro**.

3.6 RISORSA IDRICA

ESRS E3.SBM-3; E3.MDR-P; E3.MDR-T; E3.MDR-A; E3-4



101,8 mln mc

Prelievo idrico complessivo, di cui il **92,6%** da pozzo e sorgente

24,20%

Perdite idriche complessive (**-17,8 p.p.** rispetto alla media nazionale)

10,7%

Perdite idriche nel Comune capoluogo di Monza

Oltre 112 mila

Contatori sostituiti, pari a circa il 68% del totale

3.6.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

Il tema della risorsa idrica, in particolare con riferimento alla prevenzione dello spreco della stessa, è centrale per BrianzAcque e ciò è riflesso negli esiti dell'analisi di doppia materialità. In particolare, risultano materiali i sotto-sotto-temi **“prelievi idrici”** e **“consumo idrico”**³⁴.

I prelievi effettuati da pozzi e sorgenti contribuiscono alla **riduzione della disponibilità di acqua** nei territori coinvolti (impatto negativo). Nonostante il territorio brianzolo non risulti a rischio idrico, fenomeni siccitosi come quelli osservati negli ultimi anni possono contribuire ad amplificare l'impatto negativo in termini di prelievo e interferire con la captazione, generando un **rischio per l'azienda di maggiori costi** (energetici) e **minori ricavi**.

L'analisi identifica come materiale anche l'impatto negativo legato allo **spreco della risorsa idrica**, qualora si verificano **perdite fisiche**, la cui riduzione è una priorità strategica per BrianzAcque.

A ciò si aggiunge un impatto indiretto a valle della catena del valore, che l'Azienda contribuisce a mitigare tramite iniziative di sensibilizzazione sul territorio: l'uso inefficiente dell'acqua, dovuto a un elevato **consumo idrico pro-capite**.

Dall'analisi emerge anche un'**opportunità di mercato** per l'Azienda nel medio termine: il miglioramento delle performance della rete, in particolare rispetto ai **macro-indicatori “M1 - perdite idriche”** ed **“M0 - resilienza idrica”**, può permettere di accedere alle **pre-mialità previste da ARERA**, trasformando così le attuali sfide in leve di miglioramento e generando valore in termini ambientali ed economici.

³⁴ Gli scarichi dell'azienda sono marginali in termini di volumi e potenziale inquinante rispetto agli scarichi delle utenze civili e industriali recepiti in fognatura e trattati presso gli impianti di depurazione. Tuttavia, i volumi scaricati vengono comunque rendicontati insieme al consumo idrico per completezza di informazione.

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

L'importanza dell'uso efficiente e consapevole della risorsa idrica, sia in chiave di diffusione di una cultura anti-spreco, che in termini di operazioni e investimenti per la riduzione delle perdite e l'ammodernamento delle reti, è ribadita nella **Politica Integrata della Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica**. Sul piano operativo, l'Azienda si è dotata delle seguenti procedure:


- Istruzione Operativa **reti acquedotto** – modalità di conduzione e manutenzione delle reti, gestione parco contatori, richieste dei clienti e riparazione perdite
- Istruzione Operativa **impianti acquedotto** – dettaglia come, tramite Geocall, vengono derivati i dati necessari al calcolo degli indicatori ARERA
- Istruzione Operativa **Gestione impianti acquedotto livelli di falda**
- Istruzione Operativa **Perdite idriche**

ACQUA E RISORSE MARINE

Sotto-tema	IRO Materiali	Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
			ACQ	FOG	DEP	
Acqua (prelievi)	Impatto negativo potenziale (medio termine)	Contributo alla riduzione della disponibilità della risorsa idrica, con conseguente aggravamento dello stress e/o rischio idrico nelle aree in cui viene effettuato il prelievo (prevalentemente da pozzo e sorgente).	✓			
	Impatto fisico pericoli cronici (medio termine)	Minori ricavi a causa del progressivo abbassamento delle falde che comporta una riduzione del prelievo e maggiori costi energetici.	✓			
Acqua (consumo)	Impatto negativo effettivo	Contributo allo spreco della risorsa idrica legato alla presenza di perdite idriche fisiche sull'acquedotto.	✓			
	Impatto negativo effettivo	Contributo allo spreco della risorsa idrica per effetto di un elevato consumo pro-capite.				✓
	Opportunità di mercato (medio termine)	Premialità assegnate da ARERA in caso di raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica sulla base del livello di performance raggiunto al termine di ciascun periodo di valutazione (biennio precedente), in riferimento al macro-indicatore "M1 – perdite idriche" e "M0 – Resilienza idrica".	✓	✓		

3.6.2 Obiettivi, KPI, Target e Azioni

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo		Target		Ragg. Target 2025	Azioni
		2023	2024	2025	2030		
Ridurre le perdite idriche e preservare la risorsa acqua, anche per le future generazioni, e garantire la domanda idrica del territorio	Indicatore M1a ARERA – Perdite lineari (mc/km/gg)	17,88	17,86	17,17*	15,52*	 96%	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento del monitoraggio della rete e delle infrastrutture per la ricerca perdite
	Indicatore M1b ARERA – Perdite idriche percentuali	24,27%	24,20%	23,31%*	22,65%	 96%	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di riparazione delle perdite occulte Piano di sostituzione delle reti di distribuzione Ottimizzazione della gestione delle pressioni di rete tramite Telecontrollo Sostituzione dei contatori per l'utenza con strumenti di ultima generazione (<i>smart metering</i>)
	M0a – Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato	0,5	0,55	0,495*	0,480*	 90%	<ul style="list-style-type: none"> Incremento delle concessioni dei pozzi (volumi) sia mediante revisione di concessioni attuali, sia mediante attivazione di nuovi pozzi
	DISP – disponibilità idrica	180,5 mln*	184,8 mln	182,3 mln*	195,2 mln*	 Target superato	

* I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2025. Per i dettagli sulle modifiche apportate si rimanda all'appendice.

Policy di rendicontazione ESG

I dati sui **prelievi** riportati al presente capitolo sono misurati direttamente dall'Azienda per il 99,8%, mentre i volumi d'utenza per il 97%. Ne consegue che anche il calcolo delle **perdite** idriche sia soggetto a stima.

I dati relativi alle **acque reflue domestiche delle sedi** aziendali sono stimati moltiplicando i consumi idrici per un coefficiente di 0,8.

Il dato relativo all'**acqua riutilizzata** (ceduta a terzi) è stimato sulla base di un pro-die calcolato utilizzando due letture (maggio 2024 e gennaio 2025) del totalizzatore di portata presente sul punto di cessione.

3.6.3 Prelievi idrici e perdite in acquedotto

92,6%

Acqua prelevata da pozzo e da sorgente

98,8%

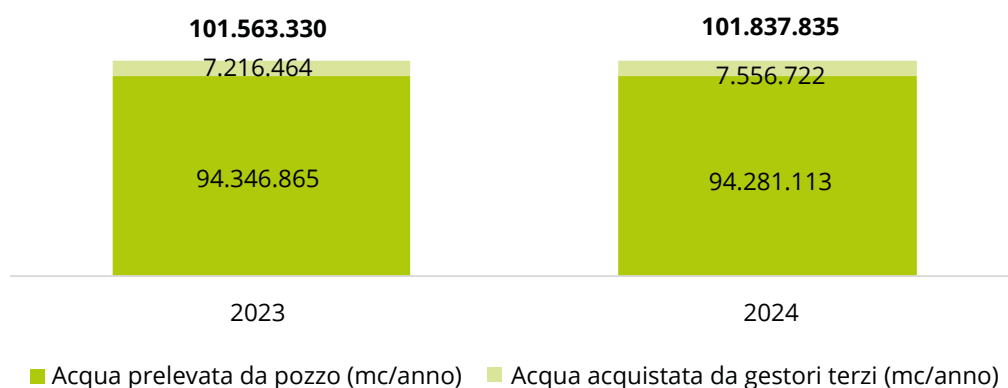
Acqua distribuita sul totale prelevato

24,2%

Perdite idriche complessive
(-17,8 p.p. rispetto al 42% della media nazionale)

La quasi totalità dell'acqua immessa da BrianzAcque nel sistema di distribuzione è di origine sotterranea. A questa si aggiunge una piccola quota acquistata da gestori terzi. Le aree in cui si trovano i punti di captazione non sono considerate a rischio o a stress idrico.

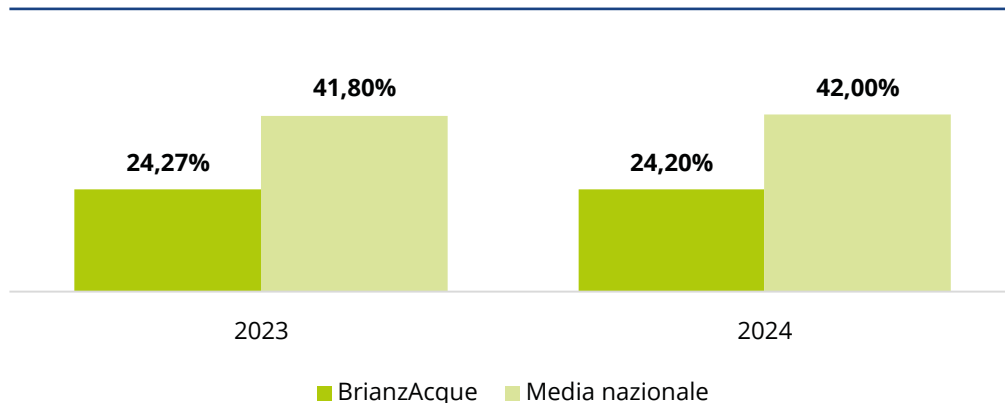
PRELIEVI IDRICI (MC/ANNO)



Nel 2024, sono stati complessivamente distribuiti 100,6 mln di mc, pari al 98,8% del totale. La differenza è da attribuirsi sostanzialmente a volumi di processo per i trattamenti e agli spurghi negli impianti di BrianzAcque, nonché all'acqua ceduta a terzi.

La perdita idrica sull'acquedotto, data dalla differenza tra l'acqua distribuita e l'acqua consumata dall'utenza, è monitorata dal macro-indicatore ARERA M1. Il volume perso include **perdite fisiche e perdite amministrative**, che corrispondono a volumi erogati al consumo finale non misurati e, quindi, non fatturabili, come ad esempio: perdite idriche per errori di misura; prelievi fraudolenti da prese abusive o da idranti antincendio privi di misuratore; altri prelievi non misurati o non autorizzati come quelli da idranti stradali o da fontanelle pubbliche prive di misuratore.

PERDITE IDRICHE COMPLESSIVE (%)



Con un valore di perdita del **24,20%** BrianzAcque si pone anche nel 2024 ben al di sotto del valore medio italiano pari al 42%.³⁵ Il valore minimo si registra **nel Comune capoluogo di Monza (10,72%, -1,52 punti percentuali dal 2023)**.

BrianzAcque persegue una **politica di riduzione delle perdite complessive** – fisiche e amministrative – mediante un programma di ricerca sistematica sulle reti. Due sono le linee di azione principali: **una campagna annuale e sistematica di ricerca e riparazione perdite occulte** su tutta la rete e un'**analisi sulle utenze** con l'obiettivo di individuare utenze non misurate, adeguare le prese antincendio senza contatore e sostituire o installare nuovi contatori.

Miglioramenti significativi sulle perdite possono essere ottenuti con **un progressivo e consistente rinnovamento delle reti**. A tal fine, BrianzAcque ha ritenuto opportuno effettuare una ricognizione sulla situazione esistente, propedeutica alla modellazione eseguita con i Piani Idrici e funzionale sia alla progettazione del Piano di distrettualizzazione e digitalizzazione delle reti che alla programmazione di interventi di rinnovo.

Di seguito si riportano i **principali interventi** previsti e in corso di realizzazione **anche grazie al finanziamento** ottenuto dal **PNRR in 21 Comuni** del territorio servito:

- **transizione da misuratori di utenza meccanici verso misuratori statici a ultrasuoni** integrati con tecnologia per telelettura in protocollo LoRaWAN su rete fissa
- **suddivisione dei Comuni in sotto-aree omogenee definite DMA – District Metered Areas** – per il monitoraggio della rete, ai fini della **sorveglianza e del contenimento a lungo termine del livello di perdite idriche**. Attraverso l'analisi dei bilanci idrici, con l'osservazione delle variazioni del Consumo Minimo Notturmo (CMN), è possibile effettuare un controllo attivo delle perdite, individuando quasi in tempo reale il verificarsi di una nuova perdita, così da poter agire in tempi ridotti per la ricerca mirata sul campo e la successiva riparazione.

Infine, sulla base dei Piani Idrici è stato avviato il **Piano di sostituzione delle reti a maggior dispersione**.

³⁵ Fonte: "Relazione annuale sullo stato dei servizi" – ARERA, Giugno 2025.

SOSTITUZIONE CONTATORI E SMART METERING

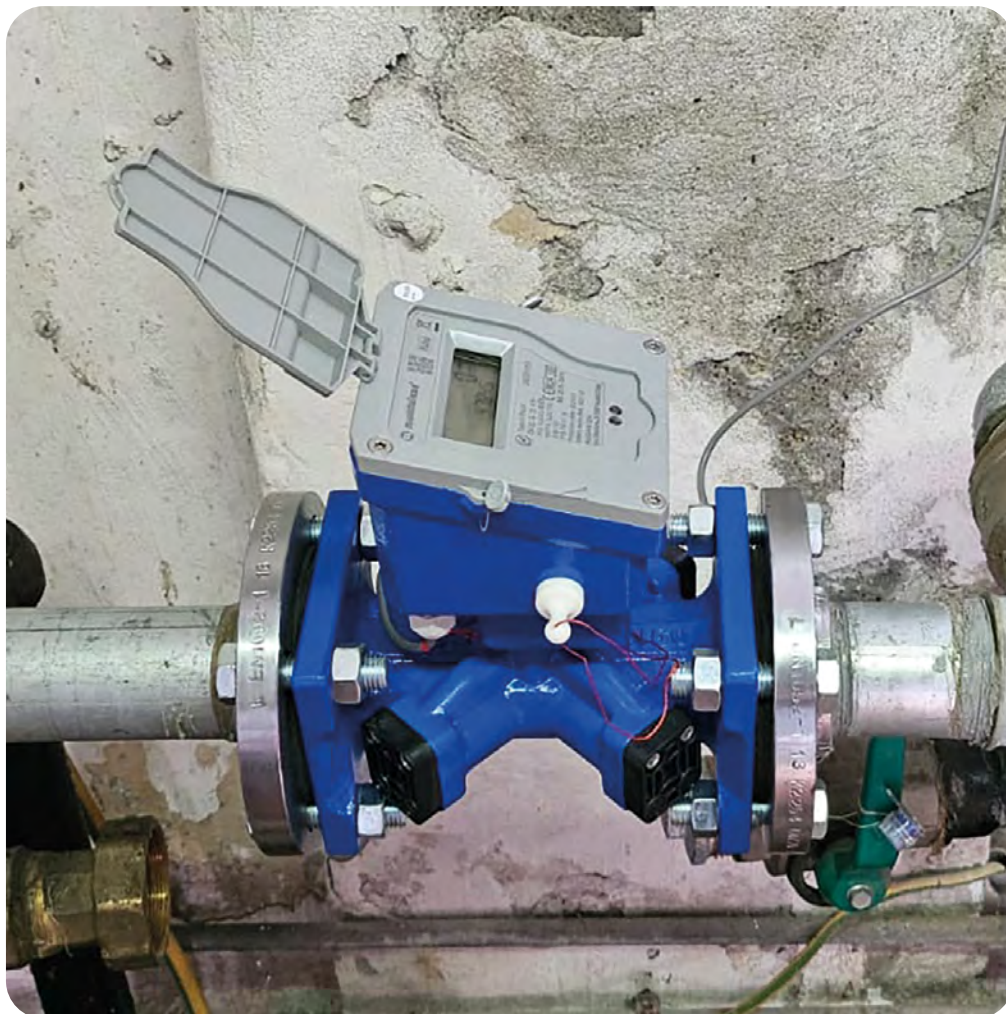
Il cambio dei misuratori è effettuato **gratuitamente per gli utenti** e garantirà misurazioni dei consumi d'acqua più precise, con vantaggi in termini di sicurezza e affidabilità delle rilevazioni.

A partire **da maggio 2023**, proseguendo l'attività di sostituzione contatori realizzata con la campagna "Conta su di noi", è stato avviato il **progetto finanziato dal PNRR** (linea di investimento M2C4-I4.2) finalizzato alla **riduzione delle perdite idriche** e alla **digitalizzazione della rete di distribuzione**, che prevede la posa di 72.000 contatori statici con tecnologia a ultrasuoni in grado di garantire una precisione elevata e l'acquisizione da remoto della lettura mediante rete fissa LoRaWAN.

Nel 2024 sono stati sostituiti 33.543 contatori. Il progetto PNRR ha finanziato la posa di 31.041 contatori di tipo statico con tecnologia LoRaWAN, mentre 2.502 contatori, statici o meccanici integrati con modulo di trasmissione, sono stati finanziati mediante tariffa.

Al 31 dicembre 2024, il numero complessivo di contatori sostituiti è pari a **112.014 su un totale di 160.000 contatori** di vecchia generazione da sostituire, **circa il 68% del totale delle utenze servite.**

Per il 2025, il cronoprogramma dei lavori prevede la sostituzione di 21.250 contatori, di cui 20.500 di tipo statico con tecnologia LoRaWAN, finanziati tramite PNRR, e 750 contatori extra PNRR.



*Nuovo contatore PNRR
con tecnologia a ultrasuoni*

PROGETTO PNRR – RIDUZIONE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO RETI

OBIETTIVI

Diminuire le perdite nelle reti di distribuzione – riducendo il tasso di dispersione idrica dal 28,66% al 18,05%, con un recupero di circa 4,5 milioni di metri cubi d'acqua annui – e **migliorare la digitalizzazione e il monitoraggio degli acquedotti**.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

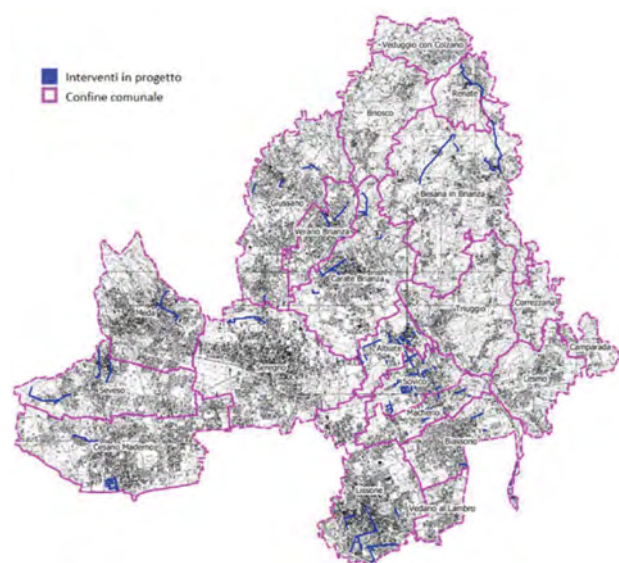
Consumatori e utilizzatori finali.

INTERVENTI

Gli interventi derivano da un percorso già intrapreso da BrianzAcque a partire **dal 2019** con il **progetto dei Piani Idrici**, attraverso il quale si è proceduto alla realizzazione di interventi infrastrutturali di riabilitazione e sostituzione di tratti di rete, alla creazione di distretti idrici e all'individuazione delle migliorie impiantistiche finalizzate all'efficientamento energetico e alla riduzione delle perdite.

L'obiettivo è distrettualizzare il 100% della rete di distribuzione e **monitorarla continuamente da remoto** tramite specifico software per **ridurre il valore delle perdite idriche percentuali** (macro-indicatore ARERA M1b) **di oltre 10 punti percentuali, recuperando più di 4,5 milioni di metri cubi di acqua all'anno**.

Per raggiungere tali risultati, è fondamentale la sinergia con altri progetti strategici come il **Piano di Sicurezza dell'Acqua** e la campagna **"Conta su di noi"**, dedicata alla sostituzione dei vecchi contatori con dispositivi smart in grado di comunicare i consumi in tempo reale. Dopo i primi interventi avviati nel 2022, sono in corso le attività che consentiranno entro il 2025 di monitorare costantemente i bilanci idrici e di individuare in tempo reale la formazione di nuove perdite.



Planimetria interventi di sostituzione e potenziamento rete acquedotto per l'Ambito di Intervento PNRR

Sono inoltre in corso le campagne di **ricerca delle perdite occulte** e i lavori di sostituzione dei contatori all'utenza con **misuratori smart per la telelettura**, oltre a tutte le attività propedeutiche per la riduzione delle dispersioni idriche e la digitalizzazione.

È proseguita, infine, la **campagna di rinnovamento e sostituzione delle reti idriche**, iniziata nel 2022, che prevede la **sostituzione di 30 km di rete** entro fine 2025.

I Comuni interessati sono: Albiate, Biassono, Besana in Brianza, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Cesano Maderno, Correzzana, Giussano, Lesmo, Lissone, Macherio, Meda, Renate, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Veduggio al Lambro, Veduggio e Verano Brianza.

I primi lavori di competenza PNRR sono stati avviati nel 2022 e saranno completati entro fine 2025.

Al 31.12.2024 è stato raggiunto e superato il target di 924 km di rete distrettualizzata e risultano sostituiti circa 17,5 km di reti idriche.

COSTI DI REALIZZAZIONE

Importo da quadro economico: circa **60 milioni di euro**, di cui circa 50 milioni finanziati dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza | Importo realizzato nel 2024: **24 milioni di euro**.



COMUNI DI MONZA, VEDANO AL LAMBRO, BIASSONO, MACHERIO E SOVICO RISANAMENTO STRUTTURALE E RIPRISTINO DELLA TENUTA IDRAULICA DEL COLLETTORE PRINCIPALE EST

OBIETTIVI

Risolvere la mancanza di tenuta statica e idraulica del collettore principale est, ripristinando la funzionalità delle condotte, corrose dalle sabbie trasportate dall'acqua.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Comunità interessate.

INTERVENTI



Inserimento calza nel collettore | catalisi

L'intervento prevede il risanamento del collettore principale est e consentirà di **riqualificare oltre 7,6 km di rete fognaria**, inclusa la riparazione delle camerette di ispezione. Si basa sull'utilizzo della **tecnica CIPP (Cured In Place Pipe)**, una tecnica non invasiva che consiste nell'inserimento all'interno delle condotte esistenti di una calza flessibile, che viene poi indurita sul posto grazie a un processo di polimerizzazione. In questo modo, il rivestimento si adatta alla forma del tubo, ripristinandone la struttura e **migliorandone le prestazioni idrauliche**. Il vantaggio di questo metodo è che tutto avviene **senza bisogno di scavi** (tecnologia "**no-dig**"), riducendo notevolmente i disagi per la cittadinanza.

L'intervento è stato avviato nel 2023 e risulta ancora in corso. Finora sono stati risanati 1.829 metri lineari di rete nel 2023 e 3.505 metri nel 2024. I lavori si completeranno nel 2025 con il risanamento dei restanti 2.286 ml di collettore.



Tracciato collettore
Principale EST

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato attraverso un "Prestito Green" concesso dalla Banca Europea degli Investimenti e un contributo di Regione Lombardia.

Importo da quadro economico: **18,2 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2024: **8,4 milioni di euro**.



INTERVENTI DI RISANAMENTO CO.C.I.T.O.

OBIETTIVI

Risanare le condizioni delle **condotte maggiormente ammalorate**, individuate grazie alle video ispezioni effettuate tramite il progetto CO.C.I.T.O.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Comunità interessate.

INTERVENTI

Grazie alle informazioni rilevate – e in parte ancora in corso di rilevazione – attraverso le video ispezioni del progetto CO.C.I.T.O. e all'analisi dei rischi effettuata, BrianzAcque ha avviato un **appalto specifico per risanare le tratte di rete fognaria considerate più critiche**. Ogni tratto è stato valutato in base al livello di rischio strutturale e gli interventi sono stati programmati partendo dalle condotte classificate a rischio elevato, includendo anche quelle adiacenti con caratteristiche simili, ma con un rischio strutturale inferiore.

Gli interventi – che interesseranno **tutti i 55 Comuni** serviti e sono suddivisi in **4 lotti** – consistono nell'inserimento di un rivestimento interno (*liner*) nelle condotte, con l'obiettivo di correggere eventuali difetti strutturali e prevenire danni più gravi. Questo tipo di lavorazione permette di ripristinare sia la **solidità** che la **funzionalità idraulica delle condotte** esistenti, utilizzando tecnologie all'avanguardia che non richiedono scavi (tecniche “no-dig”).

Nel 2024 sono stati condotti i seguenti risanamenti, per una lunghezza complessiva di circa **610 metri di rete**: Monza, via Tolstoj; Nova Milanese, via Diaz; Carnate, Piazza Pio XII; Busnago, via Italia; Sulbiate, via Mandelli; Misinto, via S. Francesco; Limbiate, via Grazioli; Correzzana, via Principale.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato attraverso un “Prestito Green” concesso dalla Banca Europea degli Investimenti.

Importo realizzato nel 2024: **891 mila euro**.



3.6.4 Consumi e scarichi idrici dell'azienda

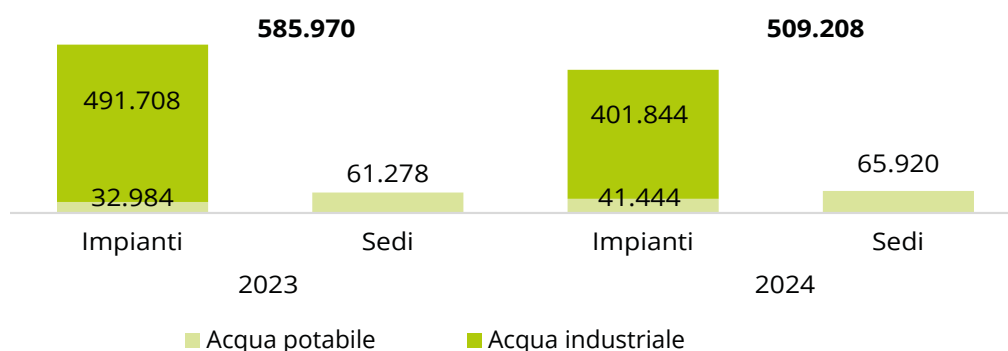
Nel 2024, i **consumi idrici complessivi** risultano **in diminuzione**, trainati dalla riduzione dei consumi di acqua ad uso industriale (-90 mila litri). In leggero aumento, invece, l'incidenza del consumo di acqua potabile, sia per gli impianti che per le sedi.

Gli **scarichi idrici** sono in **aumento (+45% dal 2023)**. Tale incremento è riconducibile all'intensificazione delle attività di spurgo nel corso del 2024, con particolare riferimento al pozzo di Caponago a seguito di contaminazioni.

CONSUMI IDRICI (MC)

509 mila mc

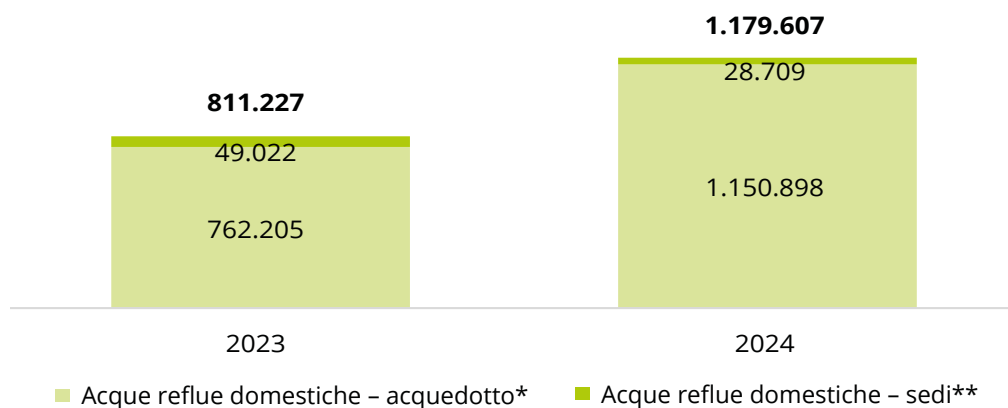
Consumi idrici dell'Azienda, di cui il **79%** di acqua industriale³⁶



SCARICHI IDRICI (MC)

1,18 mila mc

Scarichi idrici, di cui il **98%** dalle attività dell'acquedotto



* Il dato comprende i volumi dispersi in fognatura per svariati motivi, tra i quali trattamenti di potabilizzazione, consumi nei siti aziendali, ecc.

** Il dato è ottenuto come stima, moltiplicando i consumi idrici per un coefficiente di 0,8.

36 Acqua non potabile da pozzi di prima falda, che consentono di evitare l'impiego di acqua di rete per usi non potabili.

L'indice di intensità idrica aziendale si attesta a 4.787 metri cubi per milione di euro di ricavi, in riduzione dal 2023 (-12,6%).

INDICE DI INTENSITÀ IDRICA	2023	2024	Δ
Consumi idrici aziendali complessivi (mc)	585.970	509.208	-13,1%
Ricavi netti (mln €)	106,97	106,36	-0,6%
Intensità idrica calcolata sui ricavi totali (mc/mln €)	5.478	4.787	-12,6%

Parte dell'acqua in uscita dall'impianto di depurazione di Monza viene riciclata e utilizzata per l'impianto di essiccamento dei fanghi. L'acqua in uscita dall'impianto di depurazione di Vimercate viene invece ceduta a una ditta adiacente al depuratore.

ACQUA RICICLATA, RIUTILIZZATA E IMMAGAZZINATA [m³]	2023	2024	Δ
Totale acqua riciclata (impianti di proprietà di BA)	656.737	542.706	-17,4%
Totale acqua riutilizzata (ceduta/venduta a terzi)	117.413	167.266	+42,5%
Totale acqua immagazzinata	0	0	-

3.6.5 Resilienza idrica

Il concetto di **stress idrico**, che mette in relazione la disponibilità di acqua con i fabbisogni del territorio, è strettamente connesso al nuovo **indicatore M0 – Resilienza idrica**, introdotto da ARERA a fine 2023 con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard anche alla luce dello scenario climatico in atto.

Questo indicatore è pensato per misurare il rapporto tra la quantità di acqua disponibile per il gestore e quella effettivamente immessa in rete, così da garantire il **soddisfacimento della domanda idrica** nel territorio gestito. La misurazione di questo parametro consente ai gestori del servizio idrico di avere una visione più completa degli interventi – di manutenzione, efficientamento, investimento in nuove tecnologie – a cui dare priorità. Inoltre, il suo monitoraggio permette di prepararsi al meglio per affrontare con efficacia ed efficienza periodi siccitosi. Ad oggi, tuttavia, l'indicatore è ancora **in fase di definizione** e non è ancora pienamente affidabile per orientare gli investimenti o valutare con precisione la resilienza del territorio. Per questo motivo, ARERA ha richiesto il supporto dell'Autorità di Bacino e dell'ATO per raccogliere dati e condurre **analisi di fattibilità**. BrianzAcque, da parte sua, ha già trasmesso la propria relazione all'Autorità di Bacino.

A prescindere dall'analisi di resilienza idrica mirata al calcolo del nuovo macro-indicatore ARERA, l'Azienda effettua periodicamente una **valutazione della vulnerabilità rispetto alla siccità**, tenendo conto di diversi fattori. Un fenomeno di particolare rilievo è l'**abbassamento delle falde acquifere**, che comporta una diminuzione della capacità di captazione dell'acqua e il conseguente aumento dei consumi energetici. Per gli acquedotti che risultano più esposti, è già prevista la realizzazione di nuovi pozzi e interconnessioni.

Il territorio servito da BrianzAcque risulta comunque omogeneo in termini di disponibilità idrica e **non presenta zone a rischio idrico**. Di conseguenza, anche l'acqua prelevata e utilizzata dall'Azienda proviene da zone non soggette a stress idrico.

Tuttavia, guardando al futuro – in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici e di rafforzamento della resilienza aziendale – BrianzAcque ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un progetto nell'ambito del **bando PNISSE** (Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico). L'intervento proposto prevede il **potenziamento della capacità produttiva e distributiva dell'infrastruttura idraulica della provincia di Monza e Brianza**, attraverso un nuovo dimensionamento dell'intero sistema, definito sulla base di simulazioni che considerano:

- scenari di guasto e siccità
- la vita utile effettiva delle infrastrutture
- proiezioni dei consumi fino al 2048, come indicato nei Piani Idrici
- un'analisi dettagliata della resilienza delle reti comunali, con individuazione dei deficit di approvvigionamento a livello comunale.

L'obiettivo è di **rendere l'infrastruttura idrica resiliente a tutti gli scenari critici ipotizzati**, eliminando le vulnerabilità emerse nelle simulazioni e garantendo la **continuità del servizio anche in situazioni estreme**, riducendo così al minimo i disservizi in caso di eventi siccitosi.



3.7 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5.SBM-3; E5.MDR-P; E5.MDR-T; E5.MDR-A; E5-4; E5-5



-6,5%

Reagenti e prodotti chimici consumati nella depurazione

-2 mila t

Rifiuti prodotti rispetto al 2023 (-20,8%)

98,4%

Rifiuti recuperati

100%

Fanghi da depurazione recuperati

3.7.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

L'analisi di doppia materialità ha indentificato come rilevanti i sotto-temi "Afflussi delle risorse, compreso l'uso delle risorse" e "Rifiuti", con riferimento alle operazioni dirette e alla catena del valore.

Considerando la catena del valore a monte, in merito agli **afflussi di risorse**, l'analisi di doppia materialità ha evidenziato un impatto ambientale negativo legato all'**impiego di risorse non circolari**. L'utilizzo di materie prime non rigenerative contribuisce alla progressiva **riduzione delle risorse naturali disponibili**. Questo aspetto riflette la forte dipendenza di BrianzAcque da materie prime indispensabili per lo svolgimento delle proprie attività, in particolare la potabilizzazione e il trattamento dei reflui. A questo impatto si collega un **rischio di transizione**, connesso sia a fattori geopolitici che di mercato: la crescente **volatilità dei prezzi** e la potenziale **indisponibilità delle risorse** necessarie alle operazioni di business che possono mettere a rischio la continuità operativa dell'Azienda, che deve garantire il servizio anche in contesti di forte pressione sui costi. Tuttavia, queste criticità aprono la strada a un'opportunità di natura tecnologica, con potenziali ricadute positive in termini di resilienza aziendale. Nel medio termine, l'adozione di **tecnologie già mature o in fase avanzata di sviluppo per il recupero di risorse** – come fosforo e azoto – o per **l'utilizzo di alghe** in grado di rimuovere nutrienti e produrre biomassa, può offrire un **duplice vantaggio**: la **riduzione dei costi operativi** e **l'accesso a finanziamenti** per il raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica.

A valle della catena del valore emergono due **potenziali impatti negativi** legati alla **gestione dei rifiuti**, in particolare al conferimento in discarica dei fanghi prodotti dalle attività di depurazione e di altri rifiuti prodotti dalle attività dirette di BrianzAcque, inclusa l'operatività delle sedi. Rispetto alla gestione dei fanghi, l'Azienda tiene conto del potenziale impatto dello smaltimento in discarica, seppur il ricorso a tale modalità sia stato azzerato nel tempo, privilegiando altre modalità di recupero, la cui selezione comporta tuttavia un **rischio di mercato**, legato al possibile aumento dei costi di smaltimento dei fanghi prodotti, determinato dalla scarsità di impianti disponibili e/o dalla qualità dei fanghi stessi.

In questo ambito, si intravede infine un'**opportunità** di natura **tecnologica** sul lungo termine: attraverso l'implementazione di soluzioni innovative per il **recupero del fosforo dai fanghi di depurazione**, BrianzAcque potrà trasformare un rifiuto in una risorsa, generando nuovi ricavi. La realizzazione di questa opportunità dipenderà dall'evoluzione normativa, in particolare dal riconoscimento del processo di recupero del fosforo come conforme ai criteri della normativa *End of Waste*.

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

La gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di business di BrianzAcque è definita in importanti procedure costruite per garantire il massimo rispetto degli obblighi normativi in materia, anche ove la gestione non compete direttamente all'Azienda, assicurando trasparenza e tracciabilità delle informazioni:

- Procedura **Gestione rifiuti**
- Istruzione Operativa **Registro carico e scarico**
- Istruzione Operativa FIR (**Formulario Identificativo Rifiuti**)
- Istruzione Operativa trasporto in ADR (**trasporto su strada di merci e rifiuti pericolosi**).

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Sotto-tema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Afflussi di risorse	Impatto negativo effettivo	Contributo alla riduzione della disponibilità di materie prime dovuto ad afflussi di risorse non circolari.	✓		✓		
	Rischio di transizione, di mercato e geopolitico (breve termine)	Volatilità dei prezzi delle materie prime e dei materiali legata all'indisponibilità delle risorse necessarie alle operazioni di business.	✓				
	Opportunità tecnologica, di finanziamento (medio termine)	Riduzione dei costi e possibilità di accesso a finanziamenti dedicati grazie all'adozione di tecnologie mature o in fase di ricerca avanzata per il recupero di risorse (nutrienti come fosforo e azoto, o utilizzo di alghe per rimuovere nutrienti e per produrre biomassa).	✓				
Rifiuti	Impatto negativo potenziale (breve termine)	Ricorso allo smaltimento in discarica dei fanghi da depurazione e altri rifiuti.			✓		✓
	Rischio di transizione, di mercato (breve termine)	Aumento dei costi del servizio di smaltimento dei fanghi prodotti dalle attività aziendali dovuto alla limitata disponibilità di canali di smaltimento e alla qualità dei fanghi stessi.				✓	✓
	Opportunità di mercato (medio termine)	Premialità assegnate da ARERA in caso di raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica, sulla base del livello di performance raggiunto al termine di ciascun periodo di valutazione (biennio precedente), in riferimento al macro-indicatore M5 – "smaltimento dei fanghi in discarica"	✓				

3.7.2 Obiettivi, KPI, Target e Azioni

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo		Target		Ragg. Target 2025	Azioni
		2023	2024	2025	2030		
Ridurre la produzione di fanghi derivanti dall'attività di depurazione e favorirne il recupero	Fanghi prodotti dall'attività di depurazione (t)	8.254	6.300	7.500*	7.500*	 Target superato	<ul style="list-style-type: none"> Recupero dei fanghi derivanti da attività di depurazione Potenziamento della digestione anaerobica, realizzazione e utilizzo dell'idrolisi dei fanghi per l'incremento della produzione di biogas e la riduzione delle quantità di fanghi prodotti Minimizzazione della produzione di fanghi umidi (disidratati) Mantenimento della massima efficienza della sezione di bioessiccamento dell'impianto di Vimercate

* I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2025. Per i dettagli sulle modifiche apportate si rimanda all'appendice.

Policy di rendicontazione ESG

Rispetto al **consumo di risorse**, i quantitativi riportati per le **materie prime** acquistate (reagenti e prodotti chimici) necessarie alle attività dei servizi acquedotto e depurazione sono misurati direttamente dall'Azienda. Gli altri **prodotti tecnici** acquistati sono stati mappati ma l'Azienda al momento non dispone di un sistema che consenta di derivarne il peso con precisione. Si prevede che l'implementazione del BIM (Building Information Modelling) supporterà i referenti nell'estrapolazione dei dati necessari a soddisfare i requisiti di informativa dettati dagli ESRS. I consumi di **combustibili** sono invece riportati al capitolo 3.3 "Cambiamento climatico" (sezione 3.3.2).

In merito ai **rifiuti**, l'Azienda rendiconta le quantità raccolte e per le quali esercita un **controllo diretto sulla modalità di gestione**. Sono esclusi quindi i rifiuti derivanti dalla pulizia delle sedi e dallo spurgo delle reti fognarie, gestiti dalle ditte appaltatrici di tali servizi. Lo stesso vale per i rifiuti prodotti dall'attività di cantiere, la cui responsabilità per la gestione ricade sugli appaltatori dei lavori.

3.7.3 Flussi di risorse in entrata

Per poter svolgere le proprie attività, con particolare riferimento agli impianti di acquedotto e depurazione, l'Azienda necessita di materie prime, come **reagenti e prodotti chimici**, e di **materiali e prodotti tecnici**.

Per il **servizio acquedotto**, i materiali includono:

- contatori per acqua potabile, di utenza e di impianto
- tubazioni per acqua potabile
- materiale elettrico per quadristica industriale
- materiale per minuteria idraulica e ferramenta
- organi idraulici di manovra e regolazione
- serbatoi metallici per filtrazione
- elettropompe sommerse, centrifughe verticali e sommergibili.

La tabella di seguito riporta invece la lista di reagenti e prodotti chimici necessari alle attività del servizio e i relativi consumi, includendo anche un prodotto tecnico, ossia le Lampade UV.

CONSUMI DI REAGENTI E PRODOTTI CHIMICI ACQUEDOTTO		2023	2024	Δ 2023-24	Media triennio	Δ 2024 vs. media
Ipoclorito di sodio (kg)	Sanificazione Pozzi	10.375	8.805	-15,1%	9.457	-6,9%
Carboni attivi (kg)	Impianti Filtri a Carboni	505.450	389.700	-22,9%	394.832	-1,3%
Antincrostante (l)	Impianti a Osmosi	1.463	260	-82,2%	921	-71,8%
Lampade UV (nr)	Impianti UV	71	69	-2,8%	75	-7,6%
Biossido di cloro (kg)	Impianti di trattamento ferro e manganese	69.650	45.210	-35,1%	52.984	-14,7%

In particolare, nel 2024:

- l'impiego dell'**ipoclorito di sodio** è diminuito del **6,9%** sulla media del triennio 22-24, in ragione della dismissione di alcuni impianti di disinfezione a ipoclorito in favore dell'installazione di impianti a lampade UV
- i kg di **carboni attivi** utilizzati sono stabili sul triennio; il valore particolarmente alto registrato nel 2023 era associato a una temporanea intensificazione dell'attività di sostituzione dei filtri a carboni attivi utilizzati presso gli impianti
- la riduzione nel consumo di antincrostante è dovuta al fermo dei due impianti a osmosi
- il consumo di **biossido di cloro** è diminuito del **14,7%** sulla media del triennio 22-24, in ragione del minor utilizzo di reagente presso gli impianti di Lesmo, XXIV Maggio (impianto escluso per rifacimento) e Biassono, Trento Trieste (minor utilizzo impianto)

Per il **servizio depurazione** le risorse in entrata – oltre ai prodotti chimici utilizzati nelle varie fasi del processo – possono essere raggruppati nelle seguenti macrocategorie:

- materiale elettrico/elettronico: cavi, interruttori, relè, inverter, schede elettroniche, misuratori (di portata, livello, di parametri chimici, di assorbimento di energia, etc.)
- materiale idraulico: tubi, valvole, pompe (centrifughe, monovite, a pistone, etc.)
- materiale meccanico: cuscinetti, riduttori, giunti, motori, carpenterie, etc.

Si tratta di risorse acquisite sia in termini di OPEX per interventi manutentivi che di CAPEX per lo sviluppo di nuovi impianti. In assenza di un sistema che cataloghi tali risorse con tag specifici, non è attualmente possibile per l'Azienda quantificarle in modo analitico. Nel medio periodo, tuttavia, è prevista l'implementazione del sistema BIM (*Building Information Modelling*) anche sugli impianti di depurazione, che renderà necessario catalogare tutte le parti che li compongono, semplificando l'estrazione delle informazioni utili per la rendicontazione.

La tabella di seguito riporta i consumi di reagenti e prodotti chimici utilizzati presso gli impianti di depurazione:

CONSUMI DI REAGENTI E PRODOTTI CHIMICI DEPURAZIONE		2023	2024	Δ 2023-24	Media triennio	Δ 2024 vs. media
Miscela idroalcolica (kg) – solo Vimercate	Trattamento acque (denitrificazione)	684.493	527.242	-23,0%	616.552	-4,5%
Sali di alluminio (kg)	Defosfatazione	1.299.151	1.164.551	-10,4%	1.339.215	-13,0%
Acido peracetico (kg)	Disinfezione	294.582	338.280	+14,8%	304.694	+11%
Polielettroliti (kg)	Disidratazione fanghi	271.340	280.900	+3,5%	294.093	-4,5%
Azoto (kg)	Inertizzazione essiccatori	97.860	94.200	-3,7%	93.340	+0,9%
Acido solforico (kg)	Trattamento aria	10.950	60.610	+453,5%	32.093	+88,9%
Acido cloridrico (kg)	Trattamento aria	3.000	2.300	-23,3%	3.293	-30,2%
Idrossido di sodio (kg)	Trattamento aria	39.740	26.540	-33,2%	46.170	-42,5%
Ipoclorito sodio (kg)	Trattamento aria	3.722	33.279	+794,1%	39.804	-16,4%

Nel 2024 i prodotti chimici complessivamente utilizzati per la defosfatazione sono diminuiti per effetto dell'**ottimizzazione dei dosaggi mediante sistemi automatizzati**. Nel dettaglio:

- l'incremento dell'utilizzo dell'acido peracetico è strettamente connesso all'aumento della portata trattata;
- i prodotti chimici necessari per gli impianti di trattamento aria sono aumentati in relazione alla messa in esercizio dei sistemi oggetto di *revamping*.

Da ultimo, un **consumo di materia** trasversale a tutte le componenti del Servizio Idrico Integrato, che nel tempo è stato **progressivamente abbattuto**, riguarda l'attività di rinterro degli scavi (ad es. per ricerca e riparazione perdite di rete), per i quali BrianzAcque utilizza **materiale inerte da recupero**, derivante da demolizioni e provvisto delle stesse caratteristiche meccaniche della ghiaia di cava.

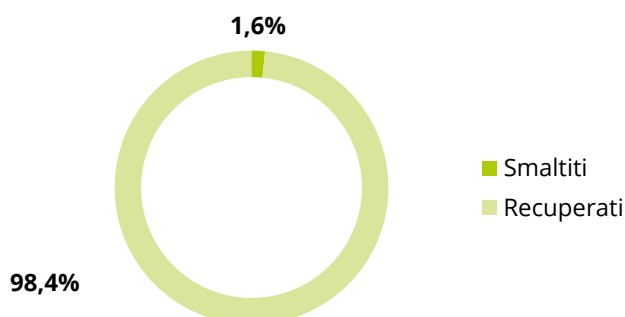
3.7.4 Rifiuti

Nel 2024 i rifiuti complessivamente prodotti da BrianzAcque sono pari a **7.652 tonnellate**, con una **riduzione del 20,8%** dal 2023.

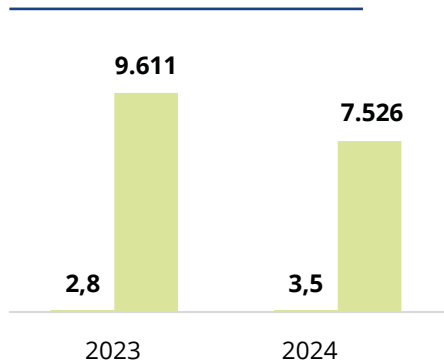
RIFIUTI TOTALI PRODOTTI PER FLUSSO [t]	2023	2024	Δ
Fanghi essiccati	5.669	5.299	-6,5%
Fanghi disidratati	2.586	1.001	-61,3%
Sabbie	300	251	-16,5%
Vaglio	1.011	918	-9,2%
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua	38	117	+208,0%
Imballaggi in materiali misti	3,6	3,3	-8,4%
Imballaggi in legno	5,4	10,6	+96,7%
Rame, bronzo, ottone	5,0	2,2	-56,3%
Ferro, acciaio	30	41	+36,8%
Olio minerale	0,8	1,5	+85,0%
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	3,4	3,1	-8,5%
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	0,1	0,2	+58,7%
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	0,3	0,1	-51,7%
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,5	0,6	+12,0%
Rifiuti da laboratorio	4,0	3,0	-25,0%
Apparecchiature fuori uso	1,1	0,2	-80,4%
Totale	9.659	7.652	-20,8%

La voce più rilevante è costituita dai **fanghi essiccati** (69%), seguita dai **fanghi disidratati** (13%) e dal **vaglio** (12%). La **riduzione dei rifiuti prodotti** è dovuta principalmente alla riduzione dei fanghi prodotti grazie all'**ottimizzazione del funzionamento degli impianti di essiccamento** di Monza e Vimercate.

Il 98,4% dei rifiuti prodotti è stato recuperato, evitandone lo smaltimento in discarica, con l'eccezione di alcune tipologie di rifiuti pericolosi che non possono essere avviati a recupero.

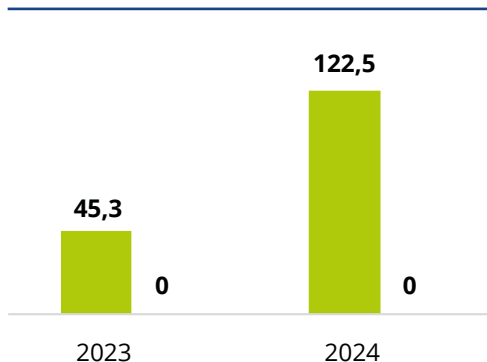


RIFIUTI RECUPERATI (t)



■ Pericolosi ■ Non pericolosi

RIFIUTI SMALTITI (t)

**7.652 t**

Rifiuti prodotti, di cui il
98,4% non pericolosi

98,4%

Rifiuti recuperati
tra pericolosi
e non pericolosi

Il totale dei **rifiuti pericolosi** prodotti è di **126 tonnellate**, in aumento di 78 tonnellate rispetto al 2023, per effetto principalmente dell'incremento nella produzione delle miscele di olii e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua su entrambi gli impianti di Monza e Vimercate. L'Azienda non produce rifiuti radioattivi.

Delle 7.529 tonnellate di rifiuti non destinati a smaltimento, oltre la metà (**56,3%**) viene recuperata in **cementeria come combustibile solido secondario (CSS)**.

RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO [t]	2023	2024	Δ
Rifiuti preparati per il riutilizzo	0	0	-
Rifiuti riciclati	0	0	-
Recupero energetico (fanghi)	908	315	-65,3%
Recupero in cementeria come CSS (fanghi)	6.851	5.355	-21,8%
Recupero in Agricoltura (fanghi)	495	630	+27,3%
Altre operazioni di recupero ³⁷	1.360	1.229	-9,6%
Quota dei rifiuti non pericolosi	9.611	7.526	-21,7%
Quota dei rifiuti pericolosi	3	3	+25,7%
Totale	9.613,8	7.529,5	-21,7%

Solo l'**1,6%** dei rifiuti prodotti è **destinato allo smaltimento**: si tratta di rifiuti pericolosi che terminano il proprio ciclo in discarica.

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO [t]	2023	2024	Δ
Rifiuti inceneriti	-	-	-
Rifiuti diretti in discarica	45,3	122,5	+170,5%
Altre operazioni di smaltimento	-	-	-
Quota dei rifiuti non pericolosi	-	-	-
Quota dei rifiuti pericolosi	45,3	122,5	+170,5%
Totale	45,3	122,5	+170,5%

³⁷ Questa voce comprende i rifiuti stoccati per successivo recupero tramite una delle operazioni elencate del D.Lgs. 152/06. Le operazioni di messa in riserva possono includere attività come la selezione, la separazione, la compattazione, la cernita, la vagliatura, la frantumazione e la macinazione.

I rifiuti prodotti dalle attività di Depurazione

I principali rifiuti delle attività di depurazione sono i fanghi, nello specifico i fanghi derivanti dal trattamento biologico e dal trattamento primario:

- fanghi **essiccati**, prodotti dal trattamento di essiccamento
- fanghi **disidratati**, prodotti dal trattamento di disidratazione meccanica con macchine centrifughe.

Nel 2024 si registra una **diminuzione nella produzione di fanghi disidratati in entrambi gli impianti**, dovuta al miglioramento della gestione del processo di produzione fanghi essiccati a Monza e alla messa in esercizio dell'essiccamento a Vimercate.

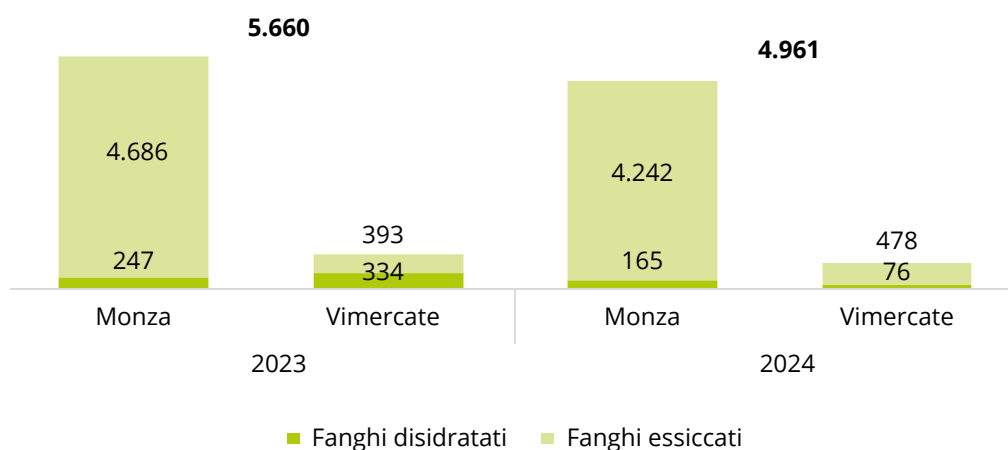
FANGHI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (tSS**)

4.961 tSS

Fanghi da depurazione prodotti
(-12,4% dal 2023)

7,8 kg

Fanghi prodotti per
abitante equivalente
misurati in kg sostanza
secca/abitanti
equivalenti³⁸
(-11,4% dal 2023)



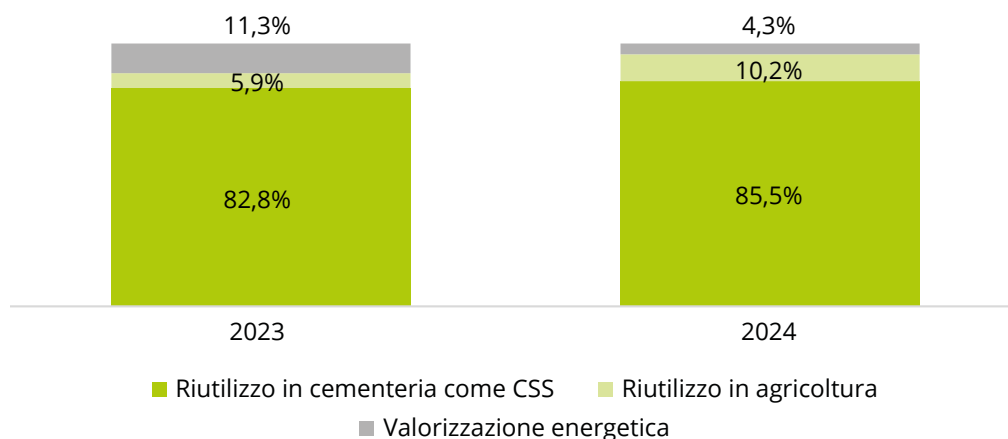
** Tonnellate di sostanza secca (tSS) proveniente dal totale dei fanghi prodotti.

DESTINAZIONE FANGHI RECUPERATI

I fanghi recuperati vengono inviati al **riutilizzo in cementeria, come combustibile solido secondario (CSS)** in sostituzione dei combustibili convenzionali, **oppure in agricoltura**. Nel caso in cui la qualità del fango non consenta il recupero in agricoltura, questo viene destinato alla **termovalorizzazione**.

85,5%

Fanghi di depurazione
destinati al riutilizzo
in cementeria, come
combustibile solido
secondario



38 Intesi come carichi realmente affluenti al depuratore.

Nel 2024, la prima modalità di recupero dei fanghi di depurazione è il riutilizzo **in cementeria** come combustibile solido secondario (+3 punti percentuali dal 2023), al secondo posto la quota destinata al **riutilizzo in agricoltura** (+4 p.p.) mentre sono in diminuzione i fanghi destinati alla **valorizzazione** energetica (-7 p.p.). Tali variazioni sono determinate dall'andamento del mercato, sulla base del quale BrianzAcque pondera le proprie scelte, dando sempre priorità al recupero.

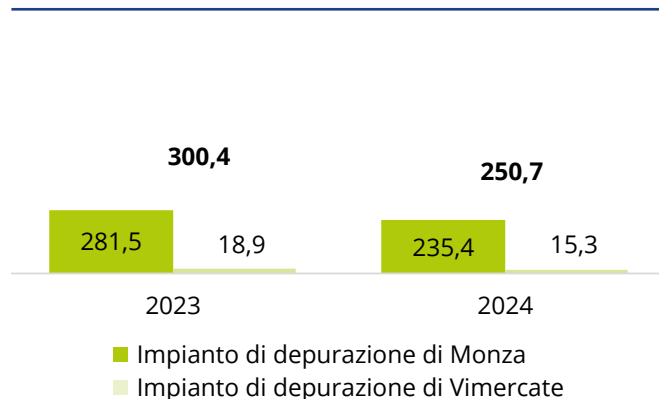
Inoltre, l'avvio della sezione di essiccamento presso l'impianto di Vimercate ha influito sulla ripartizione dello smaltimento dei fanghi, poiché ha aumentato la quantità di fango secco prodotta, che, in quanto tale, si presta meglio al riutilizzo in cementeria.

Nel corso del 2024 è proseguito l'**approfondimento per l'attuazione di un sistema di economia circolare** con l'obiettivo di trasformare da rifiuto a risorsa i fanghi provenienti dalla depurazione, con evidenti economie di scala, nonché benefici ambientali per la collettività in termini di sensibile riduzione delle emissioni in atmosfera e di smaltimento ecologico dei fanghi. L'idea è quella di costruire, in sinergia con gli attori del territorio brianzolo, un **sistema integrato di gestione della risorsa idrica e dell'igiene ambientale**.

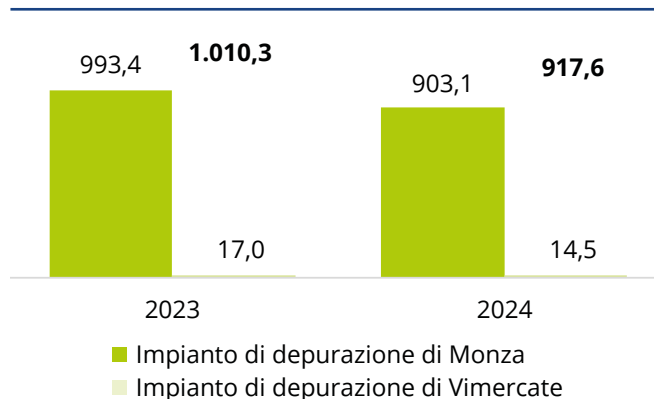
Altri rifiuti prodotti dalle attività di Depurazione

Altri rifiuti significativi derivanti dalle attività di depurazione sono le **sabbie** (dal processo di dissabbiatura) e il **vaglio** (dal processo di grigliatura).

SABBIE (t)



VAGLIO (t)



Nel 2024, in entrambi gli impianti è diminuita la produzione di sabbie (-16% a Monza e -19% a Vimercate) e di vaglio (-9% a Monza e -15% a Vimercate) rispetto al 2023, **grazie alla sinergia con il settore fognatura**, che opera manutenzioni programmate di pulizia delle reti afferenti agli impianti di depurazione.

In generale, la considerevole differenza nella produzione di sabbie e di vaglio presso il depuratore di Monza, rispetto al depuratore di Vimercate, è attribuibile alle differenti caratteristiche del territorio servito e alle dimensioni degli impianti.

I rifiuti prodotti dal servizio Fognatura

Anche la **pulizia delle reti e degli impianti a servizio della fognatura** – attività gestita da appaltatori e non direttamente dall'azienda – produce rifiuti non pericolosi.

RIFIUTI PRODOTTI [t]	2023	2024	Δ
Vaglio	11,9	3,4	-71,3%
Rifiuti della pulizia delle fognature	6.756,8	10.349,5	+53,2%
Totale rifiuti (non pericolosi)	6.768,7	10.352,9	+53%

Nel 2024 è proseguita la progressiva **diminuzione**, iniziata già nel 2021, **della quantità di vaglio prodotto**, grazie alla validità delle attività di manutenzione ordinarie effettuate annualmente da BrianzAcque, che ha permesso di ridurre drasticamente il materiale solido grossolano rinvenuto negli impianti fognari. Tuttavia, nell'anno si registra un considerevole **aumento della quantità di rifiuti derivati dalla pulizia delle reti fognarie** (+53%), dovuto all'intensificazione delle attività di pulizia, che nel 2024 hanno coperto **quasi il doppio dei km rispetto al 2023** (283 km in totale, +91,2% dal 2023).

I rifiuti vengono gestiti dall'operatore affidatario del servizio di pulizia delle reti e vengono considerati come destinati a smaltimento in discarica. La modalità di smaltimento può anche essere diversa in funzione della scelta del fornitore, che è comunque tenuto a consegnare all'Azienda copia conforme della "quarta copia" del formulario di gestione dei rifiuti timbrato dal gestore dell'impianto di smaltimento. Al netto dei rifiuti derivanti da attività di pulizia e da spurgo, anche i **rifiuti legati a attività di scavo per la sostituzione delle reti fognarie** vengono gestiti dalle ditte appaltatrici del servizio.





IMPIANTO DI VIMERCATE – REALIZZAZIONE DEL NUOVO DIGESTORE

OBIETTIVI

Riattivare il **processo di digestione anaerobica** del fango primario e secondario nell'impianto di Vimercate, **riducendo i volumi** da centrifugare ed essiccare e diminuendo le quantità destinate ai centri esterni di recupero.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Cambiamento climatico, Inquinamento dell'aria.

INTERVENTI

Dopo aver accertato l'impossibilità di recuperare il precedente digestore danneggiato, si è proceduto con le operazioni di bonifica e demolizione del vecchio manufatto. Successivamente, è stato realizzato un **nuovo digestore in acciaio vetrificato**, con un **volume utile di circa 2.550 m³** e un'altezza di circa 13 metri.

La costruzione si è conclusa con l'esecuzione delle opere di coibentazione termica e l'integrazione architettonico-paesaggistica, per garantire un impatto visivo armonioso con l'ambiente circostante.

È stato inoltre ricostruito il locale tecnologico che ospita i sistemi di controllo e automazione dell'impianto. A questo intervento si affiancano la realizzazione della nuova vasca di laminazione, l'installazione di tubazioni, sistemi di dosaggio, impianti per il trattamento del biogas e strumentazione di controllo. In aggiunta, sono stati installati un gasometro per lo stoccaggio del biogas e una nuova torcia di emergenza per garantire la sicurezza dell'impianto.

L'avvio della nuova sezione permetterà di **riutilizzare il biogas prodotto durante il processo di digestione**. In caso di produzione in eccesso, il biogas verrà impiegato nel processo di bio-essiccamento.

Avvio dei lavori: maggio 2023 | Fine lavori prevista: luglio 2025



Nuovo Digestore di Vimercate

COSTI DI REALIZZAZIONE

Importo da quadro economico: **5,27 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2024: **2,1 milioni di euro**.





**VALORE
SOCIALE**

VALORE SOCIALE

RISORSE UMANE



NUMERI CHIAVE 2024

30%

Donne nel *Top Management* e negli organi decisionali (CdA)

99,1%

Donne con contratto a tempo indeterminato

0,8%

Gender pay gap

1,01

Rapporto tra le donne e gli uomini formati

5 PARITÀ DI GENERE



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



94,2%

Persone formate sul totale dei dipendenti

32,3

Ore medie di formazione per dipendente

100%

Dipendenti beneficiari di servizi di *welfare*

170

Dipendenti che hanno lavorato in *smart working*

1,73%

Tasso di incidenza degli infortuni

-17,4%

Indice di frequenza degli infortuni dal 2023

+30,9%

Ore di formazione su salute e sicurezza dal 2023

40

Ore di supporto presso lo sportello psicologico

3 SALUTE E BENESSERE



4.1 LE PERSONE CHE LAVORANO IN BRIANZACQUE

ESRS S1.SBM-3; S1.MDR-P; S1.MDR-A; S1.MDR-T



4.1.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

L'analisi di doppia materialità ha identificato il tema "Forza lavoro propria" come rilevante da una prospettiva sia d'impatto che finanziaria, con particolare riferimento ai due sotto-temi "Condizioni di lavoro" e "Trattamento equo e pari opportunità per tutti".

Rispetto al sotto-tema **Condizioni di lavoro**, l'eventualità di **infortuni o malattie professionali**, che possono incidere sulla salute del personale, è risultato come impatto negativo potenziale, che, qualora si verifici, comporta un **rischio reputazionale e legale** per l'Azienda, in termini di costi significativi, legati sia all'assenza del lavoratore infortunato, sia all'adeguamento delle infrastrutture e alla conformità di attrezzature, abbigliamento e dispositivi di protezione individuale. Per prevenire sistematicamente tale rischio, l'Azienda investe nella formazione del personale e dei responsabili per la sicurezza, oltre che su nuove tecnologie e procedure dedicate ai dipendenti maggiormente esposti, generando **impatti positivi** in termini di **consapevolezza** del personale **sui temi della salute sicurezza**, e di miglioramento delle condizioni di lavoro per gli operatori tecnici.

Ulteriori impatti positivi generati dall'Azienda rispetto alle condizioni di lavoro includono:

- **soddisfazione e fidelizzazione** del personale, favorita dalla stabilità contrattuale
- miglioramento delle **condizioni economiche dei dipendenti**, grazie a una retribuzione superiore rispetto a quanto previsto dal CCNL
- miglioramento della **qualità della vita lavorativa**, favorita da un dialogo costruttivo con le parti sociali nell'ambito dell'aggiornamento o la formalizzazione di nuovi accordi
- **soddisfazione e retention** del personale grazie alla creazione di un clima aziendale positivo, alimentato da un **ascolto attivo delle esigenze** del personale
- **miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e privata**, promosso tramite iniziative improntate alla flessibilità.

Rispetto al sotto-tema **Trattamento equo e pari opportunità per tutti**, l'analisi ha evidenziato un **impatto negativo potenziale** connesso al peggioramento del benessere dei lavoratori e del clima interno, in caso di **episodi di prevaricazioni, molestie o violenza** sul luogo di lavoro. Si tratta di possibili episodi che, seppur non manifesti, richiedono di adottare misure preventive per preservare un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso.

Al contempo, BrianzAcque genera due impatti positivi materiali su questo fronte in termini di **soddisfazione** del personale – favorita da **politiche** di assunzione, gestione del personale e organizzazione del lavoro **orientate alle pari opportunità** – e di **sviluppo delle competenze**, grazie all'offerta di percorsi formativi non obbligatori, accessibili a tutti senza alcuna discriminazione. A quest'ultimo punto è associata l'opportunità di accedere a finanziamenti, anche a fondo perduto, destinati a sostenere percorsi formativi.

Nel medio termine, l'Azienda si impegna inoltre a costruire un **ambiente di lavoro sempre più inclusivo e accogliente**.

L'analisi ha messo in luce anche due **rischi di mercato**: la difficoltà di **attrarre e trattene-re figure professionali altamente specializzate**, con ricadute negative sulla produttività e un conseguente aumento dei costi associati all'uscita del personale, in particolare per i ruoli chiave, in termini di *recruiting*, inserimento e formazione dei nuovi assunti.

Infine, è stata identificata un'**opportunità di natura tecnologica**, legata all'adozione dell'**intelligenza artificiale**, che, se supportata da adeguati programmi formativi per favorirne un utilizzo diffuso e consapevole, può contribuire all'incremento **della produttività aziendale**.

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

I principi cui BrianzAcque si ispira e gli indirizzi strategici che applica nella gestione delle proprie risorse umane sono delineati nella **Politica Integrata della Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica**, corredata dalle procedure operative riportate di seguito e raggruppate per sotto-tema:

Trattamento equo e pari opportunità per tutti:

- **Politica retributiva**
- Avvio del percorso verso il raggiungimento della certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022
 - **Politica sulla parità di genere**
 - Decalogo sulla comunicazione inclusiva
 - Linee guida per il linguaggio inclusivo rispetto al genere
- Istruzione Operativa Mobbing e molestie (revisione 2025)

Flessibilità ed equilibrio tra vita professionale e personale:

- Regolamento *Smart working*
- Regolamento Telelavoro
- Regolamento Ferie

Salute e sicurezza sul lavoro:

- Politica Integrata
- Istruzione Operativa Accesso a luoghi confinati
- Istruzione Operativa Accesso a luoghi isolati
- Istruzione Operativa Incidente e infortunio
- **ISO 45001:2018** dal 2019

Privacy:

- Istruzione Operativa *Data Breach*

FORZA LAVORO PROPRIA






Sotto-tema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Condizioni di lavoro	Impatto negativo potenziale (breve termine)	Peggioramento delle condizioni di salute del personale a causa di possibili infortuni, malattie professionali e altri impatti negativi in termini di salute e sicurezza.			✓		
	Impatto positivo effettivo	Soddisfazione e <i>retention</i> del personale rispetto alla stabilità del rapporto contrattuale.			✓		
	Impatto positivo effettivo	Miglioramento delle condizioni economiche dei dipendenti grazie anche a una remunerazione superiore rispetto a quanto previsto da CCNL.			✓		
	Impatto positivo effettivo	Miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti grazie al dialogo positivo tra le parti sociali in occasione dell'aggiornamento e/o della formalizzazione di nuovi accordi.			✓		
	Impatto positivo effettivo	Soddisfazione del personale, clima positivo e <i>retention</i> grazie alla percezione diffusa tra i dipendenti dell'attenzione all'ascolto dei propri bisogni da parte dell'Azienda.			✓		
	Impatto positivo effettivo	Miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata tramite l'implementazione di iniziative improntate alla flessibilità.			✓		
	Impatto positivo effettivo	Rafforzamento della consapevolezza del personale in merito alle tematiche di salute e sicurezza, tramite attività di formazione e prevenzione.			✓		
	Impatto positivo effettivo	Miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori tecnici particolarmente esposti al rischio in termini di salute e sicurezza (ad es. spazi confinati, lavori in quota, esposizione prolungata a sostanze chimiche o ambienti contaminati, etc.) grazie all'adozione di nuove tecniche e tecnologie, con effetti positivi anche su soddisfazione e produttività.			✓		
	Rischio reputazionale e legale (breve termine)	Rischi legati a infortuni, inclusi costi legati all'assenza dell'infortunato, costi per l'adeguamento delle infrastrutture, acquisto linee vita, costi per il mantenimento della conformità di attrezzature, abbigliamento e DPI.			✓		
Trattamento equo e pari opportunità per tutti	Impatto negativo potenziale (breve termine)	Peggioramento del benessere dei lavoratori e del clima aziendale a causa di possibili episodi di prevaricazione, violenza o molestie sul luogo di lavoro.			✓		
	Impatto positivo effettivo	Soddisfazione del personale grazie alle pari opportunità nelle politiche di assunzione e gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, incluso lo sviluppo della carriera.			✓		
	Impatto positivo effettivo	Sviluppo delle competenze del personale tramite corsi di formazione non obbligatoria accessibili a tutto il personale senza discriminazioni.			✓		
	Impatto positivo potenziale (medio termine)	Ambiente di lavoro inclusivo e accogliente per tutti, compreso il personale appartenente a categorie protette.			✓		

FORZA LAVORO PROPRIA

Sotto-tema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Trattamento equo e pari opportunità per tutti	Opportunità di finanziamento (breve termine)	Accesso a finanziamenti, anche a fondo perduto, per la formazione del personale.	✓				
Trasversale: Condizioni di lavoro & Trattamento equo e pari opportunità per tutti	Rischio di mercato (breve termine)	Limitata <i>attraction</i> e <i>retention</i> di figure chiave, anche per effetto della carenza sul mercato di figure specializzate nel settore idrico, con effetti negativi sulla produttività e costi associati al <i>turnover</i> dei dipendenti.			✓		
	Rischio di mercato (breve termine)	Costi legati all'uscita del personale in termini di <i>recruitment</i> , <i>onboarding</i> /formazione, etc., soprattutto nel caso di uscite di figure chiave.			✓		
	Opportunità tecnologica (lungo termine)	Aumento della produttività del personale tramite l'adozione e la formazione sull'utilizzo di AI (Intelligenza Artificiale).	✓		✓		

4.1.2 Obiettivi, KPI, Target e Azioni

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo		Target		Ragg. Target 2025	Azioni
		2023	2024	2025	2030		
Migliorare le condizioni di salute e sicurezza per tutto il personale, in particolare per quello tecnico-operativo, e promuovere <i>welfare</i> e benessere dei dipendenti	Indice di frequenza degli infortuni	10,93	3,51	8,0	7,0	 Target superato	<ul style="list-style-type: none"> Aumento delle segnalazioni sui mancati infortuni per monitorare e prevenire futuri infortuni Rinforzo della cultura della salute e della sicurezza
	Dipendenti che hanno convertito il proprio premio di risultato al piano di <i>welfare</i> in piattaforma (% su totale dipendenti aventi diritto)	39,94%	47,71%	47%*	49%*	 Target superato	<ul style="list-style-type: none"> Promozione dell'utilizzo della piattaforma di <i>welfare</i> aziendale da parte dei dipendenti
Favorire le pari opportunità e sviluppare politiche di conciliazione vita-lavoro	Percentuale di donne quadri, dirigenti e componenti degli organi decisionali (CdA)	33,3%	30%	33%	34%	 91%	<ul style="list-style-type: none"> Azioni di crescita e valorizzazione delle donne all'interno dell'azienda Politiche di conciliazione vita lavoro per i dipendenti Integrazione dei soggetti fragili all'interno del personale
Investire sullo sviluppo continuo delle competenze del personale e rinforzarne il senso di appartenenza	Ore di formazione pro capite per i dipendenti (<i>esclusa la formazione obbligatoria</i>)	27,02	21	25	30	 84%	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di un Piano di formazione continua Rilevazione e miglioramento del benessere organizzativo interno
	Percentuale di personale formato (<i>esclusa la formazione obbligatoria</i>)	97,4%	94,2%	98%*	98%*	 96%	<ul style="list-style-type: none"> Aumento della responsabilizzazione interna sul raggiungimento degli obiettivi tramite il nuovo sistema di valutazione della performance

* I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2025. Per i dettagli sulle modifiche apportate si rimanda all'appendice.

Policy di rendicontazione ESG

Tutti i dati sul personale sono **rendicontati per conteggio (headcount)** e relativi al **solo personale presente in organico al 31.12.2024**.

La definizione di **Top Management** applicata comprende **dirigenti e quadri**, rispettivamente uno e due livelli al di sotto degli organi di amministrazione e controllo.

I dati riportati nel presente capitolo vengono **monitorati continuamente e direttamente** dall'Azienda e sono stati estratti dai software gestionali aziendali garantendo la tutela della privacy del personale in merito alle informazioni sensibili.

Le **modalità di calcolo** dei diversi KPI sono riportati nelle apposite note esplicative a piè di pagina. Gli indicatori definiti dagli ESRS sono stati calcolati in piena aderenza alle indicazioni metodologiche degli Standard.

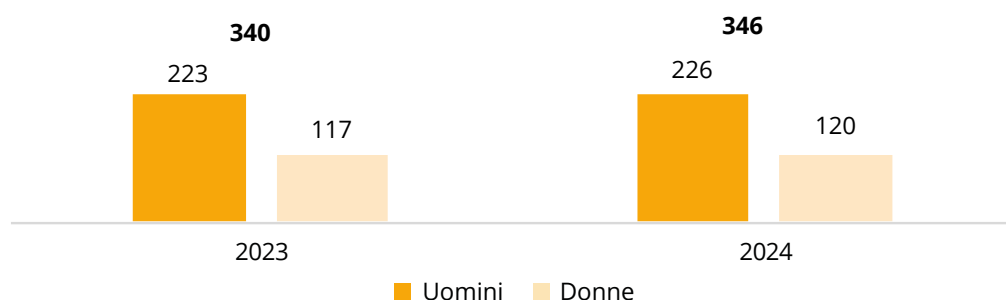
4.1.3 Il profilo delle risorse umane

ESRS S1-6; S1-7

BrianzAcque considera le persone che lavorano per l'Azienda un **patrimonio fondamentale**, oltre che una fonte di **vantaggio competitivo**. Per questa ragione, ritiene che adottare politiche di gestione efficaci sia indispensabile e strategico. L'Azienda offre sistematicamente percorsi per lo **sviluppo e il mantenimento delle competenze** tramite azioni di formazione, inserimento e affiancamento. A queste si aggiungono attività volte al rinforzo della **motivazione, del senso di appartenenza e all'integrazione fra le diverse aree aziendali**.

L'organico di BrianzAcque al 31/12/24 conta **346 dipendenti (+1,8% dal 2023)**, tutti attivi in Lombardia. Le donne incidono per oltre un terzo del personale (**34,7%**).

PERSONALE PER GENERE



Il **97,1%** del personale ha un contratto a **tempo indeterminato** (+1,2 punti percentuali dal 2023) mentre il numero di contratti **part-time** resta invariato e pari a 36 (10,4% del totale). Quasi il 90% dei dipendenti che lavorano part-time sono donne.

Personale per genere e categoria contrattuale	2023			2024			Δ 2023-24
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
A tempo indeterminato	210	116	326	217	119	336	+3,1%
A tempo determinato	13	1	14	9	1	10	-28,6%
A orario variabile	0	0	0	0	0	0	-
Totale	223	117	340	226	120	346	+1,8%

Personale per genere e tempo di lavoro	2023			2024			Δ 2023-24
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Tempo pieno	219	85	304	222	88	310	+2,0%
Part-time	4	32	36	4	32	36	-
Totale	223	117	340	226	120	346	+1,8%

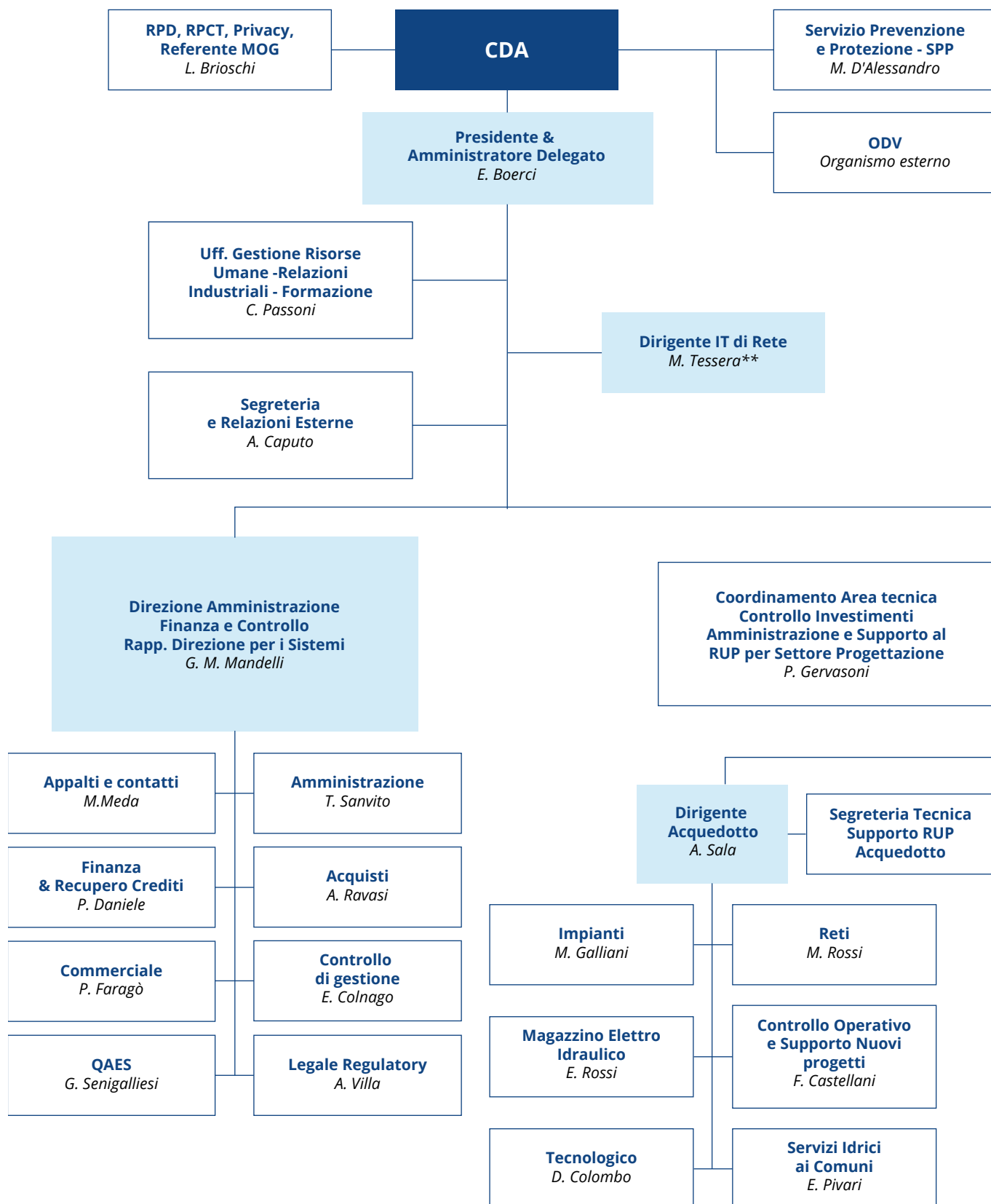
Nel 2024 si sono verificate **16 uscite**, a fronte delle 27 dell'anno precedente. Il **tasso di turnover in uscita**³⁹ è quindi in diminuzione, passando dal 7,9% nel 2023 al 4,6% nel 2024.

BrianzAcque non ha **lavoratori non dipendenti** in organico.



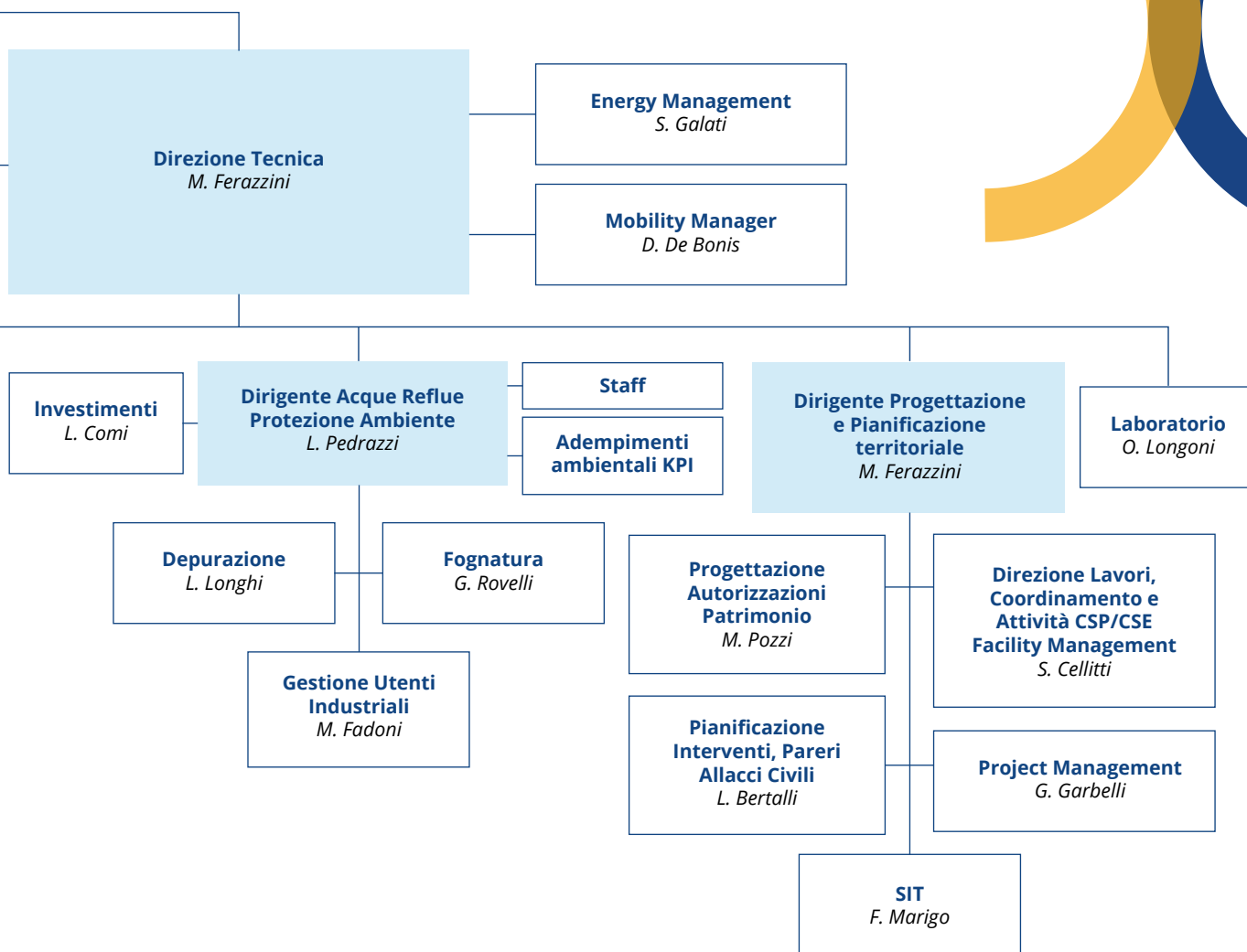
39 Calcolato rapportando le cessazioni al personale in forza a fine anno.

La struttura organizzativa⁴⁰



^{**} codatorialità con Cap Holding, Alfa

40 Revisione del 28/10/2024 rev36, vigente dal 01/12/2024.



4.1.4 Pari opportunità e Diversity Management

ESRS S1-9; S1-12; S1-16; S1-17

8,1%

Personale con età inferiore ai 30 anni

28,0%

Donne manager (quadri e dirigenti)

0,8%

Gender pay gap⁴¹

0

Episodi di discriminazione, molestie o *mobbing*

BrianzAcque garantisce l'effettiva **pari dignità nelle politiche di assunzione, retribuzione, gestione del personale e organizzazione del lavoro**⁴². Dal biennio 2010/2011 l'Azienda presenta regolarmente il "Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali⁴³.

Al 31/12/2024, **oltre un terzo del personale** di BrianzAcque è di **genere femminile**. Nel 2024, il Top Management⁴⁴ conta 7 donne, pari al **28%** del totale. La percentuale sale al 30% se si considerano anche gli organi decisionali (CdA). Tra gli impiegati, la presenza femminile in Azienda si **concentra principalmente nel personale amministrativo** e incide per il 44,5%.

Nel 2024, nella consapevolezza dell'urgenza di promuovere una cultura aziendale più equa e inclusiva e di cogliere il grande valore di un pieno *empowerment* femminile, BrianzAcque ha avviato un percorso strutturato verso il conseguimento della **certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere**. A tal fine, è stata condotta un'analisi approfondita dei KPI previsti dalla norma sulla parità di genere, nelle quattro aree chiave della *gender equality*: carriera, retribuzione, organizzazione del lavoro e cultura aziendale. I risultati hanno evidenziato il superamento della soglia minima prevista dal modello per definire l'organizzazione certificabile, e hanno permesso all'Azienda di ottenere la **certificazione "IDEM Gender Equality 2024"**, riconoscimento assegnato alle imprese che dimostrano un impegno concreto nella promozione della **parità di genere**, adottano strumenti efficaci di **conciliazione tra vita lavorativa e personale** e integrano il principio di **equità** nella quotidianità aziendale.

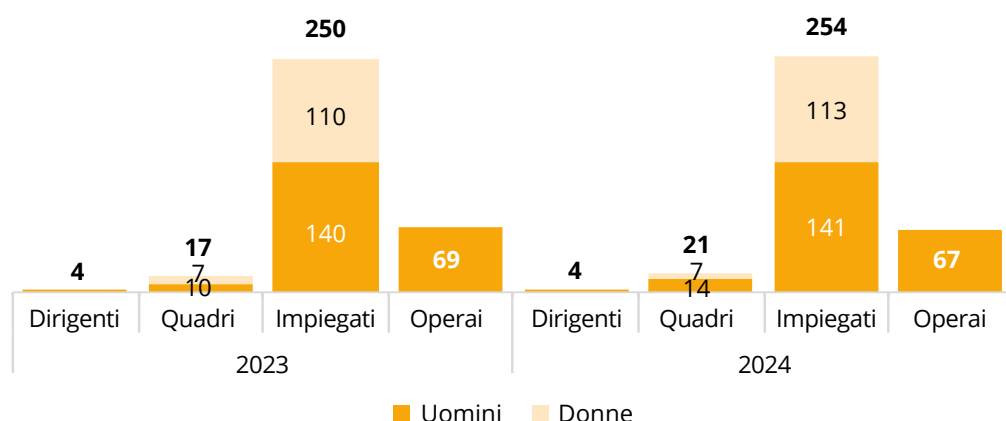
⁴¹ Considerando i compensi variabili

⁴² In ottemperanza agli obblighi in materia di collocamento obbligatorio (Legge n. 68/99).

⁴³ Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 11 aprile 2006 e successive modificazioni, consegnandone copia anche alla R.S.U.

⁴⁴ La definizione di Top Management applicata comprende dirigenti e quadri, rispettivamente uno e due livelli al di sotto degli organi decisionali.

DIPENDENTI PER GENERE E INQUADRAMENTO



120

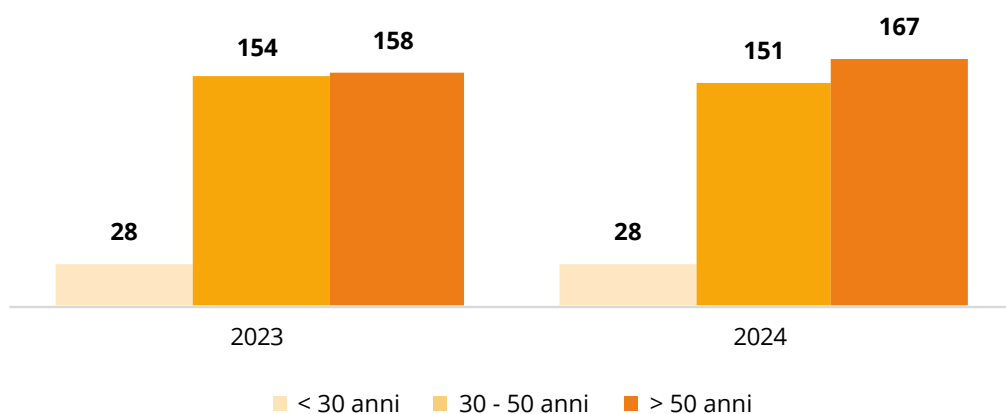
Donne che lavorano
in Azienda, il **34,7%**
dei dipendenti

28%

Manager donne
sul totale dei manager
(quadri e dirigenti)

L'età media del personale si conferma stabile a 48 anni, così come la quota di dipendenti under 30, che rappresenta l'8,1% del totale.

DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ



48 anni

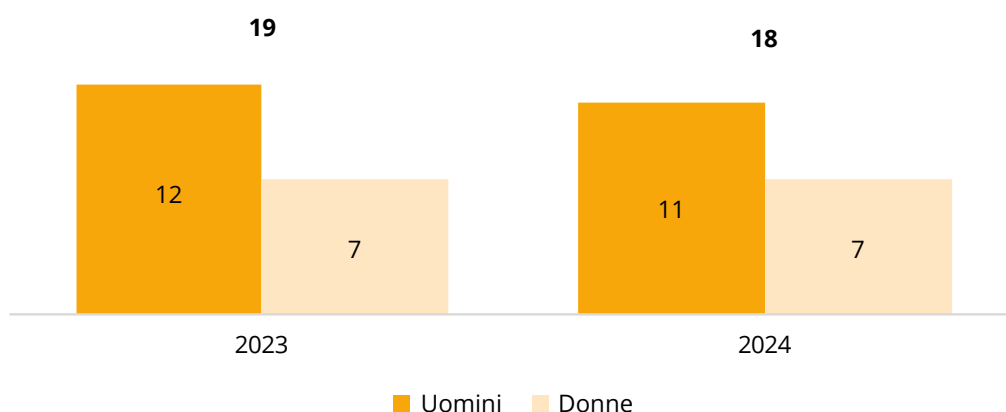
Età media dei
dipendenti

8,1%

Personale d'età
inferiore ai 30 anni

Nel 2024, l'Azienda ha impiegato un totale di **18 dipendenti** appartenenti a **categorie protette**, pari al **5,2%** del personale. Tale valore si attesta di poco al di sotto della soglia di legge (1 posizione scoperta) e pertanto l'Azienda ha attivato una **convenzione ex art. 11 della Legge 68/99**, che prevede una **deroga temporanea** all'obbligo di assunzione.

CATEGORIE PROTETTE PER GENERE



Parità retributiva

BrianzAcque si impegna per garantire pari opportunità tra i generi. Di conseguenza, il sistema di principi, regole e procedure che compongono la politica di remunerazione è stato progettato con criteri neutrali. Eventuali differenziali retributivi di genere vengono costantemente monitorati e analizzati al fine di garantire un'effettiva applicazione del principio di equità.

Nel 2024 BrianzAcque registra un indice di **gender pay gap** del **2%**, con un miglioramento di 2,8 punti percentuali rispetto al 2023.

Gender pay gap ⁴⁵	2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Media della retribuzione oraria lorda	25,01 €	23,81 €	25,59 €	25,08 €
Gender pay gap	4,8%		2,0%	
Media della retribuzione oraria lorda considerando la retribuzione variabile	25,42 €	24,51 €	26,10 €	25,90 €
Gender pay gap (considerando la retribuzione variabile)	3,6%		0,8%	

Gender pay gap – per categoria (considerando la retribuzione variabile)	2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Quadri – Media della retribuzione oraria lorda	42,87 €	46,43 €	41,88 €	47,17 €
Quadri – Gender pay gap	-8,3%		-12,6%	
Impiegati – Media della retribuzione oraria lorda	25,05 €	23,10 €	24,82 €	24,54 €
Impiegati – Gender pay gap	7,8%		1,1%	

Considerando la scomposizione per categorie – che si limita a quadri e impiegati, in quanto non sono presenti dipendenti di genere femminile nelle categorie dirigenti e operai – si evince come il divario retributivo sia di fatto a favore delle donne per le posizioni quadro (le donne guadagnano, in media, il 12,6% in più degli uomini), mentre è a favore degli uomini per le posizioni impiegatizie, con una riduzione significativa tra il 2023 e il 2024.

In BrianzAcque, il **rapporto di retribuzione totale annua** tra il dipendente con la retribuzione più alta e la retribuzione mediana di tutti gli altri dipendenti si attesta per il 2024 a **4,06**, a fronte di un valore pari a 3,46 nel 2023 (**+17,3%**).

In BrianzAcque non sono stati registrati casi di gravi violazioni dei diritti umani o episodi di discriminazione o molestie subiti dal personale. Inoltre, non è stata presentata nessuna denuncia attraverso i canali di comunicazione interna resi disponibili dall'Azienda o presso enti terzi. Infine, non è stato registrato alcun addebito per cause di mobbing.

⁴⁵ Calcolato come: [(media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di genere maschile – media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di genere femminile) / media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di genere maschile] * 100.

4.1.5 Dialogo con le parti sociali, salari adeguati e previdenza sociale

ESRS S1-8; S1-10; S1-11

BrianzAcque da sempre persegue una buona gestione delle **relazioni sindacali, basate sul rispetto reciproco fra le parti e su una forte attività di confronto** sia con le RSU – Rappresentanze Sindacali Unitarie – sia con le realtà sindacali territoriali.

Il 100% del personale è coperto da contrattazione collettiva nazionale.

Nel 2024, erano presenti in Azienda **7 rappresentanti sindacali** e **121 dipendenti (35% del totale) erano iscritti a organizzazioni sindacali** (37% nel 2023).

Il confronto con i rappresentanti dei lavoratori è stato costante, nel pieno rispetto delle prerogative previste dal CCNL, dagli accordi aziendali e dalla normativa. I principali temi trattati hanno riguardato:

- Piano assunzioni/turnover
- Obiettivi aziendali
- Attività di formazione (compresa la formazione finanziata con fondi interprofessionali)
- Incentivi al personale per funzioni tecniche.

Nel 2024, essendo la RSU in carica in scadenza di mandato e avendo la stessa richiesto una proroga per potersi meglio organizzare per le operazioni di rinnovo, le attività si sono limitate allo stretto necessario. La nuova RSU è entrata in carica da febbraio 2025.

A tutti i dipendenti di BrianzAcque viene riconosciuto un salario adeguato secondo i criteri dettati dall'ESRS⁴⁶.

Tutti i dipendenti di BrianzAcque sono coperti in termini di protezione sociale, tramite programmi pubblici o benefit aziendali, **contro la perdita di reddito** in caso di malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento.

⁴⁶ Lo standard consente di definire la remunerazione come "adeguata" nel caso in cui il salario minimo erogato dall'Azienda sia pari o superiore al 50% del salario medio adottato come benchmark. In Italia, il salario medio nel settore "fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento" è pari a circa 35 mila euro (ISTAT, 2022: [La struttura delle retribuzioni in Italia - Anno 2022 - Istat](#)). Il salario base minimo – escluse quindi le indennità, eventuali straordinari, il premio di produzione, i buoni pasto, etc. – riconosciuto da BrianzAcque nel 2024 è pari a circa 26 mila euro, che rappresentano circa tre quarti della media di settore.

4.1.6 Formazione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano

ESRS S1-13

32,3

Ore di formazione per dipendente

94,2%

Personale che ha partecipato ad almeno un corso di formazione

1,01

Rapporto tra le ore di formazione per dipendenti donne e uomini

98,5%

Valutazioni periodiche effettuate su quelle previste

BrianzAcque predispone ogni anno il **Piano della formazione**, coinvolgendo dirigenti, responsabili e parti sociali. Il Piano intende favorire l'acquisizione di nuove competenze e il costante aggiornamento professionale dei lavoratori, oltre a sensibilizzare su temi di prevenzione, sicurezza, trasparenza e anticorruzione, con benefici sull'organizzazione e sull'efficienza del servizio.

Il **Piano 2024** ha previsto una forte presenza di attività volte all'acquisizione di **competenze trasversali e/o soft skills**, con l'obiettivo di:

- potenziare lo sviluppo professionale delle persone
- favorire l'individuazione di percorsi di sviluppo delle risorse *ad hoc* internamente all'Azienda
- selezionare risorse in linea con i fabbisogni aziendali.

Annualmente BrianzAcque acquisisce **finanziamenti per la formazione** tramite la richiesta di *voucher* e/o la presentazione di piani finanziati da Fondi interprofessionali.

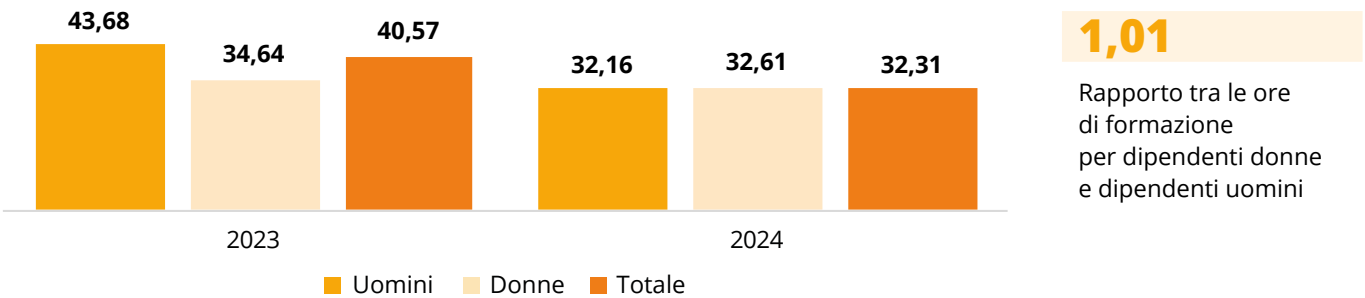
Nel corso del 2024 **sono state erogate 11.180 ore di formazione a un totale di 326 dipendenti**, di cui il 65% uomini e il 35% donne. La riduzione rispetto all'anno precedente nelle ore di formazione complessive e pro-capite si deve al valore particolarmente alto registrato nel 2023, anno in cui sono state erogate 1.400 ore di formazione sulla nuova regolamentazione appalti e altre 1.060 ore sul tema della *cybersecurity*.

Considerando anche le ore di formazione erogate ai dipendenti che hanno lasciato l'Azienda nel corso dell'anno, il totale delle ore di formazione erogate nel 2024 ammonta a 11.582.

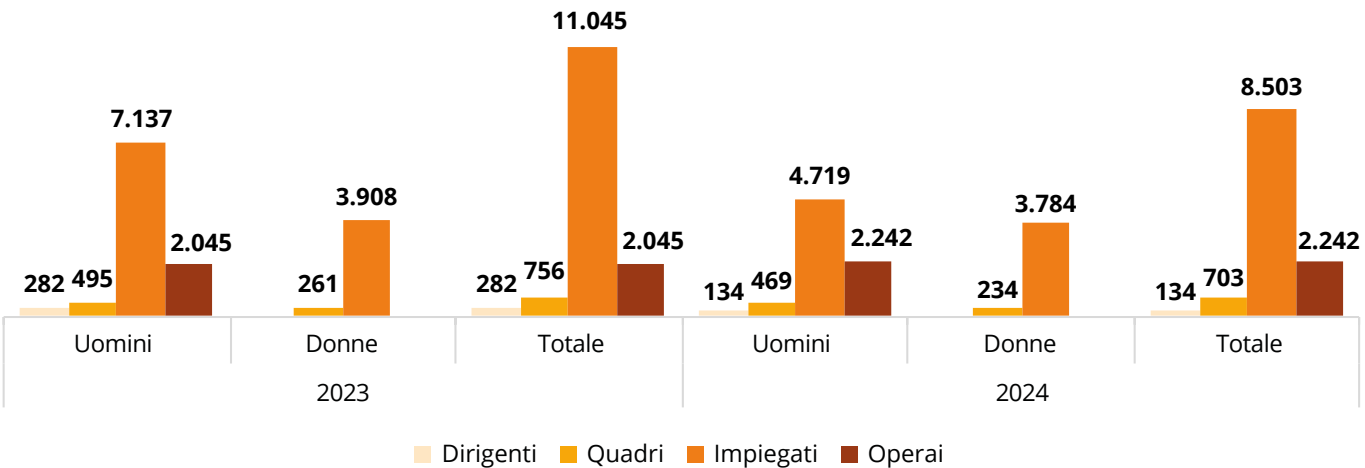
Formazione del personale in forza al 31 dicembre 2024	2023			2024			Δ 2023-24 (sui totali)
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dipendenti formati	218	114	332	212	114	326	-1,8%
Tasso di copertura (sul totale dei dipendenti)	97,8%	97,4%	97,6%	93,8%	95,0%	94,2%	-3,4 p.p.
Ore erogate	9.742	4.053	13.795	7.267	3.913	11.180	-19,0%
Ore medie per dipendente	43,68	34,64	40,57	32,16	32,61	32,31	-20,4%

Il tasso di copertura medio, per quanto in lieve diminuzione, resta molto alto, attestandosi al di sopra del 94%. Nel 2024, si registra una copertura del 95% per il personale di genere femminile, che ha ricevuto, in media, 32,6 ore di formazione pro capite. Il **rapporto tra le ore di formazione pro capite per dipendenti donne e per gli uomini si attesta quindi a 1,01** per il 2024, a fronte dello 0,79 registrato nell'anno precedente. Ciò è dovuto principalmente ad una maggior partecipazione delle donne ai corsi trasversali per il potenziamento delle *soft skills*.

ORE MEDIE PER DIPENDENTE



ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA



© depositphotos.com/lustreart

FORMAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE ED ENERGETICA

Nel 2024 sono state realizzate attività formative specifiche, su:

Tematiche Ambientali:

- Sistemi d trattamento prime piogge
- Gestione dei rifiuti
- Trattamento acque reflue
- Strategie per un'azienda sostenibile
- Water safety plan: salute, innovazione e sostenibilità nella gestione dell'acqua potabile
- Controllo ambientale
- Rischio ambientale

Tematiche Energetiche:

- Nuove opportunità per il fotovoltaico
- Power Quality
- La Tassonomia e l'importanza del DNHS nei progetti del PNRR
- Pompe di calore

RISULTATI

7 Dipendenti formati su **tematiche energetiche**, per **53** ore di formazione

62 Dipendenti formati su **tematiche ambientali**, per **293** ore di formazione

FORMAZIONE APPRENDISTI

Nel 2024, a seguito dell'inserimento di 3 apprendisti, è stato organizzato, per ciascuno, un percorso formativo *ad hoc*, con attività distribuite su più annualità.

RISULTATI

3 Partecipanti

208 Ore di formazione

Tirocini e progetti di alternanza scuola-lavoro

BrianzAcque favorisce l'orientamento professionale e la formazione, accogliendo studenti universitari e degli Istituti di Istruzione Superiore per **tirocini o progetti di alternanza scuola-lavoro**. Nel 2024, sono stati accolti **3 tirocinanti** (1 curriculare, 1 extra-curriculare e 1 tirocinio con finalità sociale) e **14 ragazzi in alternanza scuola-lavoro**.

Sistemi di valutazione e di retribuzione

In continuità con il percorso iniziato nel 2023 e nel rispetto del valore aziendale di "miglioramento continuo", nel corso del 2024 è stato effettuato un percorso formativo di *team working/team building* per favorire lo **sviluppo manageriale** e **rafforzare le competenze nella gestione dei collaboratori**.

A seguito dell'aggiornamento della *job evaluation*, effettuata nel 2023, nel corso del 2024 è stata **ridefinita la politica retributiva** con l'obiettivo di garantire un sistema di ricompense equo, meritocratico e trasparente, in cui la determinazione della retribuzione di ciascuna persona viene definita tenendo conto sia del **ruolo ricoperto** (in funzione dell'impatto organizzativo delle mansioni svolte e del "valore di mercato" della professione) che dell'effettivo contributo fornito dall'individuo all'organizzazione in termini di prestazione e di **partecipazione attiva al raggiungimento degli obiettivi aziendali**.

Per dare ulteriore trasparenza al processo, nel corso dell'anno di riferimento, è stato messo a punto un **modello digitale** che, incrociando le informazioni dei criteri definiti dalla *policy*, propone al board aziendale le posizioni meritevoli di interventi economici e/o di crescita professionale.

Valutazioni periodiche della performance e sviluppo della carriera	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Valutazioni periodiche effettuate (Nr.)	221	110	331	217	114	331
Valutazioni periodiche previste (Nr.)	224	113	337	219	117	336
Valutazioni periodiche effettuate su quelle previste (%)	98,6%	97,3%	98,2%	99,1%	97,4%	98,5%

4.1.7 Salute e sicurezza dei lavoratori

ESRS S1-2; S1-14

1,73%

Tasso di incidenza degli infortuni⁴⁷

-17,4%

Indice di frequenza degli infortuni dal 2023

5.324

Ore di formazione su sicurezza, pari al **47,6%** delle ore complessive

79,5%

Personale in forza al 31/12/2024 formato sui temi di salute e sicurezza

La **diffusione della cultura della sicurezza** in tutti i luoghi di lavoro è una priorità centrale per BrianzAcque, affinché ciascun dipendente, in relazione al proprio ruolo e alla propria responsabilità, riceva adeguate procedure e istruzioni operative.

A tal fine, **tutti i dipendenti** di BrianzAcque sono tutelati da un **sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro** conforme agli standard internazionali, sottoposto annualmente a rigorosi *audit* esterni per la certificazione secondo la norma **ISO 45001** (riconfermata anche per il 2025).

⁴⁷ Dipendenti infortunati /Totale dipendenti

Infortuni e malattie professionali

Nel corso del 2024 sono stati registrati **2** infortuni sul lavoro – uno nel settore Acquedotto ed uno nel settore Depurazione – cui se ne aggiungono **4 in itinere**⁴⁸. Gli infortuni sono dovuti in larga parte a un comportamento poco prudente o disattento, a distrazioni e a movimenti anomali o scoordinati. Ad ogni infortunio è seguita un'approfondita analisi e successiva formazione sul tema, in una logica di rafforzamento della prevenzione.

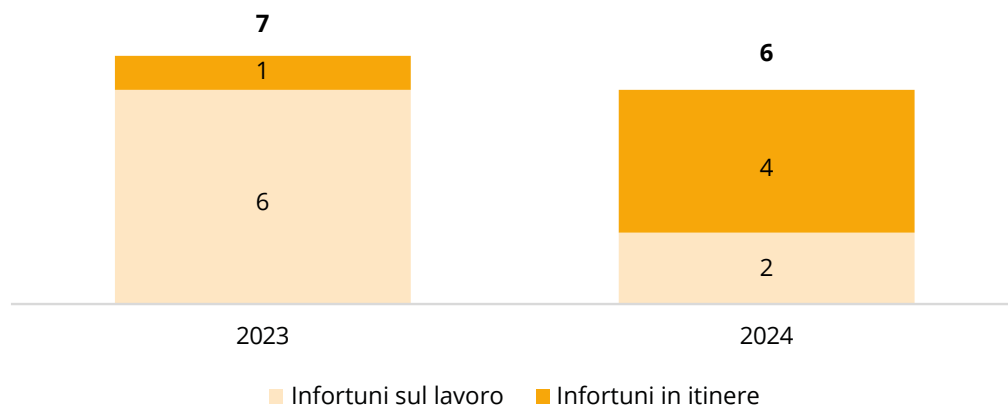
INFORTUNI

6

Infortuni registrati,
di cui **4** in itinere

1,73%

Tasso di incidenza
degli infortuni⁴⁹



La riduzione nel numero complessivo di infortuni rispetto al 2023 ha comportato la **riduzione del tasso di incidenza (-16,0%) e dell'indice di frequenza (-17,4%)**, a fronte di un **aumento della durata media** degli infortuni. Nel 2024 si è infatti registrato un indice di frequenza di infortuni sul lavoro – calcolato come rapporto tra numero di infortuni registrati (inclusi *in itinere*) e le ore lavorate nell'anno, per milione di ore lavorate – pari a 10,54 ed un tasso di incidenza dell'1,73%, entrambi in diminuzione rispetto al precedente anno.

Ore lavorate e tasso di frequenza degli infortuni	2023	2024	Δ 2023-24
Ore lavorate	548.951,95	569.348,62	+3,7%
Indice di frequenza degli infortuni	12,75	10,54	-17,4%
Indice di frequenza degli infortuni (esclusi <i>in itinere</i>)	10,93	3,51	-67,9%
Tasso di incidenza degli infortuni	2,06%	1,73%	-16,0%

Tuttavia, nel 2024 i giorni di calendario persi a causa di malattie e infortuni connessi al lavoro sono aumentati da 80 a 143, a causa di un infortunio la cui prognosi si è protratta per 137 giorni. **Diminuiscono invece le ore di assenza per malattia (-11,5%)** e, nel corso dell'anno, **non sono stati ricevuti addebiti per malattie professionali riconosciute dall'INAIL** di dipendenti o ex dipendenti.

Malattie connesse al lavoro	2023	2024	Δ 2023-24
Casi di malattie registrabili connesse al lavoro	0	0	-
Giorni persi a causa di malattie e infortuni connessi al lavoro	80	143	+78,8%

⁴⁸ Per infortunio *in itinere* si intende un infortunio che avviene durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei pasti, qualora non sia presente un servizio di mensa aziendale.

⁴⁹ Dipendenti infortunati/Totale dipendenti

TASSO DI ASSENTEISMO PER MALATTIA



2,28%

Tasso di assenteismo per malattia⁵⁰

ASSENZE PER MALATTIA (ORE)



14.988

Ore di assenza per malattia

Da ultimo, anche nel 2024, sono state **effettuate tutte le visite mediche previste per sorveglianza sanitaria**. Le visite mediche seguono un andamento ciclico negli anni, dovuto alla periodicità dei piani sanitari relativi alle diverse mansioni. Nel 2024 sono state realizzate **177** visite, tra preventive e periodiche (+13,5% dal 2023).

Sorveglianza sanitaria	2023	2024	Δ 2023-24
Visite mediche preventive	35	24	-31,4%
Visite mediche periodiche	121	153	+26,4%
Totale	156	177	+13,5%

A partire dal 2025, tutti i dipendenti operativi e tecnici di BrianzAcque saranno sottoposti a visita medica annuale (in precedenza con cadenza biennale o quadriennale), come previsto dal nuovo protocollo sanitario introdotto dal medico competente recentemente nominato. Questo aggiornamento comporterà un aumento significativo del numero complessivo di visite mediche nel prossimo triennio. Resta invariata la periodicità per il personale amministrativo, per cui sono previste visite ogni due anni nel caso degli over 50 e ogni cinque anni per tutti gli altri.

Nel 2024 non sono stati registrati casi di decessi legati a lesioni o malattie connessi al lavoro.

La formazione in materia di salute e sicurezza

Per rafforzare l'attenzione di tutto il personale su procedure, modalità di prevenzione e rispetto dell'uso corretto dei dispositivi di sicurezza forniti, con l'obiettivo di **ridurre ulteriormente la probabilità di incidenti** durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, anche nel 2024 è proseguita l'erogazione dei **corsi di formazione** inerenti alla prevenzione e protezione dai rischi, sia da remoto che in presenza. Le ore di formazione erogate in materia

50 Fonte: software aziendale.

di salute e sicurezza sul lavoro sono state complessivamente **5.516**, considerando anche il personale non più in organico a fine 2024. L'incremento delle ore di formazione (+30,9% dal 2023) è dovuto principalmente alle nuove assunzioni, a cui si aggiunge la naturale ciclicità dei corsi obbligatori.

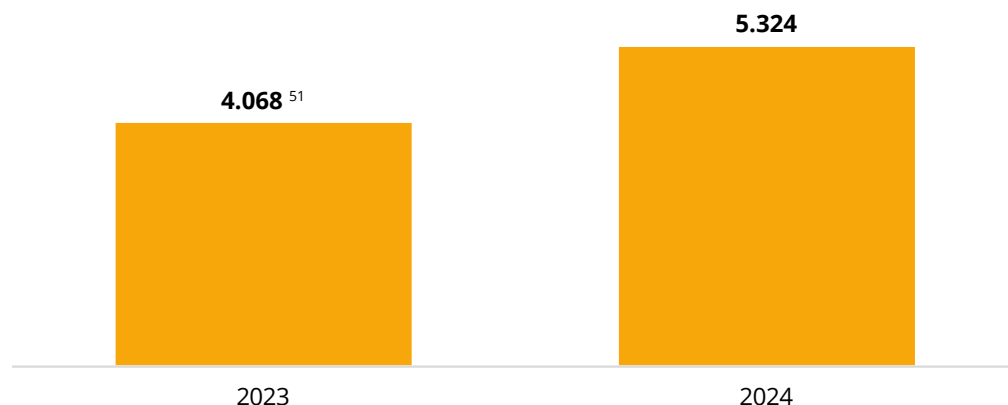
ORE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

5.324

Ore di formazione sulla sicurezza, pari al **47,6%** delle ore complessive (+30,9% dal 2023)

275

Dipendenti formati, pari al **79,5%** del totale



A maggio 2025 è entrato in vigore un **nuovo Accordo Stato-Regioni** che introduce un rafforzamento degli obblighi formativi su alcune aree strategiche, tra cui:

- la **formazione per i preposti**, che diventa **biennale** (modalità già adottata da BrianzAcque dal 2023)
- la formazione per il **datore di lavoro** e gli **organi di governance**
- la formazione per attività in **luoghi confinati**.

L'Accordo prevede **un anno di tempo per l'adeguamento**. A partire dal 2025, l'Azienda dovrà quindi allinearsi ai nuovi contenuti e requisiti formativi, con la possibilità che ciò comporti un ulteriore aumento del monte ore formativo.

BrianzAcque già dal 2008 aveva implementato un sistema di gestione della sicurezza conforme alla norma **BS OHSAS 18001**. A seguito dell'introduzione della norma **ISO 45001:2018**, che ha sostituito la precedente, nel 2019 l'Azienda ha conseguito la relativa certificazione, confermata anche nel 2024.



⁵¹ Il dato relativo al 2023 è stato aggiornato rispetto a quanto precedentemente pubblicato (4.243 ore), in seguito a una revisione della modalità di calcolo del KPI. La nuova metodologia considera infatti il solo personale in forza al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

I progetti

Oltre alla formazione, BrianzAcque ha avviato iniziative e progettualità dedicate al tema della salute e sicurezza sul lavoro.

COPPA DELLA SICUREZZA



Nel 2024 BrianzAcque ha lanciato una **gara dedicata alla sicurezza sul lavoro**, strutturata come un *contest* a squadre con meccanismi di *gaming* e accumulo di punteggi. I dipendenti, suddivisi in *team*, si sono messi alla prova in una serie di sfide per testare e rafforzare le competenze in materia di salute e sicurezza.

Gli **obiettivi** dell'iniziativa sono molteplici:

- promuovere una **cultura della sicurezza** e ridurre il numero di infortuni, accrescendo consapevolezza e attenzione nei comportamenti quotidiani
- facilitare la **comprensione di istruzioni operative** e regolamenti aziendali, anche grazie all'uso di strumenti di *visual management*
- favorire il **lavoro di squadra** e la collaborazione tra colleghi
- rafforzare il **senso di appartenenza** all'organizzazione.

"SPAZIO GIOVANI" PER LA LOTTA ALLE DIPENDENZE DA TABACCO E LUDOPATIE

Nel 2024 è stato avviato il progetto "Spazio Giovani", incentrato sulla lotta alle dipendenze da tabacco e alle ludopatie, realizzato in collaborazione con Regione Lombardia, con l'obiettivo di promuovere il **benessere psico-fisico** dei dipendenti attraverso attività mirate alla prevenzione e alla salute. Le aree tematiche attivate nel progetto includono:

- **sana alimentazione** – proseguimento delle azioni di promozione di corrette abitudini alimentari
- **attività fisica** – rafforzata attraverso un'azione sinergica con il nuovo progetto di Mobility Management aziendale
- contrasto al **fumo da tabacco** – con l'introduzione di una nuova *policy* antifumo
- prevenzione delle dipendenze da **alcol e droghe**
- lotta alla **ludopatia** e **dipendenza da tabacco**
- pratiche trasversali – azioni di **inclusione**, **counseling** motivazionale, **formazione del medico competente**
- **gestione dello stress** legato al lavoro – iniziative di prevenzione e supporto al benessere mentale
- **altre buone pratiche** – come la promozione dell'adesione ai programmi vaccinali.

SERVIZIO UOMO A TERRA



Nel 2024 è stato confermato l'utilizzo del servizio "Uomo a terra" per la **sorveglianza dei lavoratori impegnati nella gestione dell'impianto di depurazione di Monza in orario notturno.**

Il servizio consiste in un sistema in ausilio alla sicurezza del personale che lavora in modalità mono-operatore, in solitaria o in luoghi isolati. Raccoglie le informazioni dai dispositivi sul campo ed è in grado di attivare e gestire in autonomia le procedure di emergenza in caso di richiesta volontaria di aiuto o in caso di situazioni di pericolo rilevate dai sensori dei dispositivi personali, quali smartphone o bracciale. Nel 2024, a seguito di test positivi con gli operativi turnisti del settore Depurazione, il servizio è stato esteso al personale operativo dei settori Acquedotto, Fognatura e Gestione Utenti Industriali.

L'impegno dell'Azienda per la prevenzione e la promozione di salute e sicurezza ha portato BrianzAcque a ottenere nel 2024 il riconoscimento come **"Luogo di lavoro che promuove la salute"** nel contesto del programma **WHP (Workplace Health Promotion)**, promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'iniziativa premia le aziende che scelgono di andare oltre gli obblighi normativi, impegnandosi volontariamente a integrare la promozione della salute, in particolare la diffusione di stili di vita salutari e la prevenzione di malattie croniche, all'interno della propria cultura organizzativa. L'attestato WHP viene conferito solo ai luoghi di lavoro che hanno **implementato una o più pratiche raccomandate**, dimostrando così un impegno tangibile e continuativo nella costruzione di un ambiente favorevole al benessere dei propri lavoratori.

Coinvolgimento dei dipendenti: il *Safety Team* di BrianzAcque

Istituito nel **2019** in linea con i principi della norma **ISO 45001**, il ***Safety Team*** di BrianzAcque promuove il **coinvolgimento diretto dei lavoratori nelle tematiche legate alla salute e sicurezza sul lavoro**. Il gruppo è composto da dipendenti provenienti da diverse funzioni aziendali – operativi, tecnici, addetti di laboratorio e personale amministrativo, inclusi gli RLS – con l'obiettivo di garantire un approccio trasversale e condiviso.

In questo contesto, ogni membro del *Team* si fa portavoce delle istanze e delle proposte del proprio ambito di lavoro, diventando un promotore attivo delle iniziative del Servizio di Prevenzione.

Il ***Safety Team*** si riunisce due volte l'anno e durante gli incontri riflette su quanto realizzato nel semestre precedente e pianifica le azioni future, ponendosi i seguenti obiettivi:

- **migliorare la percezione della sicurezza** tra i lavoratori
- **raccogliere segnalazioni, suggerimenti e richieste**, ad esempio relative a dotazioni, attrezzature, microclima negli ambienti di lavoro, ergonomia delle postazioni
- **veicolare le richieste al Servizio di Prevenzione**, favorendo una risposta efficace.

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

In Azienda sono presenti 3 dipendenti che svolgono il ruolo di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e rappresentano tutto il personale rispetto ai temi della prevenzione, della tutela della salute e della sicurezza aziendale⁵².

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, la cui formazione è aggiornata ogni anno, partecipano alle seguenti attività:

- **riunione periodica** con il datore di lavoro, il Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP) e il medico competente, per la verifica della situazione relativa ai temi della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dell'andamento degli infortuni oltre che per la definizione degli interventi di miglioramento e prevenzione
- **visita periodica degli ambienti di lavoro** alla presenza del medico competente e del RSPP
- **gruppo di lavoro** per l'analisi degli indici di valutazione dello stress lavoro correlato
- sessioni previste per l'**aggiornamento** dei RLS.

I RLS fanno parte del **Safety Team** di BrianzAcque, da sempre hanno la facoltà di partecipare ai **corsi organizzati in azienda** relativi alla prevenzione e alla sicurezza usufruendo del monte ore a loro riconosciuto e in qualità di uditori.

24

Ore di formazione rivolte ai RLS (+8 dal 2023)

10

Verbali – di cui **8** di sopralluogo – disponibili sulla *intranet* aziendale

4.1.8 Welfare aziendale e benessere dei lavoratori

ESRS S1-2; S1-15

100%

Dipendenti beneficiari dei servizi di *welfare*

156

Dipendenti che hanno destinato il Premio di Risultato in piattaforma

342

Dipendenti beneficiari della quota CRAL

Welfare Aziendale

Dal 2018, BrianzAcque ha attivato una piattaforma dedicata ai dipendenti per l'erogazione del **Premio di Risultato**, che prevede la possibilità di convertirlo in:

- contribuzione alla Previdenza Complementare
- rimborso spese scolastiche sostenute in favore dei familiari
- pacchetti sanitari e rimborso spese sanitarie
- rimborso spese assistenziali
- rimborso spese abbonamenti Trasporto Pubblico Locale
- servizi di educazione, istruzione, ricreazione e socio-sanitari
- *voucher*
- *area fringe benefit: ticket compliments, rimborso utenze.*

Anche per il 2024 il portale è stato messo a disposizione dei dipendenti per l'utilizzo della **quota CRAL** (Circolo Ricreativo Associativo dei Lavoratori).

⁵² Nel rispetto da quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal vigente CCNL.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Tutti i dipendenti di BrianzAcque hanno diritto a congedi per motivi familiari, il 16,18% ne ha usufruito nel 2024.

Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	2023			2024			var. % 2023-24
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Numero di dipendenti	22	20	42	32	24	56	+33,3%
Percentuale sul totale dei dipendenti	9,87%	17,09%	12,35%	14,16%	20,00%	16,18%	+3,83 p.p.

Per garantire maggiore flessibilità ai propri dipendenti, nel 2022 dopo una sperimentazione avviata nel 2021 sull'uso del lavoro agile ordinario – come misura non legata all'emergenza sanitaria – BrianzAcque ha sottoscritto un **accordo sindacale di durata triennale**, al quale hanno fatto seguito **176 accordi individuali** con il personale, consolidando la modalità di lavoro in *Smart working*.

Inoltre, l'Azienda ha introdotto uno **specifico regolamento per il telelavoro domiciliare**, consentendo fino a 5 giorni lavorativi su 5 da remoto per casi documentati di particolare gravità e/o difficoltà personali.

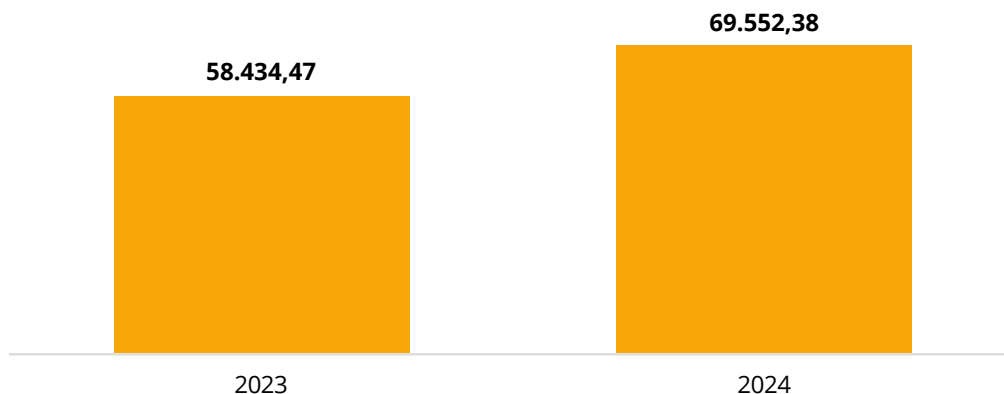
ORE LAVORATE A DISTANZA (SMART WORKING E TELELAVORO)

170

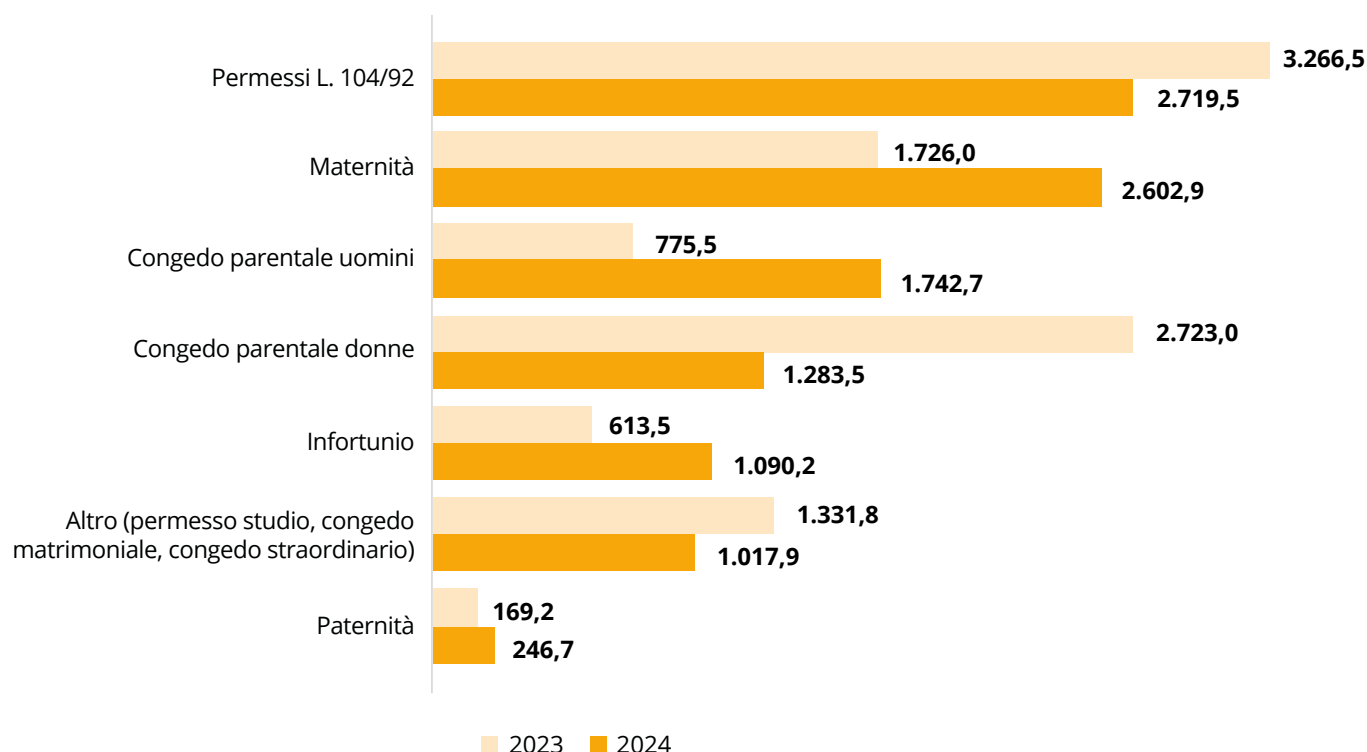
Dipendenti che hanno lavorato in *smart working*

9

Dipendenti in telelavoro, per un totale di **10.185** ore. Di questi **6** sono donne



ASSENZE PER TIPOLOGIA (ORE)



INDAGINE DI CLIMA INTERNO

Nel 2021, BrianzAcque ha condotto un'analisi di clima interno tramite questionario per **rilevare le principali aspettative dei dipendenti e identificare aree di forza e di miglioramento** all'interno dell'organizzazione aziendale. Nel 2022 le attività sono proseguite con la realizzazione di **focus group**, ai quali hanno partecipato, su base volontaria, lavoratori rappresentativi della generalità dei dipendenti, per approfondire qualitativamente specifiche tematiche emerse nelle aree di miglioramento evidenziate dall'analisi. L'esito del lavoro ha permesso di avviare alcune **iniziative** volte a valorizzare le aree di eccellenza e a supportare il rinforzo delle aree di miglioramento in termini di risoluzione dei problemi, organizzazione delle risorse, sviluppo dello spirito di squadra e miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Per il 2025 è prevista la realizzazione di una seconda indagine sul clima aziendale, con l'obiettivo di ottenere un quadro della qualità delle relazioni tra le persone e il loro contesto lavorativo, per pianificare in modo adeguato le politiche future.

SPORTELLLO PSICOLOGICO

Nel 2024, nell'ambito della valutazione del Rischio Stress da Lavoro Correlato, è proseguita la sperimentazione di uno **spazio di ascolto con una psicologa** (attivo da aprile 2023), con l'obiettivo di supportare i dipendenti nella gestione di eventuali situazioni di ansia, solitudine e *stress*.

Gli incontri, **con cadenza mensile**, si sono svolti **sia in presenza sia online** a partire da ottobre 2024 e proseguiranno fino a settembre 2025 (esclusi i mesi di luglio e agosto). L'iniziativa sta raccogliendo il favore dei lavoratori che occupano quasi sempre i quattro *slot* messi a disposizione per ogni appuntamento mensile.

RISULTATI

40 ore di supporto frontali

4 Accessi in media a sessione

4.1.9 La comunicazione interna

La **intranet** aziendale è un importante **canale di comunicazione tra l'Azienda e i lavoratori** accessibile **da qualsiasi device**. Sulla *intranet*, tutti i dipendenti hanno accesso a informazioni relative ai temi di prevenzione e protezione oltre che a notizie di carattere istituzionale, sindacale, gestionale e organizzativo. Sono inoltre disponibili le procedure e le linee guida del Sistema di Gestione Integrato (SGI), gli obiettivi annuali aziendali e i relativi monitoraggi trimestrali, gli accordi sindacali e i testi integrali dei CCNL applicati in azienda con i relativi rinnovi.

La **newsletter NOI BRIANZACQUE**, ripristinata nel 2022, è un consolidato e consueto appuntamento mensile rivolto ai dipendenti con l'obiettivo di **accrescere la conoscenza e la consapevolezza di tutte le iniziative in cui l'Azienda è attivamente coinvolta**.

Ogni mese, ciascun dipendente riceve due comunicazioni: la prima di **riassunto del periodo precedente** che racchiude eventi e manifestazioni a cui l'Azienda ha partecipato, avvio di nuovi progetti, notizie segnalate dagli uffici e una panoramica sulle nuove assunzioni e sui pensionamenti; la seconda di **presentazione del personale**, all'interno della quale ciascun settore presenta le proprie risorse e attività. A questi, si aggiungono alcuni **invii speciali**, realizzati *ad hoc* su temi che richiedono la massima visibilità.

Nel corso del 2024 si contano:

18

Newsletter inviate

8

Invii speciali

4.2 LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

ESRS S2.SBM-3; S2.MDR-P



4.2.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

L'analisi di doppia materialità ha identificato il tema "lavoratori nella catena del valore" come rilevante per l'Azienda.

In particolare, sono stati individuati due potenziali impatti negativi sui lavoratori della catena del valore legati a **possibili violazioni dei loro diritti e alle loro condizioni di salute e di sicurezza**, principalmente legati alla fornitura di lavori e alle relative attività di cantiere. Ai due impatti, qualora si verificassero, corrispondono due rischi di natura legale e reputazionale: la **non conformità alla normativa vigente in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza** dei lavoratori della catena del valore che – pur non implicando un coinvolgimento diretto di BrianzAcque – può comportare danni reputazionali e/o contenziosi legali, di cui l'Azienda dovrebbe comunque rispondere.

Tra gli impatti positivi, BrianzAcque contribuisce ad assicurare **condizioni di lavoro dignitose per le persone che lavorano nei cantieri**, grazie agli obblighi specifici richiesti all'impresa appaltante. Sul medio termine, l'Azienda si impegna inoltre a promuovere l'adozione di *policy* e procedure **in materia di diversità e inclusione e pari opportunità**, ad esempio tramite l'inclusione di appositi criteri di selezione e/o clausole nei contratti siglati con i propri *partner*.

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

BrianzAcque si impegna per garantire la piena adesione da parte di tutti *partner* lungo la catena di fornitura ai propri valori e principi, per assicurare il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori e della normativa in materia di contratti pubblici. A tal fine, l'Azienda si è dotata delle seguenti procedure:

- **Documento di accettazione dei principi di BrianzAcque** (richiesta di assunzione di responsabilità rispetto alla Politica Integrata)
- Regolamento Istituzione e Gestione dell'**Albo Fornitori**
- **Requisiti Minimi per Qualificazione** di Fornitori e Appaltatori
- Istruzione Operativa **Rivalutazione Periodica Fornitori**
- Istruzione Operativa **Vendor Rating Fornitori Albo CAP**
- Linee Guida **Procedura Approvvigionamenti**
- Linee Guida **Procedura Appalti**
- Regolamento per **affidamento contratti inferiori alle soglie comunitarie**
- **Piano di Gestione Lavori**

LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Sotto-tema	IRO Materiali	Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
			ACQ	FOG	DEP	
Condizioni di lavoro	Impatto <i>positivo effettivo</i>	Condizioni di lavoro dignitose per le persone che lavorano nei cantieri, grazie agli obblighi specifici richiesti all'impresa appaltante.	✓			
	Impatto <i>negativo potenziale (breve termine)</i>	Possibili violazioni in termini di diritti umani e dei lavoratori lungo la catena del valore.	✓			✓
	Impatto <i>negativo potenziale (breve termine)</i>	Peggioramento delle condizioni di salute del personale della catena del valore a causa di possibili infortuni, malattie professionali e altri impatti negativi in termini di salute e sicurezza.	✓			✓
	Rischio <i>reputazionale e legale (breve termine)</i>	Non conformità alla normativa vigente in materia di diritti umani e dei lavoratori (inclusa la normativa su salute e sicurezza), anche per inottemperanze del <i>partner</i> /fornitore, con possibili danni reputazionali e/o contenziosi legali.	✓			✓
Trattamento equo e pari opportunità per tutti	Impatto <i>positivo potenziale (medio-lungo termine)</i>	Contributo all'adozione di <i>policy</i> e pratiche in materia di diversità e inclusione e di pari opportunità lungo la catena del valore tramite l'inclusione di appositi criteri di selezione e/o clausole nei contratti siglati dall'Azienda con i propri <i>partner</i> .	✓			✓

4.2.2 Le relazioni con la catena del valore a monte

BrianzAcque considera i propri fornitori *partner* strategici e, per questo, richiede il rispetto dei principi etici aziendali, attraverso un **richiamo esplicito al Codice Etico** nei contratti. La violazione di anche una sola disposizione del Codice Etico dà diritto alla **risoluzione immediata** del contratto. Inoltre, dal 2023, l'Azienda ha richiesto ai propri fornitori di compilare il questionario **Synesgy ESG**, per valutarne la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (vedi capitolo Condotta di Business, paragrafo 5.1.2 Catena di fornitura).

BrianzAcque applica disposizioni di legge che rafforzano la sostenibilità nella catena di approvvigionamento, la tutela dei lavoratori e la promozione della parità di genere, fra le quali la **ritenuta dello 0,50% sull'importo netto progressivo delle prestazioni**, a garanzia degli obblighi contributivi e retributivi.

A partire da gennaio 2025, inoltre, con l'entrata in vigore del **D.Lgs. 209/2024**, in sede di partecipazione a procedure di gara:

- gli operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti devono produrre copia dell'ultimo **rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile**
- gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti e non superiore a 50, si impegnano a consegnare, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una **relazione di genere** sulla situazione del personale maschile e femminile
- gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti superiore a 15 si impegnano a consegnare, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la **certificazione**

di conformità alla normativa in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità⁵³

- tutti gli operatori economici si impegnano ad assicurare una quota pari **almeno al 30%** delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, **sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile**
- tutti gli operatori economici indicano il **contratto collettivo di lavoro applicato** e, qualora lo stesso sia diverso da quello che BrianzAcque ha indicato nel bando, dichiarano che lo stesso garantisce ai dipendenti **tutele equivalenti** a quello indicato dalla stazione appaltante, fornendo gli elementi necessari alla valutazione dell'equivalenza.

Rispetto all'**attività di cantiere**, BrianzAcque non ha attivato iniziative strutturate di formazione condivisa o trasferimento tecnologico/*know-how* come meccanismi di prevenzione nei confronti degli appaltatori. Tuttavia, ha messo in atto prassi consolidate e obbligatorie nei cantieri, volte a garantire il rispetto delle normative e degli standard interni in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale.

I Responsabili Unici del Procedimento (RUP) sono tenuti a effettuare **verifiche puntuali sul rispetto degli obblighi retributivi** da parte degli appaltatori, relativamente ai dipendenti impiegati nei cantieri.

All'avvio di ogni nuovo cantiere, è prevista una **riunione di coordinamento obbligatoria**, a cui partecipano il coordinatore per la sicurezza e l'impresa esecutrice, volta a chiarire gli obiettivi della stazione appaltante in termini di sicurezza sul lavoro e ambientale e il rispetto degli impegni contrattuali assunti. Per i **cantieri finanziati con fondi PNRR**, viene dato ampio rilievo al rispetto del principio **DNSH (Do No Significant Harm)**. In questi casi, agli appaltatori è richiesto di produrre una relazione ambientale a ogni Stato Avanzamento Lavori (SAL) e una relazione finale, con focus su aspetti come la gestione dei rifiuti, la logistica dei trasporti e l'impatto ambientale delle attività.

53 Di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

VALORE SOCIALE **COLLETTIVITÀ**



NUMERI CHIAVE 2024



9,8 mln €

Risparmio economico stimato per le famiglie grazie alle cassette dell'acqua



60

Classi coinvolte nei laboratori di "Spazio Invento"



389

Punti di distribuzione d'acqua gratuiti (107 cassette e 282 erogatori)

25,8 mln

Litri d'acqua erogati dalle cassette



103

Eventi e iniziative a sfondo *green*



7

Progetti con le comunità locali avviati e in corso

4.3 IMPEGNO PER LE COMUNITÀ

ESRS S3.SBM-3; S3.MDR-P; S3.MDR-A; S3.MDR-T; Da S3-2 a S3-4



389

Punti di distribuzione d'acqua gratuiti sul territorio (**107** casette e **282** erogatori)

17,2 mln

Bottiglie di plastica da 1,5 lt evitate, pari a circa 26 camion da 20 tonnellate l'uno⁵⁴

9,8 mln €

Risparmio economico stimato per le famiglie grazie alle casette dell'acqua

60

Classi coinvolte nei laboratori di "Spazio Invento" nell'a.s. 2024-25

4.3.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

L'analisi di doppia materialità ha identificato il tema "Comunità Interessate" come rilevante per BrianzAcque.

In termini di impatti negativi che le attività dirette dell'Azienda possono avere sul territorio, l'analisi ha rilevato le **emissioni di natura odorigena** – che impattano sulle comunità residenti nei pressi degli impianti di depurazione – e gli **impatti in caso di mancata tempestività nella risposta ad emergenze legate allo stato delle reti**, che possono implicare ostacoli alla viabilità e criticità in termini di sicurezza del territorio. A tale impatto potenziale, qualora si verifici, corrisponde un **rischio** di natura reputazionale, che può comportare anche un **costo a carico dell'Azienda per il risarcimento dei danni**. D'altra parte, il progressivo miglioramento della capacità di BrianzAcque di rispondere prontamente a tali emergenze presenta un'**opportunità** da perseguire tramite l'**implementazione di un sistema di segnalazione e gestione delle emergenze efficiente, efficace e digitalizzato**.

In merito alle **emissioni odorigene**, BrianzAcque ha attivato un sistema di "**nasi elettronici**" per rilevare in via preventiva emissioni che possono creare disagio ed effettuare **manutenzioni programmate sugli impianti di deodorizzazione** e **monitoraggi analitici** per verificarne il grado di efficienza. Monitora e risponde alle segnalazioni degli utenti registrate come reclami e, quando necessario, effettua sopralluoghi di verifica.

BrianzAcque contribuisce allo **sviluppo economico e industriale del territorio** tramite la **fornitura continua di acqua per le aziende** brianzole e la generazione di **posti di lavoro e indotto**, sia direttamente che tramite la propria catena del valore.

⁵⁴ Assumendo 30 grammi come peso medio di una bottiglia in plastica da 1,5 lt vuota.

Non da ultimo, BrianzAcque genera diversi impatti positivi sul territorio:

- promuovendo una **cultura del consumo responsabile**, contribuendo in tal modo alla riduzione dello spreco d'acqua e favorendo la solidarietà intergenerazionale in merito a una risorsa condivisa e certamente abbondante, ma non illimitata
- contribuendo alla **riqualificazione urbana** tramite la creazione di aree verdi pubbliche e di *blue infrastructures*
- sostenendo economicamente **iniziative culturali, sportive e di sostegno a fasce fragili della popolazione**.

Tali contributi allo sviluppo sostenibile del territorio brianzolo generano benefici in termini reputazionali e rappresentano un'opportunità da perseguire.

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

Gli aspetti legati alla protezione ambientale del territorio servito, anche in termini di prevenzione e mitigazione degli impatti negativi sulle comunità che vi risiedono, sono trattati nella **Politica Integrata della Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica**.

Rispetto alla gestione delle emissioni odorigene, in particolare, l'Azienda si è dotata di una procedura specifica: Istruzione Operativa **Malfunzionamenti impianti di deodorizzazione**.

Per quanto riguarda la gestione del rapporto con la collettività in termini di iniziative di sostegno economico, i criteri, vincoli e principi sono stabiliti nell'apposito **Regolamento Contributi, Sponsorizzazioni e Vantaggi economici**.






COMUNITÀ INTERESSATE

Sotto-tema	IRO Materiali	Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
			ACQ	FOG	DEP	
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto negativo effettivo	Disagio arrecato alle comunità che risiedono nei pressi degli impianti per effetto delle emissioni odorigene.			✓	
	Impatto negativo potenziale (breve termine)	Impatti negativi sul territorio e disagi per i cittadini, in caso di mancata tempestività nella risposta ad emergenze legate allo stato delle reti (ad es. allagamenti e sversamenti) che possono creare problemi alla viabilità, in termini di sicurezza, etc.	✓	✓		
	Impatto positivo effettivo	Contributo allo sviluppo economico e alle attività industriali del territorio, grazie alla fornitura continua ed efficiente del servizio idrico.		✓		
	Impatto positivo effettivo	Diffusione di una cultura del consumo responsabile e consapevole dell'acqua pubblica soprattutto tra le nuove generazioni.		✓		
	Impatto positivo effettivo	Creazione di posti di lavoro sul territorio, sia tramite l'inserimento di risorse nella propria forza lavoro, sia tramite la catena del valore.	✓	✓		✓
	Impatto positivo effettivo	Contributo al miglioramento del benessere di comunità e territorio grazie alla realizzazione di progetti di riqualificazione urbana con focus sulla sostenibilità ambientale.		✓		
	Impatto positivo effettivo	Contributo allo sviluppo di iniziative culturali, sportive e di sostegno a fasce fragili della popolazione grazie all'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni.		✓		
	Rischio reputazionale (breve termine)	Danni reputazionali in caso di mancata tempestività nella risposta ad emergenze legate allo stato delle reti (ad es. allagamenti e sversamenti) e possibili costi di risarcimento dei danni associati.				✓
	Opportunità reputazionale (breve termine)	Benefici reputazionali legati all'implementazione di un sistema di segnalazione e gestione delle emergenze efficiente, efficace e digitalizzato che aumenti la capacità di pronto intervento dell'azienda.	✓	✓		
	Opportunità reputazionale (breve termine)	Benefici reputazionali legati al patrocinio e alla promozione di iniziative e progetti sul territorio.	✓			✓

4.3.2 Obiettivi, KPI, Target e Azioni

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo		Target		Ragg. Target 2025	Azioni
		2023	2024	2025	2030		
Promuovere il consumo responsabile e consapevole dell'acqua pubblica	Litri d'acqua pro capite consumati in media al giorno per uso domestico	180	178	180*	180*	 Target superato	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle attività di comunicazione e formazione all'interno delle scuole Educazione di tutti i cittadini a un uso consapevole e sostenibile della risorsa acqua
	Litri di acqua erogati dalle casette dell'acqua in alternativa all'acqua in bottiglia	26,0 mln	25,8 mln	26,8 mln	28,2 mln	 96%	<ul style="list-style-type: none"> Ampliamento del servizio delle case dell'acqua sul territorio Installazione di erogatori di acqua nei luoghi pubblici (biblioteche, caserme, etc.)
Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio della Brianza, tramite azioni e progetti di sistema con gli stakeholder del territorio	Numero di eventi e iniziative a sfondo green che rientrano nella programmazione di Brianzacque o su richiesta di contributo e supporto da parte di Comuni e altri soggetti del territorio	73	103	75-80	80-85	 Target superato	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di progetti e iniziative a beneficio del territorio Coprogettazione con i soggetti del territorio

* I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2025. Per i dettagli sulle modifiche apportate si rimanda all'appendice.

La natura stessa della missione di BrianzAcque e dei servizi erogati determina il rapporto tra l'Azienda e **le comunità interessate** dalle attività aziendali. Tali comunità **coincidono con le persone residenti sul territorio servito e dunque con gli utenti del servizio**⁵⁵.

La **relazione con le comunità**, l'ascolto e la rilevazione di bisogni e aspettative avviene **sia grazie a un dialogo sistematico e diretto tra Azienda e cittadini, sia grazie ai Comuni soci**. Questi, infatti, oltre a partecipare ai momenti di confronto istituzionali – l'Assemblea – hanno uno scambio continuativo con il Consiglio di Amministrazione.

Alcune attività e interventi svolti dall'Azienda possono produrre impatti negativi sul territorio, in termini di viabilità, sicurezza stradale, inquinamento acustico etc. Al fine di gestire tali impatti, all'inizio di ogni anno, BrianzAcque condivide con ciascun Comune una **programmazione dettagliata degli interventi** previsti sul territorio, consentendo agli enti locali di avere una visione chiara e anticipata delle attività pianificate. Ogni 4 mesi, l'Azienda invia ai Comuni un **report aggiornato** con l'elenco degli interventi effettivamente realizzati. Per gli interventi più significativi, che richiedono una fase progettuale più complessa e il coinvolgimento diretto del Comune, è previsto un iter condiviso che include una **delibera di Giunta** e lo svolgimento di un'**assemblea pubblica informativa** prima dell'avvio dei lavori.

⁵⁵ Per questo motivo, i canali e i processi attraverso i quali i cittadini possono segnalare problematiche o esprimere preoccupazione in merito ad aspetti specifici del servizio idrico, così come i relativi meccanismi di risposta e rimedio, sono rendicontati nel capitolo "Clienti".

BrianzAcque promuove momenti di **ascolto e confronto con gli stakeholder**, anche al di fuori dei canali di comunicazione tradizionali con i Comuni Soci. In particolare, quando un intervento prevede l'occupazione di proprietà private o di aree non comunali, è prevista l'attivazione di percorsi di **coinvolgimento diretto della cittadinanza**. In questi casi, i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione partecipano a **incontri pubblici per presentare l'intervento, ascoltare le esigenze della comunità e raccogliere feedback**, in un'ottica di trasparenza e collaborazione. A supporto, viene messo in campo un **piano di comunicazione dedicato**, utile per informare in modo chiaro ed efficace la collettività.

Particolare attenzione è riservata alla **gestione dei cantieri**: tutte le attività di manutenzione o potenziamento delle reti sono progettate per minimizzare i disagi arrecati alla popolazione. L'obiettivo è quello di garantire un servizio efficiente senza trascurare l'impatto quotidiano sulle persone e sull'ambiente in cui vivono.

Data la natura del servizio e l'importanza di mantenere un rapporto strutturato e continuativo con gli enti locali, BrianzAcque ha scelto di **rafforzare la collaborazione con le Istituzioni attraverso convenzioni e protocolli d'intesa** per lo sviluppo di progetti a beneficio dell'ambiente, della comunità locale e dello sviluppo di nuove tecnologie.

I risultati positivi ottenuti nel tempo confermano il valore di questo approccio, fondato sulla pianificazione congiunta, la trasparenza e la condivisione degli obiettivi.

VALUTAZIONE DELL'ANTIBIOTICO RESISTENZA CORRELATA AGLI SCOLMATORI E DEPURATORI

Dal 2023, BrianzAcque e Università Bicocca hanno avviato una ricerca con l'obiettivo di valutare gli effetti dell'uso diffuso di antibiotici, che possono causare – in caso di sfioro durante gli eventi di pioggia e per la difficoltà di trattamento dei principi attivi nei depuratori – la resistenza agli antibiotici nei diversi biomi. Lo studio identifica le quantità di antibiotici rimanenti nella rete e a valle degli impianti, utilizzando alcuni componenti come traccianti. Contemporaneamente, si verificherà potenzialmente l'induzione della resistenza agli antibiotici nelle popolazioni batteriche a valle.

SOGGETTI COINVOLTI

BrianzAcque, Università Bicocca Milano

PIANO INFRASTRUTTURALE ACQUEDOTTI

Nel 2024 è proseguita la Convenzione per l'implementazione del Piano Infrastrutturale Acquedotti, tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato e la rete Water Alliance Acque di Lombardia, siglata a dicembre 2019.

SOGGETTI COINVOLTI

Gestori del Servizio Idrico Integrato e rete di impresa Water Alliance Acque di Lombardia

CONTROLLO DEGLI SCARICHI AZIENDALI – LECCO

Nel 2024 sono proseguite le attività in merito alla convenzione per il controllo degli scarichi delle aziende della Provincia di Lecco, rinnovata a giugno 2022. La convenzione prevede che **Lario Reti Holding**, gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Lecco, **si avvalga del personale tecnico, delle attrezzature e del laboratorio di BrianzAcque per il campionamento e l'effettuazione delle analisi.**

SOGGETTI COINVOLTI

BrianzAcque e Lario Reti Holding S.p.a.

CONVENZIONE DI RETE SUI LABORATORI DI ANALISI

La convenzione di rete sui Laboratori di analisi è volta allo svolgimento dei servizi di analisi delle acque reflue afferenti al Servizio Idrico Integrato gestito da ciascun gestore nel rispettivo territorio di competenza. È stata sottoscritta il 30 dicembre 2021 e rinnovata ad agosto 2024 per il triennio successivo.

SOGGETTI COINVOLTI

Gestori del Servizio Idrico Integrato e rete di impresa Water Alliance Acque di Lombardia

CONVENZIONE ATO MONZA E BRIANZA

BrianzAcque, dal 2017, stipula annualmente una convenzione con ATO Monza e Brianza, per la realizzazione dei controlli previsti dall'art. 128, comma 1 del D. Lgs 152/06. Nell'ambito della convenzione vengono realizzati sopralluoghi per la verifica del **rispetto delle prescrizioni autorizzative, indagini su acque meteoriche e adeguamento delle reti di insediamenti con scarichi industriali, acque meteoriche e assimilati a domestici.**

SOGGETTI COINVOLTI

BrianzAcque e Autorità d'Ambito di Monza e Brianza

CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELLE FONTANE ORNAMENTALI PUBBLICHE

Convenzione con i Comuni Soci aderenti per il servizio di conduzione e manutenzione delle fontane ornamentali pubbliche di proprietà comunale. Nel periodo 2020-2024 sono stati sottoscritti accordi con i Comuni di Agrate, Arcore, Barlassina, Bellusco, Biassono, Caponago, Ceriano Laghetto, Desio, Lazzate, Lesmo, Limbiate, Monza (inclusa Villa Reale), Nova Milanese, Sovico, Villasanta, Bernareggio, Usmate Velate, Varedo, Vedano al Lambro, Seregno.

Nel 2024 si sono aggiunti i Comuni di Carate Brianza e Seveso (2 fontane). Complessivamente, nel 2024 BrianzAcque gestisce **44 fontane in 22 Comuni.**

SOGGETTI COINVOLTI

BrianzAcque e Comuni Soci aderenti

COLLABORAZIONE CON P.A.N.E.

È stata rinnovata la convenzione quadro di collaborazione con il Parco Agricolo Nord Est di Cavenago Brianza e l'ATO di Monza e Brianza per lo svolgimento di attività finalizzate alla raccolta delle acque di scorrimento provenienti dalle aree non urbanizzate, e in particolare dai terreni agricoli, contribuendo a **prevenire gli allagamenti e a valorizzare le aree interessate attraverso la creazione di habitat naturali e corridoi ecologici a sostegno della biodiversità locale.**

SOGGETTI COINVOLTI

Parco Agricolo Nord Est di Cavenago Brianza e ATO di Monza e Brianza

PROTOCOLLO PER LA RIDUZIONE DELLO SPRECO D'ACQUA POTABILE

Protocollo d'intesa con il Comune di Monza, Provincia e ATO per la promozione di strategie volte alla **riattivazione di pozzi esistenti**, dai quali prelevare l'acqua prima del trattamento potabilizzante – e in questo modo evitare l'uso di acqua potabile per la pulizia stradale e ad uso irriguo del verde urbano – nonché di un tavolo tecnico per la semplificazione della procedura autorizzativa per l'escavazione di **nuovi pozzi** nel Comune di Monza.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Monza, Provincia e ATO



4.3.3 Progetti e iniziative sul territorio

BrianzAcque realizza progetti e campagne di comunicazione per **sensibilizzare la comunità locale a un uso efficiente dell'acqua**, oltre che **iniziative di solidarietà** rivolte al territorio.

LE CASETTE DELL'ACQUA



2014 – 2024



53 COMUNI IN PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Le casette dell'acqua sono **distributori self-service** che consentono il **prelievo d'acqua alla spina** – liscia e gassata, a temperatura ambiente o refrigerata – nati con l'obiettivo di **incentivare l'utilizzo dell'acqua di rete**, con una conseguente **riduzione della plastica e delle emissioni di CO₂ causate dal trasporto** in bottiglia. Il prelievo avviene grazie a una tessera rilasciata agli utenti del servizio e valida per tutte le casette.

Nel 2024 sono state inaugurate 8 nuove casette, aumentando la capillarità sul territorio e facilitando l'accesso ai cittadini, **arrivando a 107 casette attive**. La **gratuità del servizio**, introdotta nel 2020 nel periodo pandemico, è stata mantenuta anche nel 2024, con il limite di erogazione di massimo **12 litri giornalieri per singola tessera** (a partire dal mese di novembre), al fine di sensibilizzare i cittadini sul consumo consapevole del bene acqua. Attraverso questa iniziativa, BrianzAcque ha voluto offrire un **contributo concreto al benessere delle famiglie** del territorio servito, promuovendo al contempo comportamenti più responsabili.

Dal 2020, grazie all'infrastruttura IT *Red Hat OpenShift Container Platform* e *Red Hat Enterprise Linux*, BrianzAcque gestisce ogni casetta dell'acqua in modo centralizzato, diffondendo **servizi e informazioni personalizzate** per i cittadini e comunicando in modo efficace e puntuale la **qualità dell'acqua**. Presso le casette dell'acqua provviste di **monitor** – previa adesione da parte dei Comuni – vengono pubblicati annunci relativi alla fornitura del servizio pubblico, nonché segnalazioni di eventi e iniziative locali.



Sul sito di BrianzAcque è disponibile la mappatura geolocalizzata delle casette dell'acqua attive a questo link: <https://www.brianzacque.it/it/cerca-la-casetta-piu-vicina>

RISULTATI

107Casette dell'acqua attive
(+8 dal 2023)**79**Casette dotate di monitor
informativi,
(pari al **74%** di quelle
attive)**25,8 mln litri**Acqua erogata
gratuitamente, pari a 17,2
mln di bottiglie di plastica
da 1,5 litri risparmiate**9,8 mln €**Risparmio stimato
per le famiglie⁵⁶

BENEFICI PER L'AMBIENTE, GRAZIE ALLA MANCATA PRODUZIONE DI BOTTIGLIE IN PLASTICA⁵⁷

-180,4 mln

Litri d'acqua

-4,2 mln kg

Greggio

-2,6 mln kgCO₂**-2 mln €**

Costi per lo smaltimento

⁵⁶ Differenza tra il costo di un litro d'acqua in bottiglia pari a 0,38 euro (fonte: Indagine Assoutenti sui prezzi delle acque minerali – Marzo 2024) e il costo dell'acqua distribuita dalla casetta, pari a 0,05€. Il calcolo è stato fatto su costi standard. Da Aprile 2020, tuttavia, il risparmio per le famiglie è stato pari a 0,38€ al litro, in funzione della gratuità del servizio, confermata ogni anno, 2024 incluso.

⁵⁷ Il calcolo riportato indica il risparmio per la mancata produzione di bottiglie di plastica (fonte Corriere della Sera – “Londra contro le bottiglie” Fab. 08), tenuto conto che per produrre 1 bottiglia di plastica da 1 litro si impegnano: 7 litri d'acqua (totale corretto sottraendo il consumo dell'acqua prodotta), si consumano 162 grammi di greggio, si sviluppano 100 grammi di CO₂ (totale corretto sottraendo la stima della CO₂ impiegata per l'acqua gasata). Per lo smaltimento delle bottiglie si spendono 0,08 euro (costo stimato nazionale; Fonte: Eco-progetti – “Perché no all'acqua in bottiglia”).

GLI EROGATORI PER LA DISTRIBUZIONE D'ACQUA GRATUITA



2018 – 2024



47 COMUNI IN PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Dal 2018 BrianzAcque ha avviato l'installazione di erogatori per la distribuzione gratuita di acqua nelle Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Biblioteche, etc.) e, già dal 2012, nelle scuole primarie. Successivamente, gli erogatori sono stati installati nelle caserme dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia Locale, nelle sedi di Croce Rossa Italiana e Protezione Civile, Aziende pubbliche, consorzi e strutture sportive. Con il progetto **Scuole Plastic Free – Acqua a km zero**, nei prossimi anni verranno installati erogatori di acqua potabile in circa 40 scuole secondarie di secondo grado del territorio.

RISULTATI

282

Erogatori per la distribuzione gratuita di acqua attivi

48

Erogatori installati, di cui **19** nelle scuole

PROGETTI CON LE SCUOLE



ANNO SCOLASTICO 2024-2025



PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

“SPAZIO INVENTO” NEL PARCO DI MONZA

Il progetto scuole si rinnova nel 2024 con l'iniziativa **“Spazio Invento – I mulini dell'energia”**, in collaborazione con **CREDA Onlus**, volta a potenziare l'offerta didattica e ad accrescere nei **giovani competenze scientifiche, ambientali e tecnologiche**. La proposta, ambientata nel Parco di Monza all'interno dei rinnovati fabbricati dei Mulini Asciutti, si struttura in **due laboratori: robotica e strutture cinetiche**. Le nuove tecnologie, infatti, rappresentano un fattore determinante per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale sempre più ambiziosi.

Il progetto, avviato a gennaio 2024 con durata triennale e rivolto agli **studenti delle scuole primarie** dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza, **ha già coinvolto 60 classi** nel corso dell'anno scolastico 2024-25 e proseguirà coinvolgendone altre **50 in media all'anno** nel prossimo biennio.

RISULTATI

60

Classi coinvolte nei laboratori di Spazio Invento nel corso dell'a.s. 2024-25



ACQUA E SPORT



2024



PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA



BrianzAcque collabora con team di diverse discipline sportive per sensibilizzare e promuovere un nuovo corso *green* del tandem Acqua e Sport, caratterizzato dal **consumo di buona acqua pubblica a km 0 durante la pratica sportiva**, in sostituzione dell'acqua confezionata in bottiglie di plastica. In questo contesto si inserisce la *partnership* con **Vero Volley Milano** e con la **Polisportiva Veranese**.

BrianzAcque ha sostenuto anche lo svolgimento di altre importanti manifestazioni sportive del territorio, tra cui **Run for Life, Energy Run** di Agrate Brianza, **Runable** promossa da FreeMoving, e la gara di ciclismo "**Coppa Agostoni**".



Inoltre, è proseguita l'organizzazione del **FuoriGP** da parte dei Comuni di Monza, Veduggio al Lambro e Biassono, evento a cui BrianzAcque ha partecipato con un proprio stand nelle 3 piazze principali di questi Comuni per distribuire gadget e materiale informativo sull'iniziativa dell'acqua pubblica di rete in Autodromo per il **Gran Premio Pirelli d'Italia 2024**.

ACCORDO TRA AUTODROMO-BRIANZACQUE-COMUNE DI MONZA



AGOSTO 2024



COMUNE DI MONZA

Con il **rinnovo della partnership** con l'Autodromo Nazionale Monza in tema di sostenibilità ambientale, BrianzAcque ha **potenziato il sistema degli erogatori per la distribuzione gratuita di acqua a km 0 all'interno del circuito**. Questo ha permesso di dissetare il pubblico e gli operatori, abbattendo le emissioni derivanti dalla produzione, dal trasporto e dallo smaltimento di bottiglie di plastica monouso.

Con lo slogan "**La Brianza che scorre, la Brianza che corre**" BrianzAcque ha posizionato per i giorni del Gran Premio **13 erogatori di acqua gratuita**. Tutti i dispenser hanno visto crescere il loro utilizzo. Tra quelli che hanno registrato un incremento maggiore: Paddock, (2.290 litri, +208% dal 2023), Camping Parco (6.435 litri, +60%), Tribuna Centrale (5.594 litri, +43%), Sala Stampa (1.271 litri, +63%). Tra le nuove postazioni la Terrazza ACITALIA, che ha registrato un consumo d'acqua di 477 litri.

RISULTATI

51,7 mila litri

Acqua pubblica distribuita

103 mila

Bottigliette di plastica da mezzo litro risparmiate

CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DELL'ACQUEDOTTO DI MONZA



LUGLIO-SETTEMBRE 2024



COMUNE DI MONZA



In occasione del 100° anniversario dell'Acquedotto di Monza, BrianzAcque ha realizzato una **mostra a cielo aperto** installando un container espositivo in centro a Monza allestito con **pannelli dedicati al tema e schermi multimediali per un'esperienza immersiva**. L'iniziativa è stata presentata in anteprima a luglio con una conferenza stampa congiunta fra BrianzAcque e il Comune di Monza presso la Sala Giunta del Municipio. La mostra è stata installata e aperta alle visite guidate gratuite in **Piazza San Paolo**, cuore pulsante della città, in occasione degli eventi del Fuori GP 2024. Ha avuto una durata di **2 settimane**, fino al primo weekend dell'edizione di Ville Aperte di metà settembre.

RISULTATI

Circa 1.000 Visitatori alla mostra

PRESENTAZIONE PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI MONZA



MARZO 2024



COMUNE DI MONZA



BrianzAcque ha celebrato la **Giornata Mondiale dell'Acqua 2024** con il **lancio del progetto per adeguare il depuratore San Rocco** alle nuove normative sulla qualità delle acque. La presentazione si è svolta con un evento aperto alla stampa che ha registrato la presenza di numerosi esponenti di Regione, Provincia, Comune e ATO. L'impianto esistente verrà integrato con la costruzione di un **comparto di ossidazione biologica all'avanguardia**, ipogeo, ovvero nascosto sottoterra e completamente ricoperto dal verde. Il processo funzionerà con una **tecnologia innovativa basata su biomasse aerobiche granulari** (AGS) che troverà una delle prime applicazioni in Italia su un impianto in scala reale. All'iniziativa, che ha visto l'apertura del Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia, Federico Romani, hanno preso parte il Sindaco di Monza, Paolo Pilotto; il Presidente della Provincia di Monza e Brianza, Luca Santambrogio; il prof. Giulio Senes, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, Università degli Studi di Milano. Erano inoltre presenti i consiglieri regionali: Alessandro Corbetta, Fabrizio Figini, Jacopo Dozio, Gigi Ponti, Martina Sassoli.

PARTECIPAZIONE ALLA FIERA ECOMONDO 2024



NOVEMBRE 2024



RIMINI FIERA

BrianzAcque ha partecipato alla fiera Ecomondo a Rimini, un importante appuntamento dedicato alla **transizione ecologica** e ai nuovi **modelli di economia circolare e rigenerativa**. BrianzAcque è stata parte attiva all'interno dello **stand condiviso con le altre aziende del network di Water Alliance**, che rappresenta le 13 aziende che gestiscono il Servizio Idrico Integrato della Lombardia.

Tra i temi affrontati durante la fiera il sistema idrico e la gestione dei rifiuti con le loro possibili sinergie; l'impatto del cambiamento climatico sugli acquiferi lombardi e il contributo dell'AI.

Il Presidente e AD di BrianzAcque, Enrico Boerci, è intervenuto durante il primo talk mattutino **sul rapporto acqua-rifiuti** illustrando le azioni che BrianzAcque sta perseguendo per promuovere le sinergie tra il settore idrico e la gestione dei rifiuti nel proprio territorio.

LA SENSIBILE MAGIA DELL'ACQUA – 2^A EDIZIONE

DICEMBRE 2024

BELVEDERE JANNACCI,
PALAZZO PIRELLI MILANO

BrianzAcque **ha portato al Pirellone la “magia dell’acqua”**: il progetto evento – ideato e curato dell’architetto Alessia Galimberti, consigliere d’amministrazione di BrianzAcque – ha visto professionisti, imprenditori, autorità istituzionali a confronto per fornire **idee, spunti e progetti innovativi volti ad una gestione della risorsa idrica sempre più sostenibile e integrata**. Mondi differenti, apparentemente lontani, chiamati a riflettere insieme agli operatori del settore idrico su approcci e buone pratiche rispetto alla tutela e alla valorizzazione di un bene indispensabile per la vita e sempre più centrale negli equilibri ambientali, sociali ed economici, specie in relazione alla crisi climatica.

Ad aprire i lavori, il saluto del Presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, che si è complimentato per il lavoro svolto da BrianzAcque e ha invitato a organizzare l’edizione 2025 alla Terrazza Belvedere di Palazzo Lombardia.

RISULTATI

50

Relatori intervenuti

100

Partecipanti all’evento





COLLEGAMENTO FRA COMUNE DI LESMO E COMUNE DI CONCOREZZO

OBIETTIVI

Migliorare la qualità dell'acqua e l'efficienza della rete idrica esistente nei cinque Comuni coinvolti (Concorezzo, Villasanta, Arcore, Lesmo e Usmate Velate), la cui attuale dotazione risulta insufficiente a soddisfare i fabbisogni idropotabili. Il fine ultimo è quello di consolidare la **resilienza della rete** rispetto a eventuali variazioni della domanda nei punti di prelievo e alle mutevoli condizioni geologiche e meteorologiche del territorio.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Acqua.

INTERVENTI

Il progetto prevede la realizzazione di due importanti **collegamenti tra le reti idriche di diversi comuni**:

- nuovo tratto di acquedotto per collegare la rete idrica del comune di Concorezzo con quella dei comuni di Villasanta, Arcore e Lesmo
- nuovo tratto di acquedotto per collegare la rete di distribuzione di via Gilera nel comune di Arcore con la dorsale CAP che arriva in via della Brina nel comune di Usmate Velate.

Il tratto di interconnessione tra il Comune di Concorezzo e il Comune di Lesmo prevede il collegamento con la dorsale CAP già esistente in via Oreno a Concorezzo, e prosegue fino allo scarico al serbatoio XXIV Maggio di Lesmo. Sono previsti tre punti di consegna: il primo a Concorezzo (impianto di via Oreno), mentre il secondo e il terzo nel comune di Villasanta (nelle aree degli impianti di Mameli/ Risorgimento e Segantini). In totale la tratta ha uno sviluppo di **6.780** metri e comprende l'attraversamento, con sistemi *no-dig*, della Strada Provinciale SP60 e della Rete Ferroviaria nel tratto "Monza – Arcore".

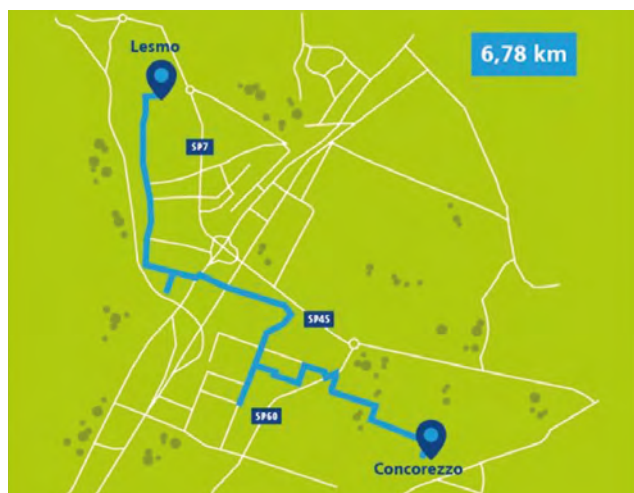
Il secondo tratto prevede di staccare una nuova dorsale da via della Brina a Usmate Velate fino all'incrocio via Gilera/via Fumagalli nel Comune di Arcore per il recapito di acqua alle reti esistenti, con uno sviluppo di circa **1.700** metri privo di prelievi intermedi. La tratta include un attraversamento, con sistemi *no-dig*, della Rete Ferroviaria nel tratto "Seregno – Carnate".

I lavori sono iniziati a giugno 2024 e proseguiranno per tutto il 2025, per concludersi nel 2026.

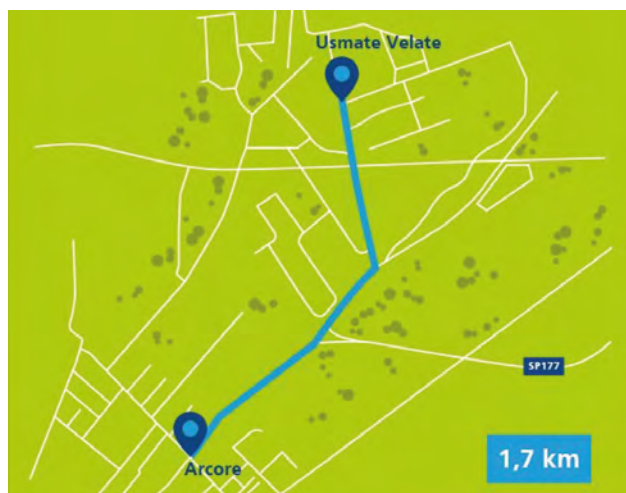
COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un "Prestito Green" concesso dalla Banca Europea degli Investimenti.

Importo da quadro economico: **7,58 milioni di euro** | Importo realizzato nel 2024: **1,6 milioni di euro**.



Tracciato dorsale Concorezzo- Lesmo



Tracciato dorsale Arcore-Usmate Velate



Operazioni di scavo tratta Concorezzo-Lesmo



Operazioni di scavo tratta Arcore-Usmate Velate



Spingi-tubo nel comune di Usmate Velate



Spingi-tubo nel comune di Villasanta

RIPRISTINI STRADALI A COMPLETAMENTO DELLE OPERE REALIZZATE

OBIETTIVI

Eseguire **lavori di ripristino stradale definitivo** a seguito della realizzazione di interventi di manutenzione e/o realizzazione di reti fognarie e di acquedotti, allacciamenti e piccole estensioni di rete effettuati da BrianzAcque, adottando una programmazione unitaria che ottimizzi l'impatto e gli interventi sul territorio.

INTERVENTI

Gli interventi previsti sono distinti tra:

- **asfaltature localizzate** – finalizzate al ripristino mirato della pavimentazione stradale per superfici stimate inferiori a 500 mq
- **asfaltature estese** – finalizzate al ripristino della pavimentazione stradale in corrispondenza di interventi di manutenzione e/o estensioni di rete che hanno coinvolto porzioni di strada maggiori di 500 mq.

Le opere sono localizzate all'interno del territorio di competenza di BrianzAcque e consistono nella fresatura e nel ripristino di 3 cm di pavimentazione stradale, oltre che nell'esecuzione della segnaletica orizzontale.

COSTI DI REALIZZAZIONE

Importo realizzato nel 2024: **2,6 milioni di euro**.



VALORE SOCIALE CLIENTI



NUMERI CHIAVE 2024

3 SALUTE E BENESSERE



0%

Ordinanze di non potabilità sull'acqua distribuita

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



89,4

Indice di *Customer Satisfaction* complessivo

97%

Soddisfazione dei comuni rispetto alla qualità del servizio idrico

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



86,07 €

Investiti per abitante

233 €

Spesa media annua per le utenze domestiche, **-132 €** rispetto alla media nazionale

569.915 €

Stanziati insieme ai Comuni per il Bonus Idrico Integrativo

+35,4%

Utenti registrati allo sportello *online* dal 2023

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



4.4 CLIENTI DEL SERVIZIO

ESRS S4.SBM-3; S4.MDR-P; S4.MDR-A; S4.MDR-T; S4-2; S4-3



233 €

Spesa media annua per il consumo di 150 mc d'acqua di un'utenza ad uso domestico, **-132 €** rispetto alla media nazionale

86,07 €

Investimento medio annuo per abitante **+11,4%** dal 2023

17,3 giorni lav.

Tempo medio di risposta ai reclami, **-12,7** giorni rispetto allo standard

+35,4%

Utenti registrati allo sportello online dal 2023. 26.414 iscritti al 31/12/2024

4.4.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

L'analisi di doppia materialità ha identificato come rilevante la relazione con le utenze del servizio idrico integrato, da una prospettiva sia d'impatto che finanziaria⁵⁸.

I clienti di BrianzAcque coincidono con gli utilizzatori finali del servizio, gli impatti positivi generati hanno quindi una portata sistemica, a beneficio dell'intera collettività. L'Azienda, in quanto gestore di un servizio pubblico, garantisce **accesso equo e senza discriminazioni** di alcun tipo e si impegna a garantire **la diffusione e l'accessibilità di informazioni** chiare e trasparenti generando diversi impatti positivi in termini di:

- maggiore **fiducia nell'acqua del rubinetto**, con una conseguente riduzione del consumo di acqua in bottiglia
- **semplificazione del rapporto con i clienti**, grazie a molteplici **canali digitali** attivati sui servizi di comunicazione, assistenza e pronto intervento
- **rafforzamento della relazione con i clienti**, grazie a una gestione aperta e inclusiva dei canali digitali, che garantisce libertà d'espressione e dialogo diretto con l'Azienda.

L'analisi ha evidenziato un impatto negativo potenziale, legato alla **possibile perdita di fiducia** nei confronti dell'Azienda in caso di **violazione della privacy** dei clienti, come la diffusione o la perdita di dati e informazioni sensibili.

In merito al tema della **salute e sicurezza dei clienti**, l'analisi ha messo in luce un impatto negativo potenziale, che potrebbe verificarsi nel caso in cui venga erogata **acqua non conforme agli standard di qualità**, ad esempio in caso di malfunzionamenti del sistema di potabilizzazione o controlli insufficienti. Oltre ai possibili effetti sulla salute dei cittadini, tale scenario comporterebbe anche un rischio legale per l'Azienda, che potrebbe essere chiamata a **risarcire eventuali danni**.

⁵⁸ Il tema ESRS S4 è soggetto a *phase-in*: le informazioni riportate in questo capitolo sono rendicontate su base volontaria.

BrianzAcque si impegna per l'**inclusione sociale** e l'**equità** dell'accesso al servizio idrico garantendo l'**accessibilità fisica** al servizio, grazie a una rete capillare e a un'erogazione continua e affidabile, e l'**accessibilità digitale ed economica**: la bolletta digitale interattiva, disponibile anche in lingua inglese e per persone ipovedenti, facilita la fruizione del servizio, mentre il contenimento delle tariffe ne rende sostenibile il costo per tutte le fasce della popolazione. Particolare attenzione è riservata alle **fasce più fragili**, sostenute tramite **agevolazioni economiche e bonus** dedicati che permettono di ridurre l'aggravio economico del servizio. Infine, l'introduzione dello *smart metering*, tramite lettura a distanza e fatturazione puntuale, non solo rafforza la soddisfazione dell'utenza ma contribuisce a **ridurre il rischio di truffe**.

Accanto a questi impatti, si presentano due **opportunità di mercato** per l'Azienda, legate al sistema di **premialità previsto da ARERA** e assegnate sulla base delle *performance* conseguite nel biennio precedente, in caso di raggiungimento degli obiettivi di **qualità contrattuale** (macro-indicatori MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale ed MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio) e **qualità tecnica** (macro-indicatore M2 – Interruzioni del servizio).

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

Oltre che nella già menzionata Politica integrata, i principi, valori e linee guida cui l'Azienda si ispira quotidianamente nella gestione del rapporto con l'utenza sono descritti nella **Carta dei Servizi e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato**.

Sul piano operativo, BrianzAcque dispone delle seguenti procedure:

- Regolamento **Bonus Idrico integrativo**
- **Social Media Policy** – Gestione del patrimonio informativo aziendale online
- Piano di Gestione **Customer satisfaction**
- Istruzione Operativa **Gestione reclami, richieste, informazioni, rettifiche, fatturazioni**
- Piano di Gestione – **Gestione segnalazioni**

A queste si aggiungono due procedure in materia di tutela della *privacy*:





- Piano di Gestione Informativa **Privacy Clienti Utenti**
- Istruzione Operativa **Data Breach**

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Sotto-tema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto <i>negativo potenziale (breve termine)</i>	Perdita di fiducia nei confronti dell'azienda a causa di violazioni della <i>privacy</i> dei clienti dovute a perdite di dati e informazioni sensibili relative ai clienti del servizio.			✓		
	Impatto <i>positivo effettivo</i>	Aumento della fiducia nell'acqua del rubinetto e conseguente riduzione del consumo di acqua in bottiglia grazie a un'elevata trasparenza sulle caratteristiche e la qualità dell'acqua distribuita.			✓		
	Impatto <i>positivo effettivo</i>	Benefici per i clienti grazie alla semplificazione dei rapporti cliente - azienda, tramite la digitalizzazione dei servizi di comunicazione e attività di assistenza e pronto intervento disponibili tramite molteplici canali.			✓		
	Impatto <i>positivo effettivo</i>	Miglioramento della relazione in termini di fiducia e soddisfazione, grazie alla garanzia di libertà di espressione sui canali digitali / <i>social</i> dell'Azienda.			✓		
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto <i>negativo potenziale (breve termine)</i>	Danni alla salute dei clienti del servizio a causa dell'erogazione di acqua di bassa qualità per malfunzionamenti del sistema di potabilizzazione, mancati controlli, etc.		✓			
	Rischio <i>legale (breve termine)</i>	Costo legati al risarcimento danni per impatti negativi sulla salute, in caso di malfunzionamento del processo di potabilizzazione e conseguente distribuzione di acqua di bassa qualità.		✓			✓
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto <i>positivo effettivo</i>	Soddisfazione dei clienti grazie all'accessibilità fisica, alla capillarità e continuità del servizio.			✓		
	Impatto <i>positivo effettivo</i>	Soddisfazione dei clienti grazie all'accessibilità del servizio (ad es. bolletta digitale interattiva accessibile anche in lingua inglese e per persone ipovedenti), anche dal punto di vista economico (ad es. contenimento delle tariffe).			✓		
	Impatto <i>positivo effettivo</i>	Riduzione dell'aggravio economico per l'accesso al servizio a beneficio delle fasce di popolazione più fragili, grazie ad agevolazioni e bonus dedicati.			✓		
	Impatto <i>positivo effettivo</i>	Soddisfazione dei clienti e riduzione del rischio di truffe grazie all'introduzione di sistemi di fatturazione puntuale e lettura a distanza grazie allo <i>smart metering</i> .			✓		
	Opportunità <i>di mercato (breve termine)</i>	Premialità assegnate da ARERA in caso di raggiungimento degli obiettivi di qualità contrattuale, sulla base del livello delle <i>performance</i> raggiunto al termine di ciascun periodo di valutazione (biennio precedente), in riferimento ai macro-indicatori "MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e "MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio".	✓		✓		
	Opportunità <i>di mercato (breve termine)</i>	Premialità assegnate da ARERA in caso di raggiungimento dell'obiettivo di qualità tecnica, sulla base del livello di performance raggiunto al termine di ciascun periodo di valutazione (biennio precedente), in riferimento al macro-indicatore "M2 - Interruzioni del servizio" e "M3-Qualità dell'acqua erogata".	✓		✓		

4.4.2 Obiettivi, KPI, Target e Azioni

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo		Target		Ragg. Target 2025	Azioni
		2023	2024	2025	2030		
Fornire acqua sicura e di qualità	Incidenza delle ordinanze di non potabilità – Indicatore ARERA ⁵ M3a	0%	0%	0%	0%	 Target raggiunto	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione dei Water Safety Plans Riduzione delle non conformità sull'acqua potabile
	Customer Satisfaction Index Sintetico	90,5%	89,4%	> 95	> 95	 94%	<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione delle interruzioni di servizio per guasti grazie a interventi di manutenzione preventiva
Offrire servizi eccellenti, anche in termini di continuità, regolarità della fornitura e tempestività di intervento	Avvio e cessazione del rapporto contrattuale – ATO MB – Indicatore ARERA MC1	96,116%	97,163%	>98,116%*	>98,116%*	 99%	<ul style="list-style-type: none"> Risposta rapida e concreta alle richieste dei clienti e rapidità nell'esecuzione degli interventi, anche tramite la digitalizzazione dei processi (Geocall e Salesforce ad es.) e la creazione di obiettivi trasversali tra i vari uffici chiamati a rispettare i parametri della Delibera Arera 655
	Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio – ATO MB – Indicatore ARERA MC2	95,98%	97,48%	> 95,00%	> 95,00%	 Target superato	<ul style="list-style-type: none"> Aumento dell'efficienza degli sportelli, del Pronto Intervento e del back office Miglioramento della comunicazione e della relazione con il cliente, anche aumentando la fruibilità e la completezza delle informazioni

4.4.3 I clienti del servizio Acquedotto

I clienti del servizio utilizzano l'acqua:

- per **uso domestico**
- per **uso non domestico**, ovvero principalmente per consumi di tipo artigianale e commerciale, agricolo e zootecnico, consumi pubblici come scuole, ospedali, caserme, edifici pubblici, centri sportivi, mercati e fiere, stazioni, ferrovie, antincendio, etc.

Le utenze attive al 31 dicembre 2024 sono **165.094** e sono costituite per l'**81%** da utenze per uso domestico.

165.094

Utenze attive⁶⁰
(+0,7% dal 2023)

876.792

Abitanti⁶¹ residenti
nei Comuni serviti
(+0,4% dal 2023)

81%

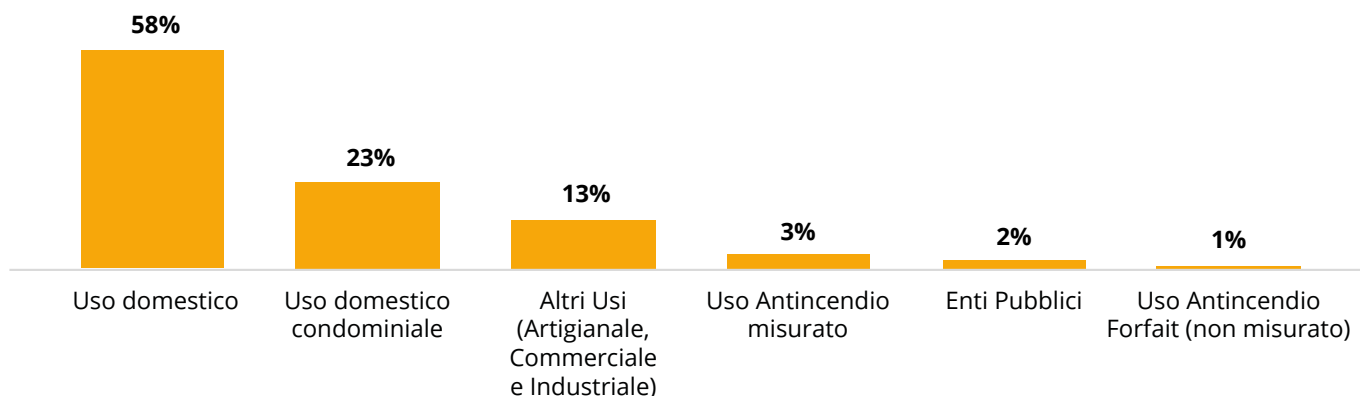
Utenze per uso
domestico, di cui il **23%**
per uso condominiale
(stabile dal 2023)

⁵⁹ Calcolato come: [(utenti interessati da sospensioni o limitazioni / utenti serviti) * durata della sospensione].

⁶⁰ Di cui 163.959 dotate di misuratore. Le 1.135 utenze servite non dotate di misuratore sono utenze Antincendio Forfait.

⁶¹ Fonte: istat.it – Totale dei residenti della Provincia di Monza e Brianza al 1/01/2025.

UTENZE PER TIPOLOGIA D'USO



L'utilizzo responsabile dell'acqua e il conseguente risparmio idrico comportano importanti benefici ambientali, sia in termini di minore energia necessaria per l'estrazione, il trattamento e la distribuzione, sia in termini di minore quantità di reagenti necessari per i processi di disinfezione e potabilizzazione e minori quantità di rifiuti prodotti dagli stessi. Per questo **BrianzAcque promuove campagne di sensibilizzazione** per il consumo responsabile della risorsa idrica su tutto il territorio servito.

CONSUMO D'ACQUA PRO CAPITE (LITRI/ABITANTE/GIORNO)

178

Litri d'acqua pro capite consumati in media al giorno per uso domestico⁶²
(-2 litri dal 2023)



Nel 2024 il consumo pro capite medio dei clienti di BrianzAcque continua a diminuire, registrando un **valore record**. La riduzione è stata trainata da una contrazione del consumo delle utenze domestiche (-439 mila litri dal 2023), a fronte di un aumento dei consumi delle utenze ad uso industriale. Questo dato sembra suggerire un **cambiamento nel comportamento dei clienti del servizio**, più attenti a un consumo responsabile della risorsa idrica.

Le utenze industriali

Con **utenze industriali** si intendono tutte le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni con scarichi oggetto di autorizzazione⁶³.

⁶² Il valore è calcolato come rapporto tra i litri fatturati al giorno a uso domestico e il numero di abitanti residenti nei Comuni serviti.

⁶³ Fonte: DPR 162/2010.

In Lombardia, le imprese attive iscritte alle anagrafi camerali sono 810.758⁶⁴. Di queste, solo una piccola parte ha scarichi industriali significativi in termini di impatto ambientale e tariffario.

L'attività di gestione dei clienti industriali è realizzata tramite l'**Ufficio Gestione Utenti Industriali**, che si occupa di:

- valutare l'**ammissibilità nella fognatura pubblica** degli scarichi da insediamenti produttivi
- definire la **corretta tariffazione** per le aziende con scarico industriale
- **tutelare la funzionalità e l'efficienza** degli impianti di depurazione dei reflui gestiti
- migliorare la **gestione delle interconnessioni** che caratterizzano il servizio e il territorio.

443

Scarichi industriali
gestiti⁶⁵
(+12 dal 2023)

6,55 mln €

Ricavi per depurazione
e fognatura industriale
(-9,8% dal 2023)

10,45 mln mc⁶⁶

Acqua scaricata in fognatura, di cui **5,62 mln mc**
trattati nei depuratori di BrianzAcque
(-0,14% dal 2023)

I volumi degli scarichi industriali in fognatura continuano a diminuire, mentre **il numero di utenze industriali gestite si conferma un dato fluttuante**, dipendente da diversi fattori contingenti, quali variazioni di attività, cambiamenti di tipologia dello scarico (ad es. riuso dell'acqua o smaltimenti diversi), volture, chiusure e aperture di attività.

4.4.4 Volumi fatturati, tariffe e agevolazioni

Volumi e tariffe

Nel 2024 il totale dei **volumi fatturati** presenta una situazione **stabile rispetto al 2023** (-0,2% per il servizio acquedotto e nessuna variazione significativa per depurazione e fognatura), in linea con l'andamento dei volumi immessi in rete e scaricati.

⁶⁴ Fonte: Unioncamere Lombardia; La demografia delle imprese lombarde, 2024.

⁶⁵ Il dato non comprende gli scarichi industriali assimilati ai civili. Sono inclusi invece 112 scarichi industriali (produttivi) di interambito gestiti da BrianzAcque ma non trattati in quanto recapitanti in altri depuratori situati all'esterno dell'Ambito di competenza.

⁶⁶ Il dato è riferito esclusivamente ai 443 scarichi industriali, che comprendono Monza, Vimercate e gli scarichi interambito.

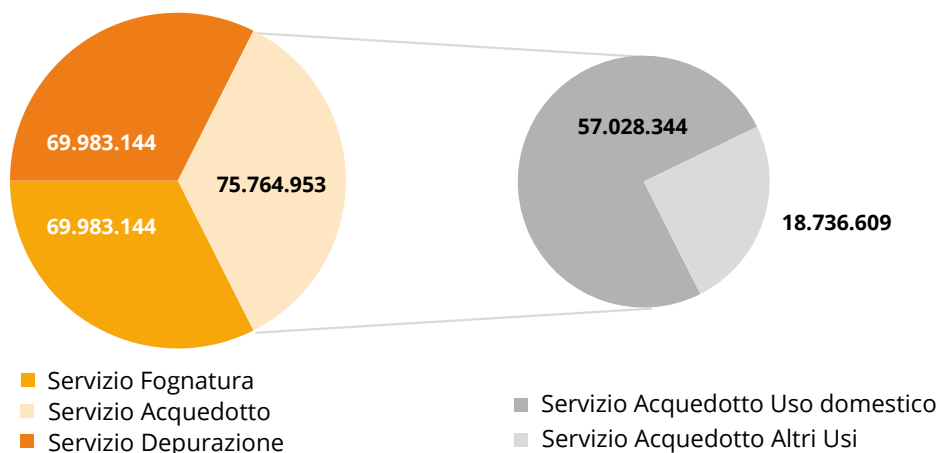
VOLUMI D'ACQUA FATTURATI PER SERVIZIO (MC) - 2024

76 mln mc

Fatturati per l'acquedotto, di cui **57 mln** per uso domestico (75%)

70 mln mc

Fatturati per la fognatura e la depurazione



Le **tariffe** del Servizio Idrico Integrato sono determinate dall'**Autorità di Ambito Territoriale Ottimale** di Monza e Brianza (ATO MB) e approvate dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (**ARERA**).

Le tariffe – **differenziate** per ciascuno dei segmenti di servizio erogati tra acquedotto, fognatura e depurazione – sono calcolate in considerazione della **qualità** della risorsa idrica, del **servizio** fornito, delle **opere**, degli adeguamenti infrastrutturali necessari e dei **costi** di gestione sostenuti per garantire il servizio.

La tariffa del **servizio acquedotto**, inoltre, è diversificata **per tipologia di utilizzo**, con una distinzione tra usi domestici e usi diversi.

Dal 2021, concluso il percorso di armonizzazione delle tariffe sui territori gestiti, BrianzAcque applica **un'unica tariffa a livello di ambito**.

COME SI ARTICOLA LA TARIFFA?



L'articolazione tariffaria prevede:

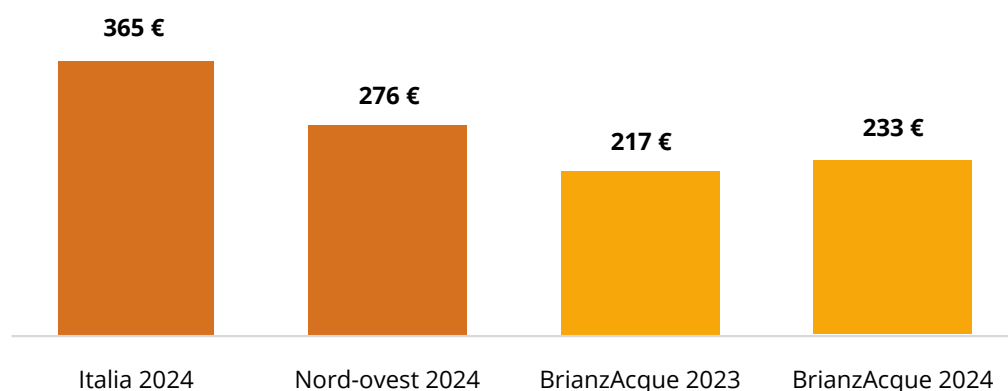
- una **quota fissa** annua, in proporzione al periodo fatturato indicato in bolletta e suddivisa nelle componenti acquedotto, fognatura e depurazione
- una **quota variabile** che si distingue in:
 - *tariffa acquedotto*, calcolata in base ai metri cubi di acqua consumati e crescente all'aumentare dei consumi, suddivisa in scaglioni di consumo annui riproporzionati all'intervallo di tempo fatturato
 - *tariffa fognatura e depurazione*, applicata ai mc di acqua consumata, non prevede scaglioni di consumo.

A queste due quote si aggiungono le seguenti componenti⁶⁷:

- UI1 per le agevolazioni tariffarie, rateizzazione dei pagamenti e agevolazioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi
- UI2 a copertura del meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico
- UI3 a copertura degli oneri connessi alla tutela delle utenze domestiche in stato di disagio economico
- UI4 a copertura dei costi di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche (applicata dal 2020).

⁶⁷ UI1 delibera AEEGSI n.6/2013/R/com. UI2 delibera AEEGSI n.664/2015/R/idr e del.n.918/2017/R/idr. UI3 delibera AEEGSI n.897/2017/R/idr e del. n.918/2017/R/idr. UI4 delibera ARERA n.580/2019/R/idr.

SPESA ANNUA – UTENZA USO DOMESTICO (150 MC/ANNO)

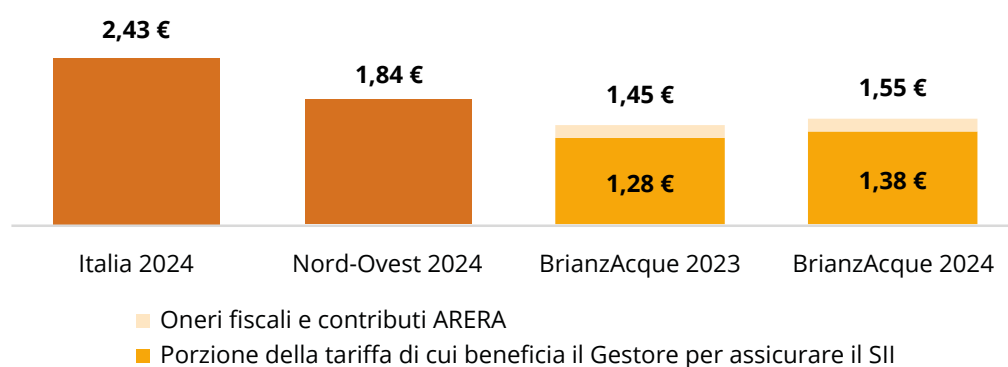
**233 €**

Spesa media annua per il consumo di 150 mc d'acqua di un'utenza ad uso domestico⁶⁸,

-43 euro della media nell'Italia del Nord-Ovest

-132 euro della media italiana

TARIFFA MEDIA PONDERATA – UTENZA USO DOMESTICO

**1,55 €/mc**

Tariffa media ponderata per utenze domestiche (IVA inclusa)⁶⁹

1,38 €/mc il valore della tariffa al netto di IVA e delle componenti versate ad ARERA

Nel 2024, gli **investimenti pro capite raggiungono il valore di 86,07 euro** (+8,81 euro dal 2023; +41,02 euro tra 2020 e 2024) aumentano grazie sia agli interventi finanziati dal **PNRR** che a un incremento degli **investimenti diretti** da parte di BrianzAcque per rispondere alle esigenze del territorio. L'aumento degli investimenti programmati per gli anni futuri ha reso necessario un **aumento** – pari a **0,10 €/mc** tra 2023 e 2024 – **della tariffa** applicata e approvata da ARERA.

INVESTIMENTO ANNUO PRO CAPITE

**86,07 €**

Investimento annuo pro capite⁷⁰

(+11,4% dal 2023)

⁶⁸ Fonte dei dati nazionali presentati nei grafici: "Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta nel 2024" – ARERA, Giugno 2025.

⁶⁹ Si precisa che la tariffa media ponderata del SII include, oltre all'Iva, le quote perequative UI1, UI2, UI3 e UI4 meglio esplicitate nel paragrafo precedente.

⁷⁰ Il dato dell'investimento pro capite è stato calcolato come somma degli investimenti pro capite dei singoli servizi sulla base degli effettivi abitanti serviti.

Le agevolazioni

In linea con le disposizioni ARERA, BrianzAcque garantisce ai clienti la possibilità di **rateizzare il pagamento della bolletta** qualora l'importo superi dell'80% il valore dell'addebito medio delle fatture emesse nel corso dei 12 mesi precedenti. In presenza di un importo da pagare superiore del 150%, la rateizzazione viene applicata d'ufficio. A queste rateizzazioni si aggiungono quelle concesse all'utenza morosa a seguito di solleciti bonari, costituzioni in mora recapitati o solleciti telefonici.

Nel 2024, oltre alle **4.042** rateizzazioni **concesse d'ufficio**, sono state ricevute e concesse **2.775 richieste** di rateizzazione.

Il consolidamento delle nuove procedure di recupero crediti – attivate dal 2020 in linea con le nuove disposizioni di ARERA⁷¹ – ha determinato un ulteriore potenziamento delle attività di recupero e confermato il trend in **continua diminuzione dell'indice di morosità**.

2.775

Richieste di rateizzazione ricevute e concesse (+5,7% dal 2023)

1,61%

Indice di morosità⁷² (-0,14 punti percentuali dal 2023)

BONUS SOCIALE IDRICO E BONUS IDRICO INTEGRATIVO



Il Bonus sociale è una misura⁷³ volta a **ridurre la spesa per** il servizio acquedotto delle **famiglie in condizione di fragilità**. Copre un quantitativo minimo, pari a 50 litri al giorno per persona che corrisponde al soddisfacimento dei **bisogni essenziali**. Dal 2022 è in funzione la nuova piattaforma sul portale dell'Acquirente Unico che consente un accesso diretto e automatico al bonus per le utenze aventi diritto, sulla base della Dichiarazione Sostitutiva Unica presentata finalizzata all'ottenimento dell'ISEE.

In aggiunta, l'**ATO di Monza e Brianza, insieme a BrianzAcque**, prevedono un'**agevolazione locale integrativa e migliorativa** rispetto al Bonus Sociale Idrico. A tal fine è stata prevista all'interno della proposta tariffaria una voce specifica a sostegno di tale necessità, assegnando un budget ad ogni Comune calcolato sulla base della popolazione residente.



22.160

Bonus Sociali Idrici erogati

569.915 €

Stanziati insieme ai Comuni per il Bonus Idrico Integrativo, che verrà erogato sulla base delle richieste che perverranno nel 2025

⁷¹ Regolazione della morosità – Delibera ARERA n. 311/2019 e s.m.i.

⁷² Per una costante azione di controllo del credito, ogni anno viene individuato un indice di morosità calcolato sull'Unpaid Ratio al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Maggiori dettagli sulla procedura di recupero del credito sono pubblicati sul sito aziendale al seguente percorso <https://www.brianzacque.it/it/servizioclienti/privati/morosita>.

⁷³ Prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016, emanato in forza dell'articolo 60 del cosiddetto Collegato Ambientale, e successivamente attuata con Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR e s.m.i.

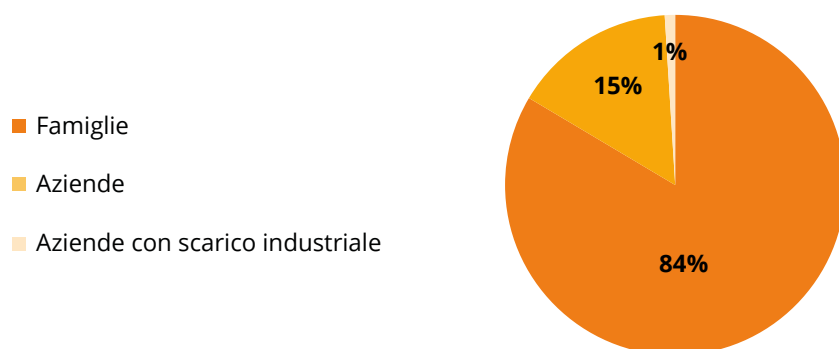
4.4.5 La qualità dei servizi offerti

Customer Satisfaction

BrianzAcque realizza periodicamente indagini di *customer satisfaction*, che **rilevano il livello di soddisfazione dei clienti** e sono utili per **comprenderne i bisogni e le aspettative**, analizzare e superare eventuali gap esistenti fra la qualità percepita e quella attesa, stabilire *standard di performance* e alimentare il **miglioramento continuo** della qualità del servizio.

L'ultima indagine è stata realizzata nel 2025, con riferimento al servizio effettuato nel 2024, sulla base di questionari somministrati tramite **interviste telefoniche e via web**⁷⁴ a utenze domestiche e aziendali, su un campione di dimensioni analoghe agli anni precedenti per garantire la confrontabilità.

INTERVISTE REALIZZATE PER TIPOLOGIA DI CLIENTE

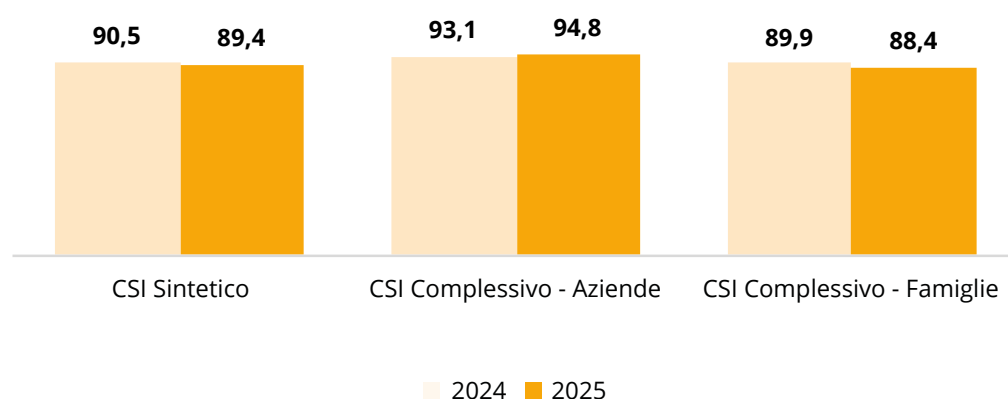


1.215

Interviste realizzate, di cui l'**84%** rivolte a famiglie

Tramite l'indagine, viene individuato il **Customer Satisfaction Index (CSI)** di BrianzAcque, calcolato sia a livello complessivo che per tipologia di cliente. L'indagine mira, inoltre, alla raccolta di **feedback** sull'efficacia e accessibilità dei servizi offerti.

CSI PER TIPOLOGIA



89,4

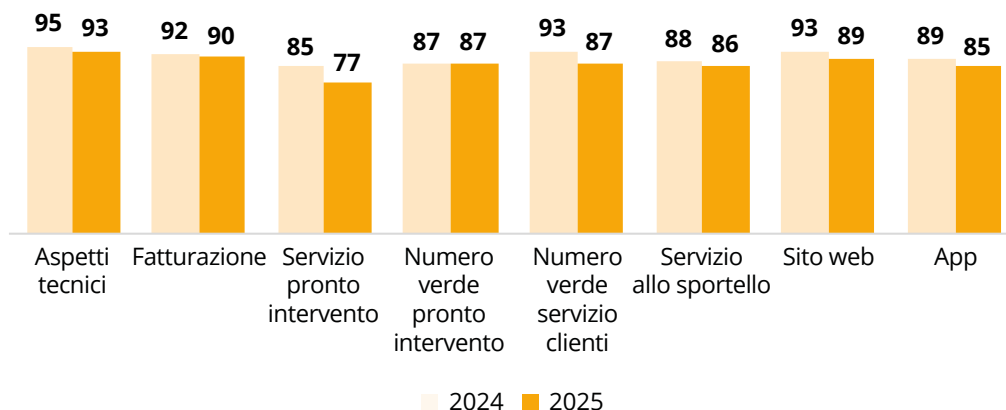
CSI complessivo

74 Metodologia CATI – Computer Assisted Telephone Interview e CAWI – Computer Assisted Web Interview.

CSI PER FATTORE VALUTATO

93

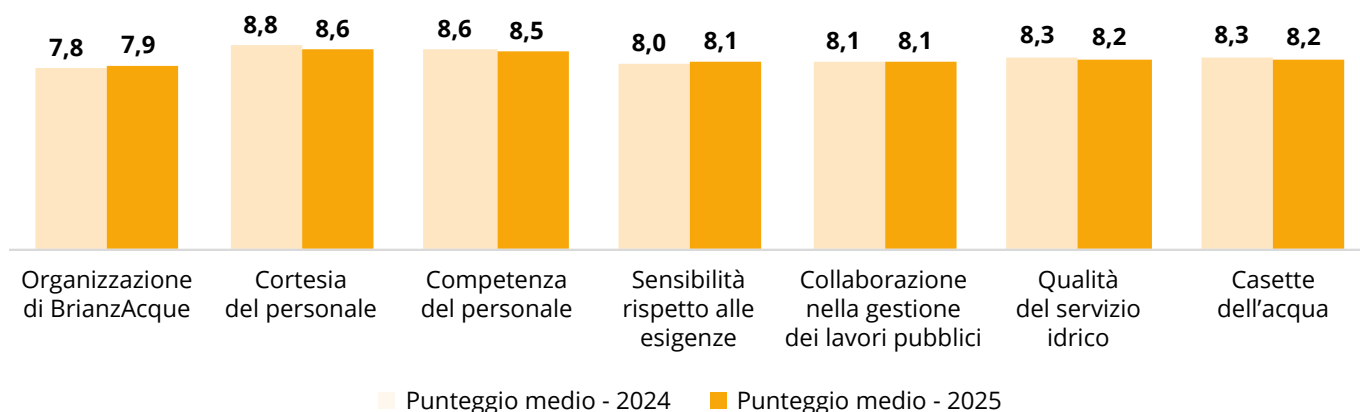
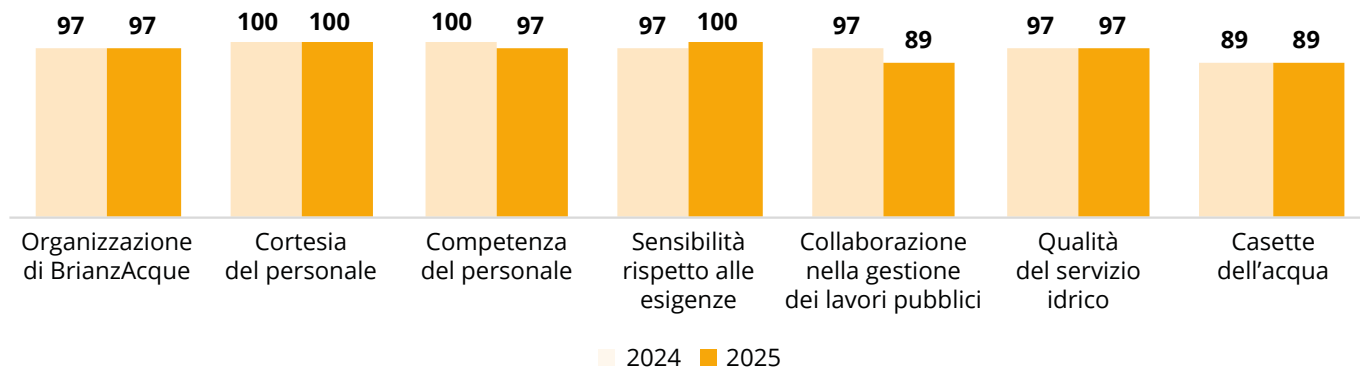
CSI per gli aspetti tecnici, il fattore che ha ottenuto la valutazione più alta in media sul biennio



Sempre nel 2025 è stata realizzata l'**indagine sulla soddisfazione dei Comuni** per il servizio offerto, con riferimento al 2024, con la partecipazione di **36 Comuni** (65,5% dei Comuni serviti). Dato il numero esiguo di casi analizzati, le variazioni non sono statisticamente significative e assumono valenza qualitativa.

Emerge, in particolare, l'**ampia soddisfazione su tutti gli aspetti di relazione**, tra i quali cortesia e sensibilità rispetto alle esigenze specifiche dei Comuni entrambi al primo posto.

VALUTAZIONI GENERALI DEL SERVIZIO DA PARTE DEI COMUNI INTERVISTATI



La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è lo strumento⁷⁵ che fissa i principi ai quali deve uniformarsi l'erogazione dei servizi pubblici, in modo da garantire a tutti gli utenti un **servizio adeguato ai bisogni, che ne tuteli gli interessi** e che sia effettuato in modo **efficiente e imparziale**.

La Carta dei Servizi costituisce una **scelta di chiarezza e trasparenza** nel rapporto tra BrianzAcque e i clienti: permette al singolo cittadino di sapere ciò che può attendersi dall'Azienda e costituisce, allo stesso tempo, uno strumento per controllare che gli impegni siano rispettati. La Carta dei Servizi, in particolare, punta al raggiungimento di due obiettivi principali: **migliorare la qualità** dei servizi forniti e migliorare **il rapporto** tra i clienti e il gestore.

In questo documento sono definiti i **criteri di prestazione dei servizi e gli standard di qualità**, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità e dall'EGA (Ente di Governo dell'Ambito), oltre che i relativi strumenti di controllo e verifica. Gli **standard** di qualità individuati sono **generali**, riferibili alla qualità complessiva delle prestazioni aziendali, e **specifici**, riferiti alle prestazioni aziendali direttamente controllabili dal cittadino. In caso di mancato rispetto degli **standard** specifici è riconosciuto automaticamente un indennizzo al cliente.

La Carta dei Servizi, **trasmessa alle principali Associazioni di tutela dei consumatori**, rappresenta un'appendice ai contratti di somministrazione e viene resa disponibile alla sottoscrizione degli stessi o in qualsiasi altro momento, se ne viene fatta esplicita richiesta. La Carta dei Servizi è disponibile per ciascun cliente e **può essere richiesta gratuitamente** presso il servizio clienti agli sportelli, telefonando al numero 800.005.191 o scaricandola direttamente dal sito www.BrianzAcque.it.

Il documento è in continuo aggiornamento sulla base della normativa e della regolamentazione ARERA. La versione vigente della Carta è stata approvata dalla Conferenza d'Ambito il 4 ottobre 2022 e sottoscritta il 23 novembre, con successiva pubblicazione. L'aggiornamento recepisce le nuove disposizioni normative/regolatorie introdotte a tutela dei consumatori e, in particolare, le delibere sull'integrazione della disciplina in materia di misura (609/2021/R/idr) e sulle Integrazioni e modifiche in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni – Prescrizione breve (610/2021/R/idr).

Nel 2025 verrà pubblicata una **revisione della Carta dei Servizi**, al fine di riconoscere e promuovere l'**inclusività** e il rispetto come valori positivi all'interno dell'organizzazione e nei confronti di tutti gli *stakeholder*, favorendo l'adozione di buone pratiche e rendendo accessibili i propri canali di comunicazione, quali il sito Web, l'App *MyBrianzacque* e lo Sportello Online (legge n. 4 del 09/01/2004). La revisione biennale, in accordo con ATO, è in fase di predisposizione e si prevede possa essere approvata dalla Conferenza d'Ambito entro la fine dell'anno 2025.

A tal fine, nel corso del 2025, BrianzAcque ha completato l'adeguamento dei propri contenuti digitali nel rispetto della normativa vigente sull'**accessibilità delle informazioni online**. In particolare, il sito web e i documenti in formato PDF sono stati resi pienamente **accessibili** anche a persone **ipovedenti e sorde**. Tutta la documentazione è stata inviata all'ente di governo competente per le necessarie valutazioni. È previsto un ulteriore aggiornamento strutturale volto a migliorare ancora di più l'accessibilità e l'usabilità dei contenuti digitali dell'Azienda.

⁷⁵ Introdotto nel 1994 da una Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La qualità tecnica

A fine 2017 è entrata in vigore la Delibera ARERA⁷⁶ sulla **Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI)**. La delibera definisce, in modo omogeneo per tutti i gestori, gli **obiettivi minimi di performance operativa** da raggiungere nel rispetto di **standard stabiliti**, prevedendo un **meccanismo di incentivazione** per le eccellenze e di **penalità** in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

A fine 2023, ARERA ha pubblicato la delibera⁷⁷ di **aggiornamento della RQTI**, con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori *standard*, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità. Le principali modifiche e integrazioni che hanno trovato applicazione dal 1° gennaio 2024 sono:

- **introduzione di un nuovo macro-indicatore, denominato "M0 – Resilienza idrica"** definito tramite due sotto-indicatori "M0a – Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato" e "M0b – Resilienza idrica a livello sovraordinato"
- **valutazione biennale dei risultati di qualità**
- **raccolta dati di qualità tecnica annuale**
- **numero di classi uniformi per tutti i macro-indicatori** (rimodulazione delle classi di appartenenza per i macro-indicatori M2, M5 ed M6).

Nello specifico, la normativa prevede:

PREREQUISITI Rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli <i>standard generali</i>	STANDARD GENERALI Descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio
<ul style="list-style-type: none"> ○ Disponibilità e affidabilità dei dati di misura ○ Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti ○ Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane ○ Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica. 	<p>Sono individuati tramite 7 macro-indicatori, finalizzati al raggiungimento di determinati obiettivi che devono caratterizzare una gestione tecnicamente efficiente.</p> <p>Ciascuno dei macro-indicatori è costituito, a sua volta, da indicatori di dettaglio. I dati sono riportati in Appendice.</p>
STANDARD SPECIFICI Qualificano le prestazioni erogate al singolo utente	

- Durata massima della singola sospensione programmata – 24 ore (S1)
- Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza – 48 ore (S2)
- Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura – 48 ore (S3).

Tali *standard*, relativi al servizio di acquedotto, hanno integrato quelli relativi alla qualità contrattuale del servizio⁷⁸ e sono stati introdotti dal 2018 nella Carta dei servizi e sono oggetto di costante monitoraggio. I dati sono riportati in Appendice.

⁷⁶ 27 dicembre 2017 n.917/2017/R/idr.

⁷⁷ Delibera 637/2023/R/idr.

⁷⁸ Delibera ARERA 655/2015.

Il **meccanismo incentivante** – applicato per la prima volta nel 2022 sulle annualità 2018-2019⁷⁹ – è declinato rispetto a cinque stadi di valutazione:

- **Stadio I:** livello base di fattore premiale o di penalizzazione, stabilito dal posizionamento *ex post* della gestione effettuata che ne confermi la presenza (o non presenza) in Classe A per ciascun macro-indicatore
- **Stadio II:** livello base di fattore premiale o di penalizzazione, stabilito dal posizionamento *ex post* della gestione effettuata che risulti migliore (o peggiore) rispetto all'obiettivo di miglioramento definito dall'Autorità in corrispondenza di ciascun macro-indicatore
- **Stadio III:** livello avanzato di fattore premiale o di penalizzazione agli operatori che risultino, *ex post*, i migliori tre nelle fasce di mantenimento dello *status* Classe A, tenendo conto anche dell'incremento di *performance*; oppure i peggiori tre tra quelli che non hanno confermato il mantenimento dello status all'interno della Classe A per ciascun macro-indicatore
- **Stadio IV:** livello avanzato di fattore premiale o di penalizzazione ai tre operatori che risultino aver conseguito, *ex post*, i miglioramenti più ampi (o le performance peggiori) rispetto agli obiettivi fissati
- **Stadio V:** livello di eccellenza di fattore premiale per i tre migliori operatori con riferimento a tutti i macro-indicatori valutati, di cui almeno uno in Classe A.

ARERA monitora la situazione nei diversi territori, premiando o penalizzando i rispettivi gestori in funzione del **raggiungimento o meno degli obiettivi** in termini di: resilienza idrica (macro-indicatore M0), perdite idriche (M1), interruzioni di servizio (M2), qualità dell'acqua erogata (M3), adeguatezza del sistema fognario (M4), smaltimento dei fanghi in discarica (M5), qualità dell'acqua depurata (M6). Il meccanismo consente di **individuare le tre migliori e peggiori posizioni in graduatoria per ciascun parametro**, con riferimento ai dati rilevati o ai miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, e di premiare i tre Gestori migliori.

A giugno 2025⁸⁰ sono stati pubblicati gli **esiti del meccanismo incentivante RQTI per le annualità 2022-2023**.

Il totale delle **premialità assegnate a Brianzacque** è di **2,47 milioni di euro**, relativamente al raggiungimento degli obiettivi legati ai macro-indicatori M1 – **perdite idriche**, M2 – **interruzioni del servizio idrico** e M5 – **smaltimento fanghi in discarica**.

79 Con deliberazione 183/2022/R/IDR recante il seguente oggetto "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali".

80 Con deliberazione 225/2025/R/idr.

La tabella che segue riporta i valori dei macro-indicatori per il territorio gestito, alcuni dei quali vengono utilizzati da ARERA per determinare la Classe di prestazione e determinare, sulla base del raggiungimento dell'obiettivo, eventuali premialità o penalità.

OBIETTIVO	MACRO INDICATORE	INDICATORE	
<div>ACQUEDOTTO</div>			
Monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni, garantendo il soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito	Resilienza idrica (M0)	Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato (M0a)	
		Resilienza idrica a livello sovraordinato (M0b)	
		Disponibilità idrica (DISP)	
Contenere le dispersioni, con un presidio efficace dell'infrastruttura	Perdite idriche (M1)	Perdite idriche lineari (M1a)	
		Perdite idriche percentuali (M1b)	
Mantenere la continuità del servizio, anche attraverso un'idonea configurazione del sistema delle fonti di approvvigionamento	Interruzioni del servizio (M2)		
Garantire un'adeguata qualità dell'acqua erogata per il consumo umano	Qualità dell'acqua (M3)	Incidenza delle ordinanze di non potabilità (M3a)	
		Tasso di campioni non conformi (M3b)	
		Tasso di parametri non conformi (M3c)	
<div>FOGNATURA</div>			
Minimizzare l'impatto ambientale associato al convogliamento delle acque reflue	Adeguatezza del sistema fognario (M4)	Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti (M4a)	
		Adeguatezza degli scaricatori di piena (M4b)	
		Controllo degli scaricatori di piena (M4c)	
<div>DEPURAZIONE</div>			
Minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi	Smaltimento dei fanghi in discarica (M5)		
Minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque	Qualità dell'acqua depurata – tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata (M6)		

81 Il dato 2023 comunicato ad ARERA è pari a 202.887.201 mc. Tuttavia, trattandosi del primo anno di rilevazione le modalità di calcolo sono state approfondite ed affinate nel 2024, portando ai valori base e di obiettivo 2024 sopra riportati.

82 L'indicatore è stato calcolato sui volumi fatturati al mese di marzo 2025.

	VALORE 2023	CLASSE 2023	OBIETTIVO 2024	VALORE 2024	CLASSE 2024
	0,5	Classe C	-	0,55	Classe E
	0,3		-	1,59	
	180.493.488 mc ⁸¹		+0,5% di DISP (181.395.955) ⁸¹	184.784.833 Obiettivo 2024 raggiunto	
	17,88 mc/km/gg	Classe B	17,52 mc/km/gg ⁸²	17,86 mc/km/gg Obiettivo 2024 non raggiunto	Classe B
	24,27%		23,79%	24,20%	
	0,05 ore	Classe A	Mantenimento Classe A	0,07 ore Obiettivo 2024 raggiunto	Classe A
	0,0%	Classe C	0,0%	0,0%	Classe A
	1,01%		0,95%	0,20% Obiettivo 2024 raggiunto	
	0,037%		-	0,017%	
	13,16%	Classe E	11,84%	9,88% Obiettivo 2024 raggiunto	Classe E
	0,0%		0,0%	0,0%	
	0,0%		0,0%	0,0%	
	0,0%	Classe A	0,0%	0,0%	Classe A Obiettivo 2024 raggiunto
	22,71%	Classe D	18,17%	6,00%	Classe C Obiettivo 2024 raggiunto



COMUNI DI ARCORE, BARLASSINA, LAZZATE, MONZA, SEVESO E TRIUGGIO INTERVENTO DI REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

OBIETTIVI

Mitigare la contaminazione del corpo di falda causata da microinquinanti e metalli che aumentano il rischio analitico specifico per gli impianti di captazione.

ALTRI TEMI DI SOSTENIBILITÀ INTERCETTATI

Economia circolare.

INTERVENTI

Prosegue l'impegno per migliorare la qualità dell'acqua e **ridurre la presenza di microinquinanti e metalli** grazie all'installazione di nuove tecnologie di trattamento nei comuni di Arcore, Barlassina, Lazzate, Monza, Seveso e Triuggio.

Nel 2024, presso l'impianto del pozzo Boscherona 2, sono stati installati **due nuovi filtri a carbone attivo**, che si aggiungono ai due già messi in funzione nel 2023. Oltre ai filtri, sono state completate le opere necessarie al loro funzionamento, come il sistema di **tubazioni (piping)** e il caricamento del **carbone attivo**.

I lavori per la realizzazione e l'attivazione dei nuovi impianti di trattamento proseguiranno nei prossimi anni.

COSTI DI REALIZZAZIONE

L'intervento è parzialmente finanziato mediante un "Prestito Green" concesso dalla Banca Europea degli Investimenti. Importo realizzato nel 2024: **1,2 milioni di euro**.



La qualità contrattuale

A fine 2015 – ancor prima della Delibera sulla qualità tecnica – è entrata in vigore la Delibera ARERA⁸³ sulla **Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)**, che definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato, tramite l'individuazione di tempi massimi di risposta e *standard* minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza stessa.

In caso di mancato rispetto degli *standard* specifici, agli utenti spetta un **indennizzo automatico**. È inoltre previsto un **meccanismo di incentivazione** per le eccellenze e di **penalità** in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

A partire dagli indicatori semplici di qualità contrattuale, sono esplicitati i macro-indicatori dei livelli di *performance* di qualità contrattuale MC1 – **Avvio e cessazione del rapporto contrattuale**, ed MC2 – **Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio**.

Il **meccanismo incentivante** sulla Regolazione della Qualità Contrattuale è stato **applicato per la prima volta nel 2023 sulle annualità 2020-2021** ed è declinato rispetto a **tre stadi di valutazione**:

- **Stadio I:** livello base di fattore premiale o di penalizzazione, stabilito dal posizionamento *ex post* della gestione effettuata che ne confermi la presenza (o non presenza) in Classe A per ciascun macro-indicatore
- **Stadio II:** livello base di fattore premiale o di penalizzazione, stabilito dal posizionamento *ex post* della gestione effettuata che risulti migliore (o peggiore) rispetto all'obiettivo di miglioramento definito dall'Autorità in corrispondenza di ciascun macro-indicatore
- **Stadio III:** livello di eccellenza di fattore premiale per i tre migliori operatori con riferimento a entrambi i macro-indicatori valutati, di cui almeno uno in Classe A.

A giugno 2025⁸⁴ sono stati pubblicati gli **esiti del meccanismo** incentivante RQSII per il biennio 2022-2023.

BrianzAcque, a causa del **mancato raggiungimento dell'obiettivo** legato al macro-indicatore MC1 – **Avvio e cessazione del rapporto contrattuale** – si è vista riconoscere una **penalità di circa 680 mila euro**, principalmente ascrivibile all'annualità 2023, interessata dal cambio del *software* gestionale dedicato alla qualità contrattuale.

Per quanto riguarda il macro-indicatore MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio – pur avendo raggiunto l'obiettivo prefissato, BrianzAcque è stata esclusa dalla premialità a causa di *"Incongruenze relative alla verifica e sostituzione del misuratore"* che hanno interessato le prestazioni di verifica metrica. Nello specifico, è stata rilevata una discrepanza tra il numero di misuratori sostituiti e il numero di verifiche metriche eseguite dichiarate (4 prestazioni), per la quale sono state fornite le motivazioni a riprova di un mero errore a livello di gestione informatica dei dati legata al passaggio di gestionale (2023). Tali motivazioni, condivise con l'ATO di Monza e Brianza e trasmesse ad ARERA, non sono state ritenute idonee a giustificare la discrepanza numerica rendicontata.

83 Con deliberazione n.655/2015/R/idr.

84 Con deliberazione 277/2025/R/idr.

La tabella di seguito riporta i valori dei macro-indicatori MC1 ed MC2 per il territorio gestito, comprensiva dei valori obiettivo fissati da ARERA. Si riportano invece in Appendice le tabelle relative ai monitoraggi dei livelli di raggiungimento degli *standard* generali e specifici nel biennio 2023-2024.

OBIETTIVO	MACRO-INDICATORE	VALORE 2023	CLASSE 2023	OBIETTIVO 2024	VALORE 2024	CLASSE 2024
Offrire servizi eccellenti, anche in termini di continuità, regolarità della fornitura e tempestività di intervento	Avvio e cessazione del rapporto contrattuale Indicatore (MC1)	96,116%	B	97,116%	97,163% Obiettivo 2024 raggiunto	B
	Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio (MC2)	95,982%	A	> 95% (mantenimento classe A)	97,479% Obiettivo 2024 raggiunto	A

I reclami

BrianzAcque monitora i reclami ricevuti e li gestisce secondo i principi dichiarati nella Carta del Servizio Idrico Integrato. Nel 2024, sono stati rilevati **426 reclami**, di cui il **55,4% giustificati**. Per ogni reclamo è stato adottato un adeguato provvedimento per la risoluzione del problema, correggendo eventuali irregolarità e dandone **tempestiva comunicazione** ai soggetti interessati⁸⁵.

426

Reclami ricevuti,
(+26,4% dal 2023)

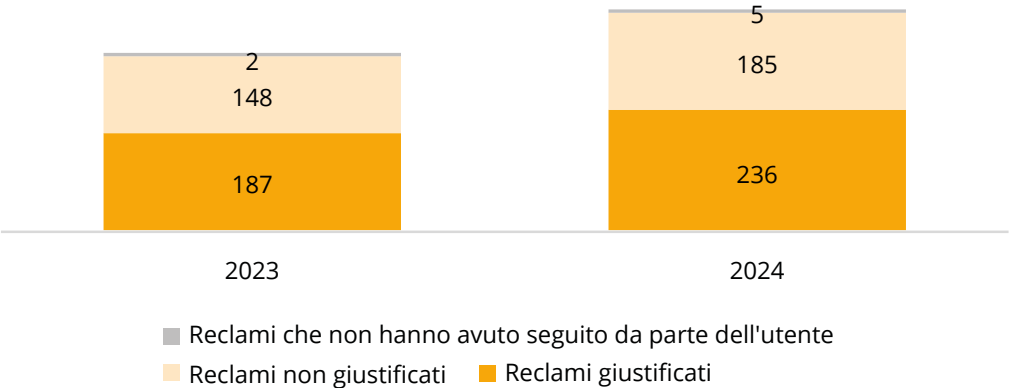
236

Reclami giustificati⁸⁶
(55,4% del totale)

17,3 giorni lavorativi

Tempo medio di risposta
(12,7 giorni in meno dei 30 giorni previsti dallo standard)

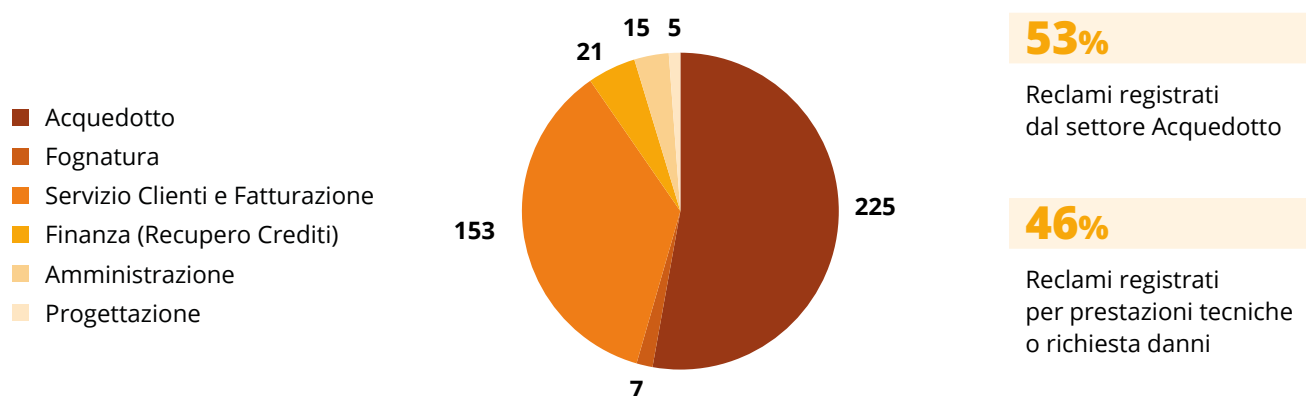
RECLAMI



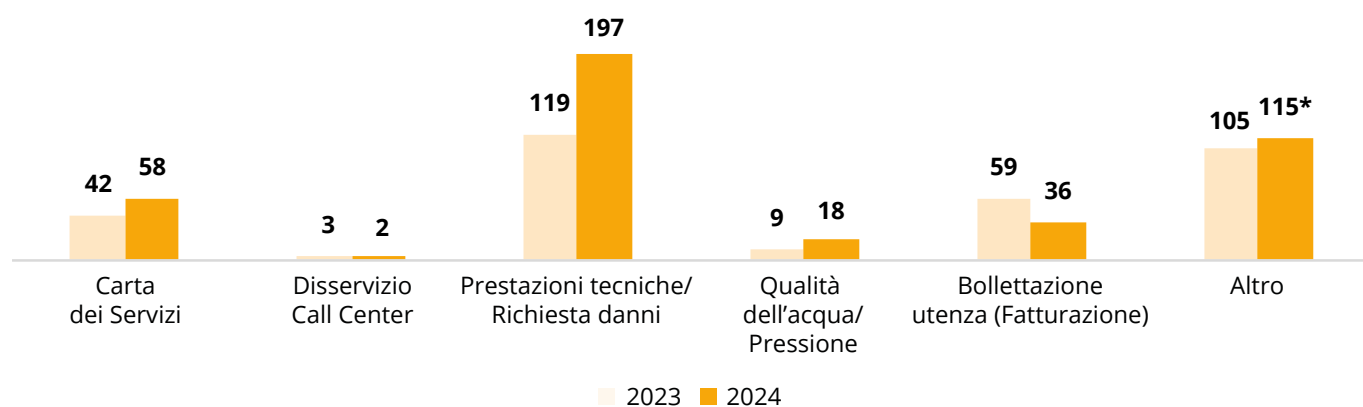
85 I reclami sono stati gestiti secondo i principi espressi nella Carta del S.I.I. e definiti da ARERA con delibera 655/2015 dal 01 luglio 2016.

86 Tutti i reclami, giustificati e non, sono stati gestiti e a tutti è stata fornita una risposta. Con "reclami non giustificati" ci si riferisce alle richieste o segnalazioni non fondate o che esulano dalle competenze di BrianzAcque.

RECLAMI PER SETTORE



TIPOLOGIE DI RECLAMI



* Nella categoria ALTRO sono compresi: i disservizi per prestazioni commerciali (non legate alla carta dei servizi), il comportamento del personale e il bonus.

I reclami registrati e gestiti nel 2024 afferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- problematiche con lavori di cambi contatori, con disservizi per l'utenza per danni arrecati alla proprietà, perdita al contatore, mancato preavviso, lavori non eseguiti e non completati
- richieste danni per lavori di sostituzione misuratori o problemi alla fognatura che causano allagamenti
- problematiche di rilevazione delle letture affidate a società terze, come ad esempio: mancato passaggio, mancato rispetto del giorno comunicato per la lettura
- lamentele per contatori fermi o illeggibili – l'attenzione si è concentrata, nel 2024, sulla sostituzione dei contatori nell'ambito del PNRR, quindi la sostituzione di contatori fermi e illeggibili è rimasta in secondo piano
- solleciti pagamenti e morosità.

L'aumento dei reclami è associato ad un'intensificazione delle attività. Nel 2024 sono stati effettuati circa 33.000 cambi contatori, a fronte dei 20.000 cambi avvenuti nel 2023 (+60%).

4.4.6 La comunicazione verso i clienti

BrianzAcque ha attivato diversi canali di informazione e comunicazione rivolti ai clienti dei servizi.

Canali di accesso al servizio



NUMERI VERDI

SERVIZIO CLIENTI

Il numero verde del servizio clienti fornisce un supporto costante per:

- gestire pratiche contrattuali e fatture relative al servizio
- effettuare richieste di cambio contatore e di verifica sulla lettura e sugli impianti
- ottenere l'esecuzione di interventi tecnici
- richiedere informazioni sulla qualità dell'acqua
- comunicare le autoletture
- richiedere la gestione, stampa e invio a domicilio della modulistica necessaria per la presentazione delle istanze contrattuali

88.468

Chiamate al call center
(+1,65% dal 2023)

7.372

Chiamate in media al
mese (+1,65% dal 2023)

800.005.191

Numero verde gratuito,
attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 19.30
sabato dalle 8.30 alle 13.30

PRONTO INTERVENTO ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Fornisce supporto costante per segnalare disservizi, irregolarità o interruzioni nella fornitura.

Per garantire la continuità dei servizi di acquedotto e fognatura, intervenendo tempestivamente a fronte di guasti e malfunzionamenti, BrianzAcque dispone di un **numero di pronto intervento attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno**.

14.281

Segnalazioni ricevute
(+11,3% dal 2023)

48 secondi

Tempo medio di
risposta alle chiamate
(-72 secondi rispetto
allo *standard*)

93,8%

Casi in cui è stato
rispettato lo *standard*
sul tempo di risposta
(120 secondi)

99,8%

Interventi gestiti entro
il tempo previsto dallo
standard (3 ore)

3.014

Interventi a seguito
di chiamate al pronto
intervento
(-9,3% dal 2023)

800.104.191

Numero verde gratuito,
attivo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24

AUTOLETTURA CONTATORE

Il numero verde dedicato fornisce la possibilità di comunicare telefonicamente la lettura del proprio contatore. È possibile anche inviare l'autolettura direttamente dal cellulare con un SMS al numero 342.0912554 e tramite mail all'indirizzo autolettura@brianzacque.it.

45.014

Autoletture ricevute
(-1,7% dal 2023)

70,0%

Autoletture utilizzando
il Numero Verde
Gratuito,
22,2% tramite Call
Center
4,2% tramite e-mail e
3,6% inviate via sms

800.661.330

Gratuito, attivo tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24



SPORTELLI

SPORTELLI AL PUBBLICO

Gli sportelli erogano il servizio di assistenza dedicato alla gestione delle pratiche per l'utenza e alle **verifiche tecniche**. Ogni utente può recarsi allo sportello territorialmente più comodo per inoltrare istanze, fissare appuntamenti con i tecnici, gestire problematiche legate alle fatture e richiedere informazioni. Per verificare l'efficacia del servizio, BrianzAcque monitora due **standard di qualità: il tempo medio e il tempo massimo di attesa agli sportelli**⁸⁷. Le tempistiche di attesa vengono monitorate tramite appositi "codometri" posizionati in ogni sportello, combinate con quelle derivanti da ricevimento su appuntamento. Il tempo massimo di attesa registrato nel 100% dei casi è inferiore allo *standard* (60 minuti).

Lo **sportello a domicilio** è un servizio innovativo e gratuito **dedicato alle fasce più deboli**: persone anziane non autosufficienti o con limitata autonomia personale, persone con disabilità e che si trovano temporaneamente in condizioni di difficoltà per motivi sanitari. Il servizio offre la possibilità di effettuare tutte le operazioni e le pratiche tipiche di sportello per la fornitura di acqua potabile.

3 minuti e 31 secondi

Tempo medio di attesa allo sportello clienti
(+43 secondi dal 2023)

99,2%

Casi in cui il tempo
medio di attesa è stato
pari o inferiore a 20
minuti

7.321

Accessi agli sportelli

⁸⁷ Con tempo di attesa agli sportelli si intende il tempo – misurato in minuti, arrotondati al minuto superiore – che intercorre tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico (ritirando il biglietto dal gestore code) e il momento in cui l'utente viene ricevuto.

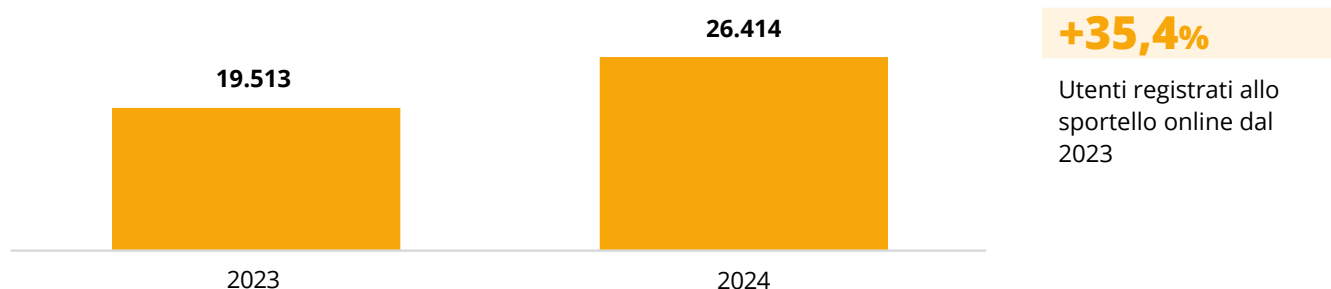


BRIANZACQUE INTERATTIVA

SPORTELLLO ONLINE

Lo sportello *online* permette di **interagire con BrianzAcque tramite internet**, accedendo in tempo reale alle informazioni di sportello e compiendo tutte le operazioni direttamente da remoto, come ad esempio le comunicazioni di autolettura, segnalazioni e modifiche di dati anagrafici.

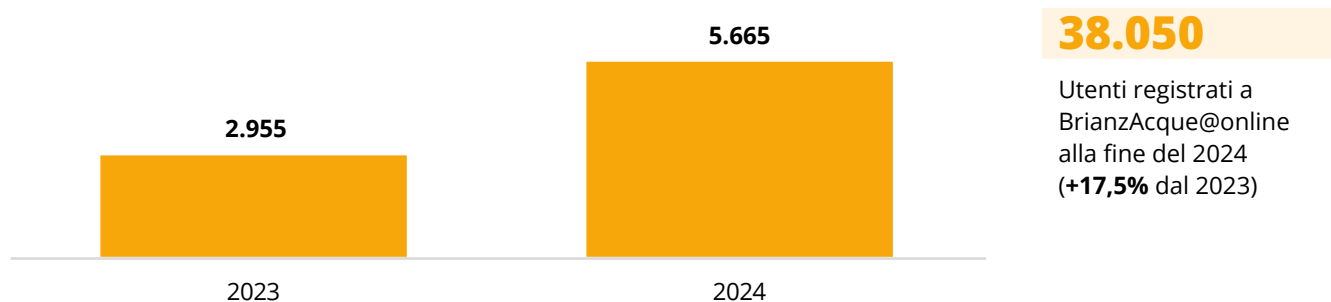
UTENTI REGISTRATI ALLO SPORTELLLO ONLINE



BRIANZACQUE@ONLINE

BrianzAcque@online è il servizio che consente di **ricevere gratuitamente la bolletta in formato elettronico** direttamente nella propria casella di posta elettronica, azzerando i tempi di spedizione e rispettando l'ambiente grazie alla riduzione dei consumi di carta e delle emissioni di CO₂.

NUOVI UTENTI REGISTRATI A BRIANZACQUE@ONLINE



BOLLETTA INTERATTIVA

La bolletta interattiva **consente di navigare e interagire con la bolletta**, sia in formato digitale che cartaceo. Il servizio è disponibile tramite una **Web App** e non richiede la necessità di alcuna installazione su PC o *smartphone* e nemmeno di credenziali. Ciò rende il servizio **user-friendly** e permette la massima compatibilità con tutti i dispositivi mobili. Il servizio prevede una voce guida digitale, con brevi ed esaurienti spiegazioni che accompagnano l'utente come una sorta di **tutorial personale** della bolletta proponendo *call to action* specifiche. La *web app* è stata sviluppata per essere **il più semplice e intuitiva possibile**, garantendo all'utente una migliore comprensione dei contenuti, senza la necessità di recarsi fisicamente allo sportello o chiamare il call center.

Per assicurare un'informazione capillare a tutti i consumatori e consentire un **accesso** alla Web App sempre più inclusivo, Brianzacque ha scelto di offrire una **versione in lingua italiana e una in inglese**. In più, la veste grafica è stata pensata per andare incontro alle esigenze di 4 tipi di discromatopsie (alterazioni nella percezione dei colori) e più in generale dei non vedenti. È disponibile anche una versione per persone dislessiche e per non udenti.

Sul sito aziendale è disponibile un video di presentazione del servizio in italiano e inglese ([link](#)).

158.886

Visualizzazioni
della bolletta interattiva

34.547

Bollette interattive
tradotte

30

Bollette interattive
per non vedenti

Consapevolezza dei consumi – utenze indirette

In ottemperanza a quanto disposto da ARERA in merito agli **obblighi di comunicazione verso gli utenti indiretti** – ossia i singoli utenti appartenenti ad un'utenza condominiale – Brianzacque ha provveduto all'**invio agli amministratori di condominio** di una nota, da trasmettere a tutti i condomini, con la seguente **documentazione**:

- lettera informativa con elementi utili alla miglior comprensione del servizio
- modulo per la comunicazione della numerosità del nucleo familiare
- modulo per l'espressione del consenso ad essere contattati dal Gestore.

L'Azienda, inoltre, ha messo disposizione degli Amministratori di condominio, tramite una sezione del sito aziendale, un **simulatore che consente di determinare la misura individuale per ogni singolo condomino**. Il "Portale Amministratori" è raggiungibile al link: <https://sportelloclienti.brianzacque.it/public/pwBusiness>.

In una fase successiva, verrà reso disponibile anche un nuovo strumento rivolto direttamente ai singoli condomini, che permetterà loro di stimare in autonomia la propria quota parte senza necessità di login.

Canali di comunicazione esterna

SITO WEB WWW.BRIANZACQUE.IT

Il **sito web** è uno dei principali canali di comunicazione con gli *stakeholder*. Nella *homepage* il cliente può trovare **news ed eventi che riguardano l'Azienda**, oltre che accedere alle informazioni relative alla qualità dell'acqua erogata nel proprio Comune, individuare l'ubicazione dei chioschi d'acqua, informarsi sui servizi, scaricare la modulistica e visualizzare le comunicazioni rivolte all'utenza.

Attraverso il portale si accede allo **sportello online** che, con un'area di login dedicata, rende facilmente consultabili i servizi rivolti ai cittadini e permette di svolgere alcune operazioni direttamente da casa (ad es. pagare bollette, visualizzare la propria situazione contrattuale). Il sito consente anche una **comunicazione diretta con i soci tramite l'area riservata Extranet**.

223.236

Sessioni sul sito web
(+3,8% dal 2023)

2 minuti e 28 secondi

Durata media per sessione

STAMPA LOCALE

BrianzAcque è una realtà **fortemente radicata nel territorio**, anche grazie alle numerose iniziative realizzate a tutela del patrimonio culturale e ai progetti di sensibilizzazione e di educazione ambientale, volti a promuovere l'uso dell'acqua di rete in ambito scolastico, la cultura della salvaguardia della risorsa idrica e la lotta agli sprechi. Tra gli altri, le **testate giornalistiche di Monza e Brianza** sono uno dei canali che l'azienda utilizza per la comunicazione ai cittadini.

3.442

Notizie che parlano di
BrianzAcque
(-11,9% dal 2023)

90

Articoli prodotti
dall'Azienda
(+10 dal 2023)



EVENTI STAMPA

BrianzAcque, coinvolgendo gli *stakeholder* e i media locali, ha organizzato diverse conferenze stampa per comunicare ai cittadini le iniziative e gli interventi infrastrutturali realizzati. In particolare:

- 10 gennaio – invito punto stampa sul posto presso il cantiere di Viale Campania – Monza
- 25 gennaio – “Liscia o gassata? A Desio 9 nuovi erogatori d’acqua *self-service*”
- 20 febbraio – “WALK To The Future” – Erba (CO) – Dall’Intelligenza Artificiale a un network sempre più virtuoso: Water Alliance anticipa il futuro del SII
- 13 marzo – inaugurazione casetta dell’acqua n. 100 – Monza
- 22 marzo – Giornata Mondiale dell’Acqua – Presentazione progetto adeguamento depuratore San Rocco – Monza
- 14 maggio – BrianzAcque presenta l’Osservatorio Meteo-Climatico
- 27 maggio – conferenza in *videocall* in merito alle ondate di maltempo
- 24 luglio – Cent’anni dell’acquedotto di Monza, BrianzAcque e Comune ne celebrano il secolo di vita
- 22 ottobre – “Il Quartiere e il Lambro: *green and blue* in San Rocco”
- 29 ottobre – “*Customer Satisfaction* 2024: BrianzAcque promossa a pieni voti”
- 6 novembre – “BrianzAcque a Ecomondo 2024: sinergie e innovazione per un futuro sostenibile”
- 3 dicembre – “La Sensibile Magia dell’Acqua” – Palazzo Pirelli, Milano

12

Eventi stampa con *stakeholder* e media locali

7

Giornalisti partecipanti in media alle conferenze

CANALI SOCIAL

I profili social di **Instagram**, **Facebook** e **LinkedIn** rappresentano un ulteriore punto di contatto con gli *stakeholder* nell’ambito delle iniziative e **attività di condivisione e divulgazione** promosse dall’Azienda. I canali *social* sono stati aperti a inizio dicembre 2020 con lo scopo di:

- rafforzare il posizionamento dell’Azienda in rete, mantenendo i caratteri distintivi e creando un’immagine più fresca e dinamica
- promuovere le attività realizzate
- far crescere il rapporto di fidelizzazione con i cittadini, gli enti e le imprese del territorio
- facilitare la fruizione di informazioni
- fornire soluzioni rapide agli utenti
- supportare l’assistenza clienti, anticipando comunicazioni e moderando le discussioni.

3

Canali *social*
Facebook, Instagram
e LinkedIn

1.512

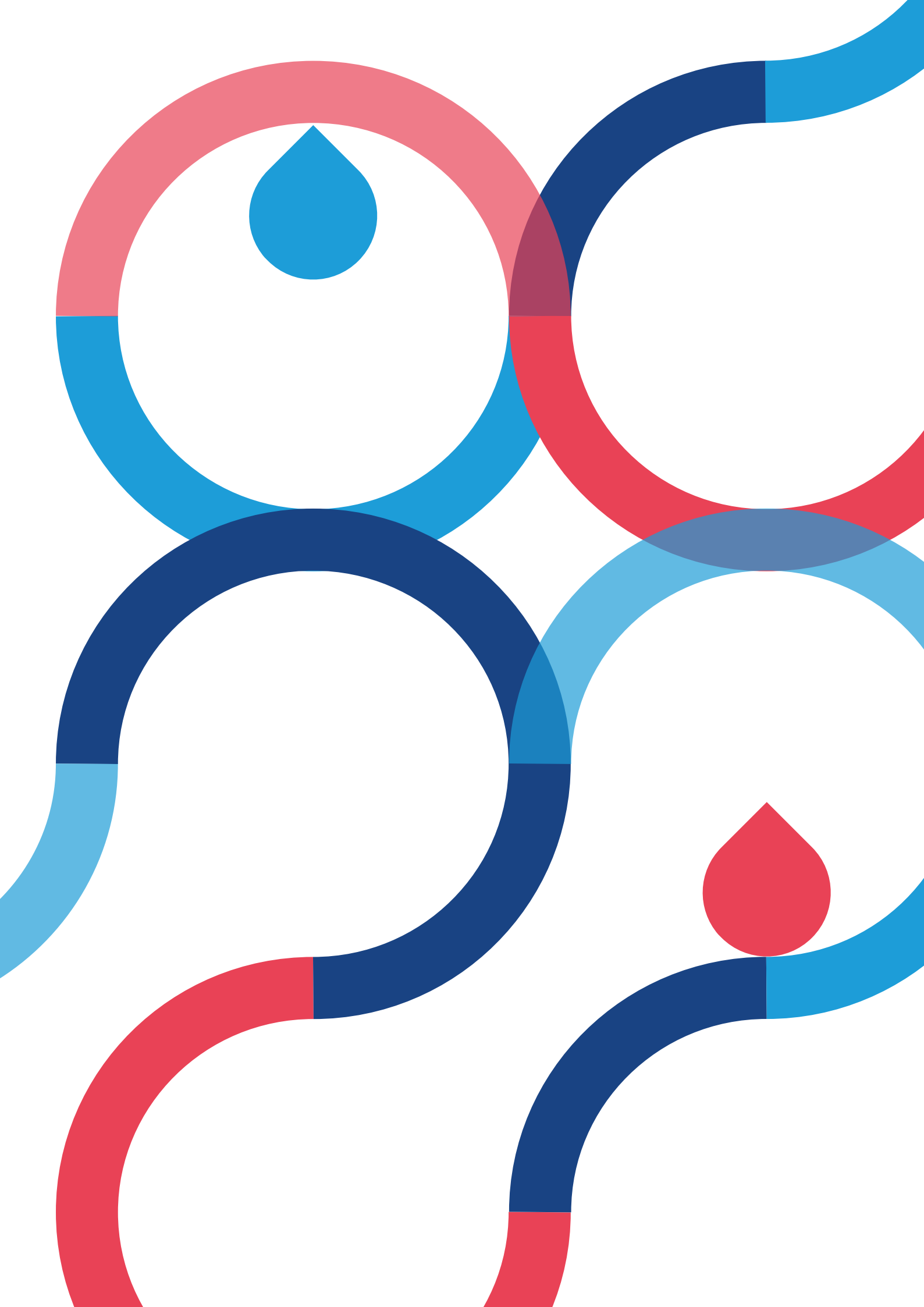
Follower
su Facebook

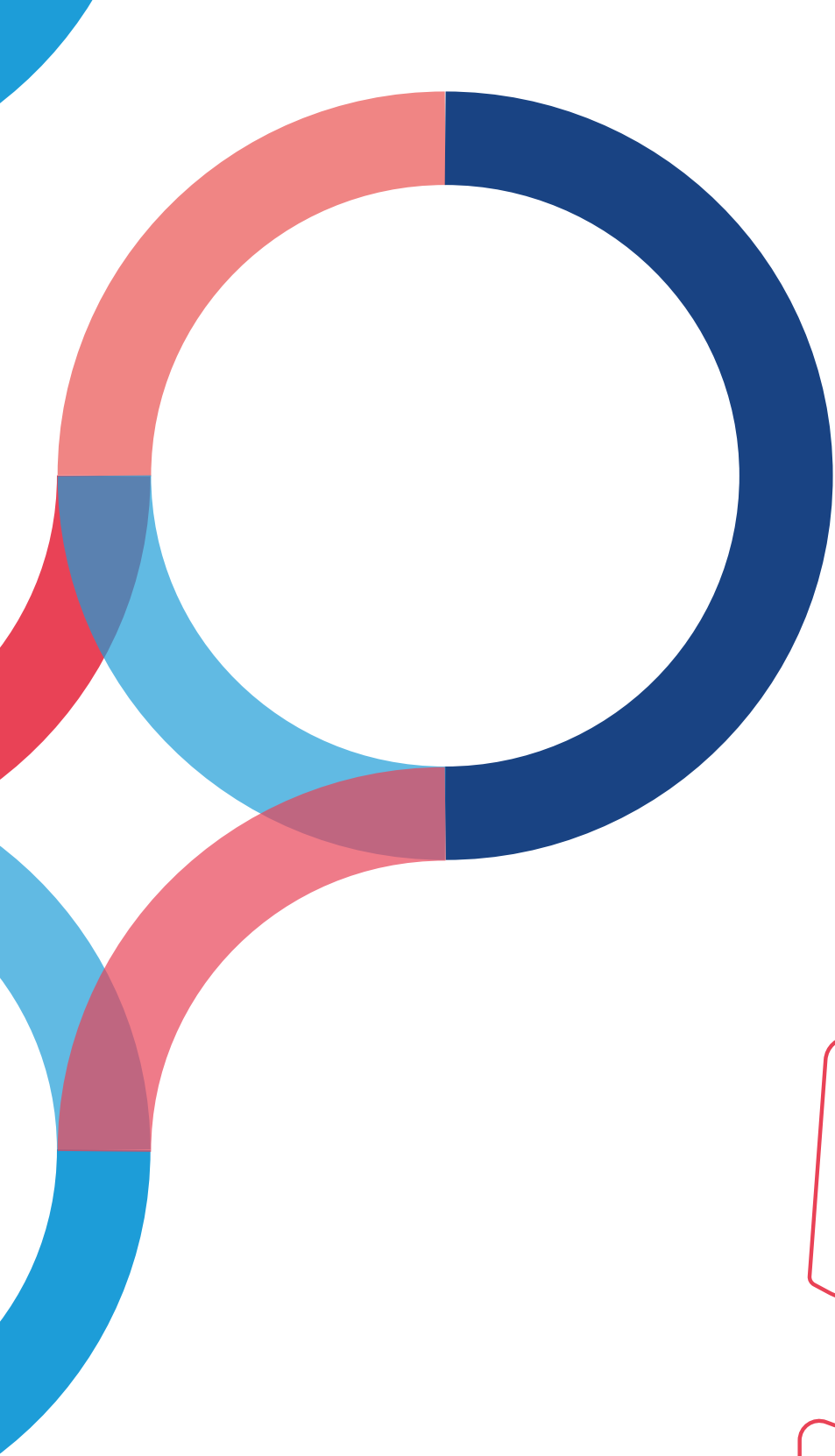
1.035

Follower
su Instagram

6.721

Collegamenti
su LinkedIn





5.

**CONDOTTA
DI BUSINESS**



NUMERI CHIAVE 2024

17,8

Ore di formazione per
la prevenzione della
corruzione

0

Condanne
per corruzione attiva
o passiva

**77,6%**

Affidamenti
a fornitori lombardi

280

Fornitori valutati
tramite questionario
Synesgy ESG



5.1 CONDOTTA DI BUSINESS

ESRS G1.MDR-P; G1.MDR-T; G1.MDR-A; da G1-3 a G1-6



49

Dipendenti neoassunti formati in tema di anticorruzione

0

Condanne per corruzione attiva o passiva

77,6%

Affidamenti a fornitori lombardi

280

Fornitori qualificati tramite questionario Synesgy ESG

5.1.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

L'analisi di doppia materialità ha identificato il tema **"Condotta delle imprese"** come rilevante per BrianzAcque.

Per quanto riguarda gli impatti positivi che BrianzAcque genera, l'analisi ha identificato come maggiormente rilevante il **contributo dell'Azienda alla diffusione di una cultura d'impresa improntata all'etica, alla sostenibilità e alla prevenzione della corruzione**, sia all'interno del proprio perimetro organizzativo che lungo la catena del valore.

Rispetto alla **gestione della relazione con i fornitori** l'analisi ha individuato un potenziale impatto negativo, con particolare riferimento alle PMI, associato alle **prassi di pagamento**, qualora venisse a mancare o fosse tardivo. D'altra parte, è rilevante per l'Azienda il rischio di un **adeguamento dei prezzi** da parte dei fornitori per imposizione normativa, come peraltro già avvenuto. Ciò può comportare un **aumento dei costi delle forniture** di beni e servizi oltre che **ritardi** nell'esecuzione di lavori appaltati e nei pagamenti da parte dell'Azienda.

La **prevenzione della corruzione attiva e passiva** rappresenta un ulteriore elemento d'attenzione per l'Azienda: l'analisi ha identificato come materiale il **rischio di natura reputazionale e legale** di un possibile coinvolgimento in incidenti di corruzione, oltre che l'impatto negativo che episodi di questo tipo possono potenzialmente generare in termini di **perdita di fiducia** da parte degli utenti/cittadini, nonché di aziende partner, enti e istituzioni.

Un ulteriore **rischio** materiale **di natura legale e reputazionale** riguarda la **possibile non conformità** alla normativa vigente in materia di **tutela dei whistleblower**. Da ultimo, ma non per importanza, l'analisi ha condotto all'identificazione di un rischio in termini di **governance dei dati e delle informazioni trasmesse all'Ente regolatore** (ARERA), che conduce *audit* di routine che possono portare a penali per l'Azienda in caso di inesattezze o inottemperanze alle disposizioni in materia.

POLICY E MODALITÀ DI GESTIONE

Per ottimizzare la propria organizzazione e le proprie attività, nonché per garantire una gestione trasparente ed etica del S.I.I., BrianzAcque ha adottato un **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica** – delineato nell'**omonima policy** – organizzato secondo i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, 140001, 50001, 450001 e, dal 2025, UNI PdR 125.

L'Azienda si è dotata di un **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo** – comprensivo di **Codice Etico** e **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** – e di una **Policy di Prevenzione della Corruzione**. A questi si aggiungono, sul piano operativo, le seguenti procedure:

- Regolamento **incompatibilità incarichi**
- Regolamento per la Gestione dei **Conflitti di Interesse**
- Regolamento Gestione Segnalazione Illeciti – **Whistleblowing**

Per quanto riguarda nello specifico la **selezione dei fornitori e la gestione del rapporto con gli stessi**:

- Regolamento Istituzione e Gestione dell'Albo Fornitori
- Istruzione Operativa Rivalutazione Periodica Fornitori
- Istruzione Operativa *Vendor Rating* Fornitori Albo CAP
- Linee Guida Procedura Approvvigionamenti
- Linee Guida Procedura Appalti
- Requisiti Minimi per Qualificazione di Fornitori e Appaltatori
- Regolamento per affidamento contratti inferiori alle soglie comunitarie
- Istruzione Operativa *Data Breach* (tutela della *privacy*).

BrianzAcque promuove la cultura d'impresa orientata all'etica, alla trasparenza, all'anticorruzione e alla sostenibilità, implementando politiche e procedure interne e lungo la catena del valore, tramite la gestione di gare e contratti, ad esempio grazie all'esplicito rimando al Codice Etico aziendale, cui tutti i fornitori sono tenuti ad aderire. L'Azienda seleziona e qualifica i propri fornitori, anche tramite appositi *audit* e ispezioni, al fine di garantire il rispetto di tali principi.



CONDOTTA DELLE IMPRESE

Sotto-tema	IRO Materiali		Catena del valore a monte	Operazioni Dirette			Catena del valore a valle
				ACQ	FOG	DEP	
Cultura d'impresa	Impatto positivo effettivo	Contributo alla diffusione di una cultura d'impresa improntata all'etica tramite riferimenti espliciti al Codice Etico di BrianzAcque nelle gare d'appalto, il cui mancato rispetto può determinare la risoluzione immediata del contratto.			✓		
	Impatto positivo potenziale (medio termine)	Contributo alla diffusione di una cultura d'impresa improntata alla sostenibilità tramite l'adozione di criteri di valutazione ESG nella selezione dei fornitori di beni, servizi e lavori.			✓		
	Impatto positivo potenziale (medio termine)	Contributo alla decarbonizzazione del Servizio Idrico Integrato e della sua filiera tramite la partecipazione ad eventi, iniziative e network di imprese, associazioni di categoria.			✓		
	Rischio di mancata compliance (breve termine)	Penalità a seguito di audit su validità e conformità dei dati trasmessi ad ARERA.	✓		✓		
Protezione degli informatori	Rischio reputazionale e legale (breve termine)	Danni reputazionali e/o contenziosi legali dovuti a non conformità alla normativa vigente in materia di tutela del whistleblower.			✓		
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto negativo potenziale (medio termine)	Difficoltà economiche per i fornitori a causa del mancato o tardivo pagamento da parte dell'Azienda, incluse le PMI.			✓		
	Rischio politico-giuridico e di mercato (breve termine)	Aumento dei costi legati all'adeguamento dei prezzi relativi alle forniture per imposizione normativa, che può comportare anche ritardi nei lavori e nei pagamenti dei fornitori.	✓				
Corruzione attiva e passiva	Impatto negativo potenziale (breve termine)	Perdita di fiducia da parte di utenti, aziende partner, enti e istituzioni dovuta al coinvolgimento in incidenti di corruzione attiva e passiva.			✓		
	Impatto positivo effettivo	Contributo alla diffusione di una cultura della prevenzione della corruzione tramite apposita formazione (ad es. sul Codice Etico) e sensibilizzazione del personale, del management e degli organi di governance.			✓		
	Impatto positivo effettivo	Contributo alla diffusione di una cultura della prevenzione della corruzione tramite la richiesta di adesione ai principi etici dell'Azienda e l'inserzione di clausole contrattuali ad hoc.	✓				✓
	Rischio reputazionale e legale (breve termine)	Costi per sanzioni e danni in termini di reputazione e/o accesso al credito e finanziamenti, o persino una revisione dell'affidamento del servizio a causa del possibile coinvolgimento diretto in incidenti di corruzione (attiva o passiva) dovuto a condotte illecite del personale aziendale e/o degli organi di governance.	✓		✓		

5.1.2 Obiettivi, KPI, Target e Azioni

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Obiettivo	KPI	Consuntivo		Target		Ragg. Target 2025	Azioni
		2023	2024	2025	2030		
Implementare una catena di fornitura sempre più improntata ai valori di etica, responsabilità e sostenibilità	Gare e ordini affidati a fornitori con criteri di sostenibilità (%)	15,8%*	17,3%	20,2%*	29,0%*	86%	<ul style="list-style-type: none"> Gestione degli acquisti e dell'albo dei fornitori secondo principi di sostenibilità (ISO 14001 e ESG)
	Importo di gare e ordini affidato a Fornitori con criteri di sostenibilità (€)	89,8 mln*	54,6 mln	56,6 mln*	57,4 mln*	97%	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei bandi di gara secondo principi di sostenibilità o con finalità green

* I valori contrassegnati con asterisco sono stati modificati a seguito dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità avvenuto a giugno 2025. Per i dettagli sulle modifiche apportate si rimanda all'appendice.

Policy di rendicontazione ESG

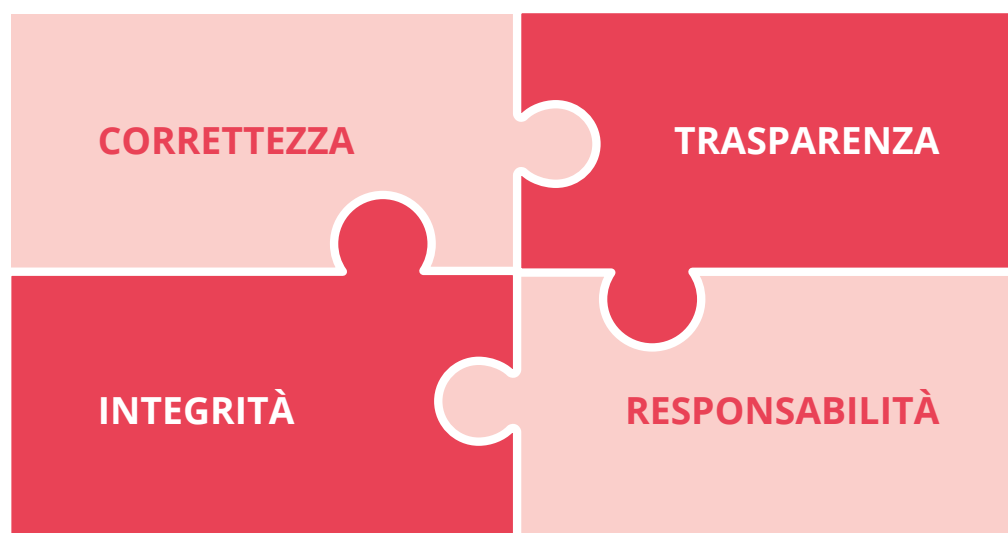
I KPIs riportati nel presente capitolo, in particolare quelli afferenti alla supply chain e ai pagamenti dei fornitori, sono elaborati a partire da dati primari direttamente rilevati dall'Azienda dall'albo fornitori e dai software gestionali utilizzati.

Per il calcolo degli indici relativi ai pagamenti dei fornitori sono state escluse dal conteggio le fatture pagate in ritardo per problemi imputabili al fornitore (dati mancanti sulla fattura, pignoramento del credito da parte di Equitalia, DURC irregolari, etc.). Nel 2023 e nel 2024 sono state emesse in totale, rispettivamente, 9.251 e 7.796 fatture. Il campione considerato per l'elaborazione dei KPI è dunque così composto: 8.174 per il 2023 (88,4% del totale) e 6.384 per il 2024 (81,9% del totale).

5.1.3 Cultura d'impresa

Codice Etico, sistemi di gestione e controllo interno

Svolgere un servizio pubblico essenziale, come la gestione del Servizio Idrico Integrato, significa **operare nell'eticità** – condividendo i valori di correttezza, trasparenza e responsabilità con i propri interlocutori – e **contrastare condotte e fenomeni corruttivi**.



Il rispetto dei principi e delle regole, insieme al valore dell'integrità aziendale, sono elementi identitari per BrianzAcque. Questi aspetti sono formalizzati nella Politica Integrata della Qualità, Ambiente, Energia, Salute, Sicurezza sul lavoro ed Etica e sono declinati nel Codice Etico e nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il D.Lgs. 231/2001 disciplina la **responsabilità amministrativa degli enti** per i reati compiuti nell'interesse o vantaggio dell'ente stesso, **richiedendo l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo** idoneo a prevenire tali reati.

Con l'introduzione del Modello 231, la società non solo adempie a una previsione normativa, ma intende consolidare una **cultura aziendale ispirata ai valori in esso dichiarati**. Il Modello, adottato dall'Azienda nel 2010 e integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, è stato **aggiornato a febbraio 2023 ed è in corso di revisione**; il nuovo aggiornamento è stato effettuato nel 2025 per adeguarlo ai nuovi reati presupposto. In parallelo, per il 2025, è previsto un **intervento formativo** sul personale apicale e sul personale appartenente alle funzioni maggiormente coinvolte nei processi particolarmente esposti al compimento dei reati presupposto.

L'osservanza del Modello 231, la sua validità e la sua adeguatezza sono verificate dall'**Organismo di Vigilanza**, attraverso:

- controllo e monitoraggio sui flussi informativi delle aree aziendali coinvolte in processi sensibili

- programma annuale di verifiche e *audit* interni
- coordinamento con il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
- attività formativa e informativa per diffondere e responsabilizzare l'osservanza dei contenuti e degli aggiornamenti del Modello.

Il Codice Etico

Nel 2010 BrianzAcque, credendo fermamente che **l'etica sia da perseguire congiuntamente al successo dell'impresa**, si è dotata di un Codice Etico che esplicita l'insieme di **valori, principi, e regole di comportamento** affinché tutte le attività siano svolte con integrità, correttezza e rispetto delle norme e delle persone. L'Azienda ritiene imprescindibile l'osservanza di tali regole da parte di **amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori**, in conformità ai principi della norma SA 8000 e alla procedura per la gestione della Responsabilità Sociale.

Il Codice Etico – soggetto a **revisione periodica, con ultimo aggiornamento a febbraio 2023** e prossima revisione prevista per il 2025 – è reso disponibile a tutti i dipendenti, pubblicato sulla Intranet aziendale e sul sito istituzionale. Il **personale viene informato, formato e costantemente aggiornato** sui contenuti del documento. La diffusione della conoscenza del Codice Etico e il monitoraggio della sua applicazione sono affidati all'Organismo di Vigilanza in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. I principi e i valori in esso contenuti, e di seguito riportati, sono sottoscritti ed accettati da tutti i dipendenti, i soci, i fornitori e i *partner*:



In linea con quanto stabilito dal proprio Codice Etico, **BrianzAcque non eroga contributi a partiti politici, a candidati o a movimenti**, né partecipa in alcun modo al finanziamento di attività politiche. Per sua natura e per scelta statutaria, la società **non svolge attività di lobbying** formalizzata e mantiene un approccio improntato alla neutralità e indipendenza rispetto al panorama politico.

L'Azienda contribuisce attivamente al dibattito pubblico in merito alle proposte normative concernenti il settore idrico, aderendo ad **associazioni di categoria e altre organizzazioni rilevanti per il settore**, quali Confservizi CISPEL Lombardia, Utilitalia, Water Alliance e Aqua Publica Europea.

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

BrianzAcque, in conformità con le disposizioni normative e le deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha adottato un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), che include una sezione dedicata all'attuazione degli obblighi di trasparenza.

L'obiettivo dell'Azienda è costruire un **approccio globale per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità**, in sinergia con il Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il PTPC di BrianzAcque, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è pubblicato sul sito nella sezione Società Trasparente, insieme a documenti, informazioni e dati che consentono di verificare l'azione amministrativa, l'utilizzo delle risorse pubbliche e le modalità di azione per il raggiungimento degli obiettivi.

Il **Responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza** vigila sul rispetto degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione. La società ha attribuito all'**Organismo di Vigilanza** le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione, che provvede ogni anno all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi alla trasparenza⁸⁸.

Nessun dipendente di BrianzAcque è autorizzato a condurre indagini autonome in caso di sospetti o segnalazioni relative a fatti di corruzione attiva o passiva. In presenza di segnalazioni ricevute attraverso i **canali di whistleblowing**, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ha l'obbligo di trasmettere le informazioni alla Procura della Repubblica, nel rispetto delle procedure previste dalla legge. Inoltre, ogni dipendente che venga a conoscenza di un reato ha il dovere di segnalarlo tempestivamente. Questo approccio garantisce che la gestione di eventuali illeciti avvenga in modo formale, competente e trasparente, evitando interferenze interne e assicurando la piena collaborazione con le autorità competenti.

La **valutazione del rischio di corruzione è effettuata su tutte le funzioni**. Alcune di queste sono maggiormente esposte, ma in generale tutti i dipendenti sono potenzialmente a rischio.

Nel 2024 è stato segnalato ad ANAC un episodio di corruzione che ha visto coinvolto un dipendente. Tale episodio si è risolto con il patteggiamento del dipendente senza alcuna implicazione per la società. La persona coinvolta non è più dipendente dell'Azienda.

EPISODI DI CORRUZIONE	2023	2024
Condanne per violazione delle leggi contro corruzione attiva e passiva	0	0
Importo delle ammende per violazione delle leggi contro corruzione attiva e passiva	0 €	0 €
Casi accertati di corruzione attiva o passiva	0	1
Numero di casi accertati in cui i lavoratori sono stati licenziati o sanzionati	0	1
Numero di casi accertati relativi a contratti con partner commerciali che sono stati terminati o non rinnovati a causa di episodi di corruzione	0	0

⁸⁸ I termini sono stati determinati da ANAC con Delibera ANAC n. 23 del 17/5/2023.

CULTURA DELLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La formazione del personale costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione, in quanto assicura l'adeguata **conoscenza di principi, regole e misure da adottare**, con l'obiettivo di radicare in modo diffuso la cultura della legalità e della prevenzione. Nel 2024, le attività si sono concentrate sulla **formazione dei neo-assunti**, svolta internamente. Nel 2025 è prevista ulteriore formazione per i ruoli apicali e/o maggiormente esposti contestualmente all'aggiornamento del Modello 231 e del Codice Etico.

49

Partecipanti

17,8

Ore di formazione

Il Decreto 231/2007, come modificato dal D. Lgs. 90/2017, ha esteso alle società partecipate alcuni obblighi in materia di **antiriciclaggio**. In un processo di continuo adeguamento delle procedure di controllo e di tutela della legalità, BrianzAcque adotta alcuni strumenti di controllo:

- la piena **tracciabilità** delle operazioni e dei flussi collegati (per gli affidamenti e gli appalti) attraverso l'obbligo di utilizzo di conti correnti dedicati e di strumenti tracciabili
- la **verifica** dei propri fornitori e della sussistenza dei requisiti di partecipazione a gare, a manifestazioni di interesse e di iscrizione al proprio albo fornitori
- il **divieto di cessione di contratto**.

Whistleblowing

Il ruolo attivo di ogni persona che si relaziona con BrianzAcque – dipendenti, fornitori o clienti – è fondamentale per garantire un adeguato livello di trasparenza e prevenzione della corruzione. Per questo – in conformità con la disciplina sul **Whistleblowing**⁸⁹ – l'Azienda ha implementato **modalità di segnalazione** per la violazione di norme di legge, regolamenti o illeciti tentati o commessi, garantendo l'assoluta riservatezza e la protezione contro eventuali ritorsioni.

La **Policy sul trattamento e la gestione delle segnalazioni** – adottata all'inizio del 2017 e pubblicata nella sezione "Società Trasparente, altri contenuti corruzione" del sito – è stata **aggiornata**⁹⁰ **a luglio 2023** recependo le novità introdotte dal nuovo D.Lgs. n. 24/2023⁹¹, in attuazione delle direttive dell'Unione Europea.

Dal 2018 è attivo un canale informatico di segnalazione, conforme alla normativa europea e italiana sul *whistleblowing*, nell'ambito del progetto **WhistleblowingPA**, promosso da *Transparency International Italia* e da *Whistleblowing Solutions Impresa Sociale Srl*. La piattaforma consente la segnalazione di illeciti ed irregolarità in modalità che garantiscono sicurezza, anonimato e facilità d'uso.

In caso di segnalazione, il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** avvia un'**istruttoria riservata**, verificando se il caso rientra tra quelli disciplinati dalla normativa vigente. Durante questa fase, il RPCT ha la facoltà di intervista-

⁸⁹ Introdotta dalla legge "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

⁹⁰ L'ultimo aggiornamento della *Policy* è stato condiviso dal CdA in data 28/07/2023.

⁹¹ Il decreto concerne "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

re chiunque sia coinvolto o in possesso di informazioni utili. Al termine dell'istruttoria, il RPCT può archiviare la segnalazione oppure, qualora emergano elementi chiari di reato, è tenuto a trasmettere la denuncia alle autorità competenti. La **tutela dell'anonimato del segnalante** è garantita attraverso un software dedicato, che utilizza un sistema di crittografia avanzata. I dati vengono conservati per un massimo di 2 anni e sono accessibili esclusivamente al personale autorizzato, nel pieno rispetto delle norme sulla *privacy* e sulla protezione dei dati personali.

Le segnalazioni di eventi che potrebbero generare la responsabilità della società per i reati presupposto, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, prevedono un canale diretto con l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2024 è pervenuta **1 segnalazione**: il processo di disamina, intrapreso come previsto dal regolamento aziendale, ne ha portato all'**archiviazione**.

Privacy

Dal 25 maggio 2018, sono in vigore il Regolamento UE 2016/679 e il testo aggiornato del Codice *Privacy* (D.Lgs. 101/2018), istituito con l'obiettivo di **riordinare la normativa in tema di trattamento dei dati personali**.

In attuazione della normativa, BrianzAcque si occupa di garantire la tutela dei dati personali attraverso le seguenti misure:

- la **confidenzialità** dei dati, accessibili solo a chi è autorizzato a trattarli
- l'**integrità** delle informazioni, in termini di protezione, precisione e completezza dei dati e dei metodi per la loro elaborazione
- la **disponibilità** delle informazioni, in coerenza con l'esercizio dei diritti da parte degli interessati.

A maggio 2018, l'Azienda ha individuato e nominato il **Data Processor Officer** (DPO) con compiti consultivi e di controllo. BrianzAcque ha predisposto **informative specifiche sul trattamento dei dati**, disponibili sul sito aziendale, che individuano le tipologie di dati e la finalità per cui sono raccolti, garantendo l'esercizio dei diritti degli interessati. L'Azienda definisce **piani formativi periodici** per i responsabili aziendali e per i dipendenti e ha adottato una **procedura di Data Breach**, che specifica le azioni da intraprendere in caso di violazione di dati personali.

Nel 2024 si è verificato **1 data breach che non ha determinato una segnalazione al Garante**, non comportando alcun rischio elevato per i diritti e la libertà delle persone coinvolte.

Qualità e certificazioni

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza di BrianzAcque è certificato con l'Ente di certificazione RINA accreditato da ACCREDIA. La certificazione copre tutti i siti aziendali. I laboratori sono accreditati anche per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

NORMA	DESCRIZIONE
UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la qualità	Specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione con l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità un prodotto o un servizio che soddisfi le aspettative degli <i>stakeholder</i> .
UNI EN ISO 14001:2015 Sistemi di gestione ambientale	Specifica i requisiti di un sistema di gestione che un'organizzazione può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni ambientali e gestire le proprie responsabilità in modo sistematico, contribuendo alla sostenibilità ambientale, in un'ottica di miglioramento continuo.
UNI EN ISO 50001:2018 Sistemi di gestione dell' energia	Specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia. Definisce i requisiti applicabili all'uso e consumo dell'energia, includendo l'attività di misurazione, documentazione e reportistica, progettazione e acquisto delle attrezzature, oltre ai processi e al personale che contribuiscono alla definizione della prestazione energetica.
UNI EN ISO 45001:2018 Sistemi di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro	Stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo di aumentare le <i>performance</i> in materia di salute e sicurezza. Supporta l'organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi in tema di salute e sicurezza, garantendo una forte attenzione al rispetto della conformità legislativa.
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura	Specifica i requisiti generali per la competenza dei laboratori a effettuare prove e/o tarature, incluso il campionamento. Copre le prove e tarature eseguite utilizzando metodi normalizzati, metodi non-normalizzati e metodi sviluppati dai laboratori.

Le certificazioni sono applicate a:

- **ciclo integrato dell'acqua:** captazione, adduzione, trattamento e distribuzione dell'acqua potabile tramite impianti di pompaggio, reti idriche e trattamenti chimico/fisici, collettamento dei reflui fognari tramite reti fognarie e impianti di volatilizzazione, sollevamento e rilancio, depurazione delle acque reflue tramite trattamenti chimico/fisici, ossidazione biologica e disinfezione del refluo, trattamento dei fanghi da depurazione tramite ispessimento, digestione, disidratazione ed essiccamento
- **gestione dell'utenza** compresa la fatturazione
- **produzione di calore ed energia elettrica** tramite cogenerazione ad alto rendimento
- **laboratorio di analisi chimico fisiche e microbiologiche** di acque potabili e acque reflue
- **progettazione e realizzazione di impianti e reti** annessi al ciclo idrico integrato tramite rifacimenti e nuove opere.

5.1.4 Catena di fornitura

Gli *standard* aziendali vengono raggiunti e mantenuti anche grazie al fondamentale contributo dei fornitori. Proprio per questo BrianzAcque pone particolare **attenzione alle procedure di individuazione degli operatori economici** ai quali affidare lavori, servizi, prestazioni professionali e forniture. Per l'approvvigionamento, l'Azienda si avvale di operatori economici individuati secondo le modalità stabilite da:

- la normativa in materia di appalti e in coerenza a quanto stabilito dal Regolamento generale per le procedure di affidamento dei contratti di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria⁹²
- il Codice etico aziendale
- il Modello di organizzazione, gestione e controllo.

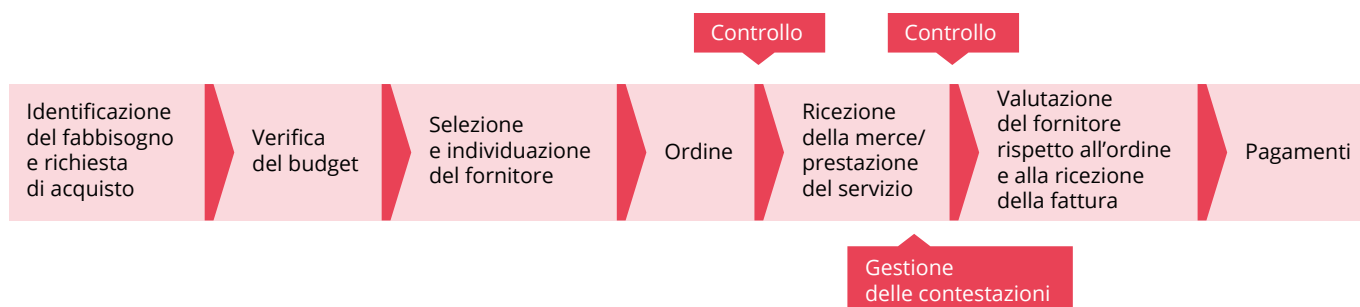
Per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, BrianzAcque utilizza dal 2014 il **sistema di qualificazione di CAP Holding S.p.a.**, che, oltre ad assicurare **affidabilità** garantisce la massima **trasparenza**, grazie a un algoritmo che regola il sistema di **rotazione**.

Per tutti gli acquisti inferiori a 150.000 euro⁹³, BrianzAcque ha un suo **Albo Fornitori**.

Selezione e gestione dei fornitori

La **sezione "Appalti e Fornitori"** del sito aziendale è composta da due parti principali:

- la **Piattaforma per la Gestione Fornitori** consente agli operatori economici la regi-



strazione all'Albo Fornitori di BrianzAcque nelle categorie merceologiche di pertinenza. Nell'ottica di un costante miglioramento, si è provveduto all'affinamento di tutte le categorie merceologiche (forniture, servizi, prestazioni professionali e lavori), parallelamente a una revisione del relativo Regolamento al fine di semplificare il processo di accreditamento

- la **Sezione Appalti** permette di conoscere i bandi di gara in corso e i loro esiti.

⁹² Adottato ex art. 36, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2017.

⁹³ Sino alle soglie previste dal D.L. n° 77/2021 Beni Servizi e Lavori e, a decorrere dal 1° luglio 2023, dal D.Lgs. n.36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

Con l'entrata in vigore del Decreto semplificazioni bis (Decreto Legge n. 77/2021) la Piattaforma è stata utilizzata per le acquisizioni:

- di servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro e, a decorrere da luglio 2023⁹⁴, di importo inferiore a 140.000 euro
- di lavori di importo inferiore a 150.000 euro.

I **settori Acquisti e Appalti** mantengono contatti diretti con i fornitori per la **gestione dei rapporti contrattuali** e per eventuali indagini di mercato, *benchmarking* e monitoraggio della *performance*.

A partire da ottobre 2018, BrianzAcque, per l'espletamento delle procedure a evidenza pubblica di importo superiore alla soglia comunitaria, utilizza **Sintel**, il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia, e **MEPA** per acquisti diretti di forniture e servizi.

1.124

Ordini emessi
(-14,1% dal 2023)

695

Fornitori che hanno
avuto almeno un
contratto o un ordine
(-12,9% dal 2023)

302

Nuovi fornitori inseriti
nel gestionale
aziendale, per un totale
di **1.086**

Nel 2024 si è registrata una **riduzione del numero complessivo di fornitori**, effetto di un miglioramento nell'organizzazione interna dei settori aziendali, che ha portato a una **gestione più efficiente** e selettiva degli approvvigionamenti.

La **diminuzione del valore complessivo degli affidamenti** è principalmente legata alla **contrazione delle gare di importo superiore ai 150.000 euro**, che nel 2023 avevano subito un incremento significativo grazie ai finanziamenti del **PNRR**. L'avvio dei progetti finanziati aveva infatti aumentato temporaneamente il volume degli appalti; l'andamento 2024 riflette quindi un **ritorno a livelli ordinari**, accompagnato da una maggiore **razionalizzazione della spesa** e da una **selezione più mirata dei partner contrattuali**.



⁹⁴ Data in cui le disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2023, recante Codice dei Contratti Pubblici, hanno acquistato efficacia.

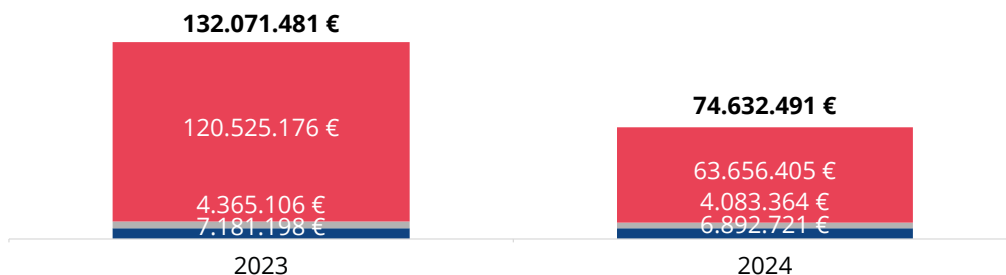
IMPORTO COMPLESSIVO AFFIDATO A FORNITORI

74,6 mln €

Valore di lavori, servizi e forniture affidati
(-43% dal 2023)

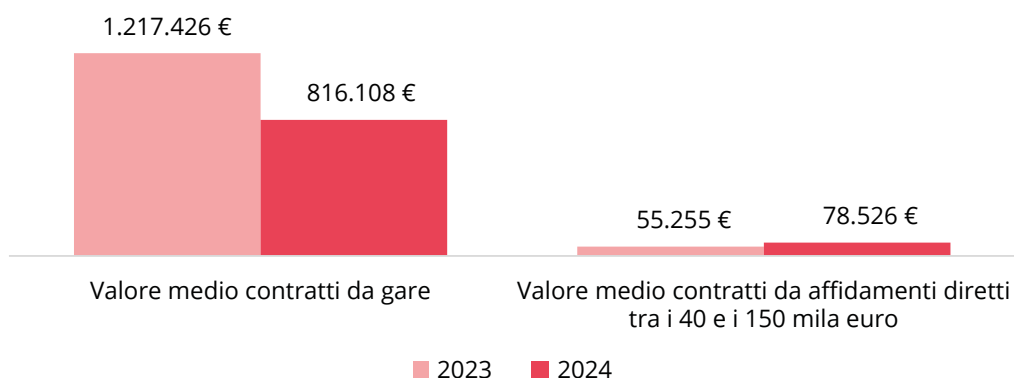
77,6%

Percentuale affidamenti a fornitori lombardi
(-3,2 p.p. dal 2023)



- Affidamenti di importo superiore ai 150.000 € perfezionati con contratto
- Affidamenti di importo compreso tra i 40.000 € e i 150.000 € perfezionati con contratto
- Affidamenti di importo inferiore a 40.000 € perfezionati con ordine

VALORE MEDIO CONTRATTI (€)



Tempi di pagamento dei fornitori

I **termini standard di pagamento** di BrianzAcque sono fissati a 30 o 60 giorni dalla data di emissione della fattura. La scadenza di pagamento degli appalti per lavori è di 30 giorni dalla data di emissione del certificato di pagamento, rilasciato a seguito della rendicontazione degli stati di avanzamento dei lavori.

Nel 2024 il tempo medio di pagamento dei fornitori è stato di **51,7 giorni, circa 2 giorni in meno rispetto al 2023**. Il **30,5%** delle fatture è stato pagato **entro le tempistiche standard**, il dato aumenta al **72,8% se si considerano 5 giorni di ritardo** sulla scadenza.

TEMPO MEDIO PER IL PAGAMENTO

	2023	2024
Numero medio di giorni necessari per il pagamento di fatture	53,6	51,7
Pagamenti allineati ai termini standard – % sul totale pagamenti	64,2%	30,5%
Pagamenti fuori standard (max. 5 gg di ritardo) – % sul totale pagamenti	92,1%	72,8%
Pagamenti fuori standard (max.30 gg di ritardo) – % sul totale pagamenti	99,6%	99,8%
Procedimenti legali pendenti dovuti ai ritardi nel pagamento	0	0

La responsabilità sociale e ambientale dei fornitori

BrianzAcque inserisce nei contratti **un richiamo al Codice Etico** per assicurare il rispetto, da parte degli appaltatori, dei principi etici aziendali: onestà, correttezza, rispetto della persona, valorizzazione del personale, trasparenza e completezza dell'informazione, collaborazione leale, qualità dei servizi e dei prodotti. L'Azienda, infatti, considera i suoi fornitori **partner strategici nel progetto di crescita della società** e per questo, nella selezione e valutazione, non si limita a verificare i requisiti di qualità tecnica, economica e organizzativa e il rispetto delle norme ambientali, di sicurezza e di responsabilità sociale d'impresa, ma pone particolare attenzione anche al rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Etico aziendale.

Nella gestione dei contratti BrianzAcque garantisce **efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione negli approvvigionamenti**, in linea con quanto dichiarato nel paragrafo "Relazioni con i fornitori" del proprio Codice Etico. La violazione anche di una sola delle disposizioni contenute nel Codice Etico dà facoltà alla Stazione Appaltante di risolvere di diritto e con effetto immediato il contratto sottoscritto.

BrianzAcque nell'ambito delle indagini di mercato privilegia aziende con **certificazioni ambientali** che attestino l'impegno nel rispetto dell'ambiente. Nel 2024, in Albo Fornitori sono accreditati **419 fornitori certificati secondo la norma ISO 14001**. A partire dal 2023, BrianzAcque ha deciso di chiedere a tutti i suoi fornitori la compilazione del **questionario Synesgy ESG** per la valutazione della loro sostenibilità, al fine di creare una filiera virtuosa. La compilazione del questionario consente a ogni fornitore di ottenere una valutazione del proprio livello di sostenibilità, indicando possibili aree di miglioramento, con il rilascio di un'attestazione, valida per un anno, su una scala da A (punteggio massimo) ad E (punteggio minimo). A fine 2024, BrianzAcque e Synesgy hanno valutato e classificato **280** fornitori (+62% dal 2023), pari a circa il **32%** dei fornitori che hanno ricevuto il questionario.

Il **Decreto Legislativo 209/2024**, in vigore da gennaio 2025, ha introdotto nuove disposizioni in materia di appalti pubblici che puntano a **rafforzare la sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento, garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e promuovere l'inclusione sociale e la parità di genere** (vedi capitolo 4.2 Lavoratori nella catena del valore).

In linea con l'art. 58 del D.Lgs. 36/2023, l'Azienda adotta un approccio che **favorisce la partecipazione delle piccole e medie imprese alle gare d'appalto**, rispondendo a un cambiamento significativo nel quadro normativo nazionale. La legge impone la **suddivisione in lotti** degli affidamenti come principio generale, proprio per facilitare l'accesso delle PMI. A differenza del passato – quando era necessario motivare la scelta di frammentare una gara – ora è l'opposto: la stazione appaltante è chiamata a **giustificare le ragioni per cui non suddivide l'appalto**. BrianzAcque ha recepito questo cambio di prospettiva non solo in chiave di *compliance*, ma come un'opportunità per rafforzare la propria rete di fornitori, sostenere il tessuto economico locale e contribuire alla crescita delle imprese di dimensioni minori.

Controlli sui fornitori e gestione delle non conformità

BrianzAcque conduce **regolari ispezioni e audit** sui propri fornitori. Nel 2024 sono state rilevate **23 non conformità** (+10 dal 2023), riconducibili a problematiche legate ad aspetti **di sicurezza rilevati in cantiere** (4), **ambientali** (2) e **di sistema e contrattuali** (17).

Le non conformità in ambito di sicurezza e ambiente sono in diminuzione, a fronte di un aumento di quelle di natura di sistema e contrattuale. Le non conformità ambientali riguardano lo sversamento di oli, che in uno dei due casi è dovuto alla rottura di un fusto, indipendentemente dalla gestione della commessa da parte del fornitore.

Nel 2024, per 7 non conformità rilevate è stata applicata una penale inferiore al 10% del valore della commessa e non sono state registrate risoluzioni contrattuali, come previsto invece qualora la penale applicata superi la soglia del 10%, come da obbligo normativo riportato nei contratti.

La **gestione della non conformità** dipende dalla natura delle stesse. A valle dell'analisi della tipologia specifica dell'anomalia, l'Azienda può intervenire in diversi modi. L'approccio di BrianzAcque alla gestione delle non conformità è orientato alla **prevenzione** e al **dialogo**: gli strumenti adottati vengono utilizzati per **presidiare in modo costante il rapporto con il fornitore**, con l'obiettivo di correggere le criticità in corso d'opera.

Tali meccanismi sono dettagliati nella **procedura di gestione delle non conformità**, che distingue tra raccomandazioni, non conformità e non conformità critiche. Le non conformità critiche sono quelle che: hanno implicazioni di carattere normativo; implicano significative ripercussioni di natura ambientale o di salute e sicurezza dei lavoratori; hanno implicazioni in ambito di consumo energetico; o una combinazione delle tre. La procedura si applica sia internamente che ai fornitori.

Gli **operatori economici registrati nell'Albo fornitori di BrianzAcque sono soggetti a rivalutazione annuale** sulla base dei seguenti criteri: qualità del bene, servizio o lavoro, rispetto di tempi di consegna e rispetto della regolamentazione in materia di ambiente, energia e sicurezza. I fornitori che non superano la soglia di valutazione vengono sospesi dall'albo fornitori per un periodo che va dai 3 ai 6 mesi. I fornitori iscritti all'**Albo del Gruppo CAP** sono invece qualificati tramite un **meccanismo di Vendor rating**: a fine commessa il RUP (Responsabile Unico di Progetto) compila un questionario in cui evidenzia se sono state rilevate non conformità già trasmesse al fornitore. In funzione delle non conformità rilevate, è prevista l'interruzione del rapporto contrattuale e la sospensione temporanea dall'albo.







6.

APPENDICE

INDICE ESRS

REQUISITI INFORMATIVI ESRS		CAPITOLO
BP-1	Base generale per la preparazione delle dichiarazioni di sostenibilità	2.1 Criteri generali per la redazione del Bilancio di Sostenibilità
BP-2	Divulgazioni relative a circostanze specifiche	2.1 Criteri generali per la redazione del Bilancio di Sostenibilità
GOV-1	Il ruolo degli organi amministrativi, di gestione e di supervisione	1.9 Governance 2.3 Governance ESG
GOV-2	Informazioni fornite agli organi amministrativi, di gestione e di supervisione dell'impresa riguardo ai temi di sostenibilità	2.3 Governance ESG
GOV-3	Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.9 Governance
GOV-4	Dichiarazione sulla <i>due diligence</i>	2.6 Dichiarazione sulla <i>due diligence</i>
GOV-5	Gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	2.8 Sistema di valutazione dei rischi
SBM-1	Strategia, modello di business e catena del valore	1.4 Territori serviti 1.5 Servizi: Acquedotto, Fognatura, Depurazione 1.6 Catena del valore 1.10 Risultati economico-finanziari 2.7 Strategia ESG
SBM-2	Interessi e opinioni degli <i>stakeholder</i>	1.8 Relazione con gli <i>stakeholder</i>
SBM-3	Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di business	3.3 Cambiamento Climatico 3.5 Inquinamento 3.6 Risorsa idrica 3.7 Uso delle risorse ed Economia circolare 4.1 Le persone che lavorano per BrianzAcque 4.2 Lavoratori della catena del valore 4.3 Impegno per le comunità 4.4.1 I clienti del servizio Acquedotto
IRO-1	Descrizione del processo per identificare e valutare impatti materiali, rischi e opportunità	2.4.1 Processo e metodologia 2.8 Sistema di valutazione dei rischi 3.3 Cambiamento Climatico
IRO-2	Requisiti di divulgazione nei rapporti ESRS coperti dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa	Appendice
MDR-P	Politiche adottate per gestire i temi materiali di sostenibilità	3.3 Cambiamento Climatico 3.5 Inquinamento 3.6 Risorsa idrica 3.7 Uso delle risorse ed Economia circolare 4.1 Le persone che lavorano per BrianzAcque 4.2 I lavoratori della catena del valore 4.3 Impegno per le comunità 4.4 Clienti del servizio 5.1 Condotta di business

REQUISITI INFORMATIVI ESRS		CAPITOLO
MDR-A	Azioni e risorse relative ai temi materiali di sostenibilità	3.3. Cambiamento Climatico 3.5 Inquinamento 3.6 Risorsa idrica 3.7 Uso delle risorse ed Economia circolare 4.1 Le persone che lavorano per BrianzAcque 4.3 Impegno per le comunità 4.4 Clienti del servizio 5.1 Condotta di business
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni attraverso obiettivi	3.3 Cambiamento Climatico 3.5 Inquinamento 3.6 Risorsa idrica 3.7 Uso delle risorse ed Economia circolare 4.1 Le persone che lavorano per BrianzAcque 4.3 Impegno per le comunità 4.4 Clienti del servizio 5.1 Condotta di business
E1	DR relativo a ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.9 Governance
E1	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di business	3.3 Cambiamento Climatico
E1	DR relativo a ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati ai cambiamenti climatici	2.4.1 Analisi di doppia materialità – Processo e metodologia
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	3.3 Cambiamento Climatico
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	3.3.2 Mitigazione del cambiamento climatico – Consumi energetici ed efficientamento
E1-6	Emissioni lorde di Scopo 1, 2, 3 e Totale GHG	3.3.3 Mitigazione del cambiamento climatico – Emissioni di gas a effetto serra
E2	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di business	3.5 Inquinamento
E2-4	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	3.5.1 Emissioni di inquinanti in aria 3.5.2 Emissioni di inquinanti in acqua
E3-4	Consumi idrici	3.6.1 Prelievi idrici e perdite in acquedotto 3.6.2 Consumi e scarichi idrici dell'azienda
E5-4	Risorse in entrata	3.7.1 Flussi di risorse in entrata
E5-5	Risorse in uscita	3.7.2 Flussi di risorse in uscita
S1	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di business	4.1 Le persone che lavorano per BrianzAcque
S1-2	Processi per coinvolgere la propria forza lavoro e i rappresentanti dei lavoratori riguardo agli impatti	4.1.5 Salute e sicurezza dei lavoratori 4.1.6 Welfare aziendale e benessere dei lavoratori
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	4.1.1 Il profilo delle risorse umane
S1-7	Caratteristiche dei non dipendenti della propria forza lavoro	4.1.1 Il profilo delle risorse umane

REQUISITI INFORMATIVI ESRS		CAPITOLO
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	4.1.3 Dialogo con le parti sociali, salari adeguati e previdenza sociale
S1-9	Metriche di diversità	4.1.2 Pari opportunità e <i>Diversity Management</i>
S1-10	Salari adeguati	4.1.3 Dialogo con le parti sociali, salari adeguati e previdenza sociale
S1-11	Protezione sociale	4.1.3 Dialogo con le parti sociali, salari adeguati e previdenza sociale
S1-12	Persone con disabilità	4.1.2 Pari opportunità e <i>Diversity Management</i>
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	4.1.4 Formazione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	4.1.5 Salute e sicurezza dei lavoratori
S1-15	Metriche di equilibrio vita-lavoro	4.1.6 Welfare aziendale e benessere dei lavoratori
S1-16	Metriche di remunerazione (<i>gender pay gap</i> e rapporto tra remunerazioni)	4.1.2 Pari opportunità e <i>Diversity Management</i>
S1-17	Incidenti, reclami e impatti gravi sui diritti umani	4.1.2 Pari opportunità e <i>Diversity Management</i>
S3	DR relativo a ESRS 2 SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di business	4.3 Impegno per le comunità
S3-2	Processi per coinvolgere le comunità interessate riguardo agli impatti	4.3 Impegno per le comunità
S3-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per le comunità interessate per sollevare preoccupazioni	4.3 Impegno per le comunità
S3-4	Azioni per gli impatti materiali sulle comunità interessate, approcci per gestire i rischi materiali e perseguire le opportunità materiali relative alle comunità interessate e l'efficacia di queste azioni	4.3 Impegno per le comunità
S4-2	Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali riguardo agli impatti	4.4.3 La qualità dei servizi offerti
S4-3	Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare preoccupazioni	4.4.3 La qualità dei servizi offerti 4.4.4 La comunicazione verso i clienti
G1-2	Gestione delle relazioni con i fornitori	5.1.2 Catena di fornitura
G1-3	Prevenzione e rilevamento della corruzione e delle frodi	5.1.1 Cultura d'impresa
G1-4	Incidenti di corruzione o frodi	5.1.1 Cultura d'impresa
G1-5	Influenza politica e attività di <i>lobbying</i>	5.1.1 Cultura d'impresa
G1-6	Pratiche di pagamento	5.1.2 Catena di fornitura

GLOSSARIO

ACQUA POTABILE	Acqua immessa nella rete di distribuzione o confezionata in contenitori, ottemperante i requisiti previsti dalla legislazione vigente per l'acqua destinata al consumo umano.
ACQUE REFLUE URBANE	L'insieme di acque reflue domestiche, reflue industriali e/o meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato urbano.
AE ABITANTE EQUIVALENTE	Il concetto di abitante equivalente è stato introdotto per permettere di confrontare in termini di inquinamento organico le varie tipologie di scarichi idrici (urbani, domestici, industriali). Tramite fattori di conversione si stima quanti abitanti occorrerebbero per produrre (con i normali scarichi domestici) la stessa quantità di inquinamento. Per convenzione, un abitante equivalente corrisponde a 60 grammi di BOD5 al giorno.
ARERA	Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente. Ex AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas – a sua volta ex AEEG, istituita con la Legge 481/95, successivamente modificata – e il Servizio Idrico). La Legge di Bilancio 2018 ha ampliato le funzioni dell'Autorità includendo i servizi per l'ambiente (gestione e controllo dei rifiuti).
ATO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE	L'Ambito Territoriale Ottimale, in base alla Legge 36/1994 determina il livello territoriale di organizzazione del servizio idrico integrato in vista del superamento della frammentazione delle gestioni e del conseguimento di adeguate dimensioni gestionali; la Legge Regionale delimita i suoi confini in base al bacino idrografico.
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ	Strumento che tiene conto degli impatti generati dall'azienda rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale e di governance.
BIOGAS	Miscela gassosa composta principalmente da metano e anidride carbonica, utilizzata come risorsa energetica rinnovabile prodotta, nell'ambito della depurazione delle acque reflue, dalla digestione anaerobica dei fanghi.
BOD	Richiesta biologica di ossigeno. È una misura indiretta del contenuto di materia organica biodegradabile presente in un campione d'acqua o soluzione acquosa ed è uno dei parametri più in uso per stimare il carico inquinante delle acque reflue.
CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (CARTA DEL SERVIZIO)	Documento attraverso il quale il soggetto erogatore dichiara a tutte le parti interessate, quali autorità concessionaria e di controllo, utenti, associazioni dei consumatori, personale dipendente, quali sono le modalità di funzionamento e di accesso al servizio e quali standard di qualità vengono garantiti nelle prestazioni erogate.
COD	Richiesta chimica di ossigeno. Rappresenta uno dei parametri comunemente utilizzati per la misura indiretta del tenore di sostanze organiche presenti in una soluzione acquosa.
CODICE ETICO	Documento che impone nella conduzione di tutte le attività aziendali, una serie di principi, comportamenti, impegni e responsabilità etiche, attuate da parte degli amministratori, dei lavoratori e collaboratori di un'azienda. Può definirsi come la "Carta Costituzionale" dell'impresa, una carta dei diritti e dei doveri morali che definisce la responsabilità etico sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.
COMUNI SOCI SERVITI	Sono tutti i Comuni partecipanti al Capitale Sociale della Società, che hanno affidato alla medesima la gestione del Servizio Idrico Integrato.
CONTRATTO DI SERVIZIO	Contratto che disciplina i rapporti tra l'Autorità d'Ambito e il gestore del servizio con particolare riferimento a tariffe, condizioni di fornitura, carta dei servizi, piani e programmi di investimento, vigilanza sulla gestione, obblighi di affidante e affidatario, miglioramento del livello del servizio ed uso delle reti e degli impianti, eccetera.
CSRD	La CSRD, acronimo di Corporate Sustainability Reporting Directive, è una direttiva dell'Unione Europea che introduce nuovi obblighi di rendicontazione sulla sostenibilità per le imprese. Mira a migliorare la trasparenza e la comparabilità delle informazioni relative all'impatto ambientale, sociale e di governance (ESG) delle aziende, spingendole verso modelli di business più sostenibili.
CUSTOMER SATISFACTION	Insieme di tecniche statistiche che permettono di misurare la qualità di un prodotto o di un servizio erogato in rapporto alla qualità desiderata e percepita da clienti o utenti.

ENTE DI GOVERNO D'AMBITO (EGA)	<p>È il soggetto le cui competenze sono definite dall'art. 48 c. 2 della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi Locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", nonché da ulteriori normative e disposizioni regolamentari emanate da ARERA in materia di Servizio Idrico Integrato.</p> <p>È il soggetto competente alla predisposizione della tariffa di base ai sensi dell'articolo 154 comma 4 del D.Lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 7 lettera e) del decreto legge 133/14, come convertito dalla Legge 164/14.</p>
GREEN/BLUE INFRASTRUCTURE	<p>Rispetto ad una classica infrastruttura grigia (monofunzionale e slegata dall'ambito paesaggistico ed ecosistemico in cui si colloca, come ad esempio una diga o un ponte in cemento), un'infrastruttura <i>green</i> è "una rete multifunzionale di spazi verdi, sia di nuova realizzazione che esistenti, sia rurali che urbani, che favorisce e supporta i processi naturali ed ecologici" (UK, <i>Planning Policy Statement</i>, 2010). Un'infrastruttura <i>blue</i> ha le medesime caratteristiche, ma mira a creare o rivitalizzare corsi e bacini idrici piuttosto che ecosistemi di vegetazione. Questo tipo di infrastrutture è multifunzionale e tende a coniugare funzioni specifiche (ad es. drenaggio dell'acqua meteorica) con funzioni di accessibilità e fruizione pubblica.</p>
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	<p>Impianti o strutture necessari per il convogliamento dei reflui in assenza di pendenza naturale.</p>
INDICATORE	<p>Misura di performance, sia qualitativa che quantitativa, che consente di effettuare il monitoraggio di parametri e/o caratteristiche peculiari di attività e/o processi.</p>
INDICATORI AMBIENTALI	<p>Parametri di riferimento che consentono di misurare l'impatto delle attività o dei prodotti sull'ambiente.</p>
INDICATORI DI QUALITÀ	<p>Consentono di effettuare il monitoraggio della qualità erogata, attesa e percepita per i prodotti e i servizi.</p>
MICROPLASTICHE	<p>Le microplastiche sono particelle di plastica di dimensioni generalmente inferiori a 5 millimetri, composte da miscele di polimeri e additivi funzionali. Possono formarsi accidentalmente quando pezzi di plastica più grandi, quali pneumatici di automobili o tessuti sintetici, si usurano, ma sono anche fabbricate e aggiunte intenzionalmente a determinati prodotti per uno scopo specifico. Una volta disperse nell'ambiente, le microplastiche non si degradano. Possono rimanere nell'acqua e nel suolo per anni, accumulandosi negli organismi viventi ed entrando nella catena alimentare e, di conseguenza, nel cibo consumato dagli umani.</p>
NORMA ISO 45001	<p>Prima norma internazionale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo così alle organizzazioni di aumentare in modo proattivo le performance in materia di salute e sicurezza. Dal 2018 ha sostituito la BS OHSAS 18001.</p>
NORMA UNI EN ISO 14001	<p>Norma internazionale che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale per consentire a un'organizzazione di sviluppare e attuare una politica e degli obiettivi che tengano conto delle prescrizioni legali e di altre prescrizioni che l'organizzazione stessa sottoscrive oltre che delle informazioni riguardanti gli aspetti ambientali significativi.</p>
NORMA UNI EN ISO 9001	<p>Norma internazionale che specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione che ha l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità un prodotto che soddisfi i requisiti del cliente e quelli cogenti applicabili e desidera accrescere la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per migliorare in continuo il sistema e assicurare la conformità ai requisiti del cliente e a quelli cogenti applicabili.</p>
NORMA UNI EN ISO 50001	<p>Norma internazionale che specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia. L'obiettivo di tale sistema è di consentire che un'organizzazione persegua, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica, con riferimento all'efficienza energetica e al consumo e all'uso dell'energia.</p>

POTABILIZZAZIONE	Trattamenti a cui viene sottoposta l'acqua per renderla utilizzabile a scopo alimentare (acqua potabile).
PFAS	Le sostanze per- e poli-fluoroalchiliche (PFAS) sono un vasto gruppo di sostanze chimiche sintetiche utilizzate per le loro proprietà di resistenza all'acqua, al grasso e alle macchie in prodotti come pentole antiaderenti, imballaggi per alimenti, indumenti idrorepellenti e schiume antincendio. Queste sostanze possono essere immesse nell'ambiente da impianti produttivi, discariche o impianti di trattamento delle acque reflue. Noti anche come "sostanze chimiche eterne", i PFAS sono estremamente persistenti e, una volta introdotti nell'ambiente, resistono alla degradazione a lungo.
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Ha il diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori.
RESILIENZA IDRICA	La capacità di un sistema idrico (ad esempio un territorio) di resistere a stress dovuti a fattori esogeni – quali gli aumenti di temperatura legati al cambiamento climatico, con chiare ripercussioni sulle precipitazioni – mantenendo le sue funzioni essenziali a partire dall'accesso alle fonti di approvvigionamento idrico.
RETE DI ADDUZIONE	Insieme delle reti idonee a convogliare l'acqua potabile dagli impianti di produzione verso i serbatoi e/o le reti di distribuzione.
RIFIUTI NON PERICOLOSI	Sono rifiuti che non hanno caratteristiche di pericolosità secondo quanto definito dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs 152/2006).
RIFIUTI PERICOLOSI	Sono rifiuti che hanno caratteristiche di pericolosità secondo quanto definito dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs 152/2006).
RIFIUTI SPECIALI	Sono rifiuti che, sulla base dell'origine, sono definiti speciali dal Testo unico ambientale; in generale è possibile dire che tali rifiuti derivano da attività produttive, industriali, commerciali.
RIFIUTI URBANI	Sono rifiuti che, sulla base dell'origine, sono definiti urbani dal Testo unico ambientale; in generale è possibile dire che tali rifiuti derivano da luoghi adibiti ad abitazioni. Vi rientrano anche gli assimilati agli urbani così come definiti dal Testo unico.
SOSPESI	I solidi sospesi sono particelle solide non disciolte in un liquido, che possono essere separate mediante filtrazione o decantazione.
STAKEHOLDER	Portatori di interessi. Soggetti interni o esterni all'impresa, con interessi ed esigenze diverse, in grado di influenzare le scelte e i comportamenti dell'impresa e di condizionarne il successo.
STANDARD ESRS	Gli Standard Europei di Rendicontazione della Sostenibilità (ESRS) sono un insieme di regole e linee guida sviluppate dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) per standardizzare la rendicontazione della sostenibilità nell'Unione Europea, in conformità con la direttiva CSRD. Questi standard mirano a fornire informazioni dettagliate e comparabili sugli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) delle aziende, consentendo una valutazione più completa della loro sostenibilità.
SUDS	I <i>Sustainable urban Drainage Systems</i> (Sistemi di Drenaggio urbano Sostenibili) sono un tipo di <i>nature-based solution</i> , ossia delle infrastrutture verdi finalizzate al distoglimento delle acque meteoriche dalla rete fognaria e la contemporanea creazione di interventi di rigenerazione urbana e sociale.

SVHC	<p>Le Sostanze Estremamente Preoccupanti, spesso indicate con l'acronimo SVHC (<i>Substances of Very High Concern</i>), sono sostanze che possono comportare effetti gravi e irreversibili sulla salute umana e sull'ambiente. Il regolamento europeo REACH definisce come Sostanza Estremamente Preoccupante una sostanza che:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. risponde ai criteri di cui all'articolo 57 ed è identificata a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio II. è classificata nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una delle classi di pericolo o categorie di pericolo seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 e 2 • tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2 • interferenza con il sistema endocrino per la salute umana • interferenza con il sistema endocrino per l'ambiente • proprietà persistenti, mobili e tossiche o molto persistenti e molto mobili • proprietà persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili • sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1 • sensibilizzazione della pelle, categoria 1 • pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4 • pericoloso per lo strado di ozono • tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categorie 1 e 2 • tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categorie 1 e 2 III. incide negativamente sul riutilizzo e sul riciclaggio dei materiali contenuti nel prodotto in cui è presente, come definito nelle specifiche di progettazione ecocompatibile dell'Unione pertinenti per il prodotto in questione.
TARIFFA PER IL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE	Costituisce il corrispettivo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione da parte dell'utente.
TOC CARBONIO ORGANICO TOTALE	Il Total Organic Carbon (TOC), ovvero il Carbonio Organico Totale, indica la quantità complessiva di carbonio di origine organica presente in una sostanza, come ad esempio l'acqua. La misurazione di tale parametro è un elemento chiave del controllo della qualità dell'acqua, perché il carbonio organico può essere fonte di contaminanti e può influire sulla qualità dell'acqua, rappresentando un rischio per la salute umana e l'ambiente. Il TOC è strettamente collegato ad altri parametri ambientali come il COD (Domanda Chimica di Ossigeno) e il BOD (Domanda Biochimica di Ossigeno), che insieme forniscono un quadro completo del livello di inquinamento organico rilasciato nell'ambiente.
UTENTE	È la persona fisica o giuridica che abbia stipulato un contratto di fornitura per uso proprio di uno o più servizi del Servizio Idrico Integrato.
VALORE AGGIUNTO	Differenza tra il valore dei beni o dei servizi di mercato prodotti da un'impresa e il costo dei fattori necessari per produrli.
VASCA VOLANO	Vasche che rendono disponibili volumi di accumulo per immagazzinare temporaneamente le acque in eccesso rispetto alla capacità idraulica di smaltimento della rete fognaria, al fine di rilasciarle in modo graduale e controllato verso il depuratore per i trattamenti previsti per legge.
WATER SAFETY PLANS	Piani per la sicurezza dell'acqua adottati al fine di garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori.

The image features a large, dark blue corrugated metal container as a background. A large, dark blue circular graphic is superimposed on the container, containing a white stylized water drop icon. The text "BrianzAcque" is written in white, sans-serif font across the middle of the circle. Below the main graphic, there are several overlapping circular and semi-circular shapes in various shades of blue, including a prominent light blue water drop shape. The overall design is modern and water-themed.

BrianzAcque

STANDARD SPECIFICI⁹⁵

RIFERIMENTI DEL 655

TIPO PRESTAZIONE

Art. 5	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo
Art. 5	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo
Art. 6	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo
Art. 8	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice
Art. 10	Tempo di attivazione della fornitura
Art. 11	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore
Art. 11	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore
Art. 12	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità
Art. 14	Tempo di disattivazione della fornitura
Art. 17	Tempo di esecuzione della voltura
Art. 19	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo
Art. 26	Fascia di puntualità per gli appuntamenti
Art. 28	Tempo di intervento per la verifica del misuratore
Art. 29	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco
Art. 29	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio
Art. 30	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante
Art. 31	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione
Art. 32	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione
Art. 36	Tempo per l'emissione della fattura
Art. 38	Periodicità di fatturazione
Art. 43	Tempo di rettifica di fatturazione
Art. 46	Tempo per la risposta a reclami
Art. 47	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni
Art 3 Delibera 917/2017/R/idr	Durata massima della singola sospensione programmata
Art 3 Delibera 917/2017/R/idr	Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile
Art 3 Delibera 917/2017/R/idr	Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura

⁹⁵ Sono riportati esclusivamente gli standard per i quali sono state richieste prestazioni nell'anno di riferimento. Dal 2022 le prestazioni si riferiscono al solo ambito gestito di Monza e Brianza.

Tempo Massimo Esecuzione Prestazione (in giorni lavorativi se non diversamente specificato)	Grado di Rispetto delle Prestazioni Eseguite 2022 MB	Grado di Rispetto delle Prestazioni Eseguite 2023 MB	Grado di Rispetto delle Prestazioni Eseguite 2024 MB
10 giorni	NA	NA	NA
20 giorni	95,24%	97,70%	97,95%
20 giorni	99,08%	99,56%	98,28%
15 giorni	NA	NA	NA
5 giorni	97,23%	83,30%	91,53%
5 giorni	99,44%	93,08%	92,48%
10 giorni	NA	NA	NA
2 giorni feriali	100,00%	100,00%	100,00%
7 giorni	99,60%	97,97%	98,33%
5 giorni	99,88%	98,98%	99,01%
20 giorni	94,51%	97,67%	99,13%
3 ore	98,79%	97,08%	98,87%
10 giorni	90,38%	98,25%	96,30%
10 giorni	NA	NA	NA
30 giorni	95,74%	92,68%	81,58%
10 giorni	90,38%	96,72%	96,30%
10 giorni	100,00%	94,44%	100,00%
10 giorni	90,00%	94,44%	92,31%
45 giorni solari	100,00%	99,99%	99,98%
2/anno se consumi $\leq 100\text{mc}$ 3/anno se $100\text{mc} < \text{consumi} \leq 1000\text{mc}$ 4/anno se $1000\text{mc} < \text{consumi} \leq 3000\text{mc}$ 6/anno se consumi $> 3000\text{mc}$	99,99%	99,99%	99,98%
60 giorni	100,00%	100,00%	100,00%
30 giorni	100,00%	100,00%	100,00%
30 giorni	100,00%	100,00%	97,94%
24 ore	100,00%	100,00%	100,00%
48 ore	NA	NA	NA
48 ore	100,00%	99,00%	99,00%

STANDARD GENERALI⁹⁶

RIFERIMENTI DEL. 655	TIPO PRESTAZIONE	Tempo Massimo Esecuzione Prestazione (in giorni lavorativi se non diversamente specificato)
Art. 8	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 30 giorni
Art. 9	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 30 giorni
Art. 23	Tempo di esecuzione di lavori complessi	≤ 30 giorni
Art. 24	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni
Art. 25	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore
Art. 33	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	3 ore
Art. 48	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	30 giorni
Art. 53	Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti
Art. 53	Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti
Art. 57	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS > 90%
Art. 58	Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 secondi
Art. 59	Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%
Art. 62	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 secondi
Art. 66	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	10 giorni

⁹⁶ Sono riportati esclusivamente gli standard per i quali sono state richieste prestazioni nell'anno di riferimento. Dal 2022 le prestazioni si riferiscono al solo ambito gestito di Monza e Brianza.

Percentuale Minima DI Rispetto richiesta dalla Del 655	Grado di Rispetto delle Prestazioni Eseguite 2022 MB	Grado di Rispetto delle Prestazioni Eseguite 2023 MB	Grado di Rispetto delle Prestazioni Eseguite 2024 MB
90% delle singole prestazioni	93,82%	90,81%	94,79%
90% delle singole prestazioni	100,00%	98,05%	97,27%
90% delle singole prestazioni	98,14%	91,06%	94,20%
90% delle singole prestazioni	92,89%	86,85%	93,72%
95% delle singole prestazioni	100,00%	100,00%	100,00%
90% delle singole prestazioni	97,25%	99,27%	99,80%
95% delle singole prestazioni	100,00%	100,00%	96,89%
95% delle singole prestazioni	99,90%	99,91%	100,00%
Media sul totale delle prestazioni	98,72%	99,30%	99,17%
Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	100,00%	100,00%	100,00%
Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	182,29	163,95	167,32
Rispetto in almeno 10 degli ultimi 12 mesi	97,17%	98,37%	98,16%
90% delle singole prestazioni	96,94%	95,40%	93,83%
90% delle singole prestazioni	NA	NA	NA

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Di seguito si riportano le note relative alle variazioni apportate al Piano di Sostenibilità, a seguito dell'aggiornamento di giugno 2025.

KPI STRATEGICI DEL PIANO MODIFICATI	MODIFICA AI DATI STORICI	MODIFICA AI TARGET FUTURI
Indice di intensità energetica aziendale (MWh/k€)	Modificati i dati a consuntivo e i target 2025 e 2030, adattandoli alle modalità di calcolo dell'indice richieste dagli ESRS (da GJ/k€ a MWh/k€)	
Indice di <i>emission intensity</i> globale Scopo 1 e 2 – <i>Location-based</i> (tCO ₂ e/k€)	Modificati i dati a consuntivo e i target 2025 e 2030 a seguito di un aggiornamento della metodologia di calcolo delle emissioni di Scopo 1 e 2	
Tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata – Indicatore M6 ARERA (%)	/	Target 2025 rivisto alla luce delle nuove modalità di calcolo imposte da ARERA
Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti fognari – Indicatore M4a ARERA (%)	/	Target 2025 e 2030 rivisti alla luce delle nuove modalità di calcolo imposte da ARERA
Perdite lineari – ATO MB – Indicatore M1a ARERA (mc/km/gg)	/	Target 2025 e 2030 rivisti al ribasso alla luce della buona performance registrata e del conseguente ricalcolo del target ARERA per il 2025
Perdite idriche percentuali ATO MB – Indicatore M1b ARERA (%)	/	Target 2025 rivisto alla luce del dato 2024 sul quale viene calcolato il target ARERA per l'annualità successiva
Resilienza idrica a livello di gestione del servizio integrato – Indicatore M0a ARERA	/	Target 2025 e 2030 rivisti alla luce delle nuove modalità di calcolo imposte da ARERA
Disponibilità idrica – Indicatore DISP ARERA	Consuntivo 2023 e Target 2025 e 2030 rivisti alla luce delle nuove modalità di calcolo imposte da ARERA	
Fanghi prodotti dall'attività di depurazione (t)	/	Target 2025 e 2030 rivisti sulla base della buona performance registrata
Personale formato, esclusa la formazione obbligatoria (%)	/	Target 2025 e 2030 rivisti alla luce delle nuove modalità di calcolo di questo indicatore

KPI STRATEGICI DEL PIANO MODIFICATI	MODIFICA AI DATI STORICI	MODIFICA AI TARGET FUTURI
Dipendenti che hanno convertito il premio di risultato al piano di welfare, in piattaforma (%)	/	Target 2025 e 2030 rivisti al rialzo in funzione della buona performance registrata
Litri di acqua pro capite consumati in media al giorno per uso domestico (l)	/	I target 2025 e 2030 sono stati rivisti al ribasso in considerazione delle buone performance già raggiunte, ma mantenuti su livelli simili ai precedenti in previsione del possibile aumento della frequenza e dell'intensità delle siccità future
Avvio e cessazione del rapporto contrattuale ATO MB – Indicatore MC1 ARERA (%)	/	Target 2025 rivisto al rialzo alla luce del dato 2024 sul quale viene calcolato il target ARERA per l'annualità successiva. Target 2030 rivisto per allineamento al nuovo target 2025
Gare/ordini affidati a Fornitori che possiedono criteri di sostenibilità (%)	Modificati i dati a consuntivo e i target 2025 e 2030 a seguito della decisione di convertire questi ultimi in termini percentuali	
Importo Gare/ordini affidati a Fornitori che possiedono criteri di sostenibilità (€)	/	Target 2025 e 2030 rivisti al rialzo in funzione della performance registrata

In fase di aggiornamento 2025 del Piano di Sostenibilità, sono stati introdotti i seguenti

nuovi KPI di livello strategico:

- Consumi energetici complessivi (MWh)
- Emissioni complessive di Scopo 1 e 2 – *Location-based* (tCO₂e)
- Emissioni complessive di Scopo 1 e 2 – *Market-based* (tCO₂e)

